

RADIOCORRIERE

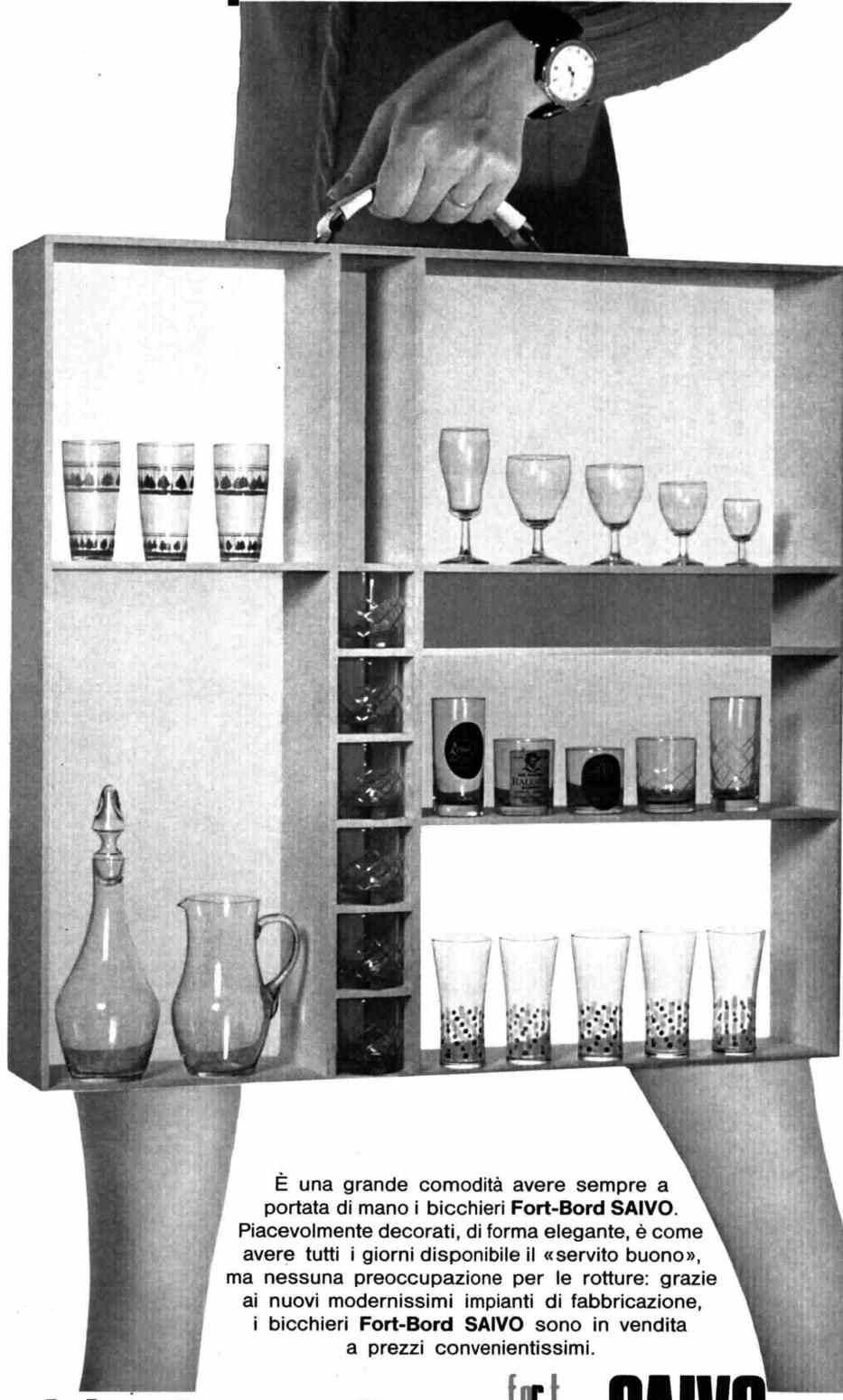
anno XLV n. 24

9/15 giugno 1968 100 lire

**INIZIAMO
UN'INCHIESTA
IN TUTTA
ITALIA
SUI
GIOVANI
E LA TV**

MARINA MALFATTI ALLA RADIO
IN « INCONSCIAMENTE TUA »

me li porto tutti a casa



È una grande comodità avere sempre a portata di mano i bicchieri **Fort-Bord SAIVO**. Piacevolmente decorati, di forma elegante, è come avere tutti i giorni disponibile il «servito buono», ma nessuna preoccupazione per le rotture: grazie ai nuovi modernissimi impianti di fabbricazione, i bicchieri **Fort-Bord SAIVO** sono in vendita a prezzi convenientissimi.

bicchieri e calici



SAIVO
SPA
FIRENZE

LETTERE APERTE

il direttore

Vincitori

«Non riesco a capire l'utilità dell'ultima Tribuna elettorale, trasmessa dopo le elezioni, per dar modo ai partiti di dire tutti, come al solito, che hanno vinto. Non ci si poteva risparmiare una perdita di tempo e la solita presa in giro?» (Beppe Soldini - Arezzo).

Non mi pare che questa volta tutti i partiti abbiano detto, attraverso i loro giornali o i loro interventi televisivi, di aver vinto. Mi pare invece che questa volta, a differenza di quanto avveniva spesso in passato, una maggiore maturità politica abbia anche guidato vincitori e non vincitori, ma soprattutto questi ultimi, nel giudicare con obiettività la proponzione reale dei voti acquisiti o di quelli perduti. Bisogna naturalmente concedere all'umanità di cui anche gli uomini politici e dirigenti dei partiti son partecipi, quel poco di iperbole o quel poco di eufemismo che servono a esaltare la soddisfazione o a mostrare di meno il dispiacere. Non credo che l'Italia sia il solo Paese al mondo in cui i propri successi sono sempre un trionfo e i propri insuccessi sono soltanto una «flessione»; né penso che questo sia un gravissimo peccato contro la verità.

Sport

«Non le pare che con questo sport si stia esagerando? La domenica in TV si può dire che sia dedicata soltanto allo sport; sport nel Telegiornale delle 13,30, sport nelle trasmissioni pomeridiane, sport nel Telegiornale delle 17,30 e appena questa è finita ancora sport con la partita di calcio e subito dopo, nel Telegiornale dello sport, con qualche puntata sportiva magari anche nel Telegiornale delle 20,30 e infine ancora la Domenica sportiva alla fine della serata. E noi, povere donne, che dobbiamo fare? Un po' di cavalleria, signori della RAI» (Luisa Miserocchi - Bologna).

Potrei evitare una risposta, facendo seguire questa lettera da un'altra fra le moltissime che ho davanti a me, nelle quali telespettatori di sesso maschile deplorano che, tra lo sport trasmesso, si sia dimenticato quell'altro sport o trascurato quell'attività sportiva particolare: in sostanza, perdono ancora più sport, la domenica e gli altri giorni della settimana. Cavalleria forse vorrebbe che si accontentasse il gentil sesso e che gli nomini — padri, mariti e fratelli — rinunciassero a un po' del loro sport in favore di programmi più adatti alle donne di casa loro. Ma i programmi della TV tengono conto di tante cose, non però del codice cavalleresco. Il quale, del resto, venne compilato quando non esisteva la TV.

Vox populi

«...Ma insomma non l'avete capita ancora, che noi vogliamo dalla televisione soltanto canzoni, divertimenti e spettacoli, e non ci f... un bel niente della politica, delle inchieste, dei telegiornali, eccetera eccetera? Perciò la pianti di prenderci in giro con le sue rispo-

ste sciocche, per dirci che ci vuole questo ma ci vuole anche quello, o che oltre il divertimento si deve anche informare e istruire, eccetera eccetera. La voce del popolo è una sola: quella che io le dico» (Federico Mazzia - Ancona).

Grazie, signor Mazzia, per averci fatto sapere qual è la volontà popolare. Penso anzi che governo e parlamento d'ora in poi potrebbero interpellare lei ogni cinque anni, anziché ogni tre, in consultazioni elettorali. L'unico guado che la sua certezza non costituisce un caso isolato. Sappesse quanti altri telespettatori, magari con idee molto diverse dalle sue, mi scrivono in nome del popolo, di cui credono d'essere interpreti unici ed infallibili!

Mamma

«Sono una mamma e in tale qualità sono costretta a rivolgere la mia protesta per la cruda scena del telematino. Non cantare, spara, dove una maestra di scuola insegni ai suoi alunni a sparare con la pistola. Tra tante cose educative che ci sono da insegnare la televisione italiana non poteva scegliere esempio peggiore. Ai miei tempi, benché io non sono poi tanto vecchia, una cosa del genere sarebbe stata inammissibile. Ma ora tutto è crollato, e sui teleschermi, invece di far vedere ai ragazzi italiani il libro Cuore o altri racconti edificanti (se la ricorda, signor direttore, la storia della Piccola fiammiferaia, che

tanto ci fece piangere da fanticelli!), gli insegniamo a sparare e ad uccidere con la massima disinvolta» (Carolina Fogher - Treviso).

Lo spirito che anima questa lettera merita tutto il nostro rispetto. C'è tanta ingenuità, tanta «italietta», come direbbe qualche colonnello a riposo, ma non nascondiamo che, di fronte alla fragilità e alla crudeltà dei nuovi miti, un po' di nostalgia per quelli, pur così lontani, resta nei nostri cuori non più adolescenziali. Ma non pretendiamo troppo sul serio una «gag» d'uno allegro spettacolo televisivo e non ci soffermeremmo su queste pagliuzze: ben più grosse travizi viziavano o deformavano la educazione degli adolescenti d'oggi; altri sono gli errori che incombono sulle nuove generazioni, e che, o si riparano presto, o ci faranno piangere molto più lacrime, e assai meno edificanti, di quelle ispirate alla signora Fogher e alle sue coetanee dalla fiaba della piccola fiammiferaia.

padre Mariano

Quanta apparenza

«Secondo l'illustre pedagogista John Dewey non è possibile dare una educazione religiosa e neppure un contenuto religioso all'educazione in genere. Perché?» (A. L. - Genova).

Il perché vero, ultimo, ce lo

potrebbe dire solo il sostenitore di questa assurda teoria, se non fosse morto fin dal 1952. John Dewey può dirsi l'esponente più noto di quella pedagogia atea che afferma le sue personali convinzioni senza mai darne ragione o dimostrazioni ragionevoli. E' soprattutto nel suo libro *A Common Faith* (New Haven, 1934) che il Dewey nega la possibilità di una educazione religiosa. La scuola non dovrebbe occuparsi di problemi religiosi (ed è un filosofo che lo dice!) per alcune specie di ragioni. E' impossibile scegliere tra le molteplici religioni quale sia la buona. Questo lo dice lui! Kenneth Simon, famoso psichiatra di New York, suo contemporaneo, si è fatto cattolico, dopo avere studiato per 20 anni tutte le religioni del mondo. E' quindi possibile scegliere una religione! E' impossibile, dice sempre il Dewey, trovare insegnanti adatti. Che ci voglia una preparazione speciale, d'accordo, ma che non pochi insegnanti di religioni, anche in Italia, non siano all'altezza del loro compito, d'accordo, ma che non ci siano insegnanti adatti... è un po' troppo! Ma il colmo è quando l'illustre pedagogista afferma che la religione non si può insegnare con metodo «scientifico» come la fisica o la geografia. Che la religione non sia la geografia o la fisica, è chiaro: ma che essa non si possa insegnare con onesta obiettività (questo, forse, vuole dire quel «scientifico») è falso. Un musulmano — onesto — può insegnare la dottrina cristiana; un cattolico — onesto — può insegnare l'islamismo. Queste sono alcune delle ame-

nità sfuggite a quell'uomo, pure tanto famoso nel campo della pedagogia, famoso anche per non voler entrare mai in discussione con quello che potrebbe essere un suo ipotetico, almeno, interlocutore e obiettivo, ignorando in modo assoluto le ragioni e le contrarie al suo dire che chiunque fornito di modesto senso e sapere, può fargli. Eppure era un ateo che andava per la maggiore! E' proprio vero che «spesso — l'ateismo è come quel mascherone teatrale giacente in un prato che spaventò la volpe di Fedro: «oh, quanta spiegazione! cerebrum non habet!». Quanta apparenza, ma non ha cervello, se lo si esamina un po' da vicino.

Una poesia

«Ho un nipote che, avendo suo padre che è un pezzo grosso, si illude di essere anche lui molto importante e si da delle arie. Come posso fare per aprirgli, con qualche scherzo, gli occhi?» (U. T. - Mantova).

Prenda un cartoncino e gli mandi scritti, in caratteri eleganti, questi versi (lo sono?) di non so quel poeta:
Per poche cose che sa quel signorino d'esser qualche gran che, s'è figurato. Ei mi pare la mosca del mulino, che, per avere il capo l'infarinato, ora volando al sacco, ora allo si figurava di essere il mugnaio. Si firmi, naturalmente, perché le lettere anonime sono sempre riprovevoli, e aggiunga che non so lei il poeta. Se poi non avesse il coraggio di scrivere lo invito... a leggere queste stesse righe del Radiocorriere TV.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La ferriera

«Sono proprietario di una piccola fonderia situata all'interno di una ferriera cittadina. Si tratta di un'impresa molto piccola, addirittura artigianale. In questi ultimi anni la città, estendendosi in superficie, ha raggiunto i dintorni del mio stabilimento con alcuni grossi edifici per abitazione. Inutile dire che tanti abitanti di questi edifici hanno immediatamente sollevato difficoltà per il rumore prodotto dalla mia ferriera. Per quel che mi riguarda, ho provveduto immediatamente ad adottare tutti gli accorgimenti tecnici per diminuire il disturbo dei vicini, e credo

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Sergio Leonardì

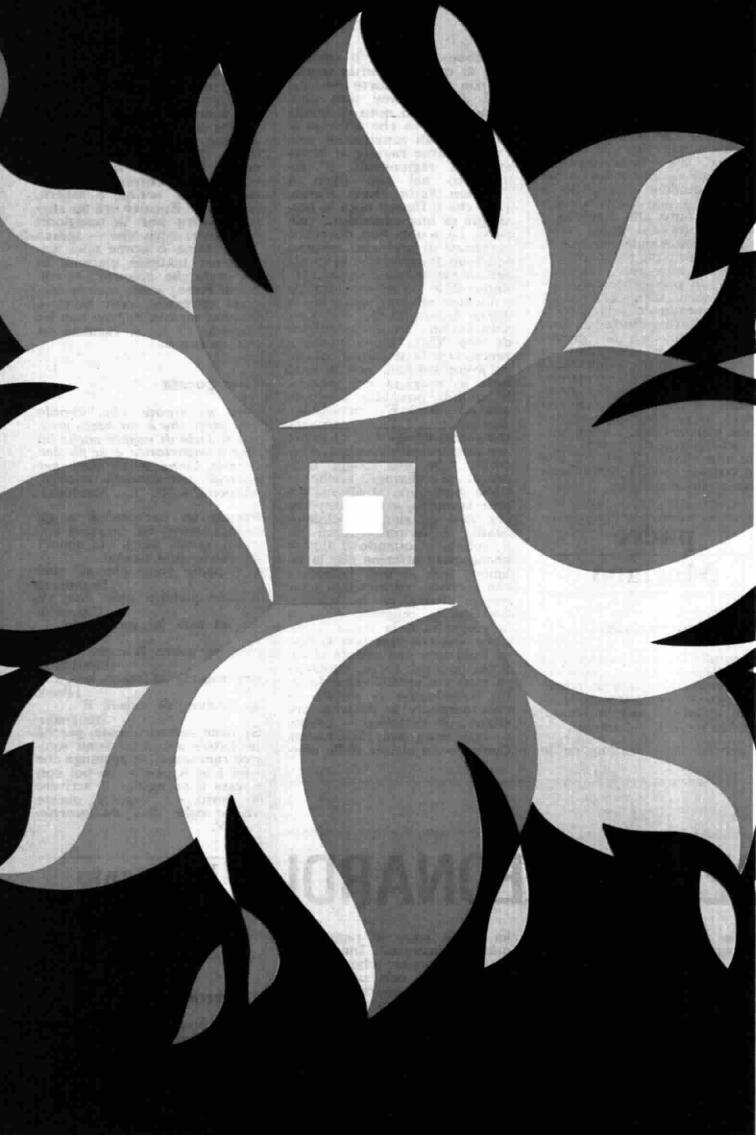
una domanda a



«Un certo Sergio Leonardì sta ottenendo un notevole successo discografico con Non ti scordar di me. Lo sa che è un successo di trent'anni fa? E che molto prima di lui la cantò un certo Beniamino Gigli, se mai ne ha sentito parlare? Ma forse neanche vorrà risponderti» (Angelo Marvone - Jesi).

Beniamino Gigli: chi era costui? Scherzi a parte, signor Marvone, certo che so chi era Beniamino Gigli. Anzi, se vuole proprio saperlo, da ragazzino lo consideravo il più grande tenore esistente perché... era l'unico che mi facesse capire le parole che cantava. Perché io penso che se la musica seria in generale, e la lirica in particolare, non ha molto successo tra i giovanissimi sia colpa anche di questo: che, tra cavatine e gorgheggi,

parole e battute — e perciò in sostanza la trama — siano assai poco afferrabili. Dunque, so chi era Gigli e sono qui per rispondere, come vede. La mia storia è simile a quella di molti cantanti della mia generazione (ho ventiquattro anni): facevo architettura e un giorno alcuni colleghi di facoltà che suonavano a tempo perso mi invitavano a cantare con loro. Fu la solita rivelazione. Ciò accadeva tre anni fa: nel frattempo ho mantenuto il passo con gli impegni universitari, ho inciso due canzoni di successo (*Carpri c'est fini* e *Non ti scordar di me*) e è stato il primo successo italiano dell'ultimo vincitore di Sanremo, Roberto Carlos, e partecipato a due film. Tra questi, l'ultimo, che deve ancora entrare in circuito, è *Play-boy*. E per questa pellicola cantai per la prima volta *Non ti scordar di me*. Il regista voleva, per sottolineare certi aspetti, una canzone con un testo tradizionale, una storia d'amore normale, convenzionale, starei per dire. Poiché non c'era il tempo per comporre una canzone del genere, si pensò di dare uno sguardo al passato, dove ci fosse ancora qualche bella canzone non incisa recentemente da altri. Così si pensò a *Non ti scordar di me*. Poi, sa come succede, della colonna sonora del film è stato fatto un microsolco e la canzone è così entrata in commercio arrivando ben presto al successo cui ha accennato



servizio riscaldamento Mobil calore

Un benessere a 22 gradi... l'aria senza smog... una spesa più bassa del solito: questo è l'inverno "facile" che vi promette Mobilcalore.

L'olio combustibile fluido Mobilcalore, e il nuovo gasolio Mobilcalore Super, per le loro eccezionali caratteristiche

sono il massimo della qualità per il riscaldamento.

Nelle pagine gialle della guida telefonica troverete il rivenditore autorizzato Mobilcalore più vicino a voi per le consegne più rapide e puntuali e per l'assistenza più completa.

LETTERE APerte

segue da pag. 3

che in effetti il disturbo sia minimo, anche se non posso negare che qualche po' di sfrigolio dalla mia ferriera fuoriesca. Senonché vi è tra i miei vicini un avvocato piuttosto litigioso, il quale minaccia di chiedere un provvedimento del sindaco, con il quale si disporrà la cessazione della mia attività lavorativa. Vorrei sapere se corro pericoli» (Amedeo S. - X).

In caso di controversie, soprattutto se si ha a che fare con avversari bizzosi, il pericolo si corre sempre. Comunque, se il rumore che il suo stabilimento provoca non è tale da arrecare ai vicini una intollerabile molestia, difficilmente il sindaco emetterà l'ordinanza di cessazione dell'attività lavorativa; e, aggiungo, se emettesse l'ordinanza, si potrebbe fondatamente sostenere che essa sia illegittima. Tutto il mio ragionamento è peraltro basato sul presupposto che il rumore prodotto dalla sua attività di padrone delle ferriere sia oggettivamente tollerabile: sia cioè tollerabile dai vicini forniti di normale sistema auditivo e nervoso. In altri termini, l'ordinanza sarebbe viiziata da eccesso di potere, se fosse emessa (e risultasse essere stata emessa) per andare incontro alla particolare eccessiva sensibilità fisio-psichica di un determinato vicino (bizzoso, per giunta), e non per eliminare un disturbo effettivamente intollerabile da qualunque vicino, anche se di nervi solidi e di temporeggiamento accomodante.

Il figlio conteso

«Sono sposata da un anno ed ho un bambino di pochi mesi. Purtroppo non vado d'accordo con mio marito e si profila la eventualità di una separazione. In questo caso, a chi di noi sarebbe affidato il bambino? Se questo può esserle utile, aggiungo che io sono casalinga mentre mio marito è impiegato e si trova, evidentemente, nella impossibilità di provvedere al piccolino» (A. F. - X).

In caso di separazione personale, la sorte dei figli viene stabilita, con prudente apprezzamento, dal giudice. Pertanto è bene possibile che il tribunale attribuisca la custodia e l'allevamento del bambino a suo marito. E' possibile, ma non è probabile, perché presumibilmente il giudice farà lo stesso ragionamento che fa lei nella sua lettera. Del resto, in linea generale, mi risulta che i bambini piccoli (sino all'età di cinque o sei anni) sono generalmente affidati alla madre.

Matrimonio col morto

«Leggo sui giornali che in Francia i tribunali hanno dichiarato valido il matrimonio tra una donna viva e il suo fidanzato morto. Lei che ne pensa, avvocato?» (Elisa C. - Roma).

Quanto al caso in questione, mi pare di ricordare che le cose siano andate così. Un militare, che prestava servizio nelle colonie, aveva deciso, anni fa, di sposarsi con la sua fidanzata, rimasta in territorio metropolitano, ricorrendo all'Istituto del matrimonio per procura. Ora, la procura vale in Francia nove mesi. Pur sapendo che nel frattempo il fidanzato era caduto sul campo, la fidanzata ha utilizzato la procura sposandosi con lui, attraverso

la persona del procuratore, prima che l'atto di procura venisse a scadenza. Mi sia consentito di non pronunciarmi sulla questione per diritto francese del quale so troppo poco. Ma per diritto italiano posso dire qualcosa. Il codice civile vigente dedica un articolo, l'articolo III, alla celebrazione del matrimonio per procura. Dice l'articolo III che possono celebrare il matrimonio da lontano, avvalendosi di un portatore di procura, anzitutto i militari e le persone al seguito delle Forze Armate, quando si sia in tempo di guerra. Possono inoltre celebrarlo in tempo di pace coloro che risiedano fuori della Repubblica se concorrono gravi motivi, da valutarsi dal procuratore generale presso la Corte di Appello nella cui circoscrizione risiede l'altro sposo. La procura deve essere fatta, di regola, per atto pubblico, deve contenere la precisa indicazione della persona con la quale il matrimonio si deve contrarre e valere nei più di coabitazione, giorno pari a sette mesi. Tuttavia, la procura può essere anche revocata, e allora non vale più, a meno che l'altro coniuge ignorasse la revoca all'atto della celebrazione e vi sia stata posteriormente tra i due coabitazione anche temporanea. Questo significa che, se lo sposo lontano ritira la sua procura prima della celebrazione effettiva del matrimonio, il matrimonio non ha valore, neanche se l'altro sposo fosse ignaro della morte, né ovviamente vi è la possibilità di una coabitazione successiva che sani la situazione. Dunque, ammesso pure che un matrimonio per procura tra un vivo e un morto sia valido in Francia, mi pare certo che esso non è valido in Italia.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Licenziamenti nulli

«La legge, che disciplina il licenziamento per giusta causa, prevede anche che il lavoratore non possa essere licenziato se professa una fede religiosa diversa da quella cattolica» (M. B. - Roma).

«Il licenziamento, determinato da ragioni di credo politico o fede religiosa, dall'appartenenza ad un sindacato o dalla partecipazione ad attività sindacali, è nullo indipendentemente dalla motivazione adottata» (art. 4 della legge).

Al riguardo è da precisare: — la nullità del licenziamento va inquadrata nei principi di cui all'art. 1345 c.c., per cui è da riconoscere solo quando sia accertato che un motivo illecito, tra quelli sopra indicati, sia stato l'unico motivo che ha determinato direttamente il licenziamento;

— l'onere della prova che il licenziamento è stato determinato da uno dei motivi di cui sopra incombe naturalmente sul lavoratore, che impugna il licenziamento, mentre il datore di lavoro potrà eccepire che il licenziamento è stato determinato da «giustificato

motivo» o da «giusta causa» dandone la relativa prova. In questi casi di licenziamento spetta all'autorità giudiziaria il compito di accertare, nell'ambito di un normale giudizio di cognizione, l'esistenza di una causa di nullità del licenziamento e di determinare conseguentemente, in difetto di una volontaria restituzione del rapporto di lavoro, l'ammontare dei danni dovuti dal datore di lavoro al lavoratore indipendentemente dai limiti e dai criteri stabiliti per la penale comminata.

La norma che commina la nullità del licenziamento in questione è applicabile, per le espresse disposizioni della legge (art. 11), anche nei casi di licenziamenti in aziende che occupano fino a 35 dipendenti e nei riguardi dei prestatori di lavoro che siano in possesso dei requisiti di legge per avere diritto alla pensione di vecchiaia o che abbiano comunque superato il 65° anno di età.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di consumo

«Io sottoscritto, con i miei due figli, ho progettato la costruzione di una casa di lusso. Raggiunti i limiti di età non versavo più i contributi INA-Casa, obbligo di legge soddisfatto per ben 37 anni, ma i miei due figli, occupati presso aziende, età 37 e 27 anni, verseranno fino al raggiungimento della pensione. Domando: agli effetti dell'imposta di fabbricazione, sussiste una legge che esenta i lavoratori dal pagamento della stessa? Potrei conoscere il contenuto?» (Mazzino Merlini - S. Ilario d'Enza, Reggio Emilia).

La legge 13 maggio 1965 n. 431, che ha convertito il legge, con le modificazioni del decreto legge 15-3-1965 n. 124, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale, stabilisce che le abitazioni economiche e popolari realizzate da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versano i contributi alla Gescal sono esenti dalla imposta di consumo sui materiali da costruzione. Tale beneficio è stato peraltro esteso anche ai pensionati che abbiano versato complessivamente almeno 40 mensilità di contributi alla gestione INA-Casa o alla Gescal, dalla legge n. 26 del 7-2-1968.

Casa economica e popolare

«Verso regolarmente i contributi Gescal. Desidero costrirmi una casa per uso civile abitazione; gradirei gentilmente conoscere se ho diritto al mutuo (se così si può chiamare) da parte della Gescal e qual è la procedura da seguire. Di quanto mq. deve essere la costruzione per aver diritto a tutte le esenzioni fiscali? Quali le caratteristiche da avere la casa, economica e popolare? Che differenza c'è fra casa economica, popolare e casa di lusso?» (Gino Catena - Ancona).

Per quanto attiene la concessione del mutuo si rimanda a quanto disposto dalla legge 14 febbraio 1963 n. 60, recante norme sulla liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa ed istituzionale di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori.

In merito agli altri quesiti si fa presente quanto precisato dal Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 dell'11-11-

1965: «L'art. 45 comma 2° del D.L. 15 marzo 1965 n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965 n. 431, dispone l'esenzione dall'imposta di consumo, non solo per le case popolari realizzate dai lavoratori che versano i contributi alla Gescal, la cui superficie non può essere superiore a mln. 110, ma anche per le case economiche, costrate dai medesimi lavoratori, per le quali l'art. 49 del Testo Unico sull'Edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) stabilisce un diverso limite dell'elemento quantitativo superficie. Si considera, infatti, casa economica quella che, tra l'altro, non abbia più di dieci vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrina, bagno, cucina e ripostigli».

Ricorso tributario

«Nella rubrica L'esperto tributario del Radiocorriere, TV n. 7 dell'11-17 febbraio si afferma che il ricorso tributario per errore materiale deve essere inoltrato all'Intendenza di Finanza. Gradirei conoscere gli estremi delle relative disposizioni di legge e della eventuale circolare ministeriale, dato che l'art. 188 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette 29-1-1958 n. 645 dispone l'inoltro del ricorso all'Ufficio delle imposte. Gradirei inoltre conoscere gli estremi delle leggi o circolari, che danno la norma se il ricorso per errore materiale va fatto su carta libera o su carta da bolla» (Luigi Pitinada - Roma).

L'art. 188 del TUID n. 645 dispone che il ricorso per errore materiale va indirizzato all'Ufficio competente delle II.DD. Quest'ultimo, se non ritiene di accoglierlo, lo trasmette per il giudizio alla Commissione tributaria.

All'Intendenza di Finanza va indirizzata l'istanza per la eventuale sospensione dell'esazione, poiché il ricorso di cui sopra non la sospende. I ricorsi vanno in carta bolata poiché così dispone la legge sul bollo.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Autoradio

«Ho montato sulla mia vettura un ricevitore radio che durante il funzionamento produce rumori molto fastidiosi, come di scariche elettriche. Questi rumori scompaiono quasi totalmente quando si aziona il freno a mano e un po' meno quando si aziona quello a pedale. Desidererei sapere in che modo si può eliminare tale inconveniente» (Osvaldo Silvani - Milano).

Le scariche che disturbano la ricezione a bordo di un autoveicolo possono essere dovute anche fattori estranei al sistema di accensione.

Ad esempio certi disturbi possono essere prodotti dallo sfregamento di due elementi della carrozzeria: di norma occorre verificare il serraggio dei bulloni e controllare che il motore e la carrozzeria siano fra loro collegati con treccia di rame. Anche il moto delle ruote può provocare dei disturbi: infatti in condizioni di tempo secco, quando il veicolo è in moto, si formano nei pneumatici delle cariche elettriche. Queste non si scaricano immediatamente sul mozzo a causa dello strato isolante

segue a pag. 6



chi sa quello che vuole lo dice in tre parole:

Bitter San Pellegrino

il bitter più bitter del mondo



LETTERE APERTE

segue da pag. 5

di grasso che avvolge le sfere del cuscinetto. Solo quando la differenza di potenziale fra la ruota ed il mozzo diventa elevata, si produce una scarica che perfora un strato isolante e produce un caratteristico disturbo alla ricezione. Questo inconveniente può essere evitato ponendo nell'interno del coperchio del mozzo una molla di forma appropriata che mantiene il contatto elettrico per mezzo di una gomma. Ovviamente questi disturbi cessano quando la macchina è ferma anche se con motore acceso.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Esposimetri reflex

«Vi sarei grato se voleste farmi conoscere in via privata: 1) La concessionaria italiana della ditta Gossen, produttrice degli esposimetri Lunasix e Sixtar; 2) Cosa sono gli esposimetri reflex» (Gerardo Capozzi - Ascoli Satriano).

Cogliamo l'occasione per pregare tutti i nostri gentili lettori di non chiederci risposte private. Questo, a parte altri motivi secondari, per una ragione fondamentale. Il primo criterio in base al quale selezioniamo le lettere a cui rispondere nella valanga di posta che periodicamente riceviamo è costituito dalla generalità del quesito. Ciò dalla possibilità che il problema (e la relativa risposta) riguardi non solo i proponenti, ma una cerchia più vasta di lettori. Per non privare questi ultimi di un parere tecnico, che può però qualche verso interessarli, riteniamo quindi nostro dovere rispondere pubblicamente alle domande che ci vengono rivolte.

Gli esposimetri fabbricati dalla notissima ditta tedesca Gossen vengono distribuiti in Italia dalla Sixta, via Vittorio Colonna 7, Milano.

Gli esposimetri reflex sono una interessante evoluzione della tecnica cosiddetta «esposizione indipendente». Infatti, nel dilagare degli apparecchi foto e cinematografici con esposizione più o meno automatica incorporata o accoppiata, l'esposimetro tradizionale, per non restare sommerso, doveva necessariamente aggiornarsi. L'adozione su vasta scala delle fotoresistenze al CDS ha permesso di accrescere la sensibilità e la precisione degli esposimetri e di ridurre i loro angoli di lettura a valori molto bassi (fino a 1 grado). Si è così potuto conciliare il loro uso con le esigenze delle lunghe focali e della fotografia professionale e scientifica. L'aggiunta di un mirino che consente l'immediata percezione visiva del campo di misurazione è stata senza dubbio un utile ed importante perfezionamento. La possibilità di questo controllo è particolarmente bene accettata negli esposimetri a lettura «spot», cioè puntiforme. Dal punto di vista costruttivo, si può dire che questi apparecchi si dividono in due categorie: gli esposimetri di tipo più o meno convenzionale cui è stato aggiunto un mirino e quelli che possono essere definiti veri e propri mirini reflex nei quali è stato inserito un esposimetro.

Del primo gruppo fanno parte strumenti in cui la funzione del mirino è esclusivamente quella di inquadrare il soggetto, i cui dati di luminosità vengono poi fissati e rilevati sulla base di lettura passiva secondo lo schema tradizionale sul corpo dell'apparecchio.

Generalmente, questa è la soluzione adottata per gli esposimetri relativamente più economici e dotati di angoli di lettura non ridottissimi. Alla seconda categoria appartengono invece i fotometri che consentono una lettura immediata dei valori luce attraverso un indicatore visibile nel mirino stesso. Questo sistema è indubbiamente quello che sfrutta più a fondo le possibilità degli esposimetri reflex. Risulta particolarmente adatto agli strumenti con angolo di lettura molto ridotto (1 o 2 gradi) ed ha il vantaggio, specialmente nell'uso professionale, di fornire al fotografista un quadro completo e immediato delle condizioni di luce dei vari punti della scena, senza mai staccare l'occhio dal mirino e senza dover ricorrere a diverse misurazioni. In sostanza, quello che differenzia i due tipi di esposimetro è la funzione del mirino reflex che nel primo è accessoria e non indispensabile e nel secondo è fondamentale e insostituibile. Visto il successo incontrato dai primi esemplari, il mercato di questi apparecchi si è via via allargato e oggi è in piena espansione. Per concludere, possiamo citare alcuni dei più importanti e diffusi modelli attualmente in circolazione. Tra gli esposimetri con mirino aggiunto, vi sono: Exomat, Gold Crest, Imperial, Kalimar Automeno, Lunasix 3^a con mirino applicabile come accessorio, Minolta Viewmeter 9^a, Miranda Cadius II, Sedic MA 5 (un nuovo e interessante esemplare di esposimetro componibile con ottiche montate su torretta, mirino reflex, ecc.) e Weston Ranger 9. Del gruppo dei «mirini reflex» facendo parte: Asahi, Pentax Spotmetre 1^o/2^o (il primo esposimetro reflex di grande successo commerciale), Fotomatic Fotometer 92, Minolta Spot 1^o e gli Spotmetre Pentaview e Professional, conosciuti in Europa anche col nome di Soligor.

il

naturalista

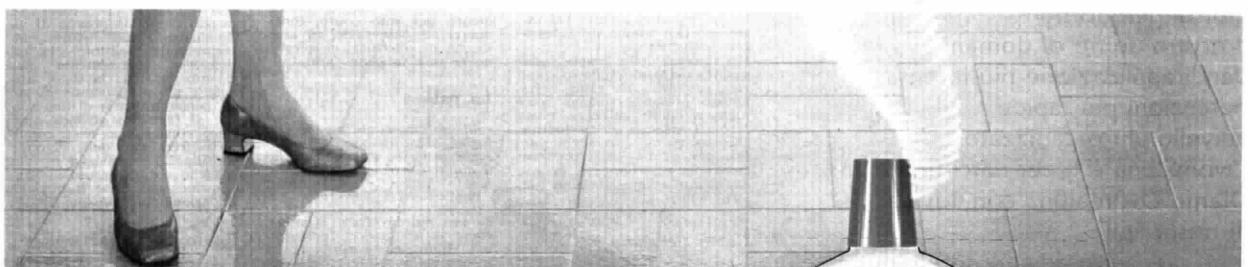
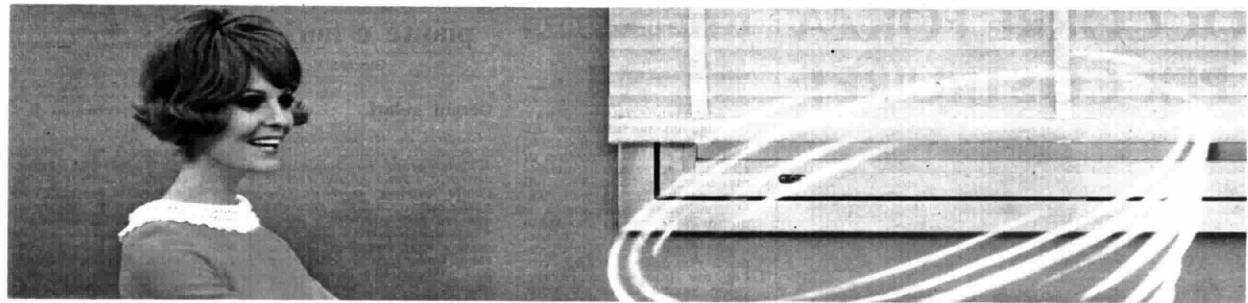
Angelo Boglione

Pelo folto bianco

«Da cinque mesi possiedo una gattina randagia, perciò non so di che razza sia né quanti mesi abbia, ma ne dimostra circa sei. Ha il pelo lungo folto bianco; in casa pensiamo che sia un incrocio con un angora. E' giusto? Da qualche giorno miagola, specialmente quando è buio, o quando è sola e le porte e le finestre sono chiuse. Se la porto sul terrazzo smette per qualche minuto poi ricomincia. Le do il latte o qualcosa da mangiare, ma niente la tranquillizza. Io penso proprio che sia ammalata, i suoi miagolii disturbano i vicini e sarò costretta a mandarla via. Sono molto affezionata e mi dispiacerebbe lasciarla. Può suggerirmi qualche consiglio per calmarla?» (Isabella Spagnolo - Bologna).

Potrebbe trattarsi benissimo di un gatto con una buona percentuale d'«angora» (peresiani). Dai sintomi da lei descritti la gattina dovrebbe es-

segue a pag. 8



Il Tornado tuttofare...

Ajax Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!

Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



Ajax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



Dipende da noi!

Dipende da noi costruire giorno per giorno il nostro uomo di domani; dargli applicazione più intensa percezioni più rapide cervello più organizzato. Ovomaltina è lì per darci una mano. Diamo Ovomaltina con fiducia ai nostri figli: è un preparato ad alto potere nutritivo, genuino, che non contiene coloranti né conservanti. Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

LETTERE APerte

segue da pag. 6

sere al suo primo calore (e quindi avrebbe 7-8 mesi d'età). Il miagolio pertanto non dipende da fame e per questo motivo la somministrazione di cibo non serve ad attenuarlo, ma invece è conseguenza di quel particolare periodo. Tale condizione è fisiologica e quindi non implica uno stato di malattia come lei ritiene, e non penso sia il caso di cederla per questo motivo: tutt'al più può somministrare, come ha già detto più volte il mio consulente, dei blandi sedativi (Sedopur, ecc.) oppure camomilla od altri prodotti vegetali se ben tollerati dall'animaletto.

Cane e gatto

Le malattie di due mie bestiole — un cane e un gatto — mi spingono a chiederle un suo prezioso consiglio, convinta che esso varrà certamente a lenire le loro sofferenze. Raccolsi anni addietro dalla strada un cane randagio, che è affetto da eczema, e presenta questi sintomi...» (Olimpia Ferraro - Napoli).

Senza riportare la sua lunga lettera, il mio consulente le ricorda, come già detto infinite volte, che occorre fare eseguire un accurato esame parassitologico della corte; inoltre, dato che l'eczema e l'eventuale parassitosi sono sempre sottostituiti da una gastroenterite catarrale cronica, occorre curare dapprima questa malattia, quindi eseguire una terapia disintossicante e solo in ultimo si potrà procedere più efficacemente ad una radicale cura della corte. La terapia cortisonica sottocutanee è senz'altro la migliore e l'unica in questo caso per la eliminazione del sintomo prurito. Le cure locali sono esclusivamente dei palliativi che sul cane, alla lunga, possono ridurre l'effetto benefico anche della terapia sottocutanee. Per il resto della terapia veda quanto detto più volte su queste colonne. Il gatto, che adesso presenta sintomi analoghi a quelli del cane, conferma i sospetti di una forma parassitaria cutanea. Anche per lui, per prima cosa, occorre curare la gastroenterite cronica, la cui terapia abbiamo già altre volte indicato.

Gatto persiano

Il mio gatto persiano (non di pura razza), che ora ha un anno, all'età di quattro mesi è stato "sterilizzato". Da parecchi mesi non orina regolarmente; è stato visitato da più di un veterinario, ma senza risultato.» (La padrona di Puccini - Torino).

La causa più importante nelle alterazioni riscontrate sul suo animale è da imputarsi alla precocissima evirazione. Non si è ancora mai detto abbastanza, quanto sia inusitato procedere a detta operazione quando l'animale non ha compiuto l'anno di età, e quindi raggiunto il completo sviluppo corporeo. Tutti i disturbi anatomici e psicologici che ne conseguono, per vecchia esperienza, sono praticamente irrisolubili, in quanto determinati da una causa irreversibile. Le cure mediche possono soltanto lenire i disturbi più gravi e non eliminare la causa della malattia. Per quanto possibile, occorre eseguire una indagine dell'apparato urinario. Provvi a rivolgerti alla Clinica universitaria della tua città.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gerani gelati

Gradirei da lei una risposta al seguente quesito: la gelata di quest'anno ha totalmente distrutto i miei gerani (sia le piante esposte a Nord sia quelle esposte a Est), cosa che non era mai capitato e nonostante avessi provveduto a coprire i vasi con fogli di plastica. Come fare in casi simili?» (Gabriele Pazzaglia - Roma).

Moltissime piante di geranio sono andate perdute quest'anno, anche a Roma, a causa di quei pochi giorni di eccezionale freddo. I soliti ripari non sono bastati. Sarà opportuno, in avvenire, provvedere al ricovero dei vasi, in ambiente dove sicuramente non geli, sospendendo quasi le annaffiature. Le piante si defoglieranno ma, rinvasate e potate in primavera, riprenderanno. Alcuni tolgono le piante dalla terra, ne fanno mazzi che appendono in locale asciutto e dove non geli e, in primavera, le rimettono in terra.

La luna e le piante

La luna influenza sulla vegetazione e lo sviluppo delle piante?» (Guido Massnata - Sampierdarena, Genova).

A questa domanda la scienza non ha risposto ancora esaustivamente. Le credenze e le usanze dei nostri vecchi contadini, tramandate nei secoli, non possono, d'altra parte, essere considerate fantasie ed ubbie. Qualcuno ha cercato di spiegare il migliore o peggiore sviluppo di alcune piante con la magia luci ricevuta durante il plenilunio. Per quanto possa valere il mio modesto parere, le dico che, visto che da secoli si osservano determinate regole, e che per osservarle non si spende niente, per mio conto, continuerò ad osservarle, in attesa che gli scienziati ci spieghino se vale la pena farlo.

La palma

Alla palma, di cui mando una foglia, si sono seccate molte foglie in basso e non resta che il ciuffo centrale. Cosa debbo fare?» (Maria Teresa Dezelian - Predazzo, Trento).

La sua palma (forse Kentia), come tutte, crece formando uno stipe, che s'innesta nel tronco delle palme ed è caratterale che le foglie in basso si secchino a palchi. Tagliate alla base, formano il tronco della pianta. Se però se ne seccano troppe, può dipendere dal fatto che la pianta dispone di poca terra e bisogna rinviarla in vaso più grande. Può anche essere che la pianta non venga innaffiata quando le necessita.

il medico delle voci

Carlo Meano

Non è facile cantare

Avrei bisogno di una sua cura, perché mi piace molto cantare, sia canzoni, sia opere dove ci vuole la voce molto acuta. Mi furono fatte molte visite specialistiche con diagnosi tutte diverse. Io accuso restringimento della faringe e affanno: nelle note acute,

quando canto, tutto va bene, poi, come se qualcosa toccasse le corde vocali facendole stonare, sono costretto a "rasciare" in gola. Inoltre soffro di bronchite e sinusite sinistre. Come respirazione mi sento bene» (Fernando B. - Baiano, Avellino).

Se bastassero i miei consigli e le mie cure per far cantare bene, sarebbe risolto il problema della carezza di «voci buone». Per cantare occorrono certe doti naturali che nessuna cura medica può creare, se non ci sono. La sua lettera mi parla di varie diagnosi che ti furono fatte e che mi sembrano in contrasto fra loro; inoltre la sintomatologia che mi descrive è poco chiara. Con ogni probabilità lei soffre di una forma di rinofaringite atrofica semplice e di una sinusite frontale. Tutto questo, quando venga formulata una diagnosi esatta, si può curare, ma per cantare occorre una preparazione che temo, perdoni la mia franchezza, ella non ha ancora.

Faringite atrofica

Da due anni sono affetta da una secrezione catarrale dalla parte sinistra della gola. Avverto anche cattivo odore dalla bocca. Mi hanno detto che si trattava di tonsillite purulenta. Per questo mi feci asporre le tonsille. Ma con questo non ho risolto nulla: tutto è come prima. Cioè mi ha operato, disse che non avevo nulla di grave, ma una faringite e mi ordinò molto mare. Non hanno servito a nulla le cure fatte. Oggi ho anche tosse secca e un pizzicorino in gola. Cosa devo fare?» (Andrea V. - Grosseto).

La sintomatologia che mi descrive nella sua lettera è poco chiara: fu operata di ectomia tonsillare perché affetta da tonsillite purulenta e, allora, se la diagnosi e le indicazioni operatorie erano giuste, i suoi disturbi dovevano sparire. Dopo l'intervento sarebbe sorta una faringite? E "tutto" è meglio di prima? Cerco di individuare il suo disturbo, interpretando i sintomi che mi descrive, specialmente per quanto riguarda la tosse secca e il "pizzicorino" in gola, penso trattarsi di una forma di faringite atrofica semplice, conseguenza assai comune e frequente delle ectomie tonsillari. Le consiglio di fare qualche seduta aerosolica con soluzioni sofforzate o qualche inalazione con le Acque Albule.

Reumatismo articolare

Da diversi anni soffro di dolori alla gola dalla parte sinistra e questi dolori si localizzano sotto l'orecchio, la masella, il cosiddetto "pomo di Adamo". Mi hanno detto che il mio male è una faringite: ho fatto molte cure con iniezioni di Stricilina, di Uniplus, di Bismidil, ecc., inutilmente. Mi dia un suo consiglio» (Domenico G. - Selci).

Troppi vagi la sintomatologia che mi descrive nella sua lettera. I dolori che accusa, specialmente in corrispondenza della tiroide (pomo di Adamo), mi fanno pensare a manifestazioni di reumatismo articolare subacuto. Per lei ritengo inutili, se non controproducenti, gli antibiotici. Si faccia consigliare dal suo medico, prospettandogli la mia supposizione, fondata e logica, e segua i suoi consigli per una cura che potrà fare comodamente al suo domicilio. Potranno esserle utili, secondo il mio parere, i bagni e le sedute aerosoliche con le acque oligo-minerali radioattive della Fonte Tivoli a Merano.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 33^a ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AJ del concorso «Gran Premio Bernini», considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 30 maggio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio BERNINI da 1 MILIONE a:

Luigi Pellegratta, via Vigano, 4 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Maria Fortunato, via Dante, 20 - Dalmine (Bergamo)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Maristella Grassi, v.le Andrea Doria, 24 - Milano

4° premio ATLANTIC a:

Domenico Alberto, via Rosselli, 11 - Settimo Torinese

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Carlo Foti, via Ignazio Silvestri, 3 - Palermo

Riceveranno un disco dei Love Affair con la canzone *Everlasting love*: Fernanda Frattini - Milano; Londo D'Arienzo Giovanna - Genova; Inghetti Luciano - Genova; Saisi Alma - Gallicano (LU); Moser Claudio - Lavis (TN); Pernate Diana - Carpiano (MO); Pivi Giacomo - Varese; Moroldi Alvise - Cesena (FO); Bonati Guido - Montebelluna de' Mori - Castiglione delle Stiviere (MN); Vanelli Bruno - Lodi (MI); Lisi Vincenzo - Monfalcone (GO); Barzaghi Giosue - Milano; Poletti Anna - Lamone (BL); Antoniazzi Teresa - Milano; Salvato Anna - Messina; Latini Fiorella - Firenze; Cattaneo Gaetano - Saronno (VA).

Trentasettesima estrazione

Venerdì 31 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AN** del concorso

GRAN PREMIO **PERUGINA** CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *RadioCorriere TV* n. 22 portanti la data del 26 maggio/1° giugno 1968.

AN 642001	AN 628176	AN 279970	AN 778768	AN 735698
AN 352344	AN 800000	AN 510100	AN 571805	AN 678088
AN 260263	AN 105032	AN 739938	AN 370499	AN 281265
AN 705643	AN 032872	AN 185868	AN 475746	AN 697171
AN 294599	AN 492527	AN 006333	AN 308218	AN 619072
AN 594690	AN 261573	AN 685052	AN 711777	AN 058824
AN 483709	AN 565943	AN 583062	AN 368059	AN 280986
AN 001330	AN 319167	AN 254972	AN 689658	AN 745112
AN 096645	AN 460240	AN 565945	AN 191435	AN 695042
AN 770928	AN 791827	AN 151357	AN 578009	AN 279280
AN 063398	AN 324469	AN 528230	AN 374222	AN 000405
AN 185973	AN 358111	AN 767754	AN 067929	AN 550363
AN 646111	AN 415499	AN 087964	AN 000256	AN 374114
AN 014447	AN 289726	AN 463585	AN 015320	AN 122519
AN 619252	AN 169395	AN 350464	AN 774725	AN 110860
AN 304462	AN 494115	AN 756760	AN 361977	AN 004443
AN 171784	AN 293806	AN 537059	AN 472504	AN 218112
AN 688351	AN 153521	AN 047934	AN 120918	AN 256076
AN 53195	AN 076395	AN 531807	AN 583296	AN 220603
AN 475489	AN 204846	AN 181793	AN 783054	AN 601233

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *RadioCorriere TV* n. 22 datata 26 maggio/1° giugno 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmato personalmente a «RadioCorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al RadioCorriere TV entro e non oltre il 26 giugno 1968. Solo così gli avenuti diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

FRIZZANTI don AL LIMONE ALL'ARANCIA

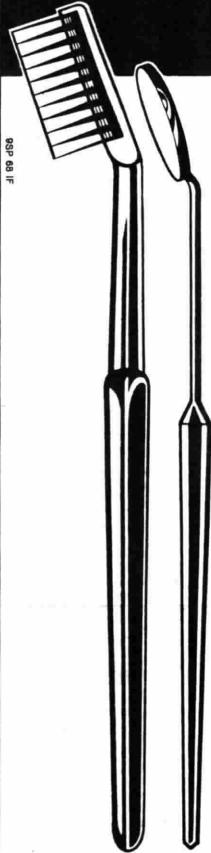


frizzano in bocca
Si sciogliono in mille bolle effervescenti, che dissetano!

è una novità **don**
PERUGINA

I NOMI DEI VINCITORI DELLA 34^a
ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI
SUL RADIOPERIODICO TV N. 25

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca.

È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Dirige Klemperer



OTTO KLEMPERER

Nuova incisione discografica di un capolavoro musicale: la *Messa in si minore* di Bach, registrata precedentemente da varie Case (cito di preferenza l'edizione « Philips » con Jochum). Mi sembra tuttavia che quest'edizione della « Emi » si imponga sulle altre per la presenza di Klemperer, un artista straordinario che conta oggi ottant'anni e qui per la prima volta — scrive il critico francese Carl de Nys — sembra addirittura « interrogare la monumentale partitura bachiana come stesse ascoltando la grande voce che gli giunge di lontano, dall'eternità, ch'egli cerca di percepire meglio, in tutta umiltà con un'attenzione e una tensione estreme ».

Com'è noto, la *Messa in si minore* ha assunto oggi la contestata denominazione di *Messa « ecumenica »* che mira a porre in luce l'universalità del musicista il quale, nonostante l'adesione rigidamente ortodossa al protestantesimo (era luterano come tutti sanno) trascese i limiti confessionali con quest'opera destinata al culto cattolico. La partitura fu composta tra il 1733 e il 1738 (ma sulla cronologia i pareri sono discordi). Il *Kyrie* e il *Gloria* furono inviati da Bach in omaggio al nuovo Elettore di Sassonia, Federico Augusto, nel '33. Le altre parti risalgono agli anni successivi. La *Messa* comprende ventiquattro pezzi, arie, duetti, cori; in essa non figurano però, come nelle *Passioni*, recitativi e corali.

Un'opera di incontestabile grandezza, ricca di forme dotte, fughe d'arte consumata, un'ammirabile passacaglia: così il Geiringer definì la *Messa* in cui Bach non esitò a introdurre « numerose parodie dei movimenti delle sue *Cantate* di chiesa, aria con ornamenti propri dell'opera italiana, superbi duetti, riuscendo a conferire a tali elementi stilistici, diversi e anche eterogenei, unità e coesione ».

Una nota di Eigel Kruttge, nell'opuscolo accusato alla cassetta discografica, avverte che Klemperer « seguendo l'esempio di maestri più antichi e pratici di esecuzioni di classi, sulla guida delle conoscenze acquisite negli studi bachiiani, è venuto nella determinazione di ridurre l'organico strumentale e vocale a un centinaio di persone, solisti inclusi ». Ora, proprio tale diminuzione

del numero degli esecutori, conferisce alla nuova interpretazione di Klemperer un'emozione particolare. Dal *Kyrie* fino alla stupenda pagina del *Dona nobis pacem*, l'emozione si depura di eccessi semantici: gli accenti lirici o tragici o esultanti, non allentano le concatenazioni rigorose della forma musicale bachiiana, proposta all'ascoltatore in tutta la sua robusta solidità. Klemperer approda a uno stile singolare che non tiene conto, per così dire, dell'incantesimo che proviene dalla pagina musicale, ma che rileva lo spirito della pagina stessa: e se l'artista non mira a tradurre le sfumature fugitive della sensibilità, tocca nondimeno il fondo essenziale di tali sensibilità. Detto questo, mi sembra perfino inutile elogiare i solisti, la Giebel, la Baker, Gedda, Prey, Franz Crass, o il coro della BBC istruito da Peter Gellhorn, o la « New Philharmonia Orchestra », se non per dire che aderiscono tutti quanti alle

alte intenzioni del direttore Otto Klemperer.

I microscopi sono di qualità tecnica soddisfacente: effetti stereo bene equilibrati in larghezza e in profondità, suono limpido, rilevato. L'opuscolo di cui si arricchiscono è in tedesco, francese, italiano. Oltre alla citata nota di Kruttge, un'altra di Ulrich Schreiber è dedicata all'analisi della composizione bachiiana. Non si capisce però il motivo per cui il pezzo di Kruttge figura solo in italiano e in tedesco, e quello di Schreiber sia sostituito, nella versione francese, da un altro firmato Philippe Androit. C'è anche da dire che la traduzione, soprattutto dal tedesco in italiano, è davvero insufficiente. Veste tipografica ottima, con una copertina assai indovinata che riproduce la famosa « Adorazione della Santa Trinità » di Dürer. I tre microscopi, siglati SAN 195/97 (etichetta « Angel »), sono offerti fino al 30 giugno a prezzo speciale.

b. pad.

MUSICA LEGGERA

La solita Petula



PETULA CLARK

Con un motivo che sarebbe stato giudicato immediatamente come stantio se fosse stato presentato a Sanremo, Petula Clark si è riaffacciata nelle classifiche americane con una facilità che lascia davvero perplessi. Il motivo si chiama *Kiss me good bye*, con rapidissima operazione, è stato tradotto in italiano e inciso nella nostra lingua dalla cantante franco-inglese che ora sembra aver trovata una terza patria negli Stati Uniti. Nel melodiosissimo motivo, Petula è accompagnata da una orchestra di cinquanta esecutori e da un coro di 16 elementi: è strabiliante come tanti si siano scomodati per così poco. Il 45 giri è inciso dalla « Vogue ».

Gli psichedelici

Un pubblico ristretto, un genere difficile, un grosso impegno per i tecnici del suono: i dischi del genere psichedelico non abbandonano. In Italia, l'unico recente tentativo è quello di Christophe, con *Prego, e pregherò* e con *Occhi blu* (45 giri « Rare »), traduzione di Herbert Pagani di due pezzi francesi. *Je sais que c'est l'été et Coup de foudre*: i risultati non sono sensazionali, ma dimostra-

no un buon impegno. Megliori esempi ci giungono dall'estero. I *Vanilla Fudge*, un quartetto specializzato nelle dolci evanescenze di suoni, ci ripresenta completamente trasformati (45 giri « Atlantic ») due famosi pezzi, *Ticket to ride* e *Bang bang*, con effetti elettronici sull'orlo dell'irreale. Gli stessi due pezzi fanno parte di un 33 giri (30 cm. « Atlantic ») in cui sono incisi, oltre a *Eleanor Rigby*, numerosi altri motivi inediti. Originale e stimolante un 33 giri (30 cm. « Ricordi ») che presenta esaurientemente il quartetto dei Blossom Toes, veri funamboli britannici del suono psichedelico, con un gruppo di bizzarre canzoni immerse in una atmosfera di sogno. Figli dei fiori, i Seeds hanno una punta avveniristica che confessano nel titolo del loro 33 giri (30 cm. « Crescendo »): *Il futuro inizia con noi*. Qui il ritmo è più accentuato, come in un altro microscopo inciso da Jimi Hendrix e Curtis Knight per la « London » dal titolo *Get that feeling*. Un 33 giri che spiega le successive affermazioni di Hendrix.

Un sincero melodico

Armando Stula ha trovato per sé un pubblico fuori del suo Paese, è apprezzato in Germania e in Francia, dove gli è stata offerta anche la possibilità di esplicare le sue doti di attore. Poco conosciuto qui da noi, non rinuncia a cantare in italiano con uno stile francamente melodico, senza nemmeno tentare di correre dietro alle mode di oggi, affidandosi a motivi vagamente malinconici. *Di te a me*, la sua ultima canzone incisa in 45 giri dalla « Kansas », appartiene a questo filone, che si collega intimamente alla vena degli « chansonniers » parigini.

b. l.

I consigli della settimana

Abbronzatura: per proteggere nella maniera più adeguata e sicura la pelle dai raggi solari, acquistate in farmacia un abbronzante studiato da una Casa farmaceutica specializzata in prodotti di cosmesi. Potrete scegliere tra due tipi: una crema a lire 500 e un flacone di latte solare a lire 700 in farmacia e nelle migliori profumerie. Godrete una estate felice grazie alla protezione del « Sole di Cupra ». La vostra abbronzatura sarà ammiratissima per la sua calda tonalità dorata, l'unica che piace tanto agli uomini.

Astuccio: non gettate l'astuccio dell'abbronzante. Conservate in esso il tubo o il flacone e così eviterete di sciupare l'interno della vostra borsa da spiaggia e soprattutto sappiate che questo è il modo migliore per conservare in perfetto stato il vostro prezioso abbronzante.

Denti: denti splendenti, davvero bianchissimi, daranno risalto al vaso abbronzato. Nella farmacia del paese dove villeggiate troverete certamente il vostro dentifricio di fiducia, la « Pasta del Capitano » nelle due confezioni: tubo grande lire 300 e tubo gigante lire 400, conveniente per uso familiare.

Pane raffermo: ridiventa morbido avvolgendolo per 10 minuti in un panno bagnato e mettendolo poi in forno per pochi minuti.

Scelta di un sapone: dovrà essere puro e cremoso, ricco di sostanze finissime, scelte con cura particolare perché agiscano sulla pelle come una crema. In farmacia troverete il « Sapone di Cupra Perviso » che compenserà la spesa di lire 600 con la sua durata incomparabile.

Profumo: durante il periodo in cui vi esponete al sole, è sconsigliabile applicare sulla pelle il profumo perché vedrete comparire delle antestetiche macchie. Spruzzatele nell'interno dei vostri abiti prima di indossarli.

Caviglie scattanti: se in vacanza vi dedicate allo sport e alle passeggiate, usate lo stesso accorgimento adottato dagli atleti. Un leggero massaggio serale a piedi e caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 500) restituisce piedi riposati e caviglie snelle, un passo elastico da persona giovane.

Pulizia: date respiro alla vostra pelle e preparate a godere appieno i benefici dell'aria aperta. Una perfetta « pulizia a fondo » favorirà anche l'abbronzatura. Alla sera ed al mattino pulite la pelle con « Latte di Cupra » e con « Tonico di Cupra » e la vostra carnagione sarà bellissima anche « al naturale ».

Saluto: una cordiale stretta di mano, lo sguardo rivolto agli occhi della persona presentata, qualificano subito il carattere aperto, la buona educazione e assicurano il successo. **Odore sgradevole:** l'eccessiva traspirazione dei piedi sudati consiglia l'uso di una polvere specifica detta « Esatinodore » (in farmacia L. 400). È il vero e proprio deodorante per i piedi e li conserva asciutti per tutto il giorno.

Modi di dire: se il « Callifugo Ciccarelli » usar non vuoi, perdi i denti e i calli restan tuoi.



"Voi ed io desideriamo
le stesse cose..."

dice Antonella Lualdi

...un'estate tutta di sole, il sole sulla pelle... così fresca quando usciamo dal mare! Una pelle che ci fa sentire giovani e felici. Per questo usiamo Lux voi ed io: quel sapone puro e delicato, che pulisce la pelle a fondo con il tocco lieve di una crema di bellezza, e le dà ogni giorno un lungo respiro di giovinezza.



il sapone di 9 stelle su 10

LUX ti dà una pelle giovane

LUX offre regali di gran marca con la raccolta punti



Superinox Bolzano inossidabile



la nuova lama

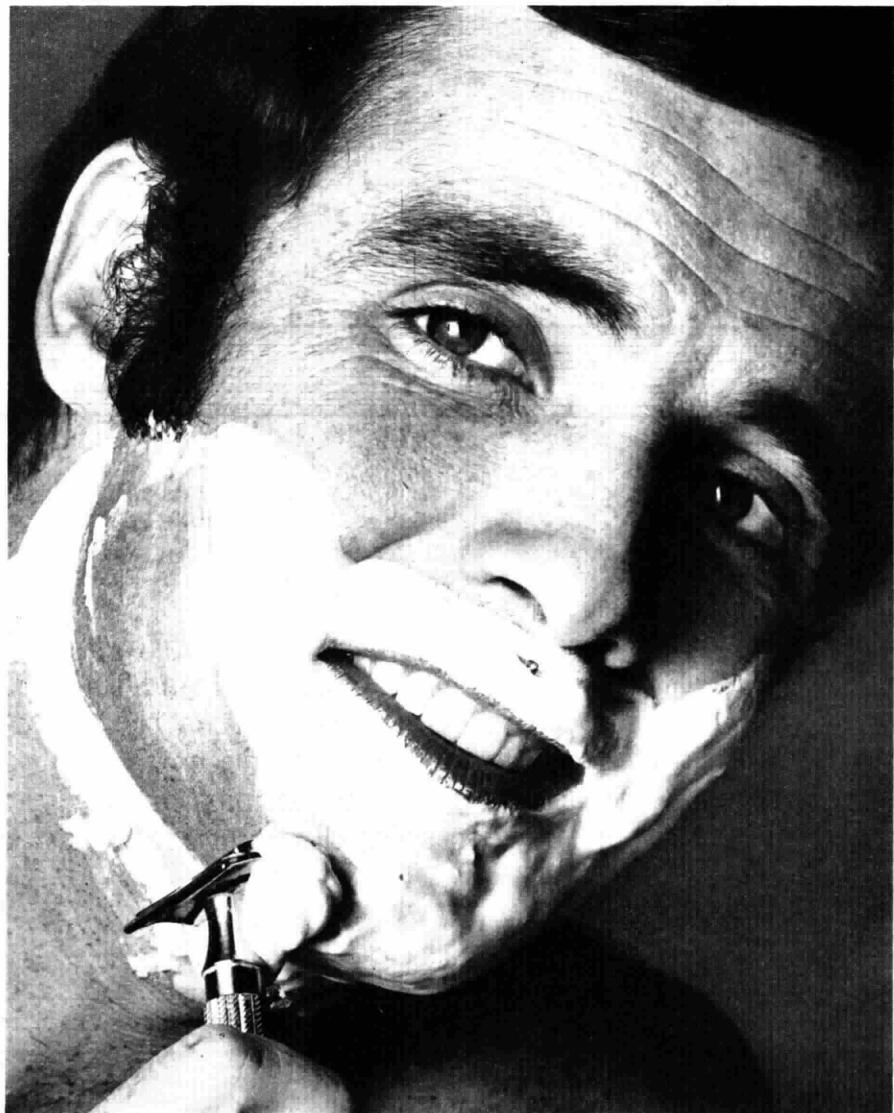
**studiata
apposta
per la barba
italiana**

La vostra è una barba virile?
Dura, fitta, come l'abbiamo
noi italiani?

Allora una lama "fatta
apposta" è nella logica delle cose.
E Superinox Bolzano
è "specializzata"!

Acciaio inossidabile e filo
italiano; per radere come
una carezza le barbe forti.
Sentite "come" rader!

**Superinox Bolzano
gentile
su barbe forti**



La Francia in crisi

di Arrigo Levi

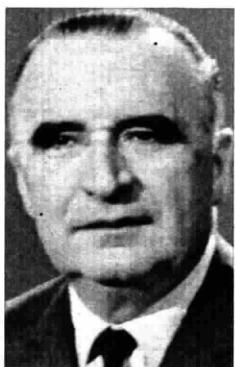
Il Times di Londra è uno degli innumerevoli giornali di questo mondo che hanno avuto la sfortuna di dedicare un articolo al decennale dell'andata al potere di De Gaulle in Francia, ai primi di maggio, e di esaltare la « stabilità e prosperità » della Francia gollista, di un Paese « più unito di quanto non fosse da molte generazioni », guidato da « un governo forte, che sa quello che vuole e segue una politica coerente ». L'infortunio giornalistico del grande quotidiano londinese è toccato, negli stessi giorni, anche ad altri; la verità è — come ha scritto *Le Monde* — che « nessuno aveva previsto e nemmeno sognato in anticipo l'esplosione che si è prodotta ». In pochi giorni, in poche ore tutto è cambiato, tutto è precipitato; la concatenazione delle cause e degli effetti è stata sconvolgente ».

Tutto è cominciato come un'agitazione studentesca, in un Paese che, durante tutto l'inverno del 1967-68, aveva visto le masse universitarie rimanere inerti, apparentemente indifferenti alle proteste degli studenti tedeschi, italiani, americani, polacchi. Più d'uno spiegava l'inerzia degli studenti francesi col'eccellenza stabilità del regime « paternalistico » del generale De Gaulle, con la prosperità della Francia, magari con l'abilità di una politica estera fortemente venata di anti-americanesimo che assicurava al gollismo l'appoggio del partito comunista. Gli studenti francesi si sono messi in agitazione soltanto ai primi di maggio, prima a Nanterre, poi a Parigi. Il movimento studentesco, in Francia come negli altri Paesi d'Europa, avanzava soprattutto rivendicazioni di categoria, innalzava cioè la bandiera della riforma universitaria; la sua ala estremista proponeva anche un radicale programma rivoluzionario, affine quello degli studenti tedeschi di Rudi Dutschke; ma all'inizio questa ispirazione rivoluzionaria rimaneva in secondo piano. Questa era la situazione nella prima settimana di maggio.

Nel Quartiere Latino

La seconda fase della crisi francese ebbe inizio con i violentissimi scontri fra polizia e studenti nel Quartiere Latino; furono proprio questi tentativi di repressione, giudicati dalla grande massa dell'opinione pubblica francese come particolarmente brutali e ingiu-

stificati, ad attirare improvvisamente sul movimento studentesco le simpatie della maggioranza dei francesi, e a far quindi uscire il movimento studentesco dal suo isolamento. A questo punto, in maniera spontanea e appunto imprevista, il centro dell'agitazione si spostò dagli studenti agli operai, dalle Università alle fabbriche. L'agitazione operaia, culminata in uno sciopero generale quale nessun Paese europeo aveva conosciuto da quelli francesi del 1936, avanzava una serie di rivendicazioni sindacali tradizionali (aumenti salariali, anticipo del pensionamento, riduzione dell'orario di lavoro e così via). Va detto che le condizioni di lavoro degli operai francesi sono considerate generalmente meno buone di quelle degli altri operai dell'Europa Occidentale. L'agitazione operaia



GEORGES POMPIDOU

era quindi facilmente comprensibile: la massa operaia sentiva che il momento era propizio per avanzare e far accettare le proprie rivendicazioni. Infatti, mentre gli operai iniziavano la loro agitazione, il governo Pompidou stava dando prova di grande debolezza nei confronti degli studenti; l'impopolarità delle repressioni poliziesche aveva convinto il Primo Ministro a fare immediate concessioni, annunciando riforme e lasciando la Sorbona in mano agli studenti.

Mentre De Gaulle continuava il suo viaggio in Romania, tutto il regime appariva così improvvisamente in difficoltà; era facilmente prevedibile che il governo sarebbe stato disposto a fare ai sindacati concessioni ancora maggiori. Infatti, alla conferenza con i sindacati e gli imprenditori precipitosamente convocata da Pompidou, gran parte delle richieste sindacali veniva accettata. Ma a questo punto,

la crisi aveva già fatto un altro « salto qualitativo »: da sindacale era diventata politica.

Per spiegare questo nuovo sviluppo, bisogna anche tenere conto del carattere paternalistico e autoritario del regime gollista. Quello che era apparso a molti, per molti anni, un elemento di forza, si rivelava improvvisamente un elemento di debolezza.

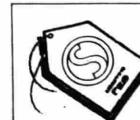
Prova di forza

Mentre l'autorità personale, carismatica, del Generale appariva improvvisamente in dubbio (e il rinnovato appello di De Gaulle ad un « referendum » non riusciva a ristabilire questa autorità) si manifestava, alle spalle del Generale, un grande vuoto politico; il vuoto politico che aveva creato lo stesso De Gaulle, gradualmente esautorando i partiti e il parlamento. Ora i partiti e i sindacati erano anch'essi a rimorchio della spinta rivoluzionaria popolare. L'accordo sindacale, che era stato accettato dalle grandi confederazioni, cattolica, socialista, comunista, veniva respinto dalle fabbriche, mentre lo stesso partito comunista veniva attaccato « da sinistra », accusato di moderatismo (e cioè di voler salvare il regime gollista), e mentre gli slogan rivoluzionari si moltiplicavano. Oltre la stessa crisi del regime gollista si profilava così ancora un'altra crisi forse più profonda, tale da investire tutta la società francese; mentre questo fatidico mese di maggio 1968 volteggiava, alla fine, l'ala rivoluzionaria del movimento studentesco ed operaio appariva infatti più che mai decisa a far saltare tutte insieme le strutture di potere, vecchie e meno vecchie, nel nome di una « rivoluzione » mirante a instaurare un potere operaio e studentesco di nuovo tipo, ancora del tutto indefinito. A questo punto, e mentre già molti davano per probabili le dimissioni di De Gaulle e per irreversibile la crisi del regime, il Generale è invece passato fermamente al contrattacco, annunciando lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, chiamando il popolo francese a nuove elezioni, e accusando i comunisti di voler instaurare con la forza una tirannia. Si preannunciò così una prova di forza risolutiva; gli amici della Francia possono soltanto sperare che essa sia condotta in modo democratico, attraverso una libera votazione, che consenta al popolo francese di esprimere con chiarezza le proprie scelte.

per il mio bambino
io voglio
la sicurezza PEG



ogni carrozzina PEG è bella, moderna,
razionale
ed ha tre vantaggi in più



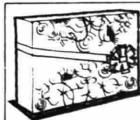
DOPPIA SICUREZZA

- uno stabilizzatore con freni su due ruote
- un sicubloc sul manubrio per evitare ogni errata manovra.



GARANZIA

- Ogni carrozzina PEG è garantita contro ogni difetto di fabbricazione per un anno.



OMAGGIO

- Ogni carrozzina PEG è dotata di una confezione-regalo di biberon e tettarella Evenflo.

una offerta eccezionale
per la giovane mamma

il modello PEG '68 a Lit. 29.900 prezzo fisso

Nella gamma delle carrozzine PEG (vastissima per modelli, tessuti e colori), abbiamo scelto un modello speciale, montato sul nuovissimo carrello PEG pieghevole (brevettato) da lanciare sul mercato europeo ad un prezzo assolutamente eccezionale! Gentile Signora, chieda al Suo negozi di fiducia di vedere questa carrozzina: il modello PEG '68 (anch'esso con la confezione regalo Evenflo).

Lei rimarrà incantata . . .

è un prodotto PEG Arcore (Milano)

**non faccio per vantarmi...
ma il mio è un frigorifero**

Olga Villi

ARISTON



**4 in ogni frigorifero
contenitori ermetici
*GRATIS***

Così stretto, di linea elegante ed alta, sfrutta al massimo lo spazio e trova facilmente posto anche in una piccola cucina. Così perfetto, funzionale, curato nei particolari e con il comodissimo super-freezer a -12° per i surgelati. È uno degli 8 frigoriferi ARISTON, studiati uno per uno per soddisfare le esigenze più diverse.

Nella foto: frigorifero ARISTON Polare da 265 litri L. 94.900 Altri 7 modelli a partire da L. 49.900.

ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Monica story

Un nome nuovo, celebre, si aggiunge alla già imponente schiera di divi che collaborano periodicamente con la radio: Monica Vitti, la quale dalla metà di luglio sarà protagonista di una trasmissione di prosa. Finora l'attrice aveva limitato i suoi interventi radiofonici a ruoli di ospite di programmi leggeri, come *Gran Varietà*. Il debutto nella prosa radiofonica avviene in *Monica o come tu mi vuoi*: sono sedici puntate, delle quali dodici di 15 minuti, che prenderanno il posto del romanzo del mattino, e quattro domenicali di mezz'ora. Alle trasmissioni della domenica interverranno Johnny Dorelli, I Gufi, Fred Bonfiglio ed Enzo Jannacci, i quali reciteranno e dedicheranno ognuno una canzone inedita alla padrona di casa. Questo programma vuol essere un'autologia di Monica Vitti, attrice drammatica e comica, vista ed interpretata, però, con l'occhio e l'esperienza di oggi. Non per niente ella stessa ha collaborato assieme a Umberto Ciappetti e Andrea Camilleri, che è il regista, alla riduzione dei testi. In *Monica o come tu mi vuoi* l'attrice avrà come partners Gianrico Tedeschi, Paolo Panelli per le interpretazioni comiche, Umberto Orsini e Alberto Lupo per gli interventi drammatici. Ognuno di questi attori alla fine esprimrà un giudizio su questa diva degli anni Sessanta. Su Monica ascolteremo inoltre le opinioni di Michelangelo Antonioni, Arthur Miller, che l'ha conosciuta 4 anni fa quando recitava in *Dopo la caduta*, e Roger Vadim, il quale ha diretto la Vitti in due film.

Torna Carlos

Roberto Carlos, che con Sergio Endrigo ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo, dovrebbe tornare in Italia il 20 giugno: due giorni dopo a Viareggio interverrà ad uno spettacolo ripreso dalla televisione, dal titolo *Brasile '68*. Con Carlos, che presenterà (*A che serve volare* e *La tempesta*) le versioni italiane di due suoi successi brasiliensi (*Por isso corro demais* e

linea diretta

De que vale tudo isso), ci saranno Elise Regine, la vedette della bossa nova moderna, e Sergio Endrigo.

Canzonissima a Roma

La trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, che quest'anno si chiamerà nuovamente *Canzonissima*, comincerà l'ultimo sabato di settembre, il 28. La finale si svolgerà a Roma lunedì 6 gennaio nel Teatro delle Vittorie. Falqui e Sacerdote saranno i realizzatori del programma. Nell'attesa di dare il via alle sedici puntate della *Canzonissima '68* Antonello Falqui si sta sottoponendo ad una intensa cura dimagrante.

Ciao mamma

Maglie rosa, medaglie, raggi d'oro e la possibilità di salutare davanti alle telecamere gli amici e i parenti lontani sono i premi del quiz *Ciao mamma* che, presentato dal corridore ciclista Vittorio Adorni, andrà in onda il martedì sul Secondo Programma a partire dal 16 luglio. Ogni trasmissione sarà impernata su tre serie di giochi, ai quali interverranno sei concorrenti e il campione, o meglio la maglia rosa, della puntata precedente. Sportivi saranno i quelli della prima e della terza serie mentre quelli del secondo turno riprenderanno argomenti d'attualità. Ogni settimana interverranno a *Ciao mamma* tre cantanti, uno fungerà da starter, uno dovrà ave-



MONICA VITTI

re dei precedenti sportivi, il terzo sarà per forza una cantante: la Miss tappa. Claudio Villa (ciclismo), Marisa Sannia (pallacanestro), Christian (calcio), Memo Remigi (golf) sono i primi candidati al ruolo di cantanti-sportivi.

Matita blu

Matita blu è il titolo della nuova rubrica di costume che andrà in onda il venerdì sera, sul Secondo, a partire da luglio. La trasmissione, che rientra tra le novità dell'estate televisiva, sarà curata da Vittorio Marchetti, già direttore del settimanale *Il punto* e collaboratore di *Almanacco*. Sceneggiatori e registi sono già al lavoro per *Matita blu*, una rubrica con la quale si intende sottolineare i fatti e i miti del nostro tempo. Tra i primi servizi in preparazione: uno di Alfredo Leonardi, il regista di *Amore amore*, su come si ride oggi e un secondo che riguarda il mito dello yacht scalabile che sarà realizzato da Pompeo De Angelis.

Arriva Pagani

Herbert Pagani, lo «showman» radiofonico nato di Tripoli, che si è costruito negli ultimi due anni una vasta notorietà come animatore di Radio Montecarlo e come autore delle versioni italiane di parecchi «best-sellers» francesi lanciati da Antoine, Christophe, Pascal Danel, Polnareff, esordirà quest'estate alla guida di un programma italiano. La trasmissione

radiofonica di Pagani, che s'intitolerà *I transistoriani*, andrà in onda dal 5 luglio ogni venerdì alle 16,30 sul Programma Nazionale.

L'Italia di Piovene

Virgilio Sabel, dopo aver realizzato *Ritorno nel Sud*, sta adesso preparando per la rubrica *Sapere* una serie di 15 puntate di mezz'ora, dal titolo *Questa nostra Italia*. Le riprese sono a colori, ma il ciclo andrà probabilmente in onda in bianco e nero entro la fine dell'anno. *Questa nostra Italia* è praticamente l'adattamento per il teleschermo del *Viaggio in Italia* di Guido Piovane, un libro pubblicato nel 1957 e che raccoglieva brani delle trasmissioni radiofoniche che l'avevano preceduto. Nella riduzione televisiva di Sabel è previsto l'intervento introduttivo di Guido Piovane stesso. Le riprese, affidate all'operatore Federico Zanni, sono cominciate ai primi di aprile in Lucania, stanno proseguendo in Toscana e si concluderanno in Sardegna entro il 5 agosto.

Una medaglia a Jacobelli

Il Presidente della Camera, Bucarielli Ducci, ha consegnato una medaglia d'oro ricordo a Jader Jacobelli che, dopo ventidue anni, ha deciso di lasciare la direzione dei Servizi Parlamentari della RAI per dedicarsi completamente alla direzione di *Tribuna politica*, di cui sono allo studio per il prossimo anno nuove formule. Il Presidente ha anche espresso a Jacobelli il più vivo compiacimento e ringraziamento per l'attività radiofonica e televisiva svolta in tanti anni per la più efficace diffusione dei lavori parlamentari. Jacobelli dette inizio alla popolare rubrica radiofonica *Oggi al Parlamento* il primo giorno di seduta dell'Assemblea Costituente, il 25 giugno del 1946. Cominciava così un'opera di informazione e di formazione civica in un Paese appena uscito da un lungo periodo di assenza di vita democratica e parlamentare.

(a cura di Ernesto Baldo)



SUPERPILA

PIU' PIENA DI ENERGIA

Superpila è la superpila elettrica che giunge a voi appena prodotta dalla fabbrica: per questo **Superpila** contiene più energia fresca, duratura, costante per i vostri apparecchi di illuminazione e per i transistors: per il

giradischi, per la radio o il registratore, per la cinepresa. Con **Superpila** tante ore liete in più!

SUPERPILA

Pile elettriche per ogni impiego.

Si compra nuovissima, si usa di più.



„ Guardi, mettiamo le Dunlop SP radiali...
gomme che rispondono sempre, sono a struttura radiale.
Conosco bene il suo modo di portare la macchina, io...
per la sua guida ci vuole una gomma che sappia reggersi stabile...
Le montava anche l'equipaggio Primo Assoluto all'ultimo Rallye
di Montecarlo... eh... sì... ne hanno vinte di corse queste
Dunlop! Sono come dei purosangue, hanno mordente! „

MORDENTE DUNLOP

VRRRRRR OOOOM!



Risponde sempre



I NUOVI COMPLESSI

In Italia, lo abbiamo già scritto su queste colonne, i complessi sono in crisi. All'estero invece la situazione è del tutto diversa. Complessi e cantanti convivono nelle classifiche di vendita dei dischi senza che il pubblico faccia tante distinzioni. Negli Stati Uniti e in Inghilterra i «groups» seguono a sperare e a vendere dischi come prima e più di prima. Basta dare un'occhiata alle classifiche. In Inghilterra i primi dieci posti sono occupati da cinque cantanti e cinque complessi; negli USA i complessi sono quattro e i cantanti sei. Negli ultimi tempi, poi, nonostante l'inflazione di nuovi gruppi (non succede solo da noi), molti nomi di complessi sconosciuti sono saliti alla ribalta. Tra i gruppi più popolari oggi, la maggior parte è americana. Si tratta di nomi che solo ora cominciano a farsi conoscere anche in Italia, dopo aver conquistato il mercato inglese. Gli Union Gap, con *Young girl*, sono primi in Inghilterra e tredicesimi negli USA, dove hanno tenuto il primo posto a lungo. E' un complesso nato circa un anno fa; il leader è Gary Puckett, un californiano di vent'anni, e fanno parte del gruppo cinque elementi che indossano sulla scena divise nordiste dell'epoca della guerra di secessione. *Young girl*, inciso poco più di due mesi fa, ha già venduto alcuni milioni di copie. Altro gruppo di punta è quello dei Box Tops, noti per il loro *The letter* e per il recentissimo *Cry like a baby*. Ne fanno parte cinque ragazzi di Memphis, guidati dal chitarrista Rick Allan: la « novità » nel sound dei Box Tops è costituita dall'introduzione nell'organico del «sitar» elettrico: lo strumento fino ad oggi era stato usato senza l'amplificazione elettronica. Il nuovo disco dei Box Tops, che è appena uscito negli Stati Uniti, si intitola *Choo-choo train*. I 1910 Fruitgum Co. sono un altro complesso statunitense oggi famoso. Il loro *Simon says* è uno dei maggiori successi dell'anno e i cinque americani ne hanno già registrata la versione italiana, che si intitola *Semplicissimo*, con il sottotitolo «Il ballo di Simone». Leader dei 1910 Fruitgum Co. è il chitarrista Pat Karwan, cantante

BANDIERA GIALLA

solisti e autore, insieme al bassista Bruce Shaw e al batterista Dave Peck, di buona parte dei successi del gruppo. Tra gli altri nomi nuovi che cominciano a farsi ascoltare sono da segnalare gli Irish Rovers, un complesso irlandese che sta riscuotendo grande successo in America con *The Unicorn*, i Delfonics, nelle classiche statunitensi con *I'm sorry*, gli Intruders, seguiti negli USA con *Cowboys to girls*, Spanky & Our Gang, un complesso stile anni Trenta che fa passi da gigante nelle classifiche con *Like to get to know you*. Tutti questi nuovi gruppi stanno dimostrando che per i complessi è possibile trovare nuove forme di espressione senza dover necessariamente ricorrere a stili ormai sfruttati fino al midollo e ai quali i gruppi italiani sembrano ancora straordinariamente attaccati.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● P. J. Proby, il cantante inglese che partecipò anche al Festival di Sanremo di tre anni fa, viene processato a Londra per bancarotta. I suoi debiti, la maggior parte dei quali con il fisco inglese, ammontano a più di centoventi milioni di lire.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 5) *Vengo anch'io, No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 6) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 7) *L'amore è blu* - Paul Mauriat (Philips)
- 8) *Prega prega* - Little Tony (Durium)

Negli Stati Uniti

- 1) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 2) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 3) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 4) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 5) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 6) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 7) *The Unicorn* - Irish Rovers (Decca)
- 8) *Ain't nothing like the real thing* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla)
- 9) *Shoo-be-doo-be-doo-da-day* - Stevie Wonder (Tamla)
- 10) *Do you know the way to San José* - Dionne Warwick (Scepter)

In Inghilterra

- 1) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 2) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 3) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 4) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 5) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 6) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 7) *I don't want our loving to die* - Herd (Fontana)
- 8) *Can't take my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 9) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 10) *Rainbow valley* - Love Affair (CBS)

In Francia

- 1) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 2) *À tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 4) *Jacques a dit* - Claude François (Philips)
- 5) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 6) *La belle Madonne* - Beatles (Odeon)
- 7) *Les soeurs* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 8) *Des juponilles aux premiers titas* - Hugues Aufray (Barclay)
- 9) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 10) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)

E' ormai certo che il giudice dichiarerà il cantante fallito.

● Nicola Di Bari ha deciso di far costruire uno «show-boat» sul tipo di quelli che navigavano sul leggendario Mississippi e di farlo viaggiare sul Tevere.

● Il cantante inglese Scott Walker andrà in Giappone in tournée nel prossimo luglio. Per il viaggio, però, non si servirà di un jet, ma di una serie di treni. La maggiore parte del percorso sarà effettuata sulla ferrovia Transiberiana.

● E' durata solo pochi giorni la tournée che i Beach Boys e il santo indiano Maharishi avevano intrapreso negli Stati Uniti. Dopo alcuni spettacoli ai quali è intervenuto in media un pubblico di trecento persone, il complesso ha deciso di sospendere le sue esibizioni. Il santo, deluso per l'accoglienza, è ripartito immediatamente per ignota destinazione.

● Dopo João Gilberto e Roberto Carlos, arriva in Italia un altro cantautore brasiliano famoso in patria. Si tratta di Chico Buarque de Hollanda, un giovanissimo che ha già ai suoi attivi numerosi successi. E' autore, tra l'altro, di *La banda*. Il lancio pubblicitario di Chico è previsto per settembre. Nel frattempo, è già uscito un suo disco in Italia: *Pedro Pedreiro e Meu refrão*, in versione originale.

Il Fosforo Glutammico De Angeli è un ricostituente non eccitante.

Potete prenderlo nei periodi di stanchezza mentale, o quando avete difficoltà di memoria.

Potete darlo a vostro figlio quando lo studio si fa più impegnativo e non riesce a concentrarsi, o è svogliato.

Il Fosforo Glutammico De Angeli è preparato in chachels e in sciropo.

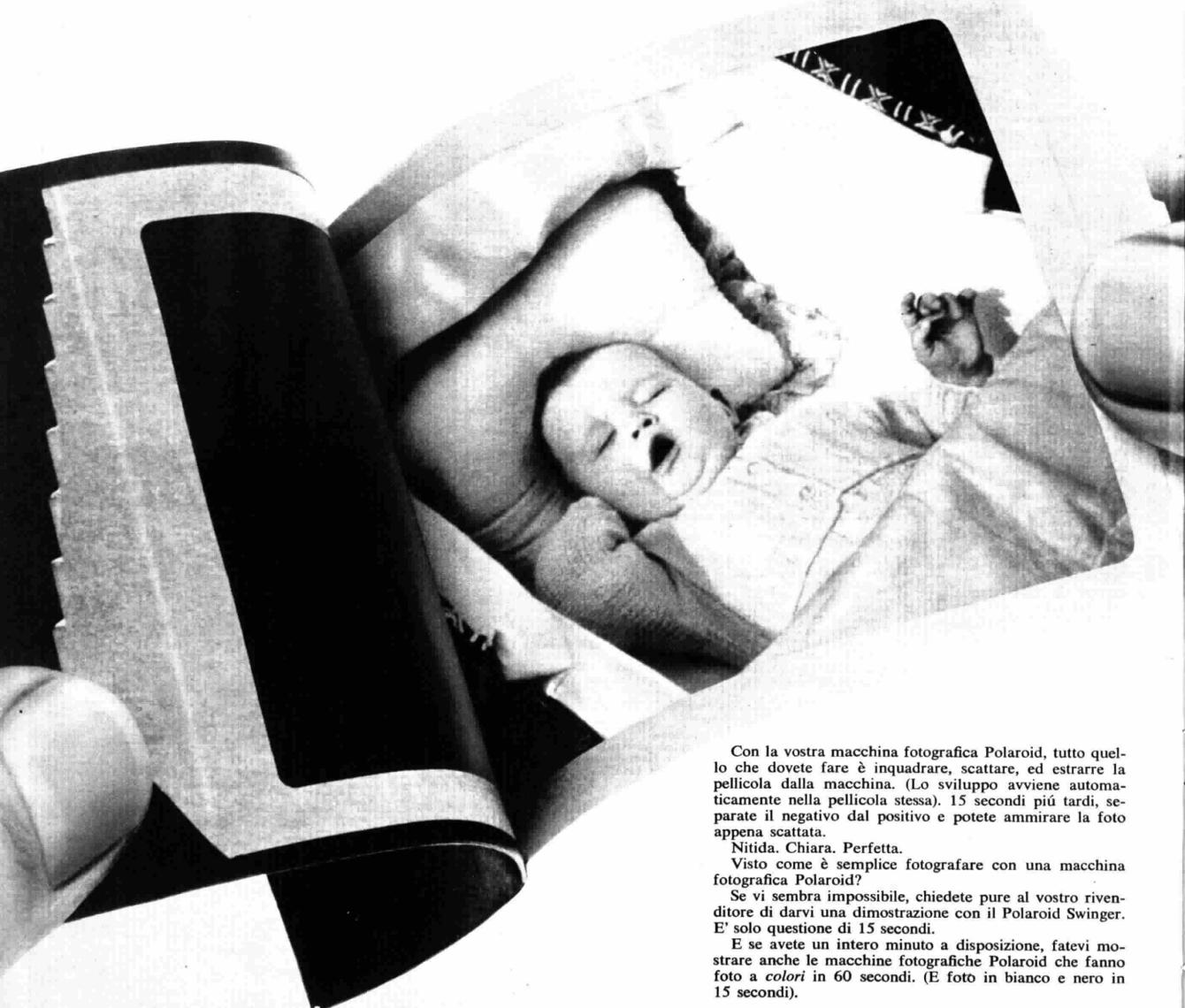
**Solo per ricordare
queste parole
milioni di cellule
sono già al lavoro
nel vostro cervello.**



FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI
RICOSTITUENTE FISIOLOGICO DEL SISTEMA NERVOSO
O ISTITUTO DE ANGELI - MILANO O



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!



Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 9 al 15 giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 16 al 22 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 23 al 29 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 30 giugno al 6 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Rondò in la magg. per violino e orchestra d'archi

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale -

8,55 (17,55) GABRIEL FAURE

La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di P. Verlaine

9,20 (18,20) RITRATTO DI AUTORE: GIORGIO FEDERICO GEDHINI

Appunti per un Credo - Musiche per tre strumenti - Lector Jeremie Prophete, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN

Tre Romanze per oboe e pianoforte

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART Variazioni in sol magg. K. 501 per clavicembalo a quattro mani

CARL MARIA VON WEBER

Variazioni concertanti op. 33 per clarinetto e pianoforte

ANTON DVORAK

Variazioni sinfoniche op. 78

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

R. Clemens Krauss; contr. Helen Watts; v.la Dino Ascisia; br. Giuseppe Fioravanti; vl. Alberto Poltronieri; ten. Wolfgang Windgassen; dir. Andre Cluytens

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

13,30 (22,30) ERNO VON DOHNANYI Konzertstück, op. 12 per violoncello e orchestra

13,50 (22,50) CORRIERE DEL DISCO

M. A. Charpentier: Medea, suite strumentale dall'opera (Disco Oiseau Lyre)

14,10-15 (23,10-24) ALEXANDER TANSMANN Capriccio per orchestra

WITOLD LUTOSLAWSKI Concerto per orchestra

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFEROFONIA

D. Kabalevsky: The Comedias, op. 26;

E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra; F. Liszt: Orfeo, poema sinfonico n. 4

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berry: Nata libera; Vianello-Bardotti: Come un

tu t'en iras; Wertmüller-Rota: Viva la pappa col pomodoro; Mogol-Thomson-Carson-Wayne: Il mondo nelle mani; De Mores-Jobim-Gimbel: The girl from Ipanema; Wechter: Spanish flea; Calabrese-Carson-Parks: Qualche stupido ti amo; Vecchioni-Lo Vecchio: Sera; Springfield-Dale: George girl; Mogol-Donida: La tua città; Rehbein-Kämpfert: Melina; Lal: Vivre pour vivre; Yount-Williams-Miller-Harris: Release yourself; Chirossi-Chiara-Valle De Paolis: Notte gloriosa; Moretti: Ti amo ragazzi; Pasquini-Umberto: Un nuovo mondo; Monti-Capelli: Samba per un amore; Peoli: Che cosa c'è; Terzi-Rossi: Che vale per me; Mogol-Curtese-Maresca: Per raggiro di argilla; Parazzini-Gaudio-Crewe: Per ricominciare; Lauzi: Fa come ti pare; David-Bacharach: Walk on bay; Taylor: Strange song; Legrand: Digue-ding-ding; Petrella-D Martino: Per una donna; Nisa-Bindi: Per vivere; Testa-Mazzucu-Despotu: Che notte sei; Barroso: Bahia; Herman: Hello Dolly; Testa-Sciorilli: Uno così

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anka: The longest day; Lafforgue: Julie la rousse; Trenten: Douce France; Anonimo: Klarnettpolka; Muray-Jones: The Marshal's daughter; Handt: St. Louis blues; Costa-Di Giacomo: Lariulia; Bustamente: Missionaria; Anonimo: In that great gettin' up morning; Blotnick-Cini: Romantic atmosphere; Merano: Marching strings; Andante: The battle of Jutland; Chiarini: Ciao Frrou Frrou: Lélio; Vilas: Amorim; Las viñgenes de la macarena; Garinei-Giovannini-Rascelli-Arrivederri Roma: Guthrie: This land is yours; Peter: Der kreuzfahrt Kupperschmidt; Anonimo: Vinassa - Kohala march - Midnight special; Bianco: El cigarro; Ardu Nola; Donizetti: Canzone marenana; Anonimo: Eine Geige in der Puszta - Aux marches du palais; Prevort-Kosma: A la bella étoile; Bohm: Tahantza; Anonimo: Las chiquenecas - Steal away; Dinciu: Hora staccata

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anka: The longest day; Lafforgue: Julie la rousse; Trenten: Douce France; Anonimo: Klarnettpolka; Muray-Jones: The Marshal's daughter; Handt: St. Louis blues; Costa-Di Giacomo: Lariulia; Bustamente: Missionaria; Anonimo: In that great gettin' up morning; Blotnick-Cini: Romantic atmosphere; Merano: Marching strings; Andante: The battle of Jutland; Chiarini: Ciao Frrou Frrou: Lélio; Vilas: Amorim; Las viñgenes de la macarena; Garinei-Giovannini-Rascelli-Arrivederri Roma: Guthrie: This land is yours; Peter: Der kreuzfahrt Kupperschmidt; Anonimo: Vinassa - Kohala march - Midnight special; Bianco: El cigarro; Ardu Nola; Donizetti: Canzone marenana; Anonimo: Eine Geige in der Puszta - Aux marches du palais; Prevort-Kosma: A la bella étoile; Bohm: Tahantza; Anonimo: Las chiquenecas - Steal away; Dinciu: Hora staccata

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Basie: Jumpin' at the woodside; Young: When I fall in love; De Mores-Jobim: So danço sambá; Wright-Johnson: Jersey bounce; Mc Farland: Boom boom; Jobim: One note samba; Koslow: Kiss and run; Breli: La vase a scatole temps; Hammel: Wartburg; Gubler: It might as well be winter; Wartburg; Gubler: Tutta la gente del mondo; Young: Lester; Jones: Lester: Trouble in mind; Pallavicini-Intri: No amore; Morton: Wolverine blues; Intra: Blues; Troup: Route sixtysix; Berlin: Cheek to cheek; Jagger-Richard: Satisfaction; Cooley-Davenport: Fever; Renis: Uno per tutte; Brusciano: My kind of girl; Dominguez: Perfidia; Brubeck: Forty days; Durham-Hendrie-Basic: Every tub; Rodgers: The surrey with the fringe on top

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

K. D. von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in fa magg. - Le quattro età del mondo - Metamorfosi - di Ovidio; N. Paganini: Concerto n. 1 in fa magg. op. 6 per violino e orchestra; A. M. Gretry: Ballet-Suite dall'opera - Zemire e Azor -

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFEROFONIA

K. D. von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in fa magg. - Le quattro età del mondo - Metamorfosi - di Ovidio; N. Paganini: Concerto n. 1 in fa magg. op. 6 per violino e orchestra; A. M. Gretry: Ballet-Suite dall'opera - Zemire e Azor -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bono: Little man; Zambrini-Enriquez: Dammi la mano per ricominciare; Plante-Sciorilli: Quand

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

ann fa; Bardotti-Enriquez: Morire o vivere; Herman: Mame; Pace-Carlos: La donna di un amico mio; Pagano-Moresca: E poi perché; Greenaway-Cook: Kaiser Bill; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Trovajoli: Quant'è bella giovinanza; Hazlewood: Sugar town; Singleton-Snyder-Kämpfert-Rehbein: Remember when; Ferrer: Mirza; Califano-Lombardi: Un uomo; Lai: A man and a woman; Missleby-Evans: If; Limti-Mogol-Isola: La voce del silenzio; Palacci-Mauri: Non credo; Pinchi-Sili: Per tutto il bene che mi vuoi; Amadeo-Bécaud: L'important c'est la rose; Poll-Gronau: Das Lied vom Kameraden; Evy-Rivat-Renard: Due ministri di felicità; Moy-Endrig: Il dolce paese; Lindenau-Devoe-Raleigh: Rubia; Phillips: San Francisco; Migliacci-Locatelli: Se l'innamorata; Adino: Ma non manca sui testi banchette; Mogol-Mc Ginn: Un volto della vita; Martin-Coulier: Congratulation; Durand: Mademoiselle de Paris; Bardotti-Dalla: Se non avessi te; Del Prete-Beretta-Celentano: Trenta donne del West; Bertie-Bones: Anything, anywhere; Cook Greenway: High' n' dry

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: Lullaby of Broadway; Pearly: A midi place Clichy; Asfour: Il faut dire; Marquita: España canci; Koch: Elektra; Ring mit dem blutroten Steinem; Steinem; Olson-Faith: Bubblegum over; Modugno: Tu si' non cosa grande; Alfond: Colonel Boegey; Jackson: He calmed the ocean; Addinsell: Concerto di Versavia; Jobim: O nosso amor; Kämpfert: Afrikaan beat; Scotti: Singin' the blues; Tical-Piccolo: Una strada ci sarà; Maura-Borsoff-White: One, two, three; Lee-Schiffrin: The right to love; Razaf-Waller: Heyneckska rose; Holmes: Amor paz; De Witt: Flowers on the wall; Holmes: Soul message; Santamaría: Para ti; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Herman: Apple honey; Ellington: Creole love call

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Ellington: Ellington: 66; Zareth-North: Unchained melody; Van Heusen: I may be wrong; Parish-Signorelli: A blues serenade; Russell-Barroso: Brazil; Warren: I only have eyes for you; Gershwin: Nice work if you can get it; Lake: Salad, amor y dinero; Maurice-Salvador: Dans mon île; Jones: Handi sock dance; Mc Cartney-Lennon: Girl; Hanrahan-Trovajoli: Il profeta; Floyd: Knock on wood; Mogol-Lewis-Carter: Inno; Mancini: Timpano; Lewis-Russell-Conrad: Singin' the blues; Tical-Piccolo: Una strada ci sarà; Maura-Borsoff-White: One, two, three; Lee-Schiffrin: The right to love; Razaf-Waller: Heyneckska rose; Holmes: Amor paz; De Witt: Flowers on the wall; Holmes: Soul message; Santamaría: Para ti; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Herman: Apple honey; Ellington: Creole love call

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,25 (17,25) GOTTFRIED HEINRICH STOLZEL Concerto grosso a quattro cori

CESEAR NEGRI

Le Grazie d'amore, quattro pezzi per flauto

GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI Sonata in so min. per due violini e basso continuo

GIUSEPPE SARTI Sinfonia in re magg. detta - Argentina - (Revise. di B. Guarinata)

9,05 (18,05) FREDERIK DELIUS Mare in tempesta, su testo di W. Whitman per baritono, coro e orchestra

SERGEI RACHMANINOV Le Campane, sinfonia per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) KARLHEINZ STOCKHAUSEN Zeitmasse, per quintetto a fiati

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLINO Taroni: Sonate in fa magg. per due violini e continuo; Sonate in sol mag. - Il Trillo del diavolo - per violino, coro e orchestra - Concerto in re magg. per violino e orchestra

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZOLTAN FEKETE

J. Suk: Racconto d'estate, poema sinfonico op. 29; B. Bartok: Suite n. 1 op. 3

12,20 (21,30) RECITAL DEL TENORE WALTER LUDWIG CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA MICHAEL RAUCHEISEN

F. Schubert: Die schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25 su testi di W. Möller (raccolta completa)

13,35 (22,35) FRANZ LISZT Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra

GEORGES BIZET Rapsodia rumena n. 1 in la magg.

14,05-15 (23,05-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: OLIVIER MESSIAEN Quatuor pour la fin du temps per violino, clavicembalo, violoncello e pianoforte

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFEROFONIA

In programma:

- Motivi italiani eseguiti dall'orchestra di Franck Pourcel

- La cantante Ella Fitzgerald in alcuni spirituals

- Musica jazz con l'orchestra di Duke Ellington

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFEROFONIA

In programma:

- Motivi italiani eseguiti dall'orchestra di Franck Pourcel

- La cantante Ella Fitzgerald in alcuni spirituals

- Musica jazz con l'orchestra di Duke Ellington

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo: Calavrisella; Warren: On the Atkinson, Topeka and Santa Fé; Ignoto: Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'shouette

La petite tonkinienne; Benatsky: Al cavallini è l'hôtel più bel; Rodgers: There's a small hotel; Anonimo: Bobulick; Amuri-Panariello-Pisano: E stelle cadente; May: Minor march; Anonimo: Rye whiskey; Bernstein: West Side story; Galhardo: Al Lisboa; Velasquez: Cacheo; Feo-André-Lama: Tic tic tic; Mamá-Misraki-Chiene perdus sans collier; Renard-Scoot: La jave bleue; E. A. Mario: Dudu paravise; Anonimo

RISCALDAMENTO?

Ideal - Standard risponde!

La signora Mina Barusi ci scrive da Fontevivo - Parma

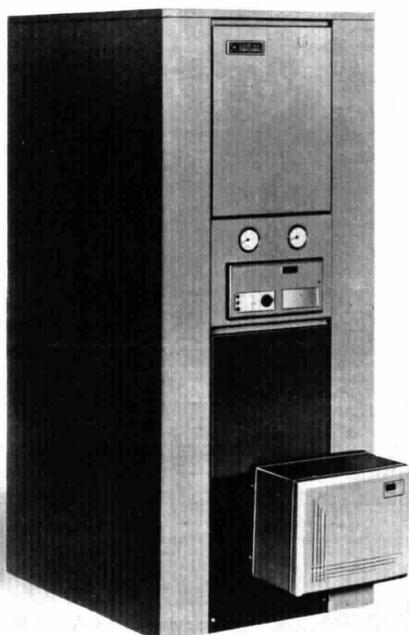
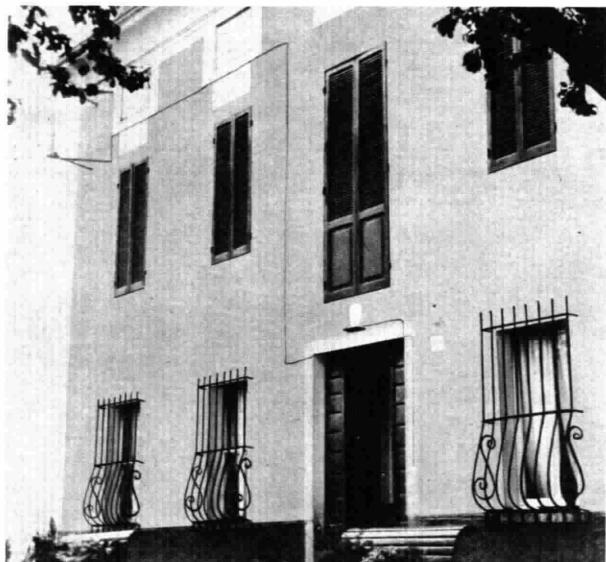
Vivo da sempre nella casa di cui le invio la foto e, a parte, la pianta. I lavori di restauro necessari sono parecchi, ma ho deciso di cominciare a risolvere il problema più urgente: installare un impianto di riscaldamento che mi dia anche acqua calda per il bagno e la cucina.

Ecco la risposta dell'architetto:

La pianta della casa che la signora Barusi ci invia (e che non pubblichiamo per ragioni di spazio) ci mostra una casa a 2 piani con locali molto ampi e un capace ripostiglio a pianoterra. Per una casa con queste caratteristiche, suggeriamo un impianto di riscaldamento alimentato dalla nuovissima caldaia Ideal-Standard, la TEDA Bitherm.

Più che una caldaia, la TEDA è un gruppo termico completo che raggruppa in un blocco unico caldaia in ghisa, pompa e bruciatore. Il modello che raccomandiamo è già fornito del serbatoio per l'acqua calda: troverà posto nel ripostiglio a pianoterra. In ogni locale, radiatori Ideal-Standard, di minimo ingombro e altissima superficie radiante.

La versione adatta per la casa della signora Barusi è quella di 36.000 calorie/ora e costa L. 615.000. Ogni elemento di radiatore Ideal-Standard costa da L. 700 a L. 4.000 secondo il modello. Per un preventivo dettagliato consigliamo di rivolgersi a una ditta installatrice che sarà riconoscibile dal marchio Ideal-Standard.



Soltanto l'esperienza della Ideal-Standard, la più grande industria produttrice di impianti di riscaldamento (caldaia + radiatori) ha potuto permettere la realizzazione della caldaia TEDA, il primo gruppo termico completo di: caldaia in ghisa, pompa e bruciatore. Tutti gli elementi della TEDA sono stati studiati appositamente per completarsi a vicenda e offrire un calore uniforme in ogni locale.

Nella vasta gamma di Ideal-Standard ci sono caldaie e radiatori in ghisa di altissima qualità, in grado di soddisfare ogni esigenza di riscaldamento moderno.

Un impianto di riscaldamento Ideal-Standard (caldaia + radiatori) vuol dire più valore alla casa.

**I D E A L
S T A N D A R D**

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Scrivete a Ideal-Standard, via Ampère 102/r - 20131 Milano
Un noto architetto risponde direttamente a tutte le lettere.



WILKINSON

*spade insuperabili
da due secoli*



*oggi la lama
più pregiata
del mondo*

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più preggiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 24 - dal 9 al 15 giugno 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Franco Rispoli	24	Preparano un vocabolario che sarà finito nel 2018
Ernesto Baldo	26	Fra tre Casini l'estate della canzone
Donata Gianeri	28	Si stupisce ogni giorno della sua voce
Claudio Savonuzzi	30	Trasmettono Il Giro a tutti i costi
Antonio Lubrano	34	Portano a modello il TG delle 13,30
Raniero La Valle	36	Dipingono le sue proteste su mezzo ettaro di quadro
	42	In assenza del gambero gioca con l'aragosta
Italo Moscati	43	Jean Vigo anarchico malinconico
Giuseppe Tabasso	47	Registi vecchi e nuovi per girare - Storie italiane -
Adele Cambria	52	Non conosce ancora la storia del te-film chi ha interpretato
Eduardo Guglielmi	56	Il - King Arthur - dramma patriottico
Roman Vlad	56	Voce e fiato solisti in due moderne composizioni

62/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APerte

- 3 il direttore
- 3 una domanda a Sergio Leonardi
- 3 padre Mariano
- 3 l'avvocato di tutti
- 4 il consulente sociale
- 5 l'esperto tributario
- 5 il tecnico radio e tv
- 6 il foto-cine operatore
- 6 il naturalista
- 8 piante e fiori
- 8 il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

- Arrigo Levi 13 La Francia in crisi
- 15 LINEA DIRETTA
- 17 BANDIERA GIALLA
- 46 MONDONOTIZIE
- 48 RUOTE E STRADE
- MODA

50 Tutta a colori l'estate di Rosanna

57 CONTRAPPUNTI

QUALCHE LIBRO PER VOI

- Franco Antonicelli 58 Un bilancio della letteratura
- Italo de Feo 58 Con la carta bollata fece traballare un impero
- 60 RADIOPARLIERINO TV
- 94 SETTEGIORNI
- Tommaso Palamidesi 94 L'OROSCOPPO
- Maria Gardini 96 DIMMI COME SCRIVI
- 98 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (0121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69 57 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (0618) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali: 52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 Intestato a RADIOPARLIERINO TV

pubblicità: SIPRA / (0122) Torino: via Bartole, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (02) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scipioni, 23 / (0618) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + / v. Zuretti, 25 / (02) 125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Visconti di Modrone, 1 / (02) 2222 Milano / tel. 79 22 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 15; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia 30; Italia P.L. 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,25; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mri. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILT / c. Bramante, 20 / (0134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autoriz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dalla



Istituto
Accertamento
Diffusione

SENSAZIONALE!

CLAMOROSO

RIBASSO PREZZI

delle
stampe
Kodacolor

Per esempio:

Una stampa Kodacolor 9x9 cm. costa solo
130 lire anziché 175!

Una stampa Kodacolor 9x13 cm. costa solo
150 lire anziché 195!

...e pagherete solo quelle che vi piacciono.
Questi vantaggi sono offerti dalla Kodak tra-
mite i migliori negozi della città! E accertatevi
che le vostre stampe re-
chino sul retro la dicitura
“A Kodak Paper”.

Kodak

**Da quasi quattro secoli
l'Accademia della Crusca
difende la lingua italiana**

PREPARAN CHE SARÀ FINITO NEL

La prima edizione uscì nel 1612 e destò ammirazione in tutta Europa. Quella attuale sarà compilata con l'aiuto di un calcolatore elettronico sistemato in una quattrocentesca dimora dei Medici, la Villa di Castello, nuova sede dei Cruscani. Saranno elaborati, secondo le previsioni, mille milioni di schede, sette secoli di storia « parlata » degli italiani. All'Accademia ed all'impegno che si è assunta è dedicato un servizio nella rubrica TV « L'Approdo »

di Franco Rispoli

Firenze, giugno

G. B. Shaw sosteneva che gli inglesi maltrattano la propria lingua a tal punto che mai uno di loro apre bocca senza destare in un altro ripugnanza e disprezzo. E per punirli scrisse *Pigmaliون*, il cui protagonista è un professore di fonetica: la floria « cockney », che questi trasforma in duchessa, è probabilmente proprio la lingua nazionale trattata finalmente da par sua.

Con un po' d'esagerazione si può affermare lo stesso degli italiani. Non ce n'è uno che parli o scriva senza suscitare perplessità e polemiche in un altro che l'ascolti o

legga. Questo era naturale che accadesse fino a ieri, quando gli italiani si esprimevano chi in un dialetto e chi in un altro (già si stava facendo l'italiano, e Cavour stentava ancora a tradurre in lingua i suoi discorsi pensati in piemontese, e così D'Azeglio che pure esortava i connazionali a mandar giù ogni sera una pagina di vocabolario, mentre i fratelli Venosta che parlavano in italiano viaggiando nel regno borbonico venivano scambiati per inglesi); ma è strano che continui ad accadere oggi, che stiamo diventando tutti italofoni, ci siamo messi a parlare cioè tutti allo stesso modo, magari per colpa o per merito della pubblicità e della televisione. Dante Alighieri, che non era meno pignolo di Shaw, se la prendeva con « gli abominevoli cattivi d'Italia che comendono lo volgare altri

e il loro proprio dispregiano »; e, poiché era più bravo di Shaw, a « loro perpetuale infamia e depressione » scrisse *Il Convivio*. Recenti indagini hanno stabilito che il 15 per cento del lessico che ancora adoperiamo è fatto di vocaboli messi in uso da Dante. Questo è un bel risultato per un padre della lingua che, a distanza di settecent'anni, non si decide ancora a diventare il nonno. Ciò non esclude tuttavia che già un paio di secoli dopo di lui gli italiani si azzuffassero sulla « questione della lingua »: se questa dovesse star sulle sue, serrata nel palazzetto che appunto le avevano costruito Dante Petrarca Boccaccio, o scendere a orecchiare in piazza, e se insomma si dovesse scrivere come si parla o parlare come si scrive. Sulla fine del Cinquecento il dilem-

ma tra lingua colta e lingua popolare appariva già tanto appassionante, che alcuni giovani fiorentini (nobili, plebei, e dunque assortiti in modo da non poter mai risolvere un problema che prima di essere filologico era classista), lo trascinavano per strade e taverne, alternando le dispute ai conviti e ai cosiddetti « stravizi ». Finché, stanchi di dar spettacolo a osti e cortigiane che cadevano dal sonno (e che come tutto il popolo s'infischiano della faccenda), decisero di riunirsi in giorni e luoghi fissi per venirne finalmente a capo.

Lo snob Salviati

Nacquero così i « Cruscani », o « Crusconi », nome che si scelse proprio a significare che erano di bocca buona, a differenza dei vari accademici impaludati che tenevano banco: e che dunque sarebbero stati di manica più larga nella sverare appunto la crusa dalla farina. È probabile che se avessero continuato a vedersi all'osteria avrebbero tenuto fede a questi onesti propositi. Una volta riuniti in accademia, se ne dimenticarono.

Leonardo Salviati, che era uno snob e per di più un attivista, introdotosi nella brigata la rese seria a sua somiglianza; e — poiché una certa aureola di autorevolezza è il copricapi dei poveri di spirito — subito il Salviati ne fabbricò una per sé e per i suoi compagni, cominciando col dare una nuova « nobile » interpretazione a quel nomignolo. Cruscani: ossia non più accademici da burla per burlarsi degli altri, ma investiti dall'alto a scegliere il fiore della lingua, e imparando alle persone « fini ». Seduti su certe seggette somiglianti a ceste del pane capovolte — che ancora oggi si ammirano nell'attuale sede dell'Accademia della Crusca al Palazzo dei Giudici, ma soltanto come reliquie d'antiquariato — fortunatamente non in vendita — i Cruscani, o Crusconi, si erano ormai definitivamente trasformati in accademici. Con l'ingresso dell'invidente ed efficiente Salviati, la loro giovinezza era finita. Cominciava la storia del loro Vocabolario, scelto a modello in tutta Europa nella sua prima impressione del 1612, ma assai meno nelle quattro successive fino al 1923, e infine respinto per gli arcaici criteri cui si ispirava. Ma cominciava anche la loro irrimediabile fama di pedanti, che li avrebbe perseguitati per quattro secoli, e che certo più d'uno potrebbe ora attribuire anche ai loro attuali successori, se noi non ci affrettassimo subito a dimostrare il contrario.

L'occasione ci è offerta dalla sesta edizione del famoso Vocabolario che essi si apprestano a compilare con



VIAGGIA RESTANDO IN FAMIGLIA

Tra un impegno teatrale e l'altro, Giuliana Lojodice si dedica alla radio e alla famiglia: due figlioletti da seguire, ancora in tenera età, il primogenito Davide di 7 anni e la piccola Sabrina di 4 anni. La signora Giuliana (che è moglie dell'attore Mario Chiocchio) ha terminato in questi giorni, al Quirino di Roma, le repliche della commedia « Uscirò dalla tua vita in taxi » e, in estate, porterà sulle scene, sempre in « ditta » con Aroldo Tieri e Renzo Palmer, « Le allegre comari di Windsor ». Intanto alla radio la Lojodice conduce in coppia con Tieri un programma poetico-musicale dal titolo « Versi in vacanza »; ogni puntata, una visita ad una città diversa, secondo la formula « musica più poesia ». In qualche caso (come nelle tappe dedicate a Roma e a Napoli) i due attori presenteranno delle canzoni recitando versi dialettali

O UN VOCABOLARIO 2018

criteri tutti diversi, e dal servizio che *L'Approdo* dedica questa settimana all'avvenimento. E' noto che in questo genere di imprese molto dipende dall'organizzazione preliminare, dalle idee chiare sui principi da seguire e sui compiti da distribuire. Gli antichi Crusconi ci meditarono per quattro anni. Gli attuali accademici ne discutono dal '64, mentre architetti e maestranze vanno allestendo per loro una sede più degna e soprattutto più spaziosa: dall'ormai angusto Palazzo dei Giudici, nel cuore di Firenze, traslocheranno presto nella Villa di Castello, fuori mano, ma dotata di una cinquantina di ambienti fra saloni e salocini. Al primo e al secondo piano verranno sistemati, insieme alla biblioteca, gli uffici redazionali e le sale di riunione. Nella forestiera — ricavata da « soffitte di nessun valore storico e artistico », come tiene a precisare l'architetto Felici direttore delle opere di restauro e trasformazione — si alloggeranno parecchi collaboratori. « Perché », spiega il professor Giacomo Devoto, presidente dell'Accademia, o arciconsolino, com'era chiamato una volta, « chi lavora alla Crusca deve sentirsi in un chiostro ». Va aggiunto che si tratterà di un chiostro dotato di qualche comfort, dall'atmosfera piacevolmente asettica.

« Il trasferimento », dice ancora Giacomo Devoto, « si imponeva anche per motivi di sicurezza. Nella vecchia sede rischiavamo di rimanere schiacciati sotto il peso, non dico delle nostre teste, ma dei nostri libri e delle nostre schede ». Una nobile morte dopotutto per degli uomini di cultura, come qualche anno fa quella dell'astronomo Armellini abbracciato al suo telescopio in fiamme: ma di scarsa utilità per la pubblica istruzione. Del resto l'ammodernamento dell'antica villa (60 milioni stanziati dallo Stato, ma ce ne vogliono 250) non garantisce soltanto la sopravvivenza dei nuovi padroni di casa, ma anche la speditezza dei loro lavori. Le teste degli accademici verranno, non si dice sostituite, ma certo alleggerite dal cervello elettronico che sarà sistemato al piano interrato della villa medicea, e che si incaricherà della perforazione, elaborazione, smistamento delle schede. Il frullone, che i Cruscani fondatori avevano scelto



Da sinistra: i professori Duro, Nencioni, Devoto (presidente dell'Accademia), Pagliai e Passerini Tosi nella « Sala delle Pale » del Palazzo dei Giudici a Firenze. Presto l'Accademia si trasferirà nella Villa di Castello

a loro stemma, comincia ad essere un po' antiquato, come certe parole che appunto i dizionari relegano tra parentesi: il cervello elettronico potrebbe prenderne ragionevolmente il posto sul frontespizio del nuovo lessico. La cibernetica applicata alla glottologia renderà tutto più rapido. I compilatori della *Nuovissima Crusca* si sono imposti un termine: cinquant'anni. Sono fermamente intenzionati a completare l'ultimo volume entro il 2018. Riferita a bruciapelo, la notizia può far anche sorridere il lettore di oggi abituato alla moltiplicazione di cose e parole, e ai loro repentino spegnersi quasi prima d'essere nate. Inoltre, egli potrà pericolosamente riflettere che i Cruscani delle origini, stimolati dall'infernale Salvatici, impiegarono meno della metà a

mettere a punto la prima edizione: e senza l'ausilio del calcolatore. In più il professor Devoto già parla di tramandare ai fortunati cruscani, che nel 2018 chiuderanno la sesta edizione, qualche raccomandazione in vista della settima: come quella di recepire senza lesina tutti quei neologismi ed esotismi cui nel frattempo gli italiani avranno riconosciuto diritto di cittadinanza.

Opera aperta

E' un criterio che, con postumo scandalo del povero Salvatici, già verrà largamente applicato all'edizione che si sta preparando, perché « il compito della moderna Crusca

non è più quello di una aprioristica salvaguardia della purezza della lingua, anche perché questo sarebbe impossibile ». Proprio per questo, tenuto conto che da cinquant'anni ad oggi il nostro lessico ha accolto più voci nuove di quanto non avesse fatto nei secoli precedenti, gli sfortunati Cruscani del 2018 in qualche imbarazzo si troveranno? Beninteso, l'arciconsol Devoto ha una risposta per ciascuna di queste obiezioni. Anzitutto il traguardo dei cinquant'anni non è poi tanto remoto: gli pare se mai esaltante, in un'epoca come la nostra così usata a vivere alla giornata, dar corso a un'opera « che va oltre la nostra vita terrena ». Questa è la giustificazione morale, ma ci sono poi quelle tecniche, anche più convincenti. Il Vocabolario degli Accademici della Crusca comprendeva meno di quarantamila voci. Il Vocabolario Storico della Lingua Italiana nascerà invece dall'elaborazione di mille milioni di schede (con criteri globali fino al 1375, ossia fino alla morte del Boccaccio, con criteri selettivi da allora al Novecento). Cervello elettronico o no, le schede riempiranno uno spazio di mille metri cubi, « un rispettabile palazzetto ». Sarà un'imponente raccolta quantitativa, destinata ovviamente più allo studioso che al lettore corrente, ma utile all'uno e all'altro per orientarsi. Un archivio di materia vivente, che rifletterà in tutti i suoi aspetti e non solo dal punto di vista letterario, sette secoli di storia « parlata » degli italiani. « E' naturale che come tale sarà un'opera aperta, cioè mai veramente compiuta ».

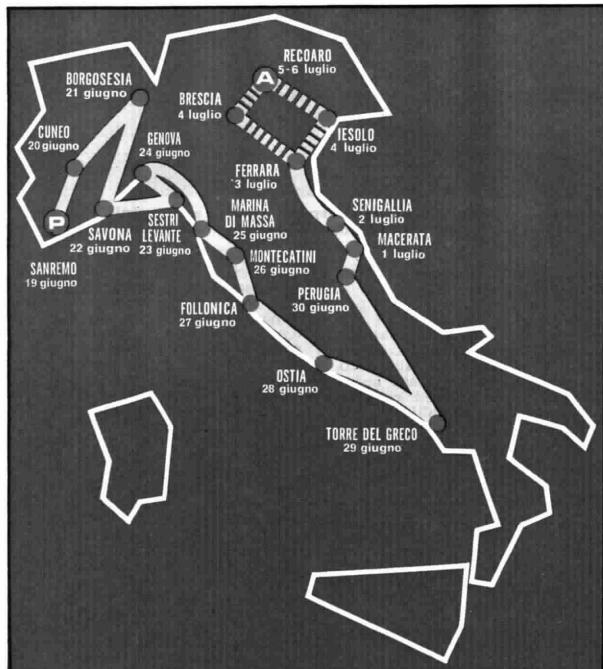


In un'antica stampa, una seduta dell'Accademia della Crusca nel '600. L'Accademia, divenuta poi la roccaforte dei « puristi », fu fondata, quasi per scherzo, da un gruppo di giovani fiorentini, nella seconda metà del '500

L'Approdo va in onda mercoledì 12 giugno, alle ore 22,45 sul Secondo Programma televisivo.

A Saint-Vincent si conclude «Un disco per l'estate», da Sanremo parte il Cantagiro, mentre Venezia ospiterà la «Gondola d'oro»

FRA TRE CASINÒ L'ESTATE DELLA CANZONE



Il percorso del Cantagiro 1968. Non è ancora stata decisa la città sede della terz'ultima tappa, Brescia o Iesolo: le due alternative sono indicate con una linea tratteggiata. Una novità la destinazione finale: non più Fiuggi ma Recoaro, vincitori del Cantagiro sono stati nelle precedenti edizioni Adriano Celentano, Peppino Di Capri, Gianni Morandi e Rita Pavone

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

Anche nel mondo della musica leggera è tempo di votazione. Cervelli elettronici, dello stesso tipo di quelli che sono stati utilizzati per l'elaborazione dei risultati elettorali, stanno per stabilire quali delle 56 canzoni partecipanti al concorso *Un disco per l'estate* avranno diritto di essere ammesse alla «tre giorni» di Saint-Vincent in

programma dal 13 al 15 giugno. Soltanto ventiquattro motivi avranno via libera. Com'è noto si tratta di canzoni destinate a formare la colonna sonora delle nostre vacanze: è da aprile che la radio le ripete tutti i giorni, mentre la televisione le ha presentate suddivise in quattro *Vetrine*. L'ultima parola è adesso affidata ad una ventina di giurie dislocate in altrettante città e alle cartoline-voto che ciascun motivo avrà raccolto nel corso della «campagna elettorale». D'altro canto, è bene ricordare che quest'anno il peso del voto espresso dalle giurie

Cervelli elettronici al lavoro per calcolare le preferenze che porteranno 24 motivi alla ribalta finale della manifestazione radiotelevisiva. Il 19 giugno prende il via la carovana di Ezio Radaelli che raggiungerà Recoaro attraverso sedici tappe mentre Gianni Ravera prepara lo show internazionale di Piazza San Marco

popolari è largamente preponderante rispetto a quello delle cartoline. Si è voluto in questo modo frenare l'abitudine di alcuni discografici di spedire migliaia di cartoline per sostenere i cantanti della loro scuderia. Sembra che lo scorso anno tra gli altri anche Al Bano, che successivamente esplose come il cantante nuovo del 1967, sia arrivato alla finale di Saint-Vincent con l'aiuto di un voluminoso malloppo di cartoline forse auto-spedite. Il verdetto delle giurie periferiche del concorso *Un disco per l'estate* influirà per l'85 per cento sul punteggio finale, mentre il peso delle cartoline sarà del 15 per cento. Le ventiquattro canzoni selezionate verranno successivamente divise in due gruppi di dodici e saranno ripresentate alla radio e in televisione dal Casinò di Saint-Vincent, giovedì 13 e venerdì 14. Anche nelle due semifinali funzioneranno giurie popolari, che saranno composte di trenta, non più di venticinque persone ciascuna. Al termine di ogni semifinale i sei brani che avranno raccolto il maggior numero di voti verranno automaticamente promossi alla finale del 15 giugno. Tra questi dodici canzoni uscirà la vincitrice, il cui titolo finirà sull'albo d'oro del concorso *Un disco per l'estate*, dopo *Sei diventata nera* cantata dai Marcellos Ferial (1964), *Tu sei quello* cantata da Orietta Berti (1965), *Prima c'eri tu* cantata da Fred Bongusto (1966) e *La mia serenata* cantata da Jimmy Fontana (1967). Quest'anno le previsioni sono difficili: mancano i riferimenti. Il mercato discografico attraversa un momento delicato e non ha finora contribuito a delineare le preferenze della



clientela. Neppure gli esperti hanno le idee troppo chiare. Jimmy Fontana è tuttora indicato tra i favoriti e potrebbe fare il bis dello scorso anno. Orientalive, anche se un po' discordi, ci sembrano le preferenze dei quattro disc-jockeys, gli Amici della settimana (il programma radiofonico della domenica), che abbiano interpellato prima che le giurie con i loro verdetti potessero suggerirli: Renzo Arbore: *Cielo rosso* (Fontana), *Luglio* (Del Turco), *Se Dio ti dà* (Paoli), *Ore senza te* (I Campanino) e *Vorrei sapere* (Fabio). Gianni Boncompagni: *Cielo rosso* (Fontana), *Se Dio ti dà* (Paoli), *L'orsacchiotto nero* (Agosti), *Giuseppe in Pennsylvania* (Cinquetti) e *L'orologio* (Caselli). Adriano Mazzoletti: *Luglio* (Del Turco), *Se Dio ti dà* (Paoli), *Per dimenticare* (Villani), *Acapulco* (Anelli) e *L'orologio* (Caselli). Renzo Nissim: *Cielo rosso* (Fontana), *Luglio* (Del Turco), *Giuseppe in Pennsylvania* (Cinquetti), *Visioni* (New Trolls) e *Come Butterfly* (Saint Paul).

Corrado moderatore?

Chi avrà ragione? Una curiosità: nessuno dei quattro nemici, pardon amici, della settimana si è ricordato di *Il mio valzer* composta da Gianni Boncompagni ed interpretata da Mirinda Martino.

Lo scorso anno, a Saint-Vincent vinse Jimmy Fontana, con *La mia serenata*, precedendo nell'ordine Giugliola Cinquetti (*La rosa nera*), Wilma Goich (*Se stasera sono qui*), Tony Renis (*Non mi dire mai good bye*), Tony Del Monaco (*Tu che sei l'amore*), Al Bano (*Nel sole*), Robertino (*Era la donna mia*), Riccardo Del Turco (*Uno tranquillo*), Orietta Berti (*Solo tu*) e Isabella Iannetti (*Corriamo*).

Gli spettacoli televisivi di Saint-Vincent, che avranno per regista Mario Landi, quello di Maigret, sa-



Sandra Mondaini e Alberto Lupo saranno fra gli animatori delle tre serate di finale del concorso « Un disco per l'estate », in programma a Saint-Vincent dal 13 al 15 giugno. I due attori reciteranno alcune brevi scenette

ranno arricchiti dall'intervento di ospiti d'onore (Franca Valeri e le Kessler), che si aggiungeranno alle coppie fisse, Gabriella Farinon-Pippo Baudo per le presentazioni, e Sandra Mondaini-Alberto Lupo, i cui dialoghi si riallacceranno all'influenza della canzone nel ménage familiare. Per la serata della finalissima c'è anche in animo di imbastire un ironico dibattito-tavola rotonda sui motivi del concorso estivo, che vedrebbe riuniti gli ospiti più popolari della manifestazione. Probabile moderatore sarà Corrado.

Non c'è tregua, nei mesi caldi, per le celebrazioni della canzone. Lo dimostra il fatto che quattro giorni dopo la conclusione del défilé al Casinò di Saint-Vincent comincerà il Cantagiro; i divi che non andranno in giro per l'Italia si ritroveranno, invece, a Venezia (città che ospita anch'essa un Casinò) alla fine del mese per contendersi la « Gondola d'oro ». La partenza del Cantagiro, giunto alla sua settima edizione, avviene il 19 giugno da Sanremo, che con quest'altro avvenimento di massa potenzia ulteriormente la sua visionaria di capitale del gioco e della canzonetta. E' la prima volta che la reboante e chilometrica carovana si muove da una città ligure: finora sedi di partenza erano state Milano, Torino, Ancona, Bari, Biella e Catania. Il tracciato presenta l'interrogativo della terz'ultima tappa, il 4 luglio: Brescia o Iesi. Se non verrà raggiunto l'accordo con nessuna delle due città, Ezio Radaelli avrebbe in animo di

instaurare per i cantagirini un giorno di riposo il 30 giugno a Perugia, cosicché le tappe di Macerata, Senigallia e Ferrara verrebbero ritardate tutte di un giorno.

La conclusione del VII Cantagiro è comunque fissata per il 6 luglio a Recoaro, che ha tolto a Fiuggi, com'era oramai consuetudine da sei anni a questa parte, il privilegio dell'investitura ufficiale dei vincitori.

La gara fra i big

Cambiano le terme patrocinatrici della manifestazione, ma rimane l'acqua minerale, quale carburante dei cantanti. L'album del Cantagiro ha visto finora « maglia rosa », al traguardo finale, Adriano Celentano, Pippino Di Capri, Gianni Morandi, Rita Pavone e ancora Gianni Morandi nel '66. Lo scorso anno non c'era stata gara tra i big e la maglia rosa, come si ricorderà, l'assegnarono a Rita Pavone, lettori del *Radiocorriere TV*, attraverso un referendum popolare. Quest'anno anche i campioni torneranno a gareggiare tra loro, rendendo in questo modo più appassionante la contesa. L'esperienza del passato ha infatti posto in risalto che l'interesse del pubblico verso i cantanti e le canzoni è tenuto molto più vivo dal clima agguerrito creato dalla competizione. Regolare gara è prevista anche tra i partecipanti al girone B, riservato esclusivamente a giovani in cerca di gloria. Per snellire il programma degli spettacoli e per

tenersi al passo con le preferenze del pubblico è stato quest'anno abolito il girone riservato esclusivamente ai complessi, i quali saranno assorbiti — almeno, quelli che meritano maggiore considerazione — tra le stars. Così i Rokes, i Camaleonti, i Dik Dik si batteranno alla pari con i solisti, che nelle loro esecuzioni verranno accompagnati dall'orchestra diretta da Gigi Cichellero. « Vedete » del cast si può considerare Caterina Caselli, che avrà avversari temibili in Bobby Solo, Rocky Roberts, Jimmy Fontana, Claudio Villa, Massimo Ranieri, ed altri che il patron del Cantagiro tiene segreti in attesa della fumata bianca.

Molti si domandano perché cantanti che guadagnano milioni accettano di sopportare la fatica di un Cantagiro. La risposta sta nel fatto che oggi, per avere successo, bisogna essere soprattutto dei personaggi e la fiera viaggiante ha dimostrato di essere una fabbrica di personaggi. Caterina Caselli nel '65 con un complessissimo partecipò nel girone B al Cantagiro, non ebbe successo tuttavia rivelò una personalità e una carica che pochi mesi più tardi le consentirono di esplodere. Oggi Caterina torna per le strade d'Italia con la macchina numero uno!

Un disco per l'estate viene trasmesso alla radio giovedì 13 e venerdì 14 alle ore 21,15 e sabato 15 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma, Alla TV, sul Secondo, il giovedì e il venerdì alle 21,15 e il sabato sul Nazionale alle 21.



Torino, giugno

La prima donna, ohimè. Questo personaggio favoloso, col seno ruscellante di perle, le chiome molli e lungheissime, gli amanti nascosti nell'alcovia, che affascinava il pubblico non sappiamo se con i suoi acuti o con i suoi scandali, è definitivamente scomparso. E si capisce. Gli anni non sono più Aurei, né Ruggenti. Sono frettolosi e sbrigliativi. Hanno ridimensionato tutto, non escluse le prime donne della lirica, che oggi somigliano, secondo i casi, a brave massaie, a professoresse di lettere o a giocatrici di pallacanestro.

Marilyn Horne, esempio tipico della nuova generazione di prime donne made in USA, ci riceve avvolta in una vestaglia di pizzo sintetico, da cui sbuca un'incredibile camicia di nylon a larghe strisce gialle e verdi, i piedi infilati in sandali giapponesi, dalla suola gialla. Capelli bruniti e cortissimi, spazzolati all'interno; grossi occhiali quadrati, dalla montatura nera. È grassoccia, esuberante, con l'aria di quelle studentesse che girano in scarpe di gomma e maglietta con su scritto « Yale University » e non ci stupirebbe affatto di scoprire che mastica chewing-gum. Invece, stupisce pensare che abbiamo dinanzi un mezzosoprano di fama internazionale e di grande avvenire. Nemmeno il classico mazzo di rose rosse nella camera d'albergo che la ospita, neppure un dettaglio divistico all'intorno; nulla. Il letto è disfatto, le valigie in plastica bianca sono ancora chiuse ad eccezione di una che rovescia parte del suo contenuto sul tappeto. La signora Horne, appena arrivata dall'America, ha avuto una divergenza col maestro Carlo Franci che deve dirigerla nell'indizione de *L'Italiana in Algeri*, e per un momento ha pensato di tornarsene dritta negli Stati Uniti. Ce lo dice andando su e giù per la camera, con i suoi sandali dalla suola gialla: « Ma non è da me », precisa, puntandoci in faccia due occhi che scopriamo azzurri e bellissimi, « non ho mai fatto queste cose, non mi sono mai comportata da prima donna! ».

A cinque anni

Resterà, comunque, e si metterà a disfar le valigie. Tanto più che la celebrità non l'ha baciata in fronte come prima donna, ma come seconda: infatti, ebbe il suo grande successo alla Carnegie Hall di New York nel 1964 in *Semiramide*, ma nella parte di Arsace a fianco di Joan Sutherland. « Dopo di allora, tutti hanno cominciato a chiedermi: quando farai *Semiramide*? Ma io mi trovo benissimo nella pelle di Arsace, che mi calza come un guanto ed è anche una parte più lunga di quella principale ». Sempre accanto alla Sutherland, e in un ruolo secondario (quello di Adalgisa nella *Norma*), ha mietuto i suoi primi allori europei al Covent Garden di Londra.

Marilyn Horne è nata a Bradford, in Pennsylvania trentaquattro anni fa e dal padre, un tenore semi-professionista, imparò i rudimenti del canto. Li imparò prestissimo, a cinque anni era già sulla breccia come voce bianca, e si produsse nei cori infantili, poi nelle recite della « high school », quindi ancora giovanissima alla radio e nei concerti, cantando in duetto con la sorella Gloria. Più tardi, s'iscrisse all'Università di Musica della California e studiò sotto la guida di William Vennard, suo attuale maestro. Come molti altri

Ascolteremo alla radio il mezzosoprano Marilyn Horne, un esempio tipico della nuova generazione di cantanti americane

SI STUPISCE OGNI GIORNO DELLA SUA VOCE



La sua carriera è stata lenta e faticosa ma ora, a trentaquattro anni, è una vedette di fama internazionale. Una volontà di ferro: ha studiato la « Carmen » per sette anni prima di cantarla con enorme successo a Boston e Los Angeles. Spera di poter affrontare presto il repertorio wagneriano

artisti, la Horne si fece le ossa nella lirica cantando in Germania, dove rimase per tre anni scritturata dall'Opera di Gessenerkirchen, e affrontò i ruoli più vari, da quello di Minnie a quello di Maria nel *Wozzeck*. Tornò in America nel '60 e completò il suo tirocinio nei teatri della più severa provincia che, musicalmente, comprende in America anche città come Dallas, Chicago e Filadelfia.

Il professionismo americano è rigoroso e questa donna spumeggiante, soffice come un marzapane, che canta in quattro lingue ed ha un arguto « esprit de réplique » ne è la prova convincente: la sua carriera è stata lenta, faticosa (saper cantare è una lunga conquista, non un dono di natura, anche se la natura ci ha provvisti di bellissime note di petto) e soltanto oggi, a trentaquattro anni, Marilyn comincia la sua ascesa. « E' normale », dice lei, « una cantante lirica "matura" fra i trentacinque e i cinquant'anni. Veda la Stignani o la Eileen Farrell: entrambe sono "arrivate" a quaranta anni. Chi canta, deve prima conoscere la sua voce — e non è facile, io per esempio ho cominciato da soprano e oggi sono mezzosoprano — quindi imparare ad usarla, poi svilupparla per trarre il massimo rendimento. La mia, è una voce possente, che può passeggiare con indifferenza da un registro all'altro; ma a volte preferirei che fosse più limitata, per poterla incanalare in ruoli ben definiti. Così, invece, non mi sento né carne né pesce ».

Contenta di vivere

La Horne, infatti, è ora sospesa tra tre ottave, ma ha la possibilità di scegliere un ruolo soltanto se le piace, senza preoccupazioni di voce. Per questa sua agilità vocale, alcuni pezzi interpretati da lei fanno pensare, a detta dei critici, alla « scuola di bravura » dell'epoca rossiniana; benché qualcuno si mantenga scettico, obiettando che le manca il « velluto » nelle note basse. Ma il fatto è che la sua voce si è sviluppata enormemente negli ultimi anni (ci se ne rende conto riascoltando la colonna sonora del film *Carmen Jones*, da lei incisa nel '54, in cui la Horne canta ancora come un perfetto soprano lirico). « Questa voce », dice lei come se parlasse di una cosa appartenente a terzi, « mi meraviglia ogni giorno di più: è come un bambino che cresce sotto i miei occhi. Sono convinta che non sia ancora del tutto assentata e non è da escludere che, tra qualche anno, non sia più adatta a Rossini, ma mi permetta, in compenso, di affrontare Wagner. Mi sto già preparando al gran passo, attraverso concerti del musicista tedesco ». Si toglie gli occhiali, sorridendo, e li pulisce accuratamente con un tovagliolino di carta, ricordando sempre più una studentessa cocciuta, che sa bene dove vuole arrivare. Ha una volontà di ferro: quando interpretò per la prima volta la *Carmen*, nel '61, l'opera le parve difficilissima, assai superiore alle sue forze. Così, la lasciò decantare per ben sette anni, durante i quali non cessò di studiarla e addirittura in francese, affinché non le sfuggisse alcuna « nuance » del testo originale: poco tempo fa, si è ripresentata a Boston e a Los Angeles nella parte della sigaraia, ottenendo un enorme successo. « Oggi Carmen è uno dei miei personaggi preferiti, ma non l'unico, si capisce: adoro Rosina, e anche Isabella mi è tanto simpatica ». Le nomina tutte con affetto, quasi fossero sue « girl-friends » e con affetto parla delle colleghi-cantanti, specialmente della Sutherland, « the marvellous marvellous Joan ». E' contenta di



Qui sopra e nella pagina a fianco, Marilyn Horne, durante il suo soggiorno torinese. Marilyn è sposata con un musicista nero, Henry Lewis, che dirige la « New Jersey Symphony Orchestra ». Il loro matrimonio fu celebrato nel '60, malgrado l'opposizione delle famiglie. Hanno una figlia, Angela

vivere e non fa nulla per nascondersi. Ride e mangia con un appetito invidiabile. Su un tavolino accanto a noi, stanno i resti d'una copiosa merenda: tè, fette biscottate, burro, uova « à la coque »: « Ma ciò che amo di più sono proprio quelle cose che non dovrei assolutamente toccare: gli spaghetti, i tortellini e, "by Jove!", il pasticcio di lasagne per cui ho una vera passione. Aggiunga i fichi — quando è la loro stagione? — e quelle deliziose fragole di bosco che qui ci sono, ma in America no, perché in America tutto deve essere grande e appariscente: la roba piccola viene gettata via ». Le chiediamo se non patisce la solitudine, che è il dramma di tutte le cantanti, sempre confinate tra le quattro mura, dovunque identiche, dei grandi alberghi: « Io? Per carità, io non mi sento sola, ho una vita piena di affetti. E questo è proprio il mio momento, posso godere come non mai della mia carriera e del mio matrimonio. Ho lottato per tanti anni, battendomi su tutti i fronti: ora ho una figlia deliziosa, Angela, una villa principesca nel New Jersey con immenso parco e piscina, molti soldi e soprattutto un marito splendido, senza il quale non sarei neppure il cinquanta per cento di quel che sono. Forse, sarei arrivata lo stesso, ma in altro modo: probabilmente come attrice-cantante. All'inizio, infatti, uno dei miei cavalli di battaglia era *Wozzeck*, dove la recitazione ha più

importanza del canto. Oggi sono prima di tutto una cantante: ciò non m'impedisce, però, di essere anche un'attrice e di entrare a fondo nel personaggio. Questo, grazie a mio marito ».

Il marito è direttore d'orchestra, si chiama Henry Lewis ed è nero: il primo nero che sia riuscito, in America, a diventare direttore di una orchestra di bianchi, la New Jersey Symphony. Era un suonatore di sassofono quando Marilyn lo conobbe a Los Angeles, città natale di lui (si sposarono nel '60, malgrado l'opposizione delle famiglie);

oggi è uno dei più quotati direttori d'orchestra americani e due anni fa concerto una « Gershwiniana » alla Scala. Tra i suoi progetti, vi è anche quello di eseguire un concerto commemorativo a Newark, nell'area che lo scorso anno venne rasa al suolo durante la sommossa estiva dei negri.

La coppia Horne-Lewis, comunque, non ha subito persecuzioni: il razzismo si ferma, generalmente, dinanzi alle porte del Waldorf Astoria e ai cancelli delle ville con piscina. E quasi sempre, davanti ai nomi famosi. « Ad ogni modo, penso che

il nostro matrimonio abbia un grande significato: a me, intanto, ha permesso di spaziare tra le due razze e questo oltre ad arricchirmi mi ha fatto sentire più libera. Quanto a mio marito, il suo successo potrà servire di conforto ai negri, dimostrandogli che si può diventare qualcuno, nonostante il colore della pelle ».

Marilyn Horne è la protagonista dell'*« Italiana in Algeri »* in onda martedì 11 giugno, alle ore 20.15, sul Programma Nazionale radiofonico.

DISCOGRAFIA DI MARILYN HORNE

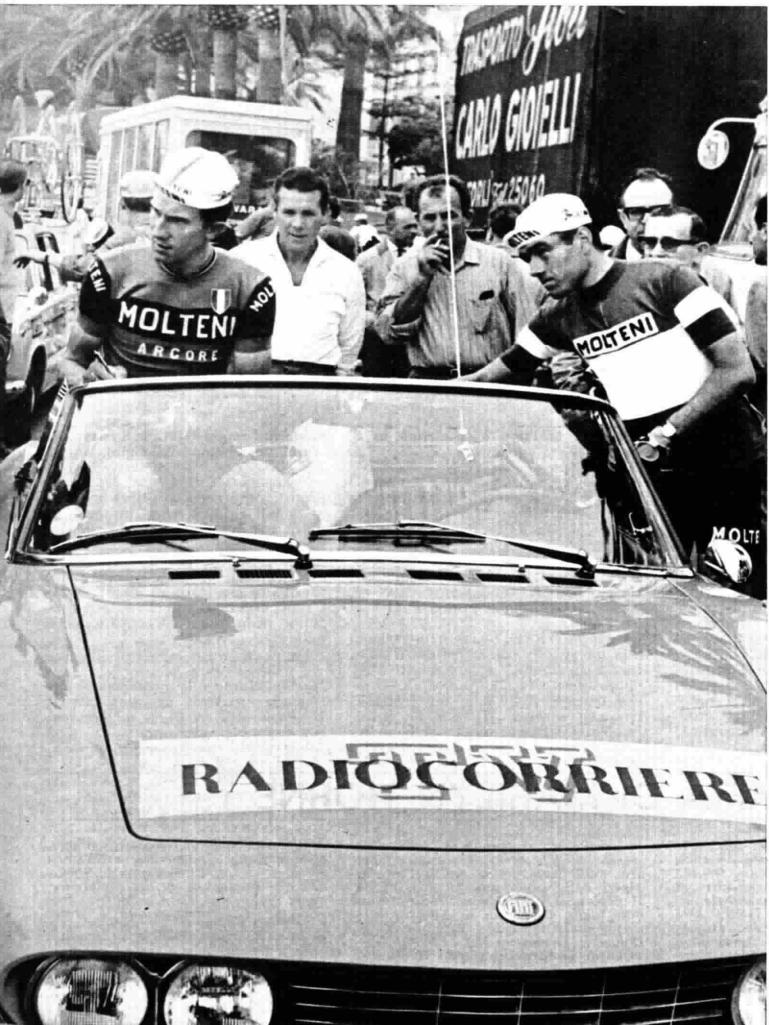
Le più importanti incisioni discografiche di Marilyn Horne sono comprese nel catalogo della « Decca ». In due dischi presentati come *Souvenir of Golden Era* (versione monoaurale 33-MET 309/10 e stereofonica 33-SET 309/10), che recano il sottotitolo « Omaggio a Maria Malibran » e « Omaggio a Pauline Viardot », il celebre mezzosoprano interpreta brani scelti dal repertorio di Siviglia, dall'Otello, dal Tannhäuser, dalla Semiramide, dall'Italiana in Algeri di Rossini, dai Capuleti e Montecchi di Bellini, dal Fidelio di Beethoven, dall'Orfeo e dall'Alceste di Gluck, dalla Saffo di Gounod, da Il profeta di Meyerbeer e dal Trovatore di Verdi. L'accompagna l'Orchestra de la Suisse Romande diretta da H. Lewis. Coro dell'Opera di Ginevra.

In un altro disco (mono 33 - LXT 6149, stereo 33-SXL 6149) figurano celebri arie, dalla Semiramide, dall'Italiana in Algeri, dalla Cenerentola di Rossini, da Il profeta e dagli Ugonotti di Meyerbeer, dalla Clemenza di Tito di Mozart e dalla Figlia del Reggimento di Donizetti. Orchestra del « Covent Garden » di Londra diretta da H. Lewis. Troviamo poi il nome della Horne nella Semiramide (opera completa) di Rossini diretta da Richard Bonynge sul podio della « London Symphony Orchestra », su disco 33-MET 317/19 (mono) e 33-SET 317/19 (stereo). In un'altra incisione della « Decca » Marilyn Horne canta insieme con la Sutherland e Richard Conrad in *The Age of Bel Canto* (mono 33-MET 268/69) e stereo 33-SET 268/69). Arie dal Giulio Cesare

di Haendel sono incise su disco LXT-6116 versione monoaurale, e SXL-6116 versione stereo. La Sinfonia n. 9 « Corale » di Beethoven (accanto alla Horne, la Sutherland, King e Talvela) è registrata in versione mono e stereo LXT e SXL 6233. Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Orchestra Filarmonica di Vienna diretti da H. Schmidt-Isserstedt. Il mezzosoprano ha inoltre nel suo repertorio discografico il *Requiem di Mozart*: Coro e Orchestra di Vienna diretti da I. Kertesz (MET e SET 302, mono e stereo). Segnaliamo infine nel catalogo della RCA, etichetta « Victor » - disco LMD/LMDS 6166 (3), la Norma di Bellini, in cui la parte di Adalgisa è interpretata dalla Horne. Dirige Bonynge.

Cronisti, cameramen e tecnici della RAI consentono a tutta Italia di seguire la massima gara ciclistica a tappe

TRASMETTONO IL GIRO A TUTTI I COSTI



Gianni Motta sulla «Dino» che segue il Giro d'Italia per il «Radiocorriere TV» (a destra, Balmamion). Il nostro giornale assegna ad ogni tappa un televisore in premio all'«uomo del giorno», cioè al corridore che, secondo il giudizio d'una giuria composta da tre giornalisti, si è maggiormente distinto per la sua condotta di gara e per le sue iniziative

Le paure di Claudio Speranza che passa 22 giorni sul tetto di un'auto e quelle di Paolo Frajese che commenta il Giro dal sellino posteriore di una moto lanciata nella mischia dei corridori

di Claudio Savonuzzi

Vittorio Veneto, giugno

Tutti i giorni tra l'una e l'altra e mezzo Paolo Frajese, un giovane telecronista di ventott'anni, ha paura. Una paura invincibile che poi dimentica solo di fronte a un'altra paura, ancora più forte: quando cioè dentro al suo casco da astronauta suonano forti e precise le voci di Piergiorgio Branzi o di Andrea Barbato, che dal comodo studio di Roma gli dicono di cominciare a parlare. Frajese, che in vita sua non si è mai occupato di sport, in quei trenta terribili minuti, è appollaiato sul sellino posteriore di una motocicletta lanciata in mezzo alla mischia dei corridori, oppure precipitata in discesa a più di ottanta chilometri l'ora, l'asfalto viscido perché quest'anno è sempre cattivo tempo, le curve che sfilan grigie, le urla dei ciclisti che chiedono strada, terrorizzati anche loro. L'una e trenta è l'ora in cui nel Telegiornale vanno in onda le notizie in diretta dal Giro d'Italia: e così centoventi ciclisti, tre motociclisti, due cameramen (Caramico e Giordani detto «Romolotto»), un elicottero, un'auto, un pullman, sono in corsa da alcune ore, tutti diretti assieme a Frajese ad un appuntamento che, al momento esatto, dovrebbe trovarli concentrati in una zona di dieci chilometri al massimo l'uno dall'altro. I corridori vanno più forte della tabella di marcia; i corridori vanno più piano; piove e l'elicottero non può alzarsi tanto da «vedere» contemporaneamente le tre moto ed il pullman: tutta l'operazione può essere stata inutile. Frajese, una delle quattro o cinque persone che vedono davvero il Giro d'Italia, che vi partecipano mescolati ai protagonisti, il pomeriggio avanzato arriverà all'albergo di tappa ancora più pallido e silenzioso del solito. Domattina bisogna risalire sulla moto, sfilar con la solita paura tra le urla e le smorfie e le bave dei corridori per ricerare quel difficile appuntamento nello spazio e nel tempo: la pioggia che batte, le gomme che slittano, i guantoni di Gaspero che stringono forte le manopole della moto. Un altro che ha paura, e che non ha vergogna di dirlo, è Claudio Speranza, un cameraman romano di 23 anni che inguainato di cuoio nero come un campione motociclista passa ventidue giorni in cima alla «2300» telemobile, legato a una torretta girevole e aggrappato ad una telecamera che pesa quasi mezzo quintale. «Mi han fatto vedere una foto», racconta, «mentre pigliamo una curva su due ruote: e devo dire che sono sempre lì, tirato, a chiedermi se questa è la volta che devo slegarmi e buttarmi giù prima di restare schiacciato». Bene che vada, per Speranza sono cinque-sei ore al giorno di sole o di pioggia, di frustate degli alberi, di lotte col vento che fa sbandare e girare la telecamera.

segue a pag. 32



In alto, una foto che riunisce i quattro grandi favoriti della vigilia: da sinistra in secondo piano Gianni Motta, Felice Gimondi e Vittorio Adorni; in primo piano, il belga Eddie Merckx. A sinistra: in azione la mini-televisione mobile che segue da vicino le fasi «calde» della gara. Qui a fianco: il giornalista Frajese segue il Giro sul sellino posteriore d'una motocicletta per il Telegiornale delle 13,30. Sotto: il gruppo sgranato durante una tappa



...victor è un modo di vivere

un modo giovane fresco virile.
Acque di colonia,
prodotti per rasatura,
prodotti per bagno.

VICTOR la linea maschile

ORMA pubblicità



Nando Martellini a bordo di una delle auto attrezzate della RAI che seguono il Giro. Martellini, insieme con Adriano De Zan, è il telecronista che descrive e commenta gli arrivi di tappa, le fasi più drammatiche e concitate della gara

segue da pag. 30

«I corridori hanno compassione», dice, «e spesso vengono a darmi qualcosa da bere, un panino delle loro bisacce. Sono brava gente, soprattutto i gregari, i poveracci del Giro. Sorridono (sperano in una inquadratura anche loro), si passano l'acqua anche tra squadre rivali, si danno magari qualche piccola spinta, sempre senza guardare se è un amico o un nemico che ne ha bisogno. Se la tappa è lenta, si passano le foto delle fidanzate, delle mogli, dei bambini. Motta si fa un sogno di croce prima di ogni discesa, Taccone inizia una fuga ogni volta che lo inquadra». Sotto Speranza, pigiati dentro la macchina che marcia tra i 60 ed i 120 all'ora (in discesa), ci sono un giornalista, un regista, un tecnico e l'autista: altri quattro uomini che vedono tutto il Giro.

«Quando Michelotto è caduto», racconta un motociclista, «io ero proprio dietro di lui. Pioveva, c'era nebbia, non ci si vedeva a tre metri. Venivamo giù sul circuito di Sanremo a novanta all'ora; eravamo tanti fantasma, alla cieca. Io ho sterzato, mi sono buttato di fianco, sono riuscito a passare e a restare in piedi, non so come».

dere gli arrivi vertiginosi, sul filo delle facce assiepate lungo le strade. Gli ultimi chilometri è poi Adriano De Zan — vestito da sommozzatore ma col solito casco da astronauta — che si è aggrappato al sellino e racconta a Nando Martellini e Nino Greco cosa sta succedendo. Adriano De Zan è l'archivio e l'occhio del Giro. Lui solo, non si sa come, sa distinguere in una volata lontana cento metri il nome e la posizione di ogni ciclista; lui solo sa vita morte e miracoli di ogni partecipante al Giro. Dalla primavera all'autunno Adriano De Zan vive in mezzo ai ciclisti, lungo tutta l'Europa; è il primo a partire la mattina, l'ultimo a rientrare in albergo la sera. E dopo mezz'ora, aggindato, irriconoscibile, calmo e ironico come sempre, è già nella hall a programmare la serata, come se niente fosse.

Cosa faccia la RAI-TV al Giro non sta a noi dirlo, naturalmente. Ma diciamo soltanto che Torriani, il direttore e organizzatore, ha un debole, evidente, per tutti coloro che portano una tuta azzurra e che viaggiano su auto e moto provviste di lunghe antenne. Prima, per molti anni, erano soltanto le voci. Poi sono venute anche le immagini, che un poco dominano, naturalmente. Ma quest'anno la radio è quasi tornata alle vecchie posizioni. Adone Carapezzi, Sandro Ciotti, Enrico Ameri e Italo Gagliani si scaraventano ogni mattina all'inseguimento dei *Giornali radio* e dei servizi speciali delle 11,30, 12, 13,15, 13,30, 14,30, 15, 15,30 e 19,50. Più, naturalmente, la radiocronaca dell'arrivo, che dura una mez-

Arrivi vertiginosi

Vincenzo Soletti e Marcello Mazzini portano sul sellino posteriore della loro moto i due cameramen delle riprese mobili Giancarlo Camarico ed Evasio Giordani: sono loro che ci fanno ve-



Il corridore piemontese Italio Zilioli con il televisore offerto gli in premio dal « Radiocorriere TV » per la sua splendida impresa sul traguardo di Sanremo, quando riuscì a staccare Merckx, uno dei protagonisti del Giro, vincendo la tappa

z'ora attorno alle 16. Italio Gagliano, per esempio, deve coprire tutte le telefonate. Questo vuol dire che deve avere il naso, l'esperienza e la fortuna di preordinare una serie di chiamate, in diverse località lungo il percorso, che non siano troppo in anticipo né troppo in ritardo sul passaggio dei corridori.

Notizie e fortuna

Qualche volta la telefonata si trasforma, così, in una radiocronaca diretta, e la volta più fortunata fu quando « ... piombammo in un ospedale, accolti da suore che credevano portassimo un ferito, e appena avuto il collegamento con Roma (un numero speciale che consente di mandare direttamente in onda la telefonata) l'apparecchio mi cascò in terra e si spaccò ogni cosa. Cominciai a spingere tutti i bottoni del quadro, e non si accendeva niente. Dalla finestra, intanto, vedevi il passaggio dei corridori e così feci una cronaca alla cieca, senza nemmeno sapere se a Roma mi sentivano o no. Mi sentivano, per fortuna: e fu forse una delle mie cronache migliori ». Come faccia poi ad avere le notizie Gagliano è più facile dirlo che organizzarlo. Due auto con trasmettitore precedono e seguono il gruppo dei corridori: una con Antonio Quaglia, l'altra con Angelo Debernardi. Trasmettono su onde corte per le auto del seguito e della stampa, e danno posizioni, cambiamenti, notizie, lungo tutta la corsa. Assieme a loro viaggia un cabriolet della

Kleber, che riceve su onde ultracorte le notizie che forniscono un gruppo di motociclisti che sono sempre addosso alla corsa. Così vengono anche chiamate le vetture ammiraglie delle Case a cambiare una ruota o il medico dottor Frattini a medicare un ginocchio. Così, magari, si comunica anche che un giornalista, Gastone Neri del *Carlino*, è stato perduto, e si prega chi ne avesse notizie di informare la sua auto. Qualcuno, come Quaglia o Carapezzì, ha visto e si è ormai fatto una ventina di Giri. E ci sono altri che, avendone fatti altrettanti, non ne hanno quasi mai visto nulla, se non come tutti i telespettatori. Uno di costoro è Nino Grillo, un funzionario amministrativo della RAI che è il confessore, il padre e l'amico di tutti quelli che partecipano al Giro. Lui deve organizzare tutto, dagli alberghi al trasporto delle valigie, dai conti da pagare ai rapporti con l'organizzazione. E' insomma la « sede » RAI mobile del Giro. Per vie traverse, spesso bloccate perché deve passare il Giro, è già alla tappa quando si arriva, ed è il primo a ripartirsi la mattina dopo. Così il regista Ubaldo Parenzo, e i tecnici e autisti che viaggiano con i pullman che consentono i collegamenti radio e televisivi. Appena finita la volata, appena proclamati i vincitori, già smontano antenne, impalcatura in traliccio, gru e tutto quanto. E ripartono subito, che ormai è quasi notte, per rimontare il grande circo un paio di centinaia di chilometri più in là. Domani c'è un'altra rappresentazione.

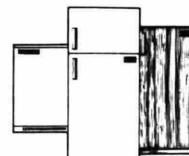
Claudio Savonuzzi

nuovi *



Proprio così: «più freddo», tanto che potremmo trasformarlo in un blocco di ghiaccio. Ma il freddo fuori non serve, il problema è: più freddo dentro. È un problema che abbiamo risolto con il nuovo isolamento in poliuretano espanso. In questo caso avere «più freddo» vuol dire anche avere più spazio: all'interno e all'esterno. È un problema di matematica magica che abbiamo risolto affidandoci a degli esperti, ossia a chi è abituato a sfruttare lo spazio nel più razionale dei modi.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



junior per chi esige praticità ed economia
lusso per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna
arredo per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

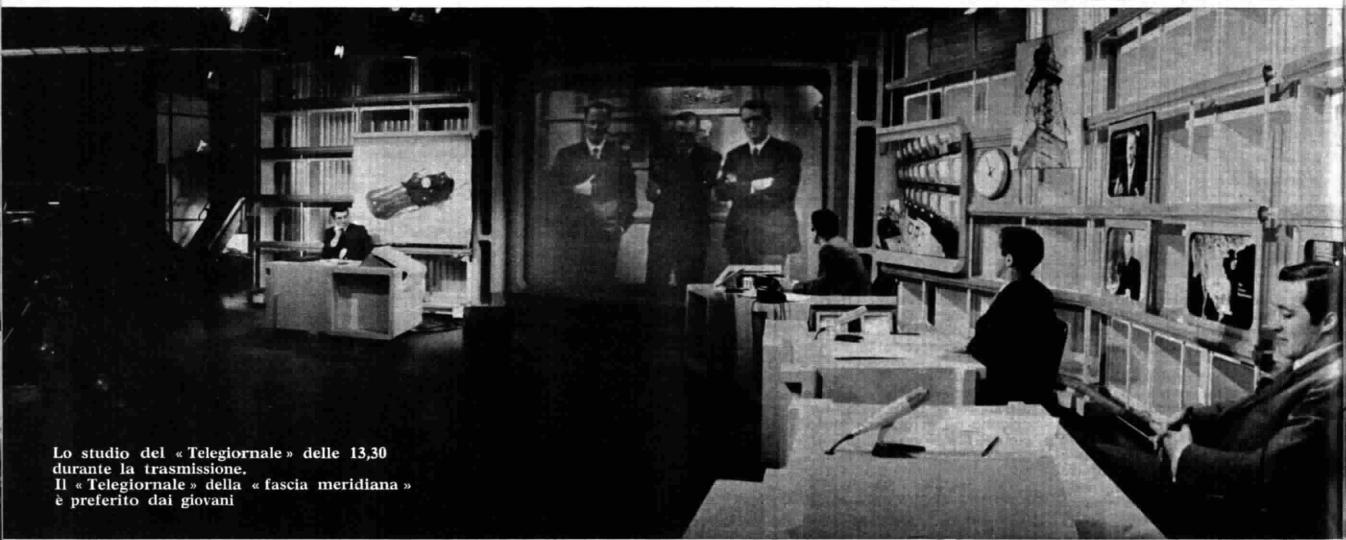
Zoppas ...in più è

frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000

1

Dall'esame dei programmi informativi iniziamo un'inchiesta sui giovani di fronte al fenomeno televisivo

PORTANO A MODELLO IL TG DELLE 13,30



Lo studio del « Telegiornale » delle 13,30 durante la trasmissione.

Il « Telegiornale » della « fascia meridiana » è preferito dai giovani

Dal 25 marzo al 27 aprile è stata organizzata una serie di dibattiti in sedici centri grandi, medi e piccoli di tutta Italia. Vi hanno partecipato giovani studenti, operai, lavoratori agricoli, impiegati. Una tendenza degli ultimi mesi messa in rilievo dalle interviste è appunto quella di dedicare attenzione alle trasmissioni della fascia meridiana

di Antonio Lubrano

Qual è, oggi, l'atteggiamento dei giovani nei confronti della televisione? Passivo, rinunciatario — come si è portati a credere che sia quello della massa degli utenti — oppure attivo, consapevole, vivacemente critico? Nel secondo caso è possibile stabilire che cosa non li soddisfa dell'uso che si fa di questo modernissimo mezzo di comunicazione e quali contenuti rifiutano dello spettacolo a domicilio?

Gli americani, che tendono a valutare il grado di interesse col metro della « presenza-video » (il tempo, cioè, trascorso dinanzi all'apparecchio televisivo), sostengono che l'attenzione delle nuove generazioni per la TV sta scendendo. Un recente sondaggio ha stabilito che i « teenagers » d'oltreoceano dedicherebbero « soltanto » 19 ore alla settimana al piccolo schermo, contro le 50 ore che gli dedicano le donne oltre la mezza età. Meno di tre ore al giorno, dunque. Un risultato « inquietante », come lo hanno definito

i responsabili di alcune emittenti americane.

Con uno sforzo di buona volontà e tenendo conto del fatto che in USA i programmi TV sono a ciclo continuo, si potrebbe anche capire il turbamento di quei dirigenti ma, a lume di logica, il risultato sembra del tutto normale, certo non aberrante come le sette ore al giorno delle cinquantenni. Mai, come oggi il campo di interessi delle nuove generazioni appare così ricco, ed è comprensibile quindi che alla statilità della poltrona davanti al piccolo schermo essi riservino solo una fetta precisa della loro giornata. Un'esperienza diretta, tuttavia, può fornire un'idea meno vaga del rapporto giovani-televisione, almeno in Italia. E proprio allo scopo di tentare una risposta agli interrogativi proposti all'inizio, abbiamo condotto un'ampia inchiesta su scala nazionale. Seguendo una linea geografica il più possibile rappresentativa dell'intera popolazione, dal 25 marzo al 27 aprile 1968 sono stati organizzati dei dibattiti fra giovani studenti, operai, lavoratori agricoli, impiegati, in 16 centri della penisola (grandi, medi e piccoli). Ogni volta



A Napoli il colloquio di gruppo per l'inchiesta condotta dal « Radiocorriere TV » è stato realizzato nei locali de « La Mela », un night-club alla moda di via Chiaia, frequentato da giovani e giovanissimi. Vi hanno preso parte sei studenti (nella foto, da sinistra): Oreste Porreca, Fausto Passariello, Cesare Curcio, Talia Michelutti, Patrizia Iaccarino e Rosaria Manzillo



gruppi di ragazze e ragazzi, riuniti attorno ad un registratore, hanno espresso liberamente le loro opinioni sulla TV, ora soffermandosi su questa e quella trasmissione, ora allargando il discorso ai temi per loro di maggior interesse.

In percentuale il 60 per cento di questo campione di giovani risulta composto di maschi e il 40 per cento di femmine. L'età degli intervistati va dai 15 ai 20 anni per il 75 per cento; dai 21 ai 25 per il 24 per cento e oltre i 25 per l'1 per cento. Si è preferito il colloquio di gruppo perché consente il confronto diretto delle idee. La discussione, spesso vivace, che nasce tra i protagonisti dell'incontro offre alla fine una « verità » estremamente utile all'indagine.

Tutti i dibattiti si sono svolti in sedi occasionali: a Livorno in una fabbrica di confezioni femminili; a Gorgonzola sul palcoscenico di un teatro; a Catanzaro in un grande magazzino; a Napoli nel « night-club » più alla moda (La Mela); ad Alba in una industria dolciaria e in un'azienda vinicola; a Mantova, Avelino e L'Aquila in una scuola; a Treviso nell'abitazione di uno dei partecipanti; Bologna in un albergo; a Recanati, Siderno e Barletta in un circolo giovanile; a Gioia del Colle in una vetreria; a Genova nell'ufficio di corrispondenza di un giornale sportivo milanese; a Messina nella redazione di un quotidiano locale. Altri dati, inoltre, sono stati raccolti attraverso una serie di colloqui individuali realizzati in varie zone della Penisola, sempre durante il viaggio (circa 5 mila km.

percorsi) e sempre con giovani dai 15 ai 25 anni.

Il primo risultato dell'inchiesta riguarda appunto la « presenza-video ». Il 30 per cento degli intervistati vede la TV tutti i giorni, dedicandole un tempo medio di due ore e mezzo, il 12 per cento le dedica due ore e il 15 per cento almeno mezz'ora al giorno (generalmente per il *Telegiornale*). In questo campione di pubblico giovane il 31 per cento segue le trasmissioni due-tre volte la settimana e ogni volta resta davanti al piccolo schermo tre ore; il 9 per cento una-due volte la settimana, per lo stesso tempo. Un 3 per cento infine non

sulla carta lo spettacolo a domicilio si preannuncia stimolante.

Può essere interessante, altresì, notare che negli ultimi mesi è andata allargandosi l'abitudine di riservare mezz'ora ai programmi della « fascia meridiana », se i turni scolastici o di lavoro lo consentono. I pareri appaiono meno catalogabili quando si cerca di approfondire l'atteggiamento dei giovani nei confronti dei programmi TV. Indubbiamente positivo ci sembra constatare che le ragazze e i ragazzi sanno esercitare il loro spirito critico con molta vivacità. Coloro che accettano passivamente tutto ciò che offre il video sono pochi. Ri-

Alcuni dei partecipanti al dibattito di Genova. Hanno espresso le loro opinioni sulla TV due ragazze, Giannina Scorsa e Nada Pesetti, e otto ragazzi: Umberto M. Gandini, Franco Perasso, Ennio Dina, Enzo Velardita, Remo Guerrini, Sergio Ghirardi, Giuseppe Spinelli e Gianfranco Morricone

se nel corso dei dibattiti, i poli di interesse del nostro campione sono due: i programmi di informazione (giornalistica e culturale) e quelli distensivi (che comprendono varietà e sport). Soffermiamoci in questa prima puntata sulle trasmissioni giornalistiche, notando subito che le più citate sono tre: il *Telegiornale*, *TV7* e *Orizzonti della scienza e della tecnica*.

Sul notiziario quotidiano il discorso assume subito toni polemici, specie da quando l'edizione serale ha un termine di paragone nell'edizione delle 13.30. « E' meno canonic », dice Giancarlo Cassinelli di Genova, riferendosi al *Telegiornale* meridiano. « Lo preferisco come taglio », (Oreste Porreca, Napoli), « perché è scomparso lo speaker, i giornalisti si alternano e i commenti con i luoghi in cui si svolgono i fatti mi sembrano più immediati, palpabili. Il notiziario risulta estremamente vario, sembra



Gli studenti del dibattito di Mantova, fotografati nel cortile del liceo scientifico a cui appartengono. Cinque ragazzi e altrettante ragazze: Luciano Cottini, Enrico Formigoni, Anita Branzanti, Elisabetta Stranieri, Coetta Mondini, Clara Malavari, Gisella Zecchinetti, Giancarlo Cassinelli, Marco Vasta e Carlo Mazzarelli. Le interviste hanno messo in luce, nelle varie città, l'attento interesse e il vivace spirito critico delle nuove generazioni

la vede mai, non ha la possibilità materiale di assistere a qualche spettacolo oppure dichiara di non nutrire alcuna simpatia per la scatola delle immagini. La « presenza-video » si mantiene, dunque, in limiti normali.

Ma da un'indagine giornalistica si riportano, oltre che dati, anche delle sensazioni. Ebbene, nella misura in cui sono valide, si può ritenere che l'« assiduità » della presenza tenda a diminuire col crescere dell'età (fino ai livelli considerati). Dai 18 anni in poi i giovani acquistano autonomia, sono liberi in gran parte di disporre delle loro serate e di conseguenza le scelte diventano più precise. Se decidono quindi di restare in poltrona vuol dire che

spetto ai giudizi negativi, i giudizi moderati risultano più numerosi del previsto: « Mi rendo conto », dice, per esempio, una studentessa milanese di 21 anni, « che la TV, essendo uno strumento di massa, finisce con l'essere condizionata. E' evidente la preoccupazione di accontentare i gusti più diversi. Non capisco però certe esagerate prudenze, certe oscurità nell'informazione, la banalità di alcuni spettacoli. Sarebbe illegico negare gli sforzi di miglioramento, qualche audacia, i passi avanti che sono stati fatti, ma ho la convinzione che se la TV propone sempre spettacoli di qualità, la massa li guarderebbe ugualmente ».

A giudicare dalle preferenze espres-

davvero di sfogliare un quotidiano. « Ha un'aria giovane », nota Arturo Neri, uno studente emiliano. « I telecronisti parlano con un linguaggio più spigliato, sorridono quando è il caso, come farebbe chiunque di noi su una notizia curiosa. Prendono papere ma, si capisce, il ritmo stesso della trasmissione le rende inevitabili ». Sull'aspetto giovanile del *Telegiornale* delle 13.30 insistono soprattutto le ragazze e non solo per il fatto che la maggioranza dei telecronisti che vi compaiono è giovane di età: « Mi pare che l'andamento della trasmissione sia spigliato, disinvolto » (Giovanna Radice di Roma).

segue a pag. 36



con
ENALOTTO
vincere è più facile

un colpo di fortuna quando meno te l'aspetti fa bene allo spirito prima che al portafoglio: rende più giovani, più spensierati e con ENALOTTO si vince più facilmente, si vince con il 12 con l'11 e anche con il 10. GIOCATE SUBITO!

ALL'ENALOTTO si gioca nelle ricevitorie
che espongono questa insegna



I GIOVANI E LA TELEVISIONE

segue da pag. 35

« Una cosa che mi colpisce è questa », (Liliana Monti di Milano), « se c'è un avvenimento sportivo importante, il *Telegiornale* delle 13,30 se ne occupa e fornisce notizie fresche; se c'è un fatto di cronaca singolare il collegamento risulta efficace. Perfino la musica leggera non viene trascurata. Mi ricordo i servizi dal Festival di Sanremo, che davano il clima dell'imminente spettacolo. Erano brevissimi e senza il tono ironico di certe rubriche impegnate... ».

« Soprattutto lo stile », (Umberto M. Gandini di Genova), « mi sembra più moderno. Quando mi capita di assistere all'edizione delle otto e mezzo o delle undici, ho l'impressione di leggere una specie di gazzetta ufficiale ». Ma che cosa rimproverano al *Telegiornale* delle 20,30? Di non essere « distaccato e chiaro » come lo è in politica estera (i collegamenti di Arrigo Levi sono citati con particolare simpatia), di essere spesso « noioso », « poco obiettivo », « pesante », di dare « eccessivo spazio ai discorsi », di manifestare infine una certa propensione a « ovattare » i fatti (come si esprime Ruggiero Mascolo di Barletta). Sono questi i giudizi più condivisi da quella parte di intervistati che, pur manifestando uno spiccato interesse per i programmi d'informazione, risultano i più intrattenguenti nel contestarne lo stile, il tono e talvolta i contenuti. E non sempre, per la verità, dietro le parole di alcuni studenti o di alcuni operai si intuisce un già preciso orientamento ideologico.

A proposito del *Telegiornale* della sera mette conto richiamare l'esperimento di Bologna di cui si è occupata

in diverse occasioni anche la stampa quotidiana. Un gruppo di giovani, fra i 18 e i 30 anni, decise di « studiare », un anno fa, il notiziario televisivo e di tradurlo in cifre le informazioni divulgate. Lo hanno fatto per cento sere di seguito, dal 29 gennaio all'8 maggio 1967. Cento telegiornali registrati e vivisezionati.

« Abbiamo pensato », dice Duilio Baratta, uno dei leader che ha incontrato durante l'inchiesta, « di utilizzare così il nostro tempo libero, perseguitando uno scopo che fosse utile soprattutto a noi stessi come individui e che ci permettesse di esercitare il nostro senso critico nei confronti della realtà quotidiana. E quale miglior strumento di osservazione potevamo trovare, se non la televisione? ».

Il gruppo si chiama SAP (Strumenti Audiovisivi e Pubblico) ed era formato inizialmente da giovani lavoratori e studenti marxisti, « ma ha avuto », precisa Baratta, « un allargamento progressivo a giovani di altre concezioni ideologiche, sulla base dell'interesse e della metodologia del lavoro, e per il comune rifiuto di aderire a quei movimenti di pensiero e di azione che prevedono la delega di ciò che ad ognuno di noi compete come membro di una società ».

Che cosa hanno rilevato i giovani bolognesi? Ecco alcuni esempi. In tre mesi il TG ha dato complessivamente 1383 notizie, ciascuna di una durata media di un minuto e 39 secondi. Il solo speaker ne ha lette 230; lo speaker col corredo di una foto 289; e 535 lo speaker con un filmato. I servizi veri e propri messi in onda sono stati 186. Le riprese dirette soltanto 5. I servizi dedicati all'attualità estera 102.





Le notizie date dai corrispondenti dall'estero 32.

Il gruppo ha catalogato la durata minima, media e massima di una notizia e nelle cento sere considerate ne ha registrate 63 di 15' ed ha scoperto che sono state così ripartite per soggetto: 25 riguardanti il Presidente della Repubblica, 5 il Presidente del Consiglio, 3 il Ministro degli Esteri, 4 il Consiglio dei Ministri, 2 i partiti, 10 gli scioperi e le vertenze e 14 argomenti vari. Le notizie che il SAP definisce «eccezionalmente lunghe» sono quelle che superano i dieci minuti e, a titolo di curiosità, si può citare il record di quei tre mesi: 17 minuti alla celebrazione del 1° maggio. Nella graduatoria seguono Svetlana Stalin con 14'15", il Presidente Saragat che ricorda Toscanini con 13'45"; la morte di Totò con 13'20" e il caso Ciommo e Torregiani con 13'10". Quindi hanno esaminato la presenza dei partiti politici, nel *Telegiornale* della sera. In cento trasmissioni le notizie sono state 77 (di durata varia), pari al 5,65 per cento del totale delle notizie. Dall'esame dei tempi si è ricavato che il 71,35 per cento del tempo totale è stato riservato ai partiti della coalizione governativa e il 28,65 per cento a quelli dell'opposizione.

Il SAP ha voluto confrontare, inoltre, il notiziario televisivo con sei quotidiani italiani, fra cui il *Corriere della Sera* e *L'Unità* ed ha rilevato che alcuni argomenti hanno trovato largo spazio sui giornali e sono stati invece «trattati con assoluta sproporzione dal TG», se non addirittura «ignorati». Lo scandalo SIFAR, per esempio, il caso Giallombardo-Tavolaro, l'esame da parte della Camera dei Deputati del problema degli antifecondativi, lo scandalo Bazan.

Nel colloquio di Bologna sono intervenuti oltre a Baratta, Mara Tagliavini, una

Alcuni esponenti del Gruppo SAP (Strumenti Audiovisivi e Pubblico) di Bologna: da sinistra Angelo Stefani, Roberto Alvisi, Mara Olivi e Mara Tagliavini.
Il SAP è composto da una trentina di giovani. In basso, un momento d'una riunione: a destra con gli occhiali, il leader dei SAP, Duilio Baratta

ragazza di 19 anni che studia e lavora, Roberto Alvisi, un giovane socialista, Emanuele Rossi «etichettato da molti come elemento di destra», dice lui stesso, «sebbene non iscritto ad alcun partito», e Angelo Stefani. Essi non traggono conclusioni, si limitano a osservare la realtà e considerano lo studio della TV un'esperienza da portare avanti. «Con serenità», precisa Baratta. Dall'esame delle risposte raccolte fra i giovani da noi avvicinati in tutta Italia, emerge un'altra considerazione: la prudenza e l'ufficialità dell'edizione più seguita del *Telegiornale* contrastano in modo stridente con il piglio spregiudicato di una rubrica come *TV 7*. «Le inchieste sociali», dice uno studente di Treviso, «non propongono quasi mai delle soluzioni, ma affrontano la realtà più scottante, usano un linguaggio coraggioso, senza ombre. E francamente fa piacere, se ne trae la sensazione che la TV, come strumento di massa, vuole vivere ad occhi aperti. Direi che *TV 7* rappresenta la coscienza segreta della televisione...».

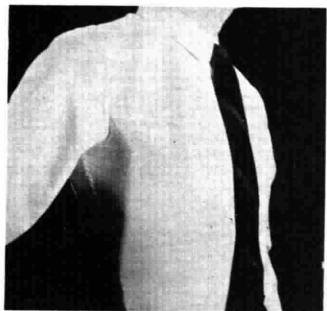
Almeno al livello dei giovani la sensibilità del pubblico appare più tesa. E che ci sia una crescente maturazione del gusto lo vedremo esaminando i risultati della nostra inchiesta per la parte che riguarda i programmi distensivi, cioè lo spettacolo vero e proprio.

Antonio Lubrano
(1 - Continua)



DESIDERABILE LOTUS

SOCIUS



camicia per uomo

Per lui, ogni giorno, il confort di un tessuto morbido e scattante, il piacere di una linea giovane e impeccabile. Per lui, ogni giorno, la camicia più bianca, la camicia più colorata, la camicia che veste è Lotus. Camicia non stirò della

linea **bassetti wistel®**



Dipingere le sue proteste su mezzo ettaro di quadro

A 17 anni s'era già schierato contro la dittatura nel suo Paese. Nel 1937 partecipò alla guerra civile spagnola al comando di una brigata. Organizzatore e dirigente sindacale, è stato in carcere fino al 1964 per la sua opposizione al governo. Ora nel rifugio di Cuernavaca lavora ad un'enorme opera «murale»

di Raniero La Valle

Spagna, guerra civile. Era l'estate del 1937. I capi di una brigata repubblicana tenevano consiglio di guerra; il problema era come rifornire di armi un gruppo di rivoluzionari, rimasti isolati in cima a una montagnola, sotto il tiro dei nazionalisti. Si era deciso di mandare in loro soccorso una pattuglia di volontari, che cautamente avrebbero dovuto cercare di forzare la vigilanza avversaria; e si discuteva la tattica da adottare, le precauzioni da prendere, il momento della notte più propizio. Ma improv-

visamente un rumore di zoccoli richiamò l'attenzione dei presenti; un cavallo bianco, schizzato via dalle fila repubblicane, correva a perdifiato, visibilissimo nel sole, verso la posizione assediata, inseguito dal fuoco dei franchisti. Lo cavalcava David Alfaro Siqueiros, messicano, pittore, tenente colonnello dell'esercito rivoluzionario. Gli andò bene, se ora è qui a raccontarlo, nella sua casa-atelier-officina di Cuernavaca; e quel cavallo bianco, ingigantito nel ricordo e trasfigurato nella leggenda, è diventato il mirabile cavallo bianco di Zapata, una delle immagini più drammatiche e più plastiche del « murale » della rivolu-

zione, che Siqueiros ha dipinto nel castello di Chapultepec, a Città del Messico.

Un proclama

In quel gesto sconsigliato, temerario, che tagliava corto alle titubanze degli strategi, c'è tutto l'uomo Siqueiros, quale è rimasto ancor oggi, con i suoi 72 anni suonati. Quella non era un'azione di guerra, era un proclama, un grido, una protesta, una sfida, un modo di essere vivo. E' ciò che Siqueiros ha sempre fatto della sua vita, fedele in ogni momento alla immagine che se ne è data,

meno preoccupato dell'efficacia e dei risultati delle sue azioni, che non del loro valore rappresentativo, della loro verità. E' ciò che ha fatto della sua pittura, un manifesto gridato alle folle, una perenne polemica, un segno di contraddizione. E' ciò che fa di Siqueiros un moderno, ed oggi più che mai, in questo scorciò degli anni '60.

Questi sono gli anni della protesta: ma Siqueiros è un antesignano e un veterano della protesta. Nel 1913, entrò nella rivoluzione messicana, nella fazione carrazista, per protestare contro la dittatura di Victoriano Huerta.

Nel 1919 « attaché » militare

a Parigi, firmò insieme a Diego Rivera il manifesto di Barcellona, per il ritorno alla pittura monumentale e popolare, per protestare contro la scuola di Parigi, contro la pittura individualista e mercantile, contro il soggettivismo e l'astrattismo, che stavano portando all'espulsione della rappresentazione dell'uomo dall'arte e avrebbero necessariamente aperto la strada — come dice ora — alla pop-art e a tutte le alienazioni artistiche che sono venute poi.

Nel 1934, per protestare contro i limiti di una pittura unidimensionale, cominciò nel suo atelier di New York i primi esperimenti di scul-



David Alfaro Siqueiros (a destra nella foto) con Raniero La Valle, che lo ha intervistato per la televisione italiana. Alle loro spalle, le incastellature del grande « murale » che il pittore messicano sta preparando. L'arte di Siqueiros ha avuto sempre il valore di un coraggioso manifesto in difesa dell'uomo

queiros, il pittore e rivoluzionario messicano



Siqueiros vive e lavora a Cuernavaca: è sposato da 35 anni. Conobbe sua moglie, Angelica, a Los Angeles, in California, dove entrambi erano esuli per motivi politici. L'idea della grande opera murale che sta preparando gli venne durante gli anni trascorsi in carcere, tra il 1960 e il 1964

to-pittura, cioè ad inserire elementi scultorei nella pittura, per aggiungerle un'altra dimensione, e darle un realismo ancora più accentuato, più eloquente. Una delle prime opere realizzate con questo metodo appare oggi, anche per il suo contenuto, di valore anticipatore: è del 1936, è intitolata « Esplosione sulla città », e l'esplosione è una enorme nuvola a forma di fungo, che s'innalza dal piccolo cratere di una città distrutta: il fungo di Hiroshima di nove anni dopo.

Protesta clamorosa

Nel 1937, per protestare contro il fascismo che stava invadendo l'Europa, entrò in Spagna con un salvacondotto del governo repubblicano, e partecipò alla guerra civile con la nomina a comandante della Brigata mista; tornato in patria, fu coinvolto nelle polemiche e nei contrasti del comunismo internazionale, e fu accusato di aver partecipato a un fallito attentato contro la vita dell'esule Trotzki, per cui finì in prigione, e ci stava anche quando Trotzki fu poi ucciso davvero.

Poi, per protestare contro il governo del suo Paese, sedutosi sull'eredità della rivoluzione, lo sfidò più volte, più volte entrando e uscendo dalle patrie galere; finché nel 1960 fu condannato a otto anni, per aver dipinto, nel « murale » dell'Associazione nazionale degli attori, i soldati, simboli del potere, che marciavano sulla Costituzione, e per aver pronunciato infiammati discorsi antigovernativi durante uno sciopero di ferrovieri, di cui era l'animatore nella sua qualità di organizzatore e dirigente sindacale; ma dopo quattro anni di prigione — forse anche per la pressione dell'opinione internazionale — fu rimesso in libertà, in grazia dei servizi resi al Paese come pittore e come soldato; e poco dopo riceveva solennemente, dalle mani del governo che lo aveva incarcерato, il Premio nazionale di pittura, riconoscimento al più grande artista messicano vivente.

Ma in prigione Siqueiros aveva preparato i piani per rendere più clamorosa che mai la sua protesta di sempre: la protesta contro la « pittura di cavalletto », la pittura delle gallerie, fatta per il mercato, la pittura

delle classi ricche, fatta per un godimento privato, per la decorazione delle case signorili, quella pittura aristocratica e « borghese » contro cui aveva militato in tutta la sua vita di pittore; e preparò i progetti e i cartoni per il più grande « murale » che fosse mai stato concepito, un murale di 4600 metri quadrati, mezzo ettaro di sculto-pittura.

E' a questo murale che ora Siqueiros sta lavorando, con un piccolo esercito di artisti, di operai, di fabbri, di chimici, nel suo atelier di Cuernavaca, che assomiglia più a un cantiere che a uno studio di pittore, perché vi si forggono lamiere, vi si innalzano armature metalliche, si dipinge su « tele » di cemento, si impastano colori con materie acriliche e siliconi. Ed è qui che lo ha sorpreso la « troupe » della televisione italiana, in mezzo alle grandi torri metalliche su cui vengono issati, man mano che sono pronti, i pannelli dipinti di ferro e cemento (più di un quintale l'uno) che, come tessere di un mosaico, compongono la grande opera.

Non è un'impresa facile, e sul più bello dell'« incontro » non è mancata la scena madre del dramma: stac-

candosi dalle carrucole, un pannello, con le sue sculture dipinte a fuoco come la chiglia di una nave, è caduto fragorosamente al suolo, distruggendo un lavoro di mesi.

Un tema tragico

Ma questo ha dato modo a Siqueiros di far riprendere il sopravvento al suo ottimismo, con l'osservazione che le sculture non si erano rovinate, così che l'incidente si rivelava anzi come un magnifico collaudo.

In realtà questo metodo di lavoro, della preparazione del murale in sezioni staccate l'una dall'altra, nonostante gli incidenti possibili, è particolarmente adatto alle esigenze moderne: infatti, a differenza di quanto avviene per gli affreschi, esso consente di mandare avanti contemporaneamente la costruzione dell'edificio, a cui il murale è destinato, e il murale stesso; per cui quando è finito l'edificio, è pronto anche il murale, e non si deve far altro che montarlo, pannello per pannello, sulle pareti predisposte.

Nel caso specifico, l'edificio

in costruzione è l'auditorium del Parco della Llama, a Città del Messico, che dovrà essere inaugurato prima delle Olimpiadi; il murale di Siqueiros, che lo deve tutto rivestire, dalle pareti alla grande volta, ha per tema « la marcia dell'umanità »; un tema tragico, perché la marcia dell'umanità è vista nel quadro dell'America Latina, e quindi è una marcia dolorante, aspra, ostacolata dalle sopraffazioni e dalle ingiustizie dei potenti; una marcia di poveri, di diseredati, di oppressi, che lasciano sul loro cammino i loro morti e i loro martiri, come quel negro impiccato che Siqueiros ha modellato nel metallo con una straordinaria forza espressiva, e che grida tutto il tormento del suo popolo, mentre il simbolo del suo spirito, che sopravvive alla morte, è una affermazione di fede e di speranza. E' in questa tematica che Siqueiros esprime la sua filosofia di pittore, che è tutta una rivendicazione dell'uomo, ma non di un uomo astratto, rincorsa nelle sue avventure spirituali private, ma dell'uomo storico, dell'uomo in società, che vive

segue a pag. 40



Non c'è barba
troppo dura

Non c'è pelle
troppo delicata

...per Remington Selectric a "Selerasatura"

"Selerasatura":
Il segreto è questo selettor.



Vi permette una rasatura perfetta in qualsiasi condizione di barba.

Giratelo e sentite: ai punti 1 e 2, Remington Selectric rade così dolcemente.

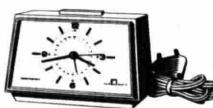
E ai punti 2, 3, 4 le testine fanno un piccolo scatto verso l'alto per la rasatura in profondità.

Al punto 5, il vostro Remington Selectric è pronto per radervi a filo basette e baffi.
E al punto 6..... un soffio ed è pulito. Non potrebbe essere più facile.

Si, questa è la "Selerasatura": radere in un attimo peli lunghi e corti su qualsiasi parte del viso. Remington Selectric è potente e delicato. Testine ampie, arrotondate e sottilissime: decisive, per radere senza irritazioni anche le parti più delicate. Il motore? Dura anni e anni, sempre così potente.

Solo Remington ha il sistema "Selerasatura".

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



**1) Lektro-sveglia
Remington**

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



**2) Sveglia Luminosa
Remington**

Sveglia con quadrante illuminato a batteria. Assolutamente silenziosa. Suoneria ogni 24 ore.



**3) Orologio da parete
Lektro-Kling Remington**

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contorni staccabili.



4) Ferro da stirto automatico Remington

È il ferro da stirto tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.

IN ASSENZA DEL GAMBERO GIOCA CON L'ARAGOSTA



Conclusa una serie particolarmente serrata de *La domenica sportiva* (è stato costretto, tra l'altro, in conseguenza di un incidente d'auto, a lavorare con una gamba ingessata per circa sei settimane), Enzo Tortora continuerà a rimanere fino alla fine di luglio tra i più popolari personaggi domenicali con il quiz radiofonico «alla rovescia». Il gambero, che va appunto in onda ogni domenica mattina. Il quiz proseguirà tuttavia con *Mascia Cantoni* in agosto e per metà settembre anche per dar modo a Tortora di ricaricarsi a dovere e quindi riprendere con la consueta «verve» le sue due rubriche. Intanto il presentatore genovese già pre-gusta le imminenti vacanze, anzi se ne concede un anticipo. Il fotografo voleva ritrarlo con un gambero, con una trasparente allusione al titolo del radioquiz: non è riuscito a trovare che una aragosta, e anche piuttosto irrequieta, sicché non è stato facile tenerla ferma davanti all'obiettivo.

Con i due film «Zero in condotta» e «L'Atalante» la televisione italiana ricorda un regista francese che fa parte della storia del cinema



Jean Vigo. Nella foto a destra, il regista con la donna che amò, Elisabeth Lozinska e la loro figlia Luce nel 1933



Il regista sul set, durante la lavorazione di «Zero in condotta». Nel film (che reca la data del 1933) Vigo tradusse i ricordi della sua sofferta fanciullezza trascorsa in collegio

JEAN VIGO ANARCHICO MALINCONICO

Figlio d'un giornalista morto in carcere, trascorse in collegio gli anni della fanciullezza. I ricordi di quel periodo e le sofferenze della malattia che lo stroncò non ancora trentenne affiorano nella sua opera rivissuti in un alternarsi di ebbrezza e di pianto



Dita Parlo in un'immagine del film «L'Atalante»: narra la tenue vicenda d'amore di un marinaio e una ragazza, che sembra spezzarsi e che invece si rinsalda nel finale

di Italo Moscati

Jean Vigo come Rimbaud? Non c'è pagina sul regista francese, autore di *Zéro de conduite* (1933) e di *L'Atalante* (1934), che non citi i due nomi insieme. In molti casi l'accostamento rischia di assolvere ogni ulteriore discorso critico. Ricompare il suggestivo mito del giovane artista «maladetto», consumato dalla malattia, inquieto, geniale, appassionato. Un mito caro alla letteratura di un tempo, ancora stordita dal ricordo di un romanticismo doloroso. Ma Jean Vigo e Rimbaud sono due figure, due storie distinte.

Rimbaud, ad esempio, era nato in una famiglia agiata della piccola borghesia. Aveva ricevuto un'educazione molto severa ed era stato allevato in maniera fortemente conformista. La sua rivolta esplose molto presto: a sedici anni, giudicato stra-

ordinariamente maturo dai professori, reagi buttando via i classici avuti in dono. Fuggì poi di casa per mescolarsi agli «operai che muoiono». Intanto prendeva corpo la sua febbre attività di poeta, volta contro la tradizione letteraria francese e del mondo a lui contemporaneo. Risparmiava al rogo i classici greci, gli stessi che aveva gettato con rabbia. Il suo nichilismo di fondo lo sosteneva nella permanente polemica contro la società, verso la quale sentiva un profondo disprezzo e che definiva «un vile gregge umano»; salvo ad avvertire negli anni precedenti la precoce morte quasi un sentimento di confusa nostalgia per una vita borghese.

Dramma familiare

Se Claudel doveva arrivare più tardi ad interpretare la disperata ricerca di Rimbaud come un desiderio di

Dio, il giovane poeta mostrava effettivamente una agitazione all'assoluto; mentre, sul piano dello stile, nella sua opera, che ne rispecchiava l'intelligenza e i contrastanti umori, erano contenute sorprendenti anticipazioni del surrealismo.

Jean Vigo, che visse dal 1895 al 1934 (Rimbaud dal 1854 al 1891) non lasciò mai l'impressione di una rabbia altrettanto precoce e violenta, veramente di fondo. La sua famiglia si scomposse assai presto e il padre — Miguel A. Almeryda, ovvero Eugène del Vigo, un giornalista anarchico — era sempre impegnato nella lotta clandestina o in accese campagne di stampa fintanto che non incappò nelle maglie della polizia di Clemenceau e venne rinchiuso in prigione, dove morì misteriosamente, pare suicida. Il piccolo Jean, che doveva frequentare la scuola con il cognome mutato in Salles, avvertiva la drammatica realtà familiare ma da lontano, si con furiosi colpi ma come

dal collegio di Millau. Si adattava, soffriva magari, ma non esplodeva in atti di ribellione, confidando le sue penne ad un diario tenuto accuratamente. Anzi, proprio il fatto d'aver compilato con tanta diligenza e passione questo diario, lascia intendere una certa «debolezza» per la letteratura.

Sensibilità

La malattia, che lo abbandonava di rado, acuiva nei momenti di silenzio e di cura ai quali era costretto, una sensibilità sottile, penetrante, senza tuttavia accendersi, come in Rimbaud, i fuochi della protesta. Quando decise di troncare gli studi per dedicarsi al cinema, sfruttando le poche esperienze fatte presso il laboratorio fotografico di certi parenti, si portò appresso il suo breve passato non come un peso dal quale tentare di liberarsi con furiosi colpi ma come

un nucleo compatto di patimenti grigi, quotidiani. L'anarchia, appena respirata in casa, non gli aveva scavato dentro tanto da spingerlo ad atteggiamenti dichiaratamente provocatori. Era, anchesa, parte di un'eredità da contemplare malinconicamente più che da sviluppare.

Pur militando nell'associazione degli scrittori rivoluzionari, Jean Vigo non apparve mai particolarmente acceso nella contestazione. Il suo «cinema sociale» era ben diverso da quello, travolgente e ideologicamente risolto, che si faceva in altri Paesi europei nello stesso periodo storico. Secondo un critico che lo ha studiato bene, scelse il cinema perché davanti alla pagina bianca si sentiva forse smarrito e perché preferiva lavorare sulla realtà che si presentava, ai suoi acuti occhi di giovane, deformata (*Zéro de conduite*) oppure ingenua-

segue a pag. 44

LA DISCOTECA DEL RADIOPARISIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono quindi un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOPARISIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su apparecchi monoaurali.



LA DISCOTECA DEL
RADIOPARISIERE



SVIATOSLAV RICHTER
INTERPRETA CHOPIN E DEBUSSY

FREDERIC CHOPIN (1810-1849)

Polacca-Fantasia n. 7 in la bem. maggiore, op. 61
Studio in do maggiore, op. 10, n. 1
Studio in do minore, op. 10, n. 12 « Rivoluzione »
Ballata in la bem. maggiore, op. 47

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)

Estampes (1903). 1. *Pagodes*; 2. *Soirées dans Grenade*; 3. *Jardins sous la Pluie*
Dai Preludes per pianoforte - n. 2. *Voiles*,
n. 3. *Le Vent dans la Plaine*;
n. 5. *Les Collines d'Anacapri*

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT accogliendo la proposta del RADIOPARISIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOPARISIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali.

**Il 10 giugno esce il quinto disco della
DISCOTECA DEL RADIOPARISIERE TV**

JEAN VIGO

segue da pag. 43

mente tormentata (*L'Atalante*). Ma ecco i film, che meglio parlano del regista e comunicano il suo mondo poetico pur risentendo un poco degli anni che hanno. Dopo due documentari — uno dei quali, *A propos de Nice*, costituisce il primo saggio, apprezzato per la novità del linguaggio e per l'attacco alla « dolce vita » della cittadina francese — Vigo gira *Zéro de conduite* inserendovi il ricordo dell'esperienza amara di collegio. È un'opera dalla quale traspara l'intenzione di fissare nell'immagine la sensazione di un ragazzo di fronte ad un piccolo cerchio di vita che possiede una logica ferma e assurda. Una sorta di sfogo, filtrato con paziente riflessione, che contiene una parte di giudizio più o meno esplicito sui metodi d'insegnamento degli anni Venti ma che soprattutto vuole ricreare l'atmosfera allucinata in cui si forma una personalità. Questo film serve per fare un po' di luce sull'autore Vigo, intimo e vero, che resta abbastanza lontano dall'imprendibile modello rimbaudiano. L'accattivante poetica del regista ha un respiro meno ampio, non mette in discussione una cultura o lancia, acceso, furibonde proposte; non cerca l'assoluto e non ha un messaggio nichilista da sciogliere in versi rivoluzionari. Nasce ad un livello di realtà tangibile, che la memoria ha imprigionato e restituisce con un filo di crudeltà. E' appunto l'incertezza continua fra questa crudeltà e il risvolto di abbandono onirico, a rappresentare uno dei motivi di maggiore fascino dell'opera; sebbene, con sufficiente chiarezza, Vigo dimostri di ripiegare volentieri sul versante della malinconia sognante.

Soluzioni formali

Del resto lo stesso Vigo dichiarò che gli premava di valorizzare l'immagine. Il film risulta oggi come una fitta trama di soluzioni formali, che ripropone da una parte il tema dell'amore e dell'inquietudine che l'accompagna, dall'altra il tema del mistero e della magia incarnata nella figura di un vecchio marinaio e in quella di un fantasma di periferia. Ancora una volta, risposta la semplice, letteraria simpatia dell'autore per il chiaroscuro dell'esistenza. Nel chiuso del battello che percorre pigramente il canale si compone il tentativo di evasione della ragazza verso la città; la città che il fantasma decanta nei suoi aspetti, diciamo così, magici, innestandosi sulle sensazioni che la giovane sposa ha ricevuto dai racconti avventurosi del vecchio marinaio. L'amore di fronte al turbamento di ciò che non si conosce e che attira. Una dialettica che regge l'intera struttura del film sul quale cresce una elaborazione stilistica densa di spunti (Fellini e Bergman se ne ricorderanno ma il modello Vigo ha ispirato anche Truffaut e Ferreri). *L'Atalante* conferma che al ragazzo pensoso e tormentato corrisponde l'autore alla ricerca di uno stato di esaltazione romantica. Per alcuni biografi, fondamentale in questo senso fu l'incontro con Elisabeth Lozinska detta Lydu, dalla quale Vigo ebbe una figlia, Luce. Gli estrasse da dentro la nostalgia e il desiderio di una dimensione poetica ritagliata nella vita quotidiana. La sua opera dimostra appunto che Vigo cominciava quella interpretazione del surrealismo che doveva approdare alla divulgazione elegante di Prévert. Rimbaud è lontano.

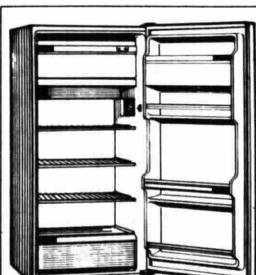
Italo Moscati

Zero in condotta di Jean Vigo va in onda sabato 15 giugno, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

MESSAGGIO
DALLE INDUSTRIE LAVOSSI



ROM R 17/68



Frigorifero REX 200 Deluxe lire 64.000
Disponibili altri 19 modelli
da lire 44.000 in su

mamma... è vero che lì dentro c'è il mare?

praticamente sì... e pieno di buon pesce...

Una domanda possibile, con un frigorifero REX 200 deluxe in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un frigorifero REX 200 deluxe?

Perchè ha uno scomparto per i surgelati? Giusto. Nella parte superiore del 200 deluxe (dodici gradi sotto zero) anche il pesce surgelato si conserva perfettamente. Filetti di sogliole, frutti di mare, gamberi, calamari, merluzzo, vitello di mare: al momento di cuocerli, li avrete freschi, profumati di mare come appena pescati.

Perchè è un REX? Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

NUOVO!



Può l'acqua fresca sterminare gli insetti? NO. SUPER FAUST IDROFRISH SI.



non è nocivo

L'insetticida SUPER FAUST, nella sua nuova soluzione "idrofrish", è fresco come l'acqua di sorgente e uccide tutti gli insetti. Una spruzzatina e... sentirete solo un delicato profumo. Quello che avete scelto: rosa - lavanda - lillà. Soltanto SUPER FAUST è IDROFRISH. Chiedetelo SICURI, provatelo SUBITO.

MONDONOTIZIE



BBC e Olimpiadi

I due programmi televisivi della BBC trasmetteranno, nel prossimo ottobre, non meno di 100 ore «dal vivo» sui giochi olimpici di Città del Messico: a colori la BBC-2, in bianco e nero la BBC-1, secondo un criterio di suddivisione non ancora stabilito. Per la differenza di fuso orario le trasmissioni inizieranno verso le 22.

Radio Saudita

Re Feisal dell'Arabia Saudita ha inaugurato la stazione radiofonica di Riyad. Sono stati installati due trasmettitori ad onde medie della potenza di 600 kW l'uno.

blico sarebbero: l'alto costo degli apparecchi (250-300 sterline), le perplessità iniziali, la speranza in una riduzione dei prezzi e soprattutto la deludente qualità dei programmi. Dal canto suo il «controller» del Primo della BBC ha dichiarato che alla fine dell'anno prossimo tutte le reti televisive avranno adottato, accanto al bianco e nero, il colore e che in tutta l'Inghilterra saranno in funzione, per quella data, non meno di un milione di apparecchi a colori. Tutti i programmi del Primo, tra le 19 e le 22,30, saranno a colori, oltre ai notiziari quotidiani ed al programma sportivo del sabato.

Teleutenze

I televisori in funzione in Francia erano 8.316.000 il 1° gennaio scorso. Questa cifra rappresenta un aumento di 845.133 unità rispetto all'anno precedente.

* * *

Alla data del 31 dicembre 1967 gli utenti televisivi in Portogallo ammontavano a 273.579, cifra che rappresenta un aumento di 219.117 abbonati rispetto al 1966.

* * *

A metà del gennaio scorso la cifra degli utenti televisivi nella Germania Orientale ha raggiunto i quattro milioni. Il Paese si trova così fra i primi, in Europa, per quanto riguarda la densità televisiva.

Il «Trinitron»

La Sony Corporation ha comunicato di aver fabbricato un nuovo tubo catodico per televisori a colori, a cui è stato dato il nome di «Trinitron». Il nuovo tubo produce una «immagine più brillante e più nitida con eccellenti contrasti». A differenza dei tubi catodici tradizionali, ognuno dei quali emette un diverso flusso di elettroni per riprodurre sullo schermo i tre colori base, il «Trinitron» ha una unica sorgente di emissione dei tre flussi di elettroni: questi vengono fatti convergere e messi a fuoco mediante un sistema ottico basato su due lenti di grande diametro e su un paio di prismi. Il nuovo tubo catodico giapponese utilizza, inoltre, per la separazione dei colori, il sistema detto «griglia di apertura», che migliora del 30 per cento la trasparenza del flusso degli elettronni e che, abbinato al nuovo sistema di orientamento degli elettronni, consente di ottenere immagini molto più chiare rispetto a quelle fornite dai tubi tradizionali.

È in preparazione negli studi romani di via Teulada una serie di telefilm tutti ambientati in Italia



Il regista Goffredo Alessandrini

REGISTI VECCHI E NUOVI PER GIRARE "STORIE ITALIANE"

Accanto a quello di Goffredo Alessandrini, che esordisce alla televisione dopo quarant'anni di esperienza nel mondo del cinema, i nomi dei giovani Gianni Serra, Antonio Calenda e Piero Nelli

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Arria di Cinecittà in via Teulada. Le « pizze » di celluloido arrivano dall'Istituto LUCE alle moviole del Centro televisivo romano, dove vengono sottoposte alla fondamentale operazione artistica finale che va sotto il nome tecnico di montaggio. Da quelle salette sembrarie è sempre meno raro veder uscire — dopo ore di supervisioni, di ripensamenti, di innesti magari di crisi per la sequenza sacrificata e per lo spezzzone inutilizzabile — registi giovanissimi che si sono fatte le ossa nel cinema e nei teatri d'avanguardia, negli scantinati dell'« off Quirino », nelle redazioni dei giornali e dei servizi speciali della TV, accanto ai maestri del cinema italiano. Dopo Roberto Rossellini, Alessandro Blasetti e Renato Castellani, il nome di Goffredo Alessandrini va ora ad aggiungersi a quelli di prestigiosi uomini del nostro cinema che vogliono offrire alla televisione contributi di alto livello.

Dalla realtà

Alessandrini, regista dagli inizi del sonoro con circa quarant'anni di macchina da presa alle spalle, sta preparando appunto in una di quelle salette il suo debutto sui teleschermi con un racconto di Orio Vergani, *Un*

giorno della vita

che avrà per titolo *Un segreto*, protagonista Maria Grazia Marescalchi nel ruolo di una donna in crisi la quale, dopo aver abbandonato il tetto coniugale, torna sulla sua decisione grazie all'occasionale incontro in treno con un piccolo collegiale (Loris Loddi).

Al lavoro, dai toni delicati e un po' intimistici, di Alessandrini, si aggiungeranno altre tre storie, che attingono invece dalla cronaca i propri temi: per comodità oltre che per alcune caratteristiche esterne comuni, saranno prevedibilmente trasmesse sotto l'etichetta di « storie italiane ». Esse, infatti, si ispirano ad una certa realtà sociologica e giudiziaria, e sono state vagamente suggerite da avvenimenti realmente accaduti nel nostro Paese. E' il caso, ad esempio, di *Colpevole o innocente?*, il telefilm di Gianni Serra: porterà sul video la storia di un detenuto il quale si protesta vittima per omomimia di una condanna che gli stessi magistrati si trovano nell'impossibilità di cancellare. Serra impiegherà una tecnica narrativa stringata e giornalistica: un po' come applicare la formula di *TV 7* ad un telefilm, ed in questo senso la serie in fase di allestimento potrà avere dei connotati interessanti sotto il profilo sperimentale. Anche per Antonio Calenda, giovanissimo (ha appena 28 anni) ed impegnato regista di teatro, si può parlare di esordio televisivo: in questa serie, infatti, firmerà l'episodio dal titolo (prov-

visorio) *Il ratto*, che narra la sconvolgente esperienza di un giovane della piccola borghesia sarda, appena laureato, il quale, rapito dai banditi, si troverà per 15 giorni a contatto con il duro mondo dei fuorilegge.

Una rivelazione

Un caso analogo, ispirato però al rapimento di un bambino da un bretfotrofio, sarà trattato nel quarto episodio, *Sette giorni di felicità*, diretto da Piero Nelli, un regista ormai affermato anche in TV, « Nastro d'argento » per il documentario, che debuttò nel cinema con un film, *La pattuglia sperduta*, salutato con entusiasmo dalla critica per rigore stilistico e assenza di retorica.

Nelli ricostruirà il « kidnapping » badando soprattutto ai lati psicologici, quasi pirandelliani, della vicenda che ha per protagoniste due donne, Lilli (Gratia Maria Spina) e Laura (l'ex cantante e soubrette Dana Ghia che, a detta del regista, sarà una vera e propria rivelazione al suo debutto televisivo in veste di attrice drammatica).

A parte quindi la validità

già sperimentata della nu-

ova formula produttiva, que-

sti telefilm si presentano,

sulla carta, interessanti an-

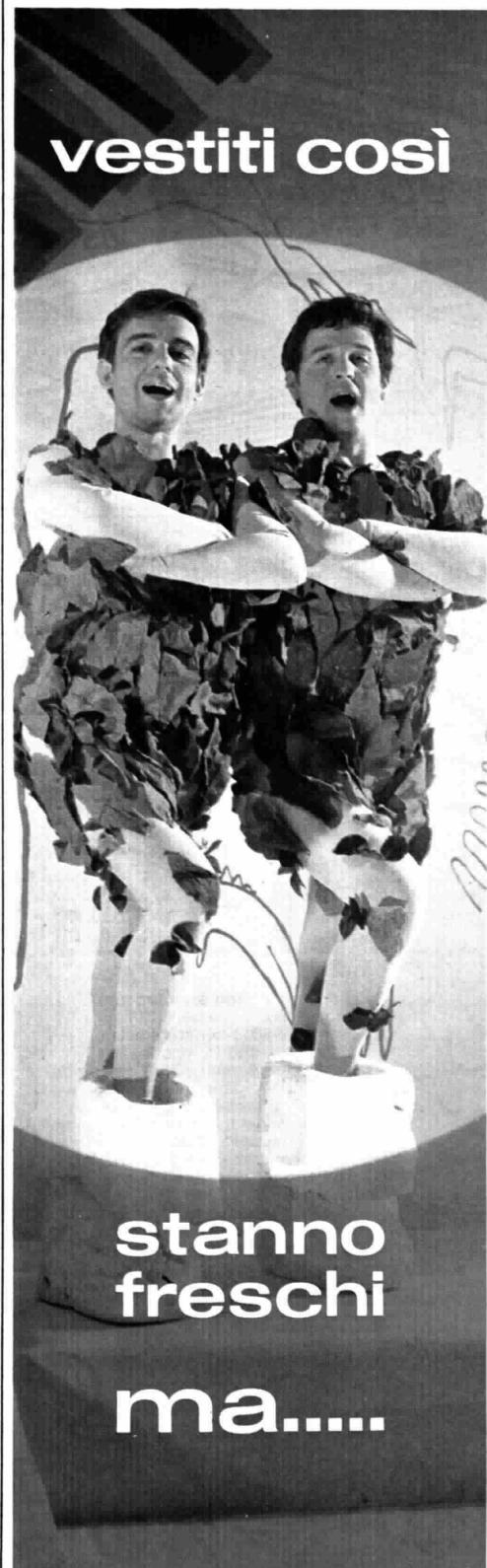
che per i vari « esordi » che

essi registreranno: è un

nuovo apporto di linfa cine-

matografica e teatrale che

va ulteriormente ad arricciare l'apparato circolatorio » della cugina televisione.



vestiti così
stanno
freschi
ma.....

**PFIUUH!
CHE TIRATA!
E' LA VOLTA
CHE FONDO!**

**CON SUPERV
DI CHE TI PREOCCUPI?
E' 20W-50
VISCOSTATICISSIMO!**

192 FIRENZE 80 Km

**SUPERV
NON SI PREOCCUPI**

Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP.
20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "non si preoccupi". Ora di ferma-vai nel traffico congestionato? "non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? "non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Super V fa parte della nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. È appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.

**super V
Visco-static**

BP

RUOTE E STRADE

Autovacanze

Le vacanze si avvicinano. E con le vacanze diventano d'attualità i viaggi, specie quelli automobilistici. Ogni anno di più cresce il numero di coloro che nei mesi estivi preferiscono compiere lunghi viaggi, magari veri e propri raids. Di qui la necessità che l'automobile sia pronta ad affrontare le fatiche delle « trasferte » dei mesi caldi, rese ancora più pesanti dal clima. Quanti sanno, ad esempio, che via via che aumenta la altitudine diminuiscono gradualmente la potenza e l'efficienza del motore? Vogliete qualche dato? Ecco: A 300 metri di quota sul livello del mare, il motore perde il 3 per cento della potenza; a 600 metri il 6,5 per cento ed a 900 metri quasi il 10 per cento. Continuando a salire, la diminuzione crece e la perdita di potenza può « disturbare » piuttosto seriamente il funzionamento del motore. Da quanto precede è perciò doveroso verificare prima di lunghi viaggi in montagna (anche brevi, ma con lunga permanenza ad altitudini montane) il funzionamento dell'apparato di accensione e del carburatore. Il carburatore, se tarato convenientemente, fornisce una miscela di carburante e d'aria in grado di consentire economia di consumi e buone prestazioni del motore alle normali altitudini. Il tecnico a questo punto ci precisa che per normale altitudine si intende un limite sino a 600 metri sopra il livello del mare. Alle maggiori altezze, i cilindri non ricevono la giusta dose di ossigeno a causa dell'aria più rarefatta. Ma non è tutto: l'aria rarefatta sposta il rapporto carburante-aria: la quantità d'aria va infatti diminuendo e la quantità di carburante resta pressoché invariata. La conseguenza è che il carburatore fornisce allora una miscela troppo ricca. Ecco la necessità che il carburatore sia tarato per fornire, alle altitudini superiori, una miscela più magra, adattata cioè alle condizioni provocate dall'aria più rarefatta. Questo problema interessa soprattutto i motori di piccola cilindrata, la cui potenza, durante le salite, viene sfruttata ancor più intensamente.

Oltre al carburatore è doveroso far verificare tutto l'impianto di accensione. Sui percorsi di montagna le marce più usate sono la seconda e la terza. Saranno allora le candele ad essere maggiormente sollecitate e sottoposte ad una pressione ed un surriscaldamento superiori ai valori medi. Ecco quindi che le candele non debbono presentare depositi e che gli isolatori debbono essere intatti. Se le candele sono vecchiette, troppo usate, è preferibile gettarle e sostituirle con nuove, adattate però al motore cui sono destinate. Occorre anche dare un'occhiata all'impianto di accensione per assicurarsi,

tra l'altro, che la corrente arrivi alle candele in condizioni di produrre una buona scintilla. Se dovete mettere in moto la vostra automobile, la mattina di buon'ora, e l'impianto di accensione non è perfettamente a punto, ricordatevi che la... spinta non ve la toglierà nessuno. Con tutte le imprecazioni che ne seguono...: la bassa temperatura che « ruba » forza alla batteria ed il motore d'avviamento sottoposto ad uno sforzo maggiore, senza « la accensione » in ottime condizioni, non daranno la scintilla sufficiente a partire.

Quando avrete regolato il rapporto di carburazione per le quote più alte ed avrete correttamente revisionato il sistema d'accensione, i viaggi in terre montagnose non vi daranno grattacapi e le vostre vacanze saranno certamente più felici.

Ricordatevi anche che al ritorno da questi viaggi, cioè alla fine dell'estate per coloro che si recano in montagna, sarà necessario riportare il motore alle condizioni di uso per le normali altitudini.

La nuova « VW »

Da qualche tempo le Case automobilistiche prendono in contropiede i... cacciatori di novità. Questa volta è la Volkswagen che per la verità, soltanto dopo l'indiscrezione di una pubblicazione tedesca, ha pensato bene di diramare la fotografia ed alcuni dati di una sua nuova vettura. Quando questa berlina apparirà sul mercato non si sa ancora: certamente entro l'anno. La Casa l'ha battezzata « 411 » ma vedrete che cambierà nome. E' una 1700 con motore posteriore a 4 cilindri contrapposti, due carburatori, raffreddato ad aria che sviluppa 68 CV DIN a 4500 giri. Sarà costruita a due e a quattro portiere. V'è da dire che la nuova Volkswagen dimostra esteticamente una certa ispirazione a modelli già in produzione presso altri costruttori. Anche la fabbrica tedesca abbandona la tradizione. Per ora è la 411 appunto a lasciare, come già la 1500 e la fast-back, la tradizione. Ma il « colpo » grosso lo farà prossimamente il nuovo maggiolino, nato in Italia presso la Pininfarina. E quando la « piccola » Volkswagen si affiancherà al mitico « maggiolino », un'altra automobile prodotta in milioni e milioni di esemplari se ne andrà.

Quattro ruote motrici

Una Ford « Mustang » a quattro ruote motrici ha girato a lungo in Svezia provando e riprovando sulla neve e sul ghiaccio. Si tratta dell'ultimo prototipo della Casa inglese Ferguson.

Gino Ranocci

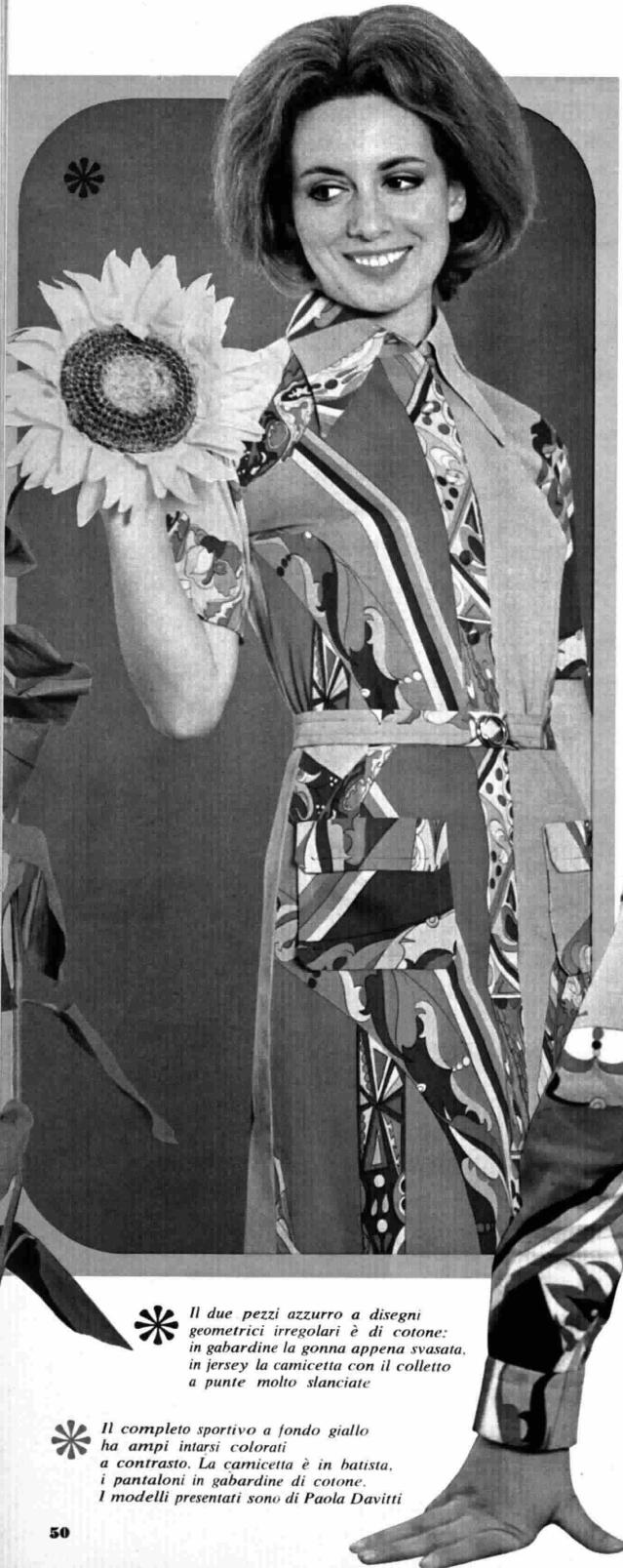
fresco ed elegante



è lui solo
con

tuttoSI
LEBOLE





TUTTA A COL

I progetti per le vacanze nascono quando fa ancora freddo e cominciano a vivere sotto forma di sogni ad occhi aperti che fanno evadere verso terre lontane e paesaggi indimenticabili. Naturalmente a giugno è la realtà di tutti i giorni a ridimensionare le evasioni estive e per Rosanna Vaudetti questa realtà si chiama, come per moltissime donne, famiglia e lavoro. La famiglia è piccola, ma ha molte esigenze, sia per l'età di Federico (dieci mesi) che non consente di intraprendere viaggi faticosi, sia per la professione del marito (l'avvocato e regista Antonio Moretti) che non prevede la possibilità di vacanze troppo prolungate. Quanto al lavoro, Rosanna non fa misteri di amarlo molto anche se le impone un orario preciso da rispettare, con tanto di cartolina-timbro, e non le concede che i giorni di ferie regolarmente previsti dal contratto degli annunciatori. In questi ultimi mesi, soprattutto, le ha dato particolari soddisfazioni in quanto, nelle vesti di « Signora Fortuna », l'ha avvicinata con successo alla vastissima platea della *Domenica sportiva*. E poiché ancora oggi, dopo sette anni di professione, sa affrontare ogni annuncio con l'entusiasmo del primo giorno, non c'è da stupirsi se afferma che non le peserà troppo trascorrere a Milano la maggior parte dell'estate, sia pure sognando gli azzurrissimi mari del Sud e trasparenti cieli di perla. In ogni caso è convinta che anche i mesi caldi in città si possano affrontare sorridendo in molti modi: per esempio con l'aiuto di qualche abito particolarmente allegro che anticipi — o ricordi — la lieta atmosfera delle vacanze



ORI L'ESTATE DI ROSANNA



*Lo chemisier
che non si
stropiccia,
non tiene caldo,
e quasi
non si sente addosso.
È realizzato
in leggerissimo
jersey di seta
a fondo bianco
con motivi
stilizzati in tinte pastello*



*Delicati disegni di ispirazione orientale
in varie sfumature del rosa e del rosso
spiccano sul modello in jersey di seta.
Le ampie maniche si inseriscono
nel drappeggio dell'abito all'altezza della vita*

*Ancora un abito da sera di linea sciolta.
È realizzato in Silan Trevira a disegni
fantasia, ha le spalle all'americana,
un bordo piatto che segna il girocollo
e l'orlo a falda arrotondata*

Ira Fürstenberg parla di sé, della sua intensa attività d'attrice e del suo prossimo debutto alla televisione accanto a Walter Chiari

NON CONOSCE ANCORA LA STORIA DEL TELEFILM CHE HA INTERPRETATO



Durante una pausa della lavorazione di «Geminus»: Walter Chiari (a sinistra, in una curiosa truccatura) e Ira Fürstenberg danno una ripassata al copione. Nella foto in basso a destra, la principessa attrice poco prima di girare una scena. «Geminus» è di Luciano Emmer, già autore di film di qualità come «Domenica d'agosto» e «Terza liceo»

di Adele Cambria

Roma, giugno

Domenica pomeriggio: la principessa è libera, per l'intervista, soltanto di domenica. Gli altri giorni lavora: almeno le otto ore pattuite dal sindacato attori cinematografici. Sul «set» del film *Vatican Story*. La principessa è Ira Fürstenberg. Sono troppo facili a risposte del genere — trasmesse dal centralino del Grand Hotel da una voce linguisticamente estitante, angloveneta, nel gergo di una certa zona, prelibata, del «jet-set» — sono facili le reazioni di ironia, malevo-

lenza anche. Principessa, go home! Già, ma a quale casa? Parliamo con questa Ira, facilmente, dopo due ore dalla telefonata. La ragione del colloquio è la serie di telefilm, *Geminus*, diretti da un regista come Luciano Emmer, in cui per la prima volta Ira apparirà in TV. Le notizie, i dettagli, non può darli Ira: Ira dimentica (i telefilm li ha girati a novembre), o non sopravviverebbe. Le notizie che, per debito professionale, sono da ottenerne, si potranno avere da Luciano Emmer.

Il discorso con Ira è un altro. Anzi è un discorso sopra Ira. Il pomeriggio fluisce, precoceamente estivo, tra gli alberi tumidi di verde della Villa Celimontana: un

campanile del 1200 — la basilica dei SS. Giovanni e Paolo — è come un indice di riferimento, punto fermo, pace, all'incongruo srotolarsi di una vita.

Ira Fürstenberg ha, tra le altre creature della sua razza e specie, il vantaggio di una irresponsabilità onesta: nipote di Gianni Agnelli, figlia di un principe austriaco, Tassilo Fürstenberg, aristocraticamente remoto, sposata a quindici anni in un delirio di fotografie e gondole della Serenissima, due figli, un divorzio (forse non ancora ottenuto, forse in Messico), l'amore per il miliardario travestito da sceriffo Baby Pignataro, la fine di quest'amore, il principio di un altro: e ogni cosa, rac-

contata in una esplosione di verità, e con «humour», sulle pagine di un rotocalco. Poi, al bivio tra l'apertura di una galleria d'arte contemporanea — sede a Roma, sede a New York, sede a Venezia — e il cinema, sceglie, o approda, al cinema. L'arte verrà dopo, con le rughe?

Il giudizio di Zurlini

Intanto il cinema è una specie di autopunizione: maltrattata dai truccatori, seviziatà dalle sarte, perseguitata da orari di lavorazione che le impongono la sveglia (mostruosa) alle sei, Ira è felice. Valerio Zurlini, che incontro

appoggiato al bancone del bar degli stabilimenti Palatino, mentre beve vino rosso, mi da la prima testimonianza pacata, da uomo perbene, sopra Ira. «E' una donna di coraggio. Ha preso tutto il suo ambiente e lo ha rivolto come un guanto, dato in pasto, in un certo senso, a questo mondo vitale di burini che è il mondo del cinema.

Il mondo del cinema è un mondo "rottuno": parlo del cinema romano. Per istinto, perché è una donna tutta donna, Ira ha capito che la salvezza del destino delle sue simili, sterili, esangui, depilate di cervello e di cuore, poteva essere il cinema. E ci si è buttata dentro, trascinandosi dietro anche una parte del suo mondo. E' la dimostrazione incarnata della noia mortale in cui boccheggianno questi uomini e queste donne: e di che cosa non farebbero, se non hanno inibizioni e falsi pudori, come Ira, per salvarsi. Io non escludo che possa diventare un'attrice. Brava anche. E' un turbine. Va benissimo che vada avanti facendo tutti i film che le propongono, accumulando umiliazioni, benissimo così: poi salta fuori. La prima volta,



Afferma che durante la lavorazione s'è divertita molto e quando «Geminus» sarà trasmesso dalla TV si propone di non perderne nemmeno una sola puntata

De Laurentiis disse a me di farle un provino. Io? In genere, questi tipi di esseri umani mi danno il mal di mare. Soltanto il nome, e fuggo. Ira non la conoscevo se non per le occhiate che tutti diamo ai rotocalchi. Mi dicono: la principessa l'aspetta al camerino numero... be', non mi ricordo. Vado, bussò, mi rispondono "avanti", entro, richiudo la porta farfugliando e, credo, anche maledicendo, e corvo via: mi ripescano, mi riportano al camerino di lei, e questa volta è vestita: anzi supervestita, piena di ciuffi e piume, da Gherardi. Non batte ciglio, per la visione prematura, diciamo, che m'aveva dato di lei mezz'ora prima. Io, dal canto mio, mi adeguo. Naturalmente per il provino, consciata come un pavone, non mi andava bene. Invece dopo, a faccia lavata, con i suoi capelli ed un "trench" addosso, era perfetta». Ora la donna emerge da una pozza d'acqua sporca, piscina che falsifica il Tevere, in una tuta da sommozzatore.

Pare che siano quattro ore che va avanti su e giù dall'acqua, infilata in una specie di tunnel di legno, a

baciare l'attore Masé dentro il tunnel, ecc. E' un film giallo, la storia di un furto in Vaticano.

« Neanche io so bene la storia. Non mi dicono molto, io non domando molto, prima di tutto perché non voglio scocciare, è giustissimo che siano prevenuti contro di me — ma a quella chi glielo fa fare di lavorare? ecc. — poi perché finora ho fatto qualsiasi cosa. Ho un'unica ambizione: essere accettata come professionista. Quando loro, quelli del cinema, mi accetteranno come professionista, ed io avrò gli strumenti adatti (ogni sera alla sette viene il maestro di dizione), allora, e non prima, potrò fermarmi, aspettare, e cercare il mio film: una storia e, mi auguro, un regista per me ». Depone la faccia — le belle labbra carnose — nelle mani del truccatore. La tuta è zuppa e macchiata di vernice. Chiede un accappatoio. Per favore. « Ma non le farà poi male al fegato, questo andare su e giù nell'acqua », mormora educatamente Clara Agnelli, la madre di Ira.

Salute e linea

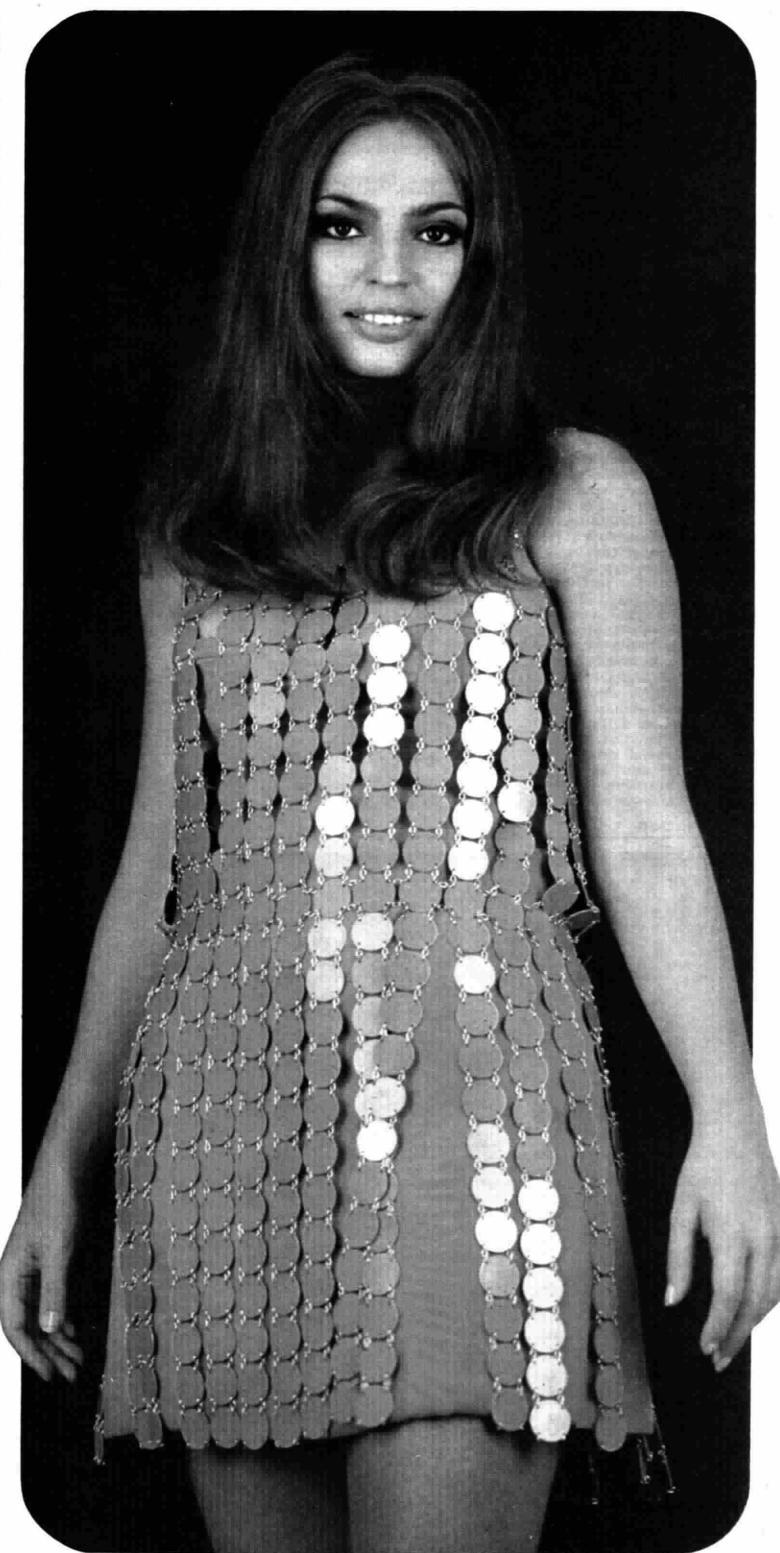
« Fegato, reni, ce l'ho un po' scassati, dopo un anno di questo mestiere. Non credevo che la salute fosse così importante. La fame che ho sofferto. L'incubo di ingrassare. Odio la bistecca alla tartara. Mi ero anemizzata fino all'incredibile. Per fortuna c'è un posto nel Veneto, che nessuno conosce, dove si beve, si fanno bagni minerali. Io dopo quattro giorni non mi ci potevo più vedere, ma i medici giurano che mi sono ritornati i globuli rossi ».

« Perché vive in questo modo? ».

« Perché? Per fare qualcosa. Tutto sommato, a una donna non serve molto: un uomo da amare, dei figli, e una casa. Io ho sbagliato la prima volta, poi è stata tutta una corsa a ruota libera. Molte volte si hanno delle vite stravaganti perché si

segue a pag. 54

Sembra che Ira si stia specializzando in vicende poliziesche: dopo il film « Matchless », che ha segnato il suo esordio nel mondo del cinema, e dopo « Geminus », ha lavorato a « Vatican Story », un giallo ambientato a Roma



IRA FÜRSTENBERG

segue da pag. 53

fallisce in quelle normali. No, una casa a Roma non la voglio: sto in albergo, perché la casa è molto importante per me. Quando ho una casa di nuovo, una casa mia, vuol dire che mi sono fermata».

«Il governo di una casa in mano ad Ira», osserva Clara Agnelli, «è l'ideale. E' una "housekeeper" perfetta. Non credo che prenda da me...».

«Quando si entra nel circuito Agnelli», dice Giovanni Nuvoletti, «i beni indispensabili sono due: gli orari aerei e gli orari ferroviari. Sappiamo che nessuno ci crede, ma non è che si abusi poi dell'aereo privato. Gran treni, che sono più comodi dell'aereo, specie in tempo di nebbie, e rifugiare comunque dalle autostrade. Anzi, abbiamo poi telefonato per quel taxi!».

«I figli», dice Ira, «i figli li ho cercati per otto anni, li volevo io, sentivo che tocavano a me, ne avevo desiderio, ne avevo bisogno... Non me ne importava niente se era diventata, la mia storia, una pagliacciata da rotocalco. Io li volevo. Per questo ho rovinato la vera storia d'amore della mia vita: Baby Pignatari. Ora ho capito che i figli non appartengono né alla madre né al padre: starne lontani, significa essere privati d'una

gioia. Ma i figli crescono, nonostante tutti gli errori del padre e della madre. I miei stanno benissimo. Sono felicissimi. Io li adoro. A un certo punto, ho rinunciato a questa gioia. Poiché loro due stanno bene... Non posso fallire completamente la mia vita: guastarmi di nuovo un amore».

Una pausa. «Lui... Lui è tutto diverso da come la gente se lo immagina. Io vorrei che pubblicasse le poesie che scrive. Ma naturalmente chi gli darebbe credito, come poeta? E' un industriale». Un industriale, con occhi incerti azzurri, come braccato da un interno mallesere.

«Dovrebbe regalare le sue fabbriche», dico, «come fa il protagonista dell'ultimo film di Pasolini».

«Il bel gesto...», risponde Ira. «Ma chi gli crederebbe? Gli darebbero del pazzo, e finisce lì».

A lui: «Dove vai, amore?». «Lo sai che devo correre per "L'Italia da salvare"». E' la mostra d'Italia Nostra, che si apre a Venezia.

«Quale aereo?».

Lui è scomparso, torna: «Senti Ira, non ti preoccupare, ho parlato col regista: la scena nel tunnel sott'acqua è andata una meraviglia, ora tu ti rituffi, nuoti, e fili via senza voltarti indietro».

«Non è carino?», osserva a bassa voce Clara Agnelli.



ha fatto //

Per il suo lavoro mio marito si sporca
molto ed io non ce la facevo
a tenerlo pulito come si deve. Poi...



AiAX

Ira, per quanto giovane, ha fatto parlare parecchio i rotocalchi: dal matrimonio, a quindici anni, con Alfonso di Hohenlohe, all'amore per Baby Pignataro, fino alla decisione di debuttare nel mondo dello spettacolo

« Grazie, amore », dice Ira. « E' commovente, di là gli elettricisti lo chiamano il marito dell'attrice ».

« Tutte le mattine mi svegliano alle sei », continua, « e raccontare Ira, "trovo più che giusto".

« Se le fabbriche Fiat avessero l'alta produttività di Ira sul "set", le automobili italiane avrebbero davvero invaso ogni metro quadro del globo terrestre ».

Giovanni Nuvoletti, cui si deve l'ultima "boutade", è un personaggio maturato nell'intreccio ricco e ambiguo della provincia veneta. È nato a Mantova, abita a New York, Londra, Acapulco, qualche volta ancora Parigi, ma sempre lo difende dall'astrazione, dalla schizofrenia del neocapitalista (vedi il « partner » dell'ultima « love story » di Ira) la sua natura di « bonvivant » approvvigionato di cultura umanistica, gran cacciatore, ghiotto di cibi sotosti, che prepara, inventa, varia (salse « mantecate », ecc.), gode una citazione di Virgilio quanto una sfumatura di colore dell'ultima cravatta che s'è comprato, e non dirà mai dove. « Se è un parassita, lo è almeno senza rimor-

si », dicono di lui i nemici. Il rischio del lavoro — non, per fortuna, del professionismo — sta minacciando anche il signor Nuvoletti. Per gioco, s'è fatto promotore di una rivoluzione, la rivoluzione colorata, nella moda maschile. Questo suo atteggiamento — ma lo conoscevano i soliti pochi intimi — ha preceduto di una dozzina d'anni l'esplosione delle camicie fiorite degli « hippies ».

Champagne e gardenie

L'estate scorsa Nuvoletti è apparso anche in TV, nella rubrica *Linea contro linea*, come paradossale « arbitr elegiantiarum ». Ha avuto un buon successo, è diventato un personaggio, e ritornò sui teleschermi, con la regia di Sergio Giordani. Ma ha rifiutato una parte nel film di De Sica, *Gli amanti*, protagonista Faye Dunaway.

Ha intuito che il suo personaggio di buongustaio del vivere sarebbe stato distrutto da un « eccesso di opere ». Ha scritto anche un libro, *Champagne e gardenie*, che dicono di imminente pubblicazione.

« Tipi così o si decapitano », dicono ancora i suoi nemici « ideologici », « o è molto meglio che restino come sono, senza finzione, senza travestimenti da impegnati ecc., che è peggio di tutto ». « Il Vietnam », dice Ira, « certo, che mi costerebbe andarci? Posso tranquilla-



mente pagarmi il viaggio, e tutto, ma sarebbe una vergogna: non servirei a nessuno, se non a me: un gesto ornamentale per me, e offensivo per quelli che muoiono nel Vietnam. Allora, il cinema: e si va avanti ».

Le dicono che può rivestirsi: ha finito, per oggi. Doccia, scollamento della parucca, foulard, tacchi bassi, gonna-pantalone blu scuro, occhiali neri rotondi. S'avviano tutti al cancello, dove Ira viene bloccata. Ma come, se ne va? E non lo sa che si deve fare tutta l'ultima scena sott'acqua? Che si spicci e si vada a rimettere tutta, orologio subacqueo, cuffia, e non dimentichi le pinne e le bombole dell'ossigeno.

« A questo punto », osserva, blando, Nuvoletti, « io mi permetterei la "grande scena". Magari con qualche arpeggio del tipo, "Volete che mi tuffi? Ebbene, sì, ma nel Veuve Cliquot" ».

Giallo archeologico

« Bisogna assolutamente impedirle di dire di sì. Ogni giorno le fanno lo stesso boicottaggio ». Il fermento, per quanto tenuto su toni soavissimi di « fair-play », è esploso nel gruppo Ira. « Ma perché non vengono a girare la scena nella piscina di Marocco? Almeno l'acqua è pulita ». « La principessa deve dire di no », ribadisce la segretaria, « il suo orario di lavoro è scaduto: sono otto ore, pattuite dal sindacato

degli attori cinematografici, la principessa non si sposa ».

Invece Ira comincia a slacciarsi le scarpe, il foulard, torna in camerino, riappare sul bordo dell'acqua in tuta e cuffia di gomma nera: le agganciano al polso l'orologio subacqueo, sulle spalle delle bombole, si tuffa.

« A cinque anni batteva il "crawl" che era una meraviglia », s'intenerisce Giovanni Nuvoletti. E subito, riprendendosi: « Be... riede lo stanco zappator... Noi ce ne andiamo. E' arrivato questo taxi, benedetti? ».

Alle otto, Ira sgocciolante, vorrei che parlassimo dei telefilm *Geminus*. E' una storia giallo-archeologico: girata tutta sotto Roma. « Si sa », incomincia come se ripetesse una lezione, « che Roma è interamente cava nel sottosuolo e, riaprendosi grotte e camminamenti, sarebbe percorribile in gran parte, almeno per quel che riguarda il nucleo antico, sempre nel sottosuolo. In questo "underground" opera una banda, il loro centro è sotto l'Arco di Giano, essi vogliono far saltare Roma, e sembra fino all'ultimo che ci riescano... ».

« Io », confessa Ira, « non ci ho capito quasi niente. Mi sono divertita un mondo, questo sì: ma non credo di sapere io stessa come va a finire la faccenda. Giuro che mi metterò davanti al video per tutte le sei puntate, per scoprire come finisce, continuando a divertirmi come una pazza ».

Adele Cambria

il Lanciere bianco di mio marito un altro uomo!"

... ho provato Ajax Lanciere Bianco:
è veramente più forte dello sporco!

Che pulito! ... sì... ora sono
proprio orgogliosa di mio marito e
soddisfattissima del mio Lanciere Bianco.



Provate lo in lavatrice e vedrete
che bianco!... perché
Ajax Lanciere Bianco contiene

**BLU ULTRAMARINO
e SUPER PERBORATO**

E su ogni fustino...
tanti PUNTI QUALITÀ

Lanciere bianco è più forte dello sporco

Chiude la Stagione sinfonica milanese

IL «KING ARTHUR» DRAMMA PATRIOTTICO

di Edoardo Guglielmi

L'attualità di Purcell e l'incidenza della sua opera sulla nuova musica inglese, da Tippett a Britten, sono ormai fuori discussione (non a torto si è parlato di Britten come dell'erede di Purcell), ma bisogna pur sottolineare che in Italia la conoscenza del grande musicista è ancora lacunosa. La musica di Purcell continua a non avere facile accesso ai normali circuiti delle istituzioni musicali italiane. Appare quindi molto opportuna, a chiusura della Stagione sinfonica milanese, l'esecuzione del *King Arthur* di Purcell, su testo di quel John Dryden che incarna gli ideali della Restaurazione con decorativismo raffinato, pungigliosa eleganza di stile. Una esecuzione utile, per la personalità di Purcell, a definire una linea che procede con assoluta coerenza dagli «anthems» alle musiche di scena e allearie della raccolta *Orpheus Britannicus*; un'esecuzione che servirà a proporre la validità di un'esperienza e di un itinerario creativo che furono compiutamente originali, pure se intessuti di contatti e di apporti diversi (la tradizione elisabetiana, Lulli, John Blow, Cavalli).

Si sa che la presenza di musica strumentale e di «songs» nei teatri inglesi, al tempo di Purcell (l'età della restaurazione monarchica e dei contrasti fra i «whigs» e i «tories»), era un elemento del tutto accessorio, quasi sempre estraneo all'azione drammatica. La musica veniva prevalentemente usata, in ogni modo, per le scene e i personaggi di carattere soprannaturale e per i cori di guerra. Lo stesso Purcell scrisse una sola opera, intendiamo un'opera vera e propria, *Dido and Aeneas*, rappresentata nell'ottobre del 1689 dalle allieve di un collegio di Chelsea come «musical entertainment». Comunque il musicista ebbe modo, fra danze e «masques», di rivelare una geniale vocazione drammatica anche nel *King Arthur or The British Worthy* (1691) e dopo in due «operas» ispirate al teatro di Shakespeare: *The Fairy Queen* (1692), adattamento anonimo del *Midsummer Night's Dream*, e *The Tempest* (1695).

Il *King Arthur* è un dramma patriottico, ideato da Dryden a gloria di Carlo II e riscritto per ottenere il favore di Giacomo II. Vi domina l'intento celebrativo, con aulica perentorietà di accenti, sentenziosa caden-

za, e nella scena finale vengono addirittura descritte le maggiori attività inglesi del tempo: l'agricoltura, la pesca e il commercio della lana. La prima esecuzione si ebbe a Londra nella primavera del 1691, al Dorset Gardens Theatre, con la coreografia di Josias Priest. L'aria «Fairest Isle» e alcune pagine coral, che sembrano già preludere ad una luminosa coralità di stampo haendeliano, destarono grande entusiasmo. Il *King Arthur* venne ripreso varie volte nel Settecento (al Drury Lane, con modifiche al testo di Dryden proposte da David Garrick e nuova musica di Arne) e un paio di volte nel secolo scorso (1803 e 1824). La Musical Antiquarian Society lo pubblicò nel 1843; una nuova edizione, a cura della Purcell Society, si ebbe nel 1928, prima del «revival» alla Queen's Hall. Nel *King Arthur* gli ariosi, spesso densi di vibrazioni

drammatiche e di un nobile accento patetico, si alternano alle arie, sullo schema della cantata italiana. La sensibilità armonica di Purcell è molto sottile: anche nelle musiche per il *King Arthur* si rileva l'uso di associare la settima minore e la maggiore, «in una specie di armonia misolidia», come nota uno dei maggiori studiosi del musicista, Jack Allan Westrup. Nella stessa linea compositiva delle *Fantastie* per archi e delle musiche di scena, arricchite da suggestive «hornpipes», Purcell realizza un «colore» strumentale di rara finezza, elegante e decorativo, come certi affreschi dipinti a «trompe-l'oeil».

Ormai il nome di Dryden

è associato a quello di Purcell, anche se la collaborazione Dryden-Purcell serba i caratteri dell'occasionalità e non può certo venire avvicinata ad alcuni «incontri» fondamentali nella storia del



Nicoletta Panni è fra gli interpreti dell'opera «King Arthur» di Henry Purcell, diretta da Franco Caracciolo

teatro musicale: Gluck-Calzabigi oppure Mozart-Da Ponte, fino a Strauss e Hofmannsthal. Per esempio, il contributo del testo, nel *King Arthur*, appare sempre un po' esorbitante, pur se di una preziosità formale assoluta. All'esecuzione del *King Arthur* (un prologo, cinque atti e un epilogo) partecipano cantanti di sicura prepara-

zione come Nicoletta Panni, Lidia Marimpietri, Valeria Mariconda, Ottavio Garaventa e Mario Basiola junior. Dirige il maestro Franco Caracciolo, con l'Orchestra di Milano della RAI.

King Arthur va in onda giovedì 13 giugno, alle ore 20.30 sul Terzo Programma radiofonico.

Prima di «Torso» di Bussotti e «Musica su due dimensioni» di Maderna

VOCE E FLAUTO SOLISTI IN DUE MODERNE COMPOSIZIONI

di Roman Vlad

I programma di questo concerto presenta due parti nettamente distinte: quella iniziale è dedicata alla prima esecuzione (diretta da Gianfranco Taverna) della versione integrale del lavoro vocale e strumentale di Sylvano Bussotti intitolato *Torso*; la seconda parte avrà per protagonista esclusivo Severino Gazzelloni e il suo flauto (o, per essere più precisi, i suoi flauti, giacché egli ne usa alternativamente quattro tipi diversi).

Torso è forse l'opera che più d'ogni altra e prima ancora di essere stata completata contribuì a procurare a Sylvano Bussotti la notorietà di cui egli gode oggi nell'ambiente musicale. Tra il 1960 e il 1963, man mano che la composizione della opera progrediva, Bussotti ne andò pubblicando le parti portate a termine e conseguì con esse due importanti premi nei concorsi internazionali di composizione indetti dalla Società Italiana di Musica Contemporanea. I quattro pezzi che, riuniti sotto il titolo *Il Nudo*, ebbero il primo premio nel 1964, furono eseguiti nel quadro del Maggio Musicale Fiorentino dello stesso anno susci-

tando vivo interesse. Nella stesura in cui il lavoro viene presentato oggi, si suddivide in tre parti intitolate rispettivamente: *I. Motti, II. Passages, III. Atto*. A sua volta, la prima parte si articola in quattro *Quartine. Una Parentesi* media il passaggio alla seconda parte che comprende due brani distinti: *I. Nottetempo e II. nu; nus (memoria)*. Nella sua complessiva configurazione formale *Torso* presenta delle apparenti affinità col tipo della cantata che Pierre Boulez ha elaborato con *Le Marteau sans maître* e col *Portrait de Mallarmé*. Nel contempo *Torso* testimonia però per certi aspetti anche di una reazione critica di Bussotti nei confronti dei modelli bouleziani. Alle cartesiane simmetrie del musicista francese egli contrappone infatti intenzionali sproporzioni, voluti squilibri e una complessità strutturale dovuta all'uso di procedimenti irrazionali idonei a manifestare gli impulsi istintivi e la sensualità non repressa che stanno alla base della natura musicale di Bussotti. Egli tende di conseguenza ad un ricupero della libertà compositiva al di fuori di qualsiasi preordinato schema formale di tipo dodecafónico e seriale. L'as-

sunto ideale del lavoro viene precisato dal sottotitolo «Letture di Braibanti» che sta ad indicare un'adesione del compositore al particolare mondo del poeta Aldo Braibanti che non si limita alla superficie dei fati sonori. L'*Atto* finale riassuma in un certo senso la struttura e l'idea dell'intero lavoro nella tendenza ad una progressiva spoliazione sonora fino a giungere alla voce sola denudata di ogni involucro strumentale. Si parla qui il pessimo di Bussotti con la tradizione vocale italiana. Egli stesso confessa: «Quello che io dovevo del mio amore alla lirica italiana è stato profuso qui senza mezzi termini; senza vergogna, o paura».

Se la solista di canto termina da sola la prima parte del concerto, la seconda impegnerà, come s'è detto, il solo flautista Gazzelloni il quale non si limiterà a suonare i suoi flauti, ma s'ائتnerà anche percuotendo qualche strumento di batteria e mettendo in moto quei meccanismi elettronici che contrappunteranno la parte flautistica nella *Musica su due dimensioni* di Bruno Maderna. Si tratta di una versione che Maderna ha dato nel 1963 del pezzo immaginato nel 1951 e che riveste una notevole importanza storica

in quanto anticipò la tendenza al contemporaneo di suoni prodotti elettronicamente registrati su nastro magnetico e di suoni prodotti dal vivo, tendenza che Boulez e Stockhausen dovettero teorizzare e seguire più tardi. Come questa *Musica, così anche Interpolation. Mobile per flauto* scritto nel 1959 da Roman Haubenstock-Ramati (compositore polacco-israeliano residente a Vienna) e *Rhymes for Gazzelloni* per flauto e percussione (1966) del giovane compositore giapponese Yori-Aki Matsudaira testimoniano del modo in cui la presenza stimolatrice del nostro flautista ha contribuito all'odiernea riformula della letteratura per flauto. Dei brani che egli esegue in questo concerto solo l'ultimo non è stato scritto alla sua intenzione e a lui dedicato. Si tratta di *Density 21.5* il pezzo per flauto solo che il compianto Edgar Varèse scrisse nel 1936 su richiesta del flautista Georges Barrère il quale voleva presentare con questo pezzo il suo primo flauto costruito in platino. Il numero 21.5 rappresenta, appunto, la densità di questo metallo.

Il concerto va in onda sabato 15 giugno, alle ore 20.10 sul Terzo Programma radiofonico.

contrappunti

Canti in famiglia

Mariella Adani e Giorgio Tadeo, marito e moglie nella vita, hanno in sorte di dividere anche impegni e successi. Sono stati insieme a Madrid con i complessi della Fenice di Venezia — lei è stata Norina nel *Don Pasquale*, lui Loporello nel *Don Giovanni* e Lunardo nei *Quattro rusteghi* — ed ora si apprestano a raggiungere, ancora insieme, Vienna; sono stati infatti tutti e due scritturati dall'Opera della città austriaca per interpretare *Il turco in Italia* di Rossini, messo in cartellone per ricordare il centenario della morte del musicista pesarese.

Bracali si fa onore

Il giovane compositore italiano Gianpaolo Bracali — è stato allievo di Mortari a Roma ma vive a Londra — è, con una « menzione d'onore », tra i vincitori del premio di composizione della Fondazione « Principe Pietro di Monaco ». Il primo premio è stato assegnato, invece, al compositore austriaco Hans Erich Apostel, un allievo di Schoenberg e Berg. Altre « menzioni » sono andate all'inglese Burgon, al polacco Twardoski e all'inglese Stanford.

Divorzio Gwineth

Nessuno avrebbe sospettato che Gwineth Jones, la applaudita cantante lirica, avesse un marito giocatore professionista di rugby. La cosa si è saputa in seguito alla causa di divorzio che ha avuto luogo davanti ad un tribunale londinese e che ha opposto appunto la cantante al marito, il signor David Isilwyn Jones. La cantante ha perso la causa, e il divorzio è stato concesso per sua colpa.

Marcella a 21 pollici

Marcella Pobbe è stata scritturata dalla televisione jugoslava per una edizione dell'*Otello* di Verdi destinata ai piccoli schermi casalinghi. Terminati gli impegni belgradesi la Pobbe andrà in America; sarà Maddalena accanto a Franco Corelli, nella parte del protagonista, in una serie di rappresentazioni dell'*Andrea Chénier* di Giordano che si svolgeranno in alcune città degli Stati Uniti.

Le bizzate di Toscanini

Concluse le celebrazioni ufficiali del centenario toscaniniano, giungerà presto nelle librerie un volume che di Toscanini vuol far conoscere il lato meno noto. Il volume, dovuto a Nuccio Fiorda, che fu per lungo tempo maestro sostituto a fianco dell'artista parmen-

se, intende, come avverte lo stesso autore, « ricordare accanto a Toscanini artista anche Toscanini uomo di tutti i giorni nelle sue bizzarrie, nelle sue ritrosie, nelle sue bizzarrie documentando fatti che nella iperbola del momento celebrativo del centenario della nascita hanno avuto una esposizione che non corrisponde alla realtà delle cose ». Il libro si intitola: *Arte beghe e bizzarrie di Toscanini*.

Due Foscari per le due Americhe

Sono in partenza da Roma i complessi del Teatro dell'Opera impegnati nella « tournée » a New York, nel corso della quale presenteranno nell'edizione curata dal Teatro romano, oltre alle *Nozze di Figaro* di Mozart e all'*Otello* di Rossini, *I due Foscari* di Giuseppe Verdi, diretto Bruno Bartoletti. Sembra del resto che la riscoperta di questo melodramma verdiano abbia segnato assai più di un semplice successo « culturale ». La stessa opera è, infatti, andata in scena al San Carlo di Napoli ottenendo grandi consensi da parte del pubblico. Ora l'edizione napoletana dei *Due Foscari* — direttore Aldo Ceccato, interpreti Piero Cappuccilli, Aldo Bottione e La Pobbe — si appresta anch'essa a varcare l'oceano (sarà rappresentata a Rio de Janeiro e a San Paolo, nel corso di una « tournée » del Teatro partenopeo in Brasile).

Un "tour" canoro

Dopo il successo riscosso alla Scala nel verdiano *Ballo in maschera* e dopo la registrazione radiofonica dell'*Abraamo e Isacco* di Ildebrando Pizzetti, Fedora Barbieri è partita per una specie di « tour » canoro. La cantante farà un vero e proprio giro del mondo dando concerti in venti diverse città, nelle quali presenterà accanto alle sue più note interpretazioni di musica operistica, arie da camera e celebri canzoni popolari.

Il solo italiano

Il giovane violista Luigi Alberto Bianchi è l'unico solista italiano invitato al Festival inglese di Bath. È prevista la sua partecipazione a tre concerti; in uno egli eseguirà sotto la direzione di Yehudi Menuhin e con la violinista Stoika Milanova la *Sinfonia concerto K. 364* di Mozart, mentre negli altri due sarà impegnato in composizioni caratteristiche con Yehudi e Hephzibah Menuhin, Clifford Curzon, Leon Goossens, Stoika Milanova e Thomas Iglo.

g. d. r.

mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

**Simmenthal è carne nutriente
e sostanziosa:
in tavola è la più grande
amica dell'insalatina,
del pomodoro e della fresca
verdura di stagione!**

**SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO
E NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!**



STUDIO TESTA 6



**un consiglio?
oggi provate:
VITELLO TONNATO
una specialità
SIMMENTHAL.**

Cento e più anni in un'acuta stimolante antologia di Gianfranco Contini

UN BILANCIO DELLA LETTERATURA

Questo « bilancio-campionario » della letteratura prodotta in Italia in un secolo e qualche anno di unità statale» (Letteratura dell'Italia unita 1861-1968, ed. Sansoni), per essere opera di uno studioso di fama mondiale, una critica, di ammirabile ricchezza culturale quale è Gianfranco Contini, maestro riconosciuto nella filologia romanza e critico militante sempre di punta, non potrà considerarsi una semplice antologia di autori moderni e contemporanei. A scrivere, noi stessi siamo impacciati, tanto vari sono gli stimoli che ce ne vengono. Per cominciare, la scelta operata dal Contini: si dirà che è inutile contestarla, sarebbe come proporne un'altra contestabile a sua volta, ma ciò suonerebbe giudizio banalmente generico: si badi invece al filone direttivo e al rigore organico di quanto il Contini propone come « campionario ». Le esclusioni, a parte quelle motivate da obbligo esterno

o da accettata tradizionalità, seguono un severo criterio narrativo, che qui è proprio vero che non ha lo spazio per illustrarlo. Taliene inclusioni si spieghino solo i meno avvertiti di Riccardi di Lamot, la scelta rarissima fra i numerosi poeti minori del secolo Ottocento, di un Faldelano, che fu già il Contini a rimettere in luce, o di un Albino Pierro tra i poeti contemporanei (ed è riconoscimento giusto, degno — Tommaso Fiore ne è stato il paladino, e il Petrocchi e altri e io mi penso di non averlo ancora presentato in questa pagina) — o del Mazzaroni, o dello scrittore di eccezione Antonio Pizzuto, di cui il Contini è il massimo portavoce; non si dimentichino che uno dei più spinti interessi contumini era la novità, l'ardimento linguistico di certi autori. Altre inclusioni rispondono a decisioni ormai canoniche, ma ancora di più ampliative, relative a scrittori non propriamente d'arte: un Grazia di

Ascoli, un Canello, un Nigra, o, in altro campo scientifico, un Einaudi (« La presenza di un economista tra i migliori prosatori di questo secolo », dice il Contini, « vuol richiamare l'attenzione sulla larghissima e non abbastanza riconosciuta parte che la scrittura funzionale occupa accanto alla scrittura autonoma nei valori espressivi contemporanei », oppure un Gobetti, un Gramsci, un Salvemini, un Gentile — della cui riforma scolastica il Contini scrive una generosa rivalutazione —, un Giacomo Debenedetti, il critico cui è reso un opportuno, rilevante omaggio. Ma il più certo ingresso di quelli che chiameremo eternodossi è quello di Roberta Longhi, il grande critico d'arte, in una collocazione altissimamente giustificata, che non possiamo non sottoscrivere. Quanto alla divisione delle parti del suo libro, il Contini distingue con una certa elasticità i suoi autori per raggruppamenti del

tipo « futurismo e "vociani" », « ermetici », « rondisti », mescolando a ragione poeti e narratori e perfino critici (Carlo Bo, fra gli ermetici, accanto a sette poeti e a un prosatore eccentrico come Landolfi). Quanto, infine alle scelte delle pagine e ai giudizi quasi esclusivamente personali che il Contini espone nelle sue presentazioni biobibliografiche, qui non si cesserrebbe di citare e commentare (non dimenticando poi le brevi note essenziali, o l'attenzione preciosa agli aspetti formali del testi-metrica, coni linguistici, eccetera). Anzitutto risalta la piccante curiosità dei primi ritagliati: uno squarcio di Alvaro ne mette in luce il lirismo, un racconto di Moravia un suo surreale. Poi certi invii (che attorvevolmente appoggiano un mio desiderio): a raccomigliere, per esempio, scritti dispersi di certi autori, quali Debenedetti, Vittorini, o a studiare stilisticamente le traduzioni compiute da Vittorini e Pavese. E poi gli accostamenti critici veri e propri (e qui nascerà la zuffa dei competenti): ridimensionati Dino Campana, Tomasi di Lampedusa, Cassola, bene definiti Benedetti, Tobino, un'indicazione suggestiva per Alfredo Panzini (il vero Panzini sta molto più in fondo: in un instante avvertimento della morte sotto la labilità delle apparenze mondane), una rivendicazione della prosa di Saba, che « mette in enunciati di lucidità singolare... un'intelligenza non ordinaria del mondo ». E così via, osservando a casaccio assenti Piovene e Quaranta, Gamini, allineati a Fenoglio, deplorando la scarsità di fama di Bonatti. E un'antologia che si riaprirà cento volte, per aiuto, per ripensamento. A proposito di Saba, voglio far cenno di un ricordo-presenza di Saba nel libretto di Ottavio Cecchi (L'aspro vino, ed. Scheiwiller). Memoria e interpretazione, con certi tocchi preziosi per verità documentaria e per lievito poetico.

In fondo al libretto vi sono due piccoli inediti di Saba. Il secondo è una « scorciatoria », così breve che ho spazio per trascriverla: essa riafferma la ragione di lode, su ricordata del Contini. « Un giovane litiga col padre. Dopo, può sentirsi più libero; magari lieto. Ma, se litiga con la madre, la tetraggine, per alcuni giorni, l'accompagna. Il parricidio è nella natura dell'uomo: una delle condizioni del suo progresso. Il matricidio è altra cosa. E lo seguono le furie d'Oreste ».

Italo de Feo

Franco Antonicelli

Con la carta bollata fece traballare un impero

E sistono molti scritti, intesi trattati sul congiure. Dal tempo di Cicerone e di Sallustio la tecnica del colpo di Stato — per usare l'espressione di Malaparte — è stata illustrata nei minimi particolari. Vi sono congiure che non riescono, benché abbiano tutti i presupposti della riuscita, come quella di Catilina e vi sono congiure assurde, come quella che portò all'uccisione di Cesare, coronata da insperato successo. Spesso il successo è più apparente che reale, perché la storia si occupa di riportare le cose al loro corso logico, e accade che la congiura, fallita per un lato, riesca per l'altro. Se si assumono come termini di paragone le due congiure anzidette, di Catilina e di Bruto, va forse la pena di ricordare che Catilina fece fallire Cesare, il quale fece trionfare certe idee di lui soprattutto con le proprie legioni, non altrimenti di come voleva fare Catilina, e che Bruto, Cassio e Catone Uticensis dovettero rendere conto a Ottaviano e Antonio delle Iddi di marzo. L'assassinio di un uomo, dunque, tranne che in circostanze eccezionali, non devia il corso delle cose e talora neppure lo correge.

Guido Artoni ha narrato in un libro edito da Longanesi — *Napoleone è morto in Russia* (pagg. 288, lire 1800) — la storia singolare della congiura del generale Malet, che anticipò di più di un secolo l'analogo tentativo dei generali tedeschi, nel 1944, di sbarrarsi di Hitler facendo credere che egli era morto, benché fosse stato appena ferito. Ma questa è solo la nuda trama del racconto narrato da Artoni, il cui libro, nel far rivivere i personaggi e prestar loro un carattere e dar loro una forma, è un vero e proprio gusto manzo, tra i migliori che ci sia stata di leggere in questi ultimi tempi, tanto avari di buone letture.

Il senso di questo romanzo è ben riassunto nella presentazione dell'editore: « Un episodio quasi ignoto del

periodo napoleonico è servito a Guido Artoni per due scopi: il primo, quello di rivelare in forma narrativa i personaggi e i sentimenti coinvolti in questa storia vicenda; il secondo, di mostrare, sia pure tra le righe, come ogni dittatura, anche la più prestigiosa, anche la più illustre, si regga sulla carta bollata. È proprio con documenti falsi, ma redatti con impeccabile perizia burocratica, che un uomo, nemico di Napoleone e da lui imprigionato, quando l'imperatore si allontana da Parigi per adentrarsi nella Russia, riesce in poche ore a evadere dalla prigione, ad annunciarle la morte, ad assicurarsi l'ubbidienza dei soldati, dei funzionari della polizia, e a impadronirsi della capitale francese... Basato su una documentazione ineccepibile, che rincorre il protagonista ed altri personaggi di minuto in minuto, questo libro si stacca da ogni ricostruzione accademica liberando la storia dalla freda immobilità del passato ». Noi vorremmo aggiungere a queste parole che l'autore ha vissuto la vicenda narrata fadendola propria, immedesimandosi nelle situazioni e riuscendo così a conseguire lo scopo di ogni buona narrazione, che è di rendere partecipe il lettore del proprio interesse. In questo, e solo in questo risiede il pregio d'un romanzo. Quando si legge un buon libro, l'animo si rinfranca e torna la fiducia nell'avvenire della cultura e dell'arte. Sembra infatti che ci sia oggi un inaridimento generale dello spirito, paragonabile a quello che afflisse l'alto medioevo, a barbarie incombe, scrive Robert Poulet in un molto interessante saggio, *Contre la glovo*, edito da Volpe (pagina 190, lire 1200).

Per la prima volta dacché esiste una letteratura francese nel secondo trentennio del XX secolo, nessuno scrittore sotto i cinquant'anni è riuscito ad imporsi con un'opera vigorosa, o a rinnovare il pensiero, la visione, il linguaggio. La serie ininterrotta del « gran-

o da accettata tradizionalità, segue un severo criterio narrativo, che qui è proprio vero che non ha lo spazio per illustrarlo. Taliene inclusioni si spieghino solo i meno avvertiti di Riccardi di Lamot, la scelta rarissima fra i numerosi poeti minori del secolo Ottocento, di un Faldelano, che fu già il Contini a rimettere in luce, o di un Albino Pierro tra i poeti contemporanei (ed è riconoscimento giusto, degno — Tommaso Fiore ne è stato il paladino, e il Petrocchi e altri e io mi penso di non averlo ancora presentato in questa pagina) — o del Mazzaroni, o dello scrittore di eccezione Antonio Pizzuto, di cui il Contini è il massimo portavoce; non si dimentichino che uno dei più spinti interessi contumini era la novità, l'ardimento linguistico di certi autori. Altre inclusioni rispondono a decisioni ormai canoniche, ma ancora di più ampliative, relative a scrittori non propriamente d'arte: un Grazia di

Ascoli, un Canello, un Nigra, o, in altro campo scientifico, un Einaudi (« La presenza di un economista tra i migliori prosatori di questo secolo », dice il Contini, « vuol richiamare l'attenzione sulla larghissima e non abbastanza riconosciuta parte che la scrittura funzionale occupa accanto alla scrittura autonoma nei valori espressivi contemporanei », oppure un Gobetti, un Gramsci, un Salvemini, un Gentile — della cui riforma scolastica il Contini scrive una generosa rivalutazione —, un Giacomo Debenedetti, il critico cui è reso un opportuno, rilevante omaggio. Ma il più certo

ingresso di quelli che chiameremo eternodossi è quello di Roberta Longhi, il grande critico d'arte, in una collocazione altissimamente giustificata, che non possiamo non sottoscrivere. Quanto alla divisione delle parti del suo libro, il Contini distingue con una certa elasticità i suoi autori per raggruppamenti del



KINGSLEY AMIS

Inghilterra arrabbiata

La rabbia viene ancora dall'Inghilterra. Al di là delle labili mode giovanili, che passano senza quasi lasciar traccia e della facile protesta distruttiva, è certo che esiste in Regno Unito una attiva avanguardia letteraria, in coraggiosa lotta contro schemi ormai superati, nel tentativo non sterile di adeguare forme e contenuti della narrativa e del teatro alla realtà contemporanea. E se sulle scene la paternità del filone « arrabbiato » sembra doversi assegnare a John Osborne, quanto al romanzi nomi che per primi vengono alla mente sono quelli di John Wain (*Giù con la vita!*) e di Kingsley Amis (*Lucky Jim*), entrambi impostisi all'inizio degli anni Cinquanta nell'attenzione dei critici e dei lettori. Ora di Amis — che iniziò la carriera letteraria come poeta, entrando a far parte del « New Movement », e che attualmente è impegnato a dar seguito alle vicende di James Bond — l'editore Einaudi ha ora pubblicato *Perché resti con Bang?*, in cui troviamo confermata delle originali qualità del narratore. Il cui strumento più affilato, nell'operazione di critica alla società e a certo costume in cui s'è impegnato, è un acuto umorismo imprigionato di sarcasmo e reso dal filo del paradosso. Un libro « sgradevole » un'insolenza continua e premeditata che tende a sollecitare la reazione del lettore. Protagonista, Roger Micheldene, un inglese afflitto (ma lui non se ne preoccupa troppo) da una vistosa obesità; ed egli la alimenta con i cibi medievalmente fantasiosi che la sua avidità gli suggerisce. Ma il vero vizio di Micheldene non è la gola, piuttosto il rancore: sicché il grasso inglese gode a schierare, disprezzare, odiare. Particolarmenente spassose sono le sue invettive contro ambienti e personaggi degli Stati Uniti, il Paese dove Micheldene si reca nel tentativo di rintracciare e conquistare una donna della quale a modo suo (un modo inquietante) è innamorato.

novità in vetrina

L'imperatrice solitaria

Jean Haslip: « Elisabetta d'Austria ». Tra le « donne celebri » della sua collezione, l'editore Dall'Oglio presenta ora questa Elisabetta d'Austria, tradotta dall'inglese *L'imperatrice solitaria*. Joan Haslip ha utilizzato, oltre che già classiche sul personaggio, molti documenti inediti, concessi da privati o ricercati negli archivi di Stato viennesi. La storia dell'ultima grande imperatrice d'Austria raccoglie, in un quadro che diviene corale, il dramma dell'impero Absburgico alla vigilia del suo disfacimento: un « nodo » che è alle radici di tante e importanti e tragiche vicende dell'Europa contemporanea, e che qui viene acutamente analizzato. (Ed. Dall'Oglio, 486 pag., 350 lire).

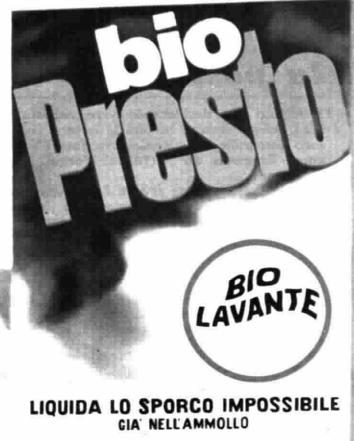
Truffa del secolo

Murray T. Bloom: « L'uomo che frodò il Portogallo ». Una storia vera, accaduta oltre quarant'anni fa, è raccontata con la piacevolezza so-spensiva d'un giallo. Si tratta d'una colossale e, a suo modo, genialissima truffa, che un ventottenne uomo d'affari portoghese, sull'orlo della bancarotta, organizzò contro le finanze del suo Paese, coinvolgendo mezzo mondo e, per le stranezze dell'economia, riuscendo persino a tonificare per qualche tempo la vita economica nazionale. Il racconto si basa su fonti storiche minuziosamente controllate e cronache dell'epoca. Ma pur rifacendosi direttamente alla realtà, l'autore vi ha messo di suo una felice vena di spigliato narratore. (Ed. Rizzoli, pag. 272, lire 2800).

**impossibile
per i detersivi?**



UNTO
SANGUE
SUGO
UOVO



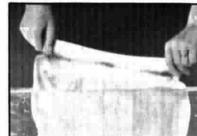
LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE
GIA' NELL'AMMOLLO



bio-Presto *il bio-lavante* liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

(perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto**.



Mettete in ammollo con **bio-Presto**
il vostro bucato con le macchie più
difficili (salsa, uovo, sangue, grasse-
zza, orina, sudore), e le camicele con
collo e polsi molto sporchi.



Ecco - visti al microscopio - come
lavorano gli enzimi di **bio-Presto**:
già nell'ammollo staccano lo sporco
fibra per fibra e lo sciogliono
completamente, lo liquidano!



Questo è il risultato! **bio-Presto** ha
eliminato tutto lo sporco, anche le
macchie impossibili! Adesso basta
una strofinata per portare via del
tutto quel po' di sporco, ormai sciol-
to, che è rimasto.

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Siamo le ragazze della II B di Isola della Scala e vorremmo sapere le parole della canzone Vecchio scarpone. Noi sappiamo soltanto queste parole: « Vecchio scarpone, quanto tempo è passato - quante illusioni fai rivivere tu... ». Contiamo su di lei. (La II B di Isola della Scala - Verona).



Cara II B, vi guardo tutte nella bella fotografia a colori (mai qui apparirà soltanto uno dei vostri visetti) e non voglio che la vostra fiducia in me si riveli un'illusione sul tipo di quelle che il vecchio scarpone fa rivivere. Perciò, a mia volta, confido nella ormai provata solidarietà dei nostri lettori e prego coloro che ignorano forse la grande pace di Westfalia, ma ricordano perfettamente le parole di tutte le canzoni nuove e vecchie, d'essere generosi e di scrivere alla II B della Scuola Media di Isola della Scala. D'accordo? (E se la Pace di Westfalia costituisce per qualcuno un'importuna « pulce nell'orecchio », gliela togliamo subito, rammentandogli quella data famosa: 20 ottobre 1648. Fine della Guerra dei Trent'anni. Ma quante paci famose in un mondo sempre in guerra).

Cara signora, le scrivo per porle delle domande. A scuola abbiamo parlato di Zorro e delle sue gesta ed ecco la prima domanda: i miei compagni e la maestra insistono sul dire che Zorro è esistito e io invece dico il contrario; e vorrei sapere quanto sono le squadre di calcio di serie A in Italia e poi l'indirizzo della trasmissione radiofonica La corrida e se è più largo lo Stretto di Messina o quello di Suez. (Rita Cecamore - Colli Innamorati 238, Pescara).



La prima domanda è tentacolare, perché ne comprende quattro. Rispondo alla prima e all'ultima. Zorro non è esistito, ma a certi eroi il popolo dà vita quasi per forza: tanto grande è, in ognuno di noi, il desiderio d'ammirare la forza unita al disinteresse e al genuino amore per gli altri. Ed eccoci allo Stretto di Messina: largo 16 chilometri nel punto più aperto e 3 nel punto angusto. Vicino a lui il Canale di Suez, nato dal taglio dell'istmo omonimo, è una fessura quasi invisibile. La sua larghezza varia dai 70 ai 125 metri. L'anno prossimo compirà cent'anni. Come regalo di compleanno chiederà, come sempre, petrolio.

Gentile Anna Maria, io sono una ragazza di dodici anni e sono magrolina. Da tanto tempo ho il desiderio di fare l'indossatrice e vorrei l'indirizzo d'una casa per indossatrici. Spero che mi accorderai e aspetto con ansia la tua risposta. (Angela Federico - Contesse, Messina).



Ho avuto la tentazione, fortissima, di non risponderti. Ma poi l'ho vista guardando la tua fotografia. « Sì », mi sono detta, « questa è una bambina con cui si può parlare a cuore aperto, senza timore che si offendere e poi nutra rancori ». Ed eccoti la mia minipredica (bisogna adeguarsi): avere dodici anni ed essere magrolina non ti autorizza a considerarti pronta per diventare un'indossatrice. L'unica cosa che puoi indossare con autorità e grazia è, per ora, il grembiule scolastico, Angela.

A Giuliana Rossi, di Milano: il « kapok » è una bambagia che avvolge i semi dell'*Eriodendron anfractuosum*, albero della famiglia delle « Bombacee », che si coltiva soprattutto nelle Indie Orientali.

A Luciano Del Plavignano, San Salvo (Chieti): L'etimologia della parola « Carnevale » è molto incerta. C'è chi dice ch'essa derivi da « carne levare », perché, finito il Carnevale, si « levava » definitivamente la carne dai pasti dei cristiani osservanti, per tutta la Quaresima. Il suo nome più antico è « Carnasciale » (« carne lasciare », naturalmente. Ma adesso l'etimologia non corrisponde più alla realtà dei fatti).

A Mario Chiatto, Argerito: per diventare lettore del Telegiornale occorre una buona cultura, una buona pronuncia, una buona conoscenza della pronuncia delle lingue straniere. Inoltre una discreta dose di simpatia personale e di « autorità » (qualità che non va scambiata assolutamente con l'aria « autoritaria » di chi — diciamola con Dante — « tiene il mondo in gran dispetto »; ma che è, semplicemente, il dono di ispirare una istintiva fiducia e un non meno istintivo dispetto). Lo stipendio? Un ragazzo di dodici anni non ha il diritto di fare domande tanto delicate. E neppure io.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

Bambi, il divertente personaggio creato da Walt Disney, rivive in un libro edito da Mondadori, nella collana Grandi Albi d'Oro. È una delicata favola ambientata in una lontana foresta popolata da molti simpatici animali.

Alberto Mario è l'autore del volume *Le camicie rosse*, edito da Zanichelli. La storia, scritta tra il 1862 e il 1866, rievoca le vicende vissute dallo scrittore al seguito di Garibaldi, e narra alcuni episodi dell'impresa dei Mille.

i vostri programmi

domenica

THIERRY LA FRONDE: II regno dei fanciulli - Per un mese intero, dal 6 dicembre al 6 gennaio, cioè dalla festa di San Nicola a quella dell'Epifania, la città di Villand è praticamente in mano ai ragazzi. Su questa curiosa, antichissima usanza poggia la nuova avventura del fiorilegio Thierry e dei compagni della foresta, i quali riusciranno — servendosi appunto di una schiera di ragazzi — a penetrare nel campo inglese ed a sventare un tranello che sir Florent e il suo aiutante Remigio stavano preparando ai danni del Delfino di Francia.

IL BRUTTO ANATROCCOLO - Mamma Anatra sta covando. Le uova si schiudono: cinque testine minuscole si protendono col becco aperto, cinque... più una. Una testa più grossa delle altre, con un collo più lungo degli altri, ed un becco più grosso degli altri. Mamma Anatra è perplessa e sgomenta, si guarda attorno e si accorge che gli altri animali fissano con sorpresa e derisione quell'anatrococo così brutto, veramente brutto. Nessuno vuol diventare suo amico, nessuno vuol giocare con lui, nessuno vuole aiutarlo. L'anatrococo è disperato, non sa cosa fare; alla fine, corre a nascondersi in una caverna, nei pressi di un lago. Lì rimane, per lunghi mesi, solo e dimenticato. Poi, una mattina di primavera, stanco di solitudine, l'anatrococo esce dal suo nascondiglio, si spinge fino al lago, si china a bere. Ed ecco il prodigo: vede riflessa nell'acqua la figura di un meraviglioso uccello, dal lungo collo flesso, dalle piume bianchissime, dalle grandi ali poderose. Un uccello che sembra fatto di neve e d'argento: un cigno.

lunedì



Cecilia Todeschini

RAGAZZI, CHE AMICI - Cecilia Todeschini vi presenterà la prima puntata di un nuovo programma dedicato ai « vostri amici ». Chi sono? Praticamente, quelli che si interessano in modo prevalente del mondo dei ragazzi, i costruttori di giocattoli, i pasticceri, i disegnatori di libri e giornalini illustrati, gli scrittori, i poeti, gli editori che si occupano di letteratura per la gioventù, ecc. ecc. La prima trasmissione del programma, però, è dedicata ad un argomento bellissimo: l'amicitia.

martedì

LE AVVENTURE DI MINU' E NANU': Il cucciolo.

Alla stazione di Treponi arriva, sbuffando, il trenino della sera. Minu' e Nanu', curiosi e saltellanti, chiedono al vecchio Remigio: « Sono arrivati forestieri? ». Certo. E' arrivato un cane bassotto, chiuso in una scatola elegante legata con un grosso fiocco di seta. Remigio è sbalordito. Da dove viene questo cucciolo? A chi appartiene? Il cane, intanto, è contento di essere lì, e lo dimostra con una serie di salti e capriole che mandano in visibilio i due bambini. I quali portano il cane nella loro grande e bella casa, che ha una terrazza ed un giardino pieno di fiori. Ma il cucciolo, dopo un'intensa giornata di giochi, di bisticci e di dispetti, scappa via e ritorna alla stazione, dal vecchio Remigio.

mercoledì

IL PASSATEMPO - Quarta puntata. Vito, Sandra, Nicola e Carlo, redattori del giornale scolastico Il passatempo, sono alla ricerca del loro amico Luca il quale, in segno di protesta per essere stato escluso dal corpo redazionale, ha deciso di abbandonare la scuola e la famiglia. I quattro ragazzi si sono dapprima rivolti al loro preside, poi, ciascuno per conto suo o in gruppo, seguono le tracce di Luca. Vengono così a contatto di un mondo a loro sconosciuto: quello operai (i genitori di Luca), quello degli affari (un amico del ragazzo scomparso), gli ambienti dei biliardi e dei juke-box, quelli dello stampa ed altri ambienti in cui sapranno finalmente distinguere tra bene e male, tra realtà e fantasia. E riusciranno, alla fine, a restituire Luca alla sua famiglia ed alla scuola.

giovedì

TELESET - Tra i servizi di particolare interesse vi segnaliamo: Vacanze al mare, suggerimenti utili per evitare infortuni e sciagure durante il periodo dei bagni. Dietro le quinte del Processo alla tappa:

Il Giro d'Italia ha presentato anche quest'anno alla televisione non solo i momenti più interessanti e significativi di ciascuna tappa, ma anche il tradizionale « Processo ». Teleset vi mostrerà come viene organizzato, tappa per tappa, il processo e quali sono gli elementi, e le sfumature, che servono da spunto per un dibattito. Il centravanti di domani: il servizio è dedicato ad Anastasi, l'attaccante siciliano che ha lasciato la squadra del Varese per quella della Juventus.

venerdì

I FORTI DI FORTE CORRAGGIO: Corsa all'oro - Il caporale Agarn e il sergente O'Rourke incontrano un curioso tipo di ciarlatano, il professor Cornelius, venditore di strane lozioni e di appesantimenti di terreno pieni, secondo lui, di pepite d'oro. La notizia mette in subbuglio tutta la guarnigione, ogni soldato vuol diventare proprietario di un appesantimento; persino il capo Aquila Selvaggia è assalito dalla febbre dell'oro, ed offre al professor Cornelius un prezzo altissimo in cambio di una zona « più grande e più ricca di tutte ».

sabato



Daldida

CHIASSA CHI LO SA? - Ultime gare del girone di ritorno. Oggi scenderanno in lizza i vincitori della gara Riccione-Milano e quelli dell'incontro Napoli-Matera. Interverranno alla trasmissione: Daldida che canterà Un po' d'amore, ed il complesso Dik-Dik che interpreterà il brano L'esquimese. Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Povero Buffalo Bill: sua madre lo fa scotennare!

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER GIUGNO

I CORSO

Con riferimento al capitolo ventitreesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti: 1. How did the first speaker and his family come to Italy? 2. And how did the second speaker come? 3. How did he cross the English Channel with the car? 4. Why did he decide to fly? 5. What did he say about the change since he was a boy? 6. What could he see from the window of the plane as he crossed the Channel? 7. Why did he say he was lucky? 8. Which is the airfield in France where the planes from Lydd land (atterrano)? 9. Did they stop to rest during the journey? 10. Will they be in a hurry to go home?

II CORSO

Con riferimento al capitolo quarantasettesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti: 1. Look at the picture at the top of page four hundred and six and read the conversation. Why did the people in the picture stop at this restaurant? 2. How many people were there in the family? 3. Why do you think their father is absent-minded? 4. What did they decide to eat to begin with? 5. What did the mother say about the food? 6. How many got herring on the menu? 7. Who did they tell John not to lean against the wall? 8. What did they want spoons for? 9. Why did they want water to wash their fingers in? 10. What were they going to wash the food down with?

CORREZIONI DEI COMPITI DI MAGGIO

I CORSO

1. You can see four people in the car. Two in (the) front and two in the back. 2. Because they have not (got) much petrol left. 3. One of them is cleaning the windscreen and the other is putting the petrol in the car. He has needed four litres. 5. Because it was awfully dirty. His name is Arthur. 7. Her name is Joyce. 8. They put it in the back of the car. 9. Their mother says it is family property. 10. Because he has (got) to pay for the petrol.

II CORSO

1. It is a horrid day. 2. One came aboard at New York and the other came from England. 3. Because of the awful weather they had been having in England. 4. No, he doesn't (do) well. 5. He thinks the weather will get better when they get near Gibraltar. 6. Yes, there are 7. He thinks they are terribly mean. 8. He says whisky is the only good thing that ever came out of Scotland. 9. Because he had embarked at New York. 10. No, he was not (American). He was from Scotland.

bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)
MEZZOSOPRANO (1 posto)

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Le interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLINO DI FILA (2 posti)
3^o CORNO CON OBBLIGO DEL 1^o E 2^o (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di « violino di fila », data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1934 per i concorrenti al posto di « 3^o corno con obbligo del 1^o e 2^o »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Chaparral 2F prototipo



*Ha i tappi del carburante,
l'alettone posteriore
elevabile ed orientabile,
le sospensioni, decorazioni originali
e le portiere che si chiudono a farfalla*

...è la nuova Mercury:
Chaparral 2F
Prototipo

in vendita
nei migliori negozi
a L. 1.000



tradizione di
qualità e
di prestigio

spazio 63





Piedi belli



La Crema SALTRATI è una vera cura di ringiovanimento per i piedi indolenziti, affaticati e gonfi. Questa crema protettiva elimina il cattivo odore e previene l'irritazione ed il prurito fra le dita. I piedi diventano più belli e resistenti, il vostro passo si fa più leggero e armonioso. La Crema SALTRATI non macchia, non unge.

Prodotti Saltrati
... piedi sani!
Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

L'INDUSTRIA HA BISOGNO DI VOI!

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI DISEGNATORE TECNICO** per corrispondenza

Riceverete GRATIS tutto il materiale necessario.
Chiedete subito l'opuscolo gratuito a:

ISTITUTO BALCO
Via Crevacuore 36/T 10146 TORINO

Mamme fidanzate signorine
Volete conoscere i vantaggi per Voi e per i vostri bambini? Imparare da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:
CORSI PER CORRISPONDENZA di settoria femminile e infantile corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in maggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALIMARDA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 Torino

**ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI**
**CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRISPONDENZA**
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Bruno Buzzi 47/D - Roma

**KLUZER VICE PRESIDENTE
DELLA YOUNG & RUBICAM**

Il dottor Andrea Kluzer, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Young & Rubicam Italia, è stato nominato Vice Presidente della Young & Rubicam Italia e Vice-Presidente della Young & Rubicam Inc.

**PROTEZIONE IGENICA
PORTATA INTERNAUTAMENTE**
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - C.P. 999 - MILANO

domenica

NAZIONALE

10 — ROMA: 154^o ANNIVERSARIO E FONDAZIONE DEL L'ARMIA DEI CARABINIERI
Telecronista Emilio Fede
Regista Armando Dossena

11 — Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino
concelebra da S. Em. Il Cardinale Luigi Taglia e dai Superiori Maggiori della Congregazione Salesiana in occasione del Centenario della Consacrazione della Basilica

Ripresa televisiva di Carlo Baima
12 — KM. 1515: UN VIAGGIO DELL'AMORE
Regia di Claudio Sorgi

meridiana

12,30 SETTEVOICI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

TELEGIORNALE

14 — Calcio
LE FINALI DI ROMA
Servizio speciale del Telegiornale sulla Coppa Europa

14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roma

5^o GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla diancavese linea tappe: Abbadia San Salvatore-Roma
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor Dentifricio Milano - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

a) THIERRY LA FRONDE

Il regno dei fanciulli
Telefilm - Regia di Robert Guez
Distr.: Screen Gemini
Con Jean Claude Drouet, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Baszil, Bernard Rousselet, Fernand Bellan, Celine Leger

b) IL BRUTTO ANATROCCOLO

Cortometraggio a disegni animati da un racconto di Hans Christian Andersen
Regia di V. Degliari
Distr.: Cinelatina

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA
Teati di Marchesi, Terzoli e Vaime con la collaborazione di Costanzo

e con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egli Zanni
Coreografia di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG
(Monteshell - Frigoriferi Ignis)

19 — Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tide - Milkana Oro - Cibalgina - Doria Cavallino Rosso - Doria Crackers Biscotti - Polivetro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Olio semi Lara 4 Stelle - Caramelle Don Perugina - Lavatrici Candy - Mondadori Editore - Helene Curtis - Amaro medicinale Giuliani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Glicemic Rumianca - (2) Olio Sasso - (3) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (4) Birra Peroni - (5) Chatillon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Arno Film - 3) Cartoons Film - 4) Cinedizioni Piccilità - 5) Bruno Bozzetto

21 —

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbris e Romilda Craveri

con la collaborazione di Umberto Ciappetti

MAIGRET E L'ISPETTORE SFORTUNATO

Racconto in una puntata
Personaggi ed interpreti: Maigret - Gino Cervi
La signora Maigret - Andolina Pagnani

e in ordine di apparsione:
Luces - Maria Marzana
Un agente - Giuseppe Scarella
Il brigadiere Dambois - Franco Pechini
Il medico - Roberto Spinioli
L'ispettore Lognon - Antonio Battistella

La portinaia - Virginia Benati
Eva - Gabriella Andreini
Matilde - Illeana Ghione
Il medico legale - Giorgio Chiolet
L'usciere - Enrico Urbini
Il porto Moran - Manlio Guarabassi

Lapointe - Gianni Musy
Il Commodoro - Gianni Solaro
Mariani - Luigi Montini
Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione - Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi
(Le inchieste del Commissario Maigret - sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Pomodori preparati Althea - Piaggio Ciao - Taft Junior Testanera)

22,40 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

16 — STARE ALLO SCHERZO
Rifacimento televisivo di L'arce Italiana dell'Ottocento di Meuro Pezzati

- Lucrezia Borgia
di Benedetto Prodo
Personaggi ed interpreti:
Achille - Franco Volpi
Vittorina - Valeria Valeri
Eugenio - Genni Agus
La cameriera - Luisa Alungi
La cuoca - Donatella Gemmò
- Chi non prova non crede
di Tebaldo Checchi
Personaggi ed interpreti:
Annetta - Sandra Mondaini
Rosa - Dory Dorika
Il padre - Luigi Pavese
Orazio - Paolo Boni
Upasino - Renzo Bianconi

- Casa disabitata
di Giovanni Giraud
Personaggi ed interpreti:
Alberto - Gino Rocchetti
Callisto - Giustino Durano
Paolina - Adele Ricca
Raimondo - Dino Ferrare
Ettuttio - Armando Dardini
Isolina - Ermelinda De Felice
Un venditore ambulante - Armando Micchettone

- Una notte piovosa
di Agostino Nardi
Personaggi ed interpreti:
Andrea - Giacomo Bonucci
Giovanni - Riccardo Garrone
Ha presentato Enrico Vierario
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Carlo Di Stefano

17,45 CASTELLAZZO DI BOLLA
TE: SECONDO DERBY ITALIANO DI CONCORSO IPICO
Telecronista Alberto Giubilo

18,45-20 SABATO SERA
Spettacolo musicale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor - Elettrodomestici - Prodotti Mennen - Cera Grey - Rio Tuttapolpa - Aral Italiana - Sambuca extra Molinari)

21,15
**ORIZZONTI
DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'
(Moto Guzzi - Café Paulista)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggiani

22,25 SETTEVOICI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Repliche)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau
10,21-21 Gilbert Bécaud
Musikalische Unterhaltungs sendung
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAR

V

9 giugno

«Orizzonti della scienza»: gli stimolatori della circolazione

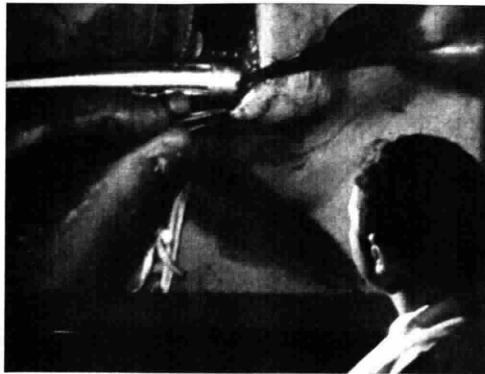
TRANQUILLI CON BATTERIA

ore 21,15 secondo

Andare in giro con una specie di scatola di fiammiferi sotto la pelle forse non è piacevole, ma se serve a salvare la vita si può sopportare. In Italia (ma anche negli altri Paesi del mondo progredito) le malattie del sistema circolatorio sono oggi la principale causa di morte. Su mezzo milione di decessi all'anno, 170 mila circa sono provocati appunto dalle malattie del sistema circolatorio, e, fra questi ultimi, il diabete è cento e dovuto in particolare alla ipertensione. Gli studi per sconfiggere questa malattia sono molto avanzati. Dagli Stati Uniti ci giunge un ulteriore rimedio, costituito proprio da una piccola batteria, grande come una scatola di fiammiferi, da mettersi sotto la pelle.

Uno degli inventori di questo apparecchio, il prof. Schwartz dell'Ospedale «Strong Memorial» di Rochester, nello Stato di New York, racconta stasera nel corso di un servizio girato in America da Paolo Mocci per *Orizzonti della scienza e della tecnica* come si è arrivati a questo metodo di cura e illustra anche, quasi fosse una telegonaca diretta, il difficile intervento chirurgico del suo collega prof. Griffith, per inserire l'apparecchio nel collo del paziente.

Normalmente, in un malato di ipertensione, l'aumento della pressione del sangue provoca una distensione dei vasi sanguigni del collo e dell'arteria carotide; impulsi nervosi arrivano allora al cervello, che



Il dr. Seymour Schwartz, dello « Strong Memorial » Hospital di Rochester, illustra a Paolo Mocci il metodo per regolare — con un congegno a batteria — la pressione del sangue

interpreta questi segnali elettrici e provoca l'aumento di volume dei vasi sanguigni, con conseguente abbassamento della pressione. È una specie di difesa meccanica dell'organismo.

Recentemente, però, è stato accertato che nei malati con ipertensione cronica arriva al cervello un numero anomale o insufficiente di impulsi nervosi e il meccanismo automatico di difesa non funziona più correttamente. Lo studio di Schwartz e Griffith, si è rivolti perciò a trovare un sistema per inviare segnali

elettrici al cervello per mezzo di una piccola batteria, in modo da provocare così l'abbassamento della pressione. Finora sono solo 12 i malati ai quali è stato applicato il nuovo ritrovato, e i primi risultati sono soddisfacenti. Un delicato intervento chirurgico, di due ore circa, consente di applicare un elettrodo attorno al nervo che divide i lati del collo: l'elettrodo è collegato mediante un filo sottocutaneo con una radio ricevente posta anch'essa sotto la pelle, nel petto; la batteria è invece messa sopra la pelle e il collegamento elettrico avviene per induzione di frequenze radio. L'unico compito del paziente è quello di rimettere sopra la radio ricevente la batteria, che viene ricaricata ogni cinque giorni, e che può essere applicata con un semplice nastro adesivo. Con questo sistema, il paziente può liberarsi a suo piacere del suo « stimolatore », per nuotare, per speciali movimenti, o anche semplicemente per fare il bagno. Per maggior sicurezza, le batterie da applicare possono essere due, una delle quali è impiegata mentre l'altra viene caricata.

Carlo Fuscagni

ore 12,30 nazionale e 22,25 secondo

SETTEVOCI

Seconda giornata delle semifinali. Questo il programma odierno: per le « voci nuove » Bruno Chicco (Avrei ragione tu) e Guglielmo Girardi (Hush); i semifinalisti: Nicola Di Bari interprete di Il mondo è grigio, il mondo è blu, Elio Gandolfi che presenta Un anno di più, Armando Savini con Bussa il vento e Alberto Anelli con Toh, guarda guarda. Ospite della trasmissione è Gianni Pettenati che presenta la sua recentissima Cara Judy ciao. Per il disfide interverrà Eleonora Rossi Drago.

ore 21 nazionale

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET:

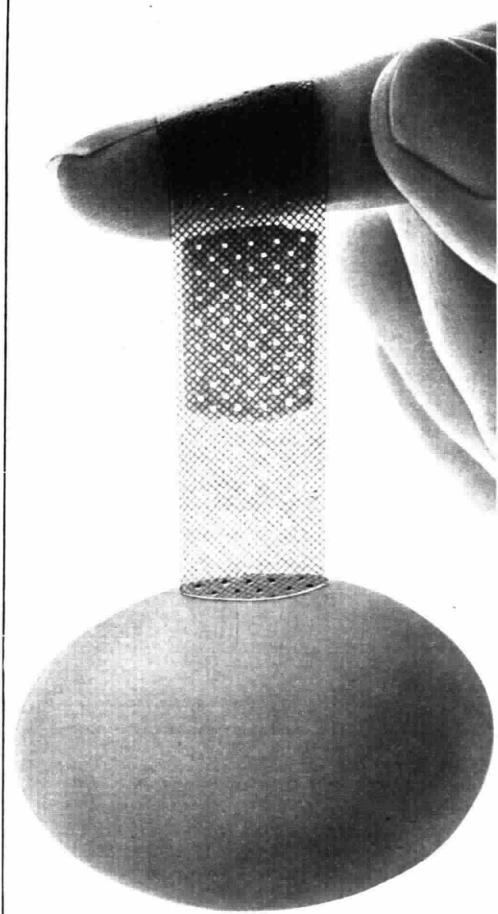
« Maigret e l'ispettore sfortunato »

Michel Goldfinger, che viveva commerciando in preziosi, si è ucciso per la strada, secondo le apparenze, con un colpo di rivoltella dopo aver chiamato e insultato la polizia da un telefono pubblico. Recatosi per le indagini in casa del morto, Maigret apprende dalla moglie Matilde che Goldfinger era ammalato e che negli ultimi tempi incontrava difficoltà negli affari. Scopre inoltre che egli aveva stipulato un'assicurazione sulla vita a favore della moglie che prevedeva anche il caso di suicidio. Il diverso comportamento di Matilde e della sorella Eva, e l'analogia della morte di Goldfinger con quella avvenuta sei mesi prima di un polacco, metteranno Maigret sulla buona pista.

ore 21,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA: Il codice della vita

Nella terza puntata di *Il codice della vita*, si parla anche delle proteine che costituiscono il citoplasma della cellula. Verrà spiegato di quali sostanze sono composte, come si sviluppano e come si suddividono.



Se è superadesivo
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri
Johnsonplast®

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampono interno superassorbente
- 4 Aereo, respira con la vostra pelle

JOHNSONPLAST
sterilizzato

cerotto adesivo superassorbente
in plastica aerea invisibile
impermeabile

Johnson & Johnson

Velato

Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche nella confezione da 24 cerotti in 5 formati assortiti

Johnson & Johnson

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica della domenica (Vedi Locandina)	6,25 Bollettino per i naviganti BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,20 GIORNALE RADIO 8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
'33 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	'03 Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandri	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Mennicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Giloli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle	11 — Autoradioraduno d'estate 1968 — Sorrisi e Canzoni TV 11,05 LE CANZONI DELLA DOMENICA (V. Locandina) 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia , servizio speciale da Abbadia San Salvatore 11,37 Juke-box (Vedi Locandina)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciane Della Seta Esami scritti: Commissioni al lavoro	12 — ANTEPRIMA SPORT , notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Mauro Maggi 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE - Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali
12	Contrappunto	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
'47 Punto e virgola		13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli, Paolo Stoppa e Bobby Solo - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani — Mira Lanza
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia , radiocronaca del passaggio da Montefiascone. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 LE MILLE LIRE - Gioco musicale di D'Otavio e Lionello. Presentano Raffaele Pisù e Grazia Maria Spina. Regia di R. Mantoni — Invernizzi '35 Si o no — Oro Pilla Brandy '41 CANTA PEPPINO DI CAPRI (Vedi Locandina)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 CANZONI FAMOSE PER GRANDI ORCHESTRE	15 — Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nessim - Una produzione di Maurizio Costanzo Tra le 15,45 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 Musica in piazza '40 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Guerzi	16,15 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 Notizie del Giornale radio
16	'10 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici
17	'40 Motivi all'aria aperta	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmí - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Böhm con la partecipazione della violoncellista Zara Nelsonova - Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - 51° Giro d'Italia , commenti e interviste da Roma di E. Ameri, A. Carapezzì, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino
19	'20 Allegre fisarmoniche '30 Interludio musicale	20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Giloli (Replica dal II Programma)	21 — Quattro anni che fecero una nazione Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana - Consulenza di Raimondo Luraghi Seconda puntata 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria 21,55 Bollettino per i naviganti
21	'10 DOVE ANDARE Numero speciale dedicato all'assistenza stradale per gli automobilisti in vacanza, a cura di Claudio Lavazza '30 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY (Vedi nota illustrativa)	22 — POLTRONISSIMA - Controtessimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO
22	'15 MUSICA DA BALLO '45 PROSSIMAMENTE , rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

9 giugno
domenica

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) <i>Corriere dell'America</i> , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 C. M. von Weber: <i>Andante e Rondò in do magg. op. 35</i> , per fg. e pf. (G. Zukerman, fg.; M. Capitolini pf.)
9,55 Chiesa francese: <i>domenica</i> . Conversazione di Antonietta Pevese
10 — W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136 per archi (Complesso I Musici) • G. Paisiello: Concerto in do magg. per pf. e orch. (Rev. di A. Brugnoli) (sol. M. Crudeli - Orch. • A. Scarlatti - da Napoli della RAI) • G. Argento) • G. Frescobaldi: <i>Capriccio su Ut-Re-Mi-Fa-Sol-La</i> (org. E. Lizi) • J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciuccia in re min. (org. F. Viganelli)
10,35 Musica per organo E. Frescobaldi: <i>Capriccio su Ut-Re-Mi-Fa-Sol-La</i> (org. E. Lizi) • J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciuccia in re min. (org. F. Viganelli)
10,55 C. Debussy: <i>Sonata per fl., vla. e arpa</i> (C. Wanasek, fl.; E. Weiss, vla.; H. Jelinek, arpa)
11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del tenore Giuseppe Gismondo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Il centenario dei vagoni letto. Conversazione di Clara Falcone e Antonio Spinelli
12,20 Musica di ispirazioni popolare E. Bloch: <i>Baal-Shem</i> per vl. e pf. (F. Gulli, vl.; E. Cavallito, pf.) • G. Hemsi: <i>Chansons Juives espagnoles</i> dalle «Copie Séfarad». In serata: 18 (I. Dobrovolska, sop.; A. Soraïna, pf.) • C. Chavez: <i>Sinfonia India</i> (Stadium Symphony Orch. di New York dir. l'Autore)
13 — GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 440; Concerto in do min. K. 491 (Solista e Direttore Geza Anda - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)
13,50 A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81, per pf. e archi (pian. R. Goode; Quartetto Guarneri)
14,30 C. Saint-Saëns: <i>Sinfonia n. 3</i> in do min. op. 78, con organo obbligato (org. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray) • P. I. Cilewski: <i>Francesca da Rimini</i> , fantasia op. 32 (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
15,30 Tango Tre atti di Slawomir Mrozek Traduzione di Anton Maria Reffo Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina Arturo Giancarlo Zanetti, Centebre: Camillo Milli; Eleonora Emaresda Ruspoldi; Eugenia Laura Carli; Eugenio: Michele Malaspina; Alina: Paola Pitagora; Tista: Eros Pagni Regia di Luigi Squarzina
17,30 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Jules Laforgue e la poesia-prosa
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 La scienza nel duemila VI. Medicina e chirurgia: Una sintesi necessaria Dibattito tra Gioan Battista dell'Acqua e Paride Stefanini - Moderatore Francesco D'Arcis
21 — Club d'ascolto L'impareggiabile Duke: jazz ad alta fedeltà a cura di Walter Mauro
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

6,30/Musiche della domenica

Retman: *Sheriffs guitar* (Rolf Cardeillo) • Panzeri-Matson-Presley: *Dolcemente* (Wilma Goich) • Strata: *Carina Marie* (Piero Sofifici) • Guardabassi-Polito-Del Monaco: *Una piccola candela* (Tony Del Monaco) • Thubine-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Leman-Monti: *Come un franco bollo* (Wanani) • Delanray: *Kilimandjaro* (Caravelli) • Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • Spier: *Die kleine Schmeichelei* (Robby Spier) • Mogol-Sonny: *Little man* (Milva) • Mescal: *Sweet temptation* (Gino Mescal) • Palmino-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Herburg-Arlen: *Over the rainbow* (André Previn) • Monti-Carini: *Se se se* (Carmin Villa) • Malinvo-Bindi: *Siamo al mare* (Massimo Sallerno) • Adamo: *Il nostro romanzo* (Adamo) • Mielenz: *Der Elbott* (Heinz Buchold) • Pace-Coulter-Martin: *La danza delle note* (Sandie Shaw) • Calvi: *Vacances* (Sandie Shaw)

9,03/Musica per archi

Ray: *The little white cloud that cried* (The Knightsbridge Strings) • Steiner: *A summer place* (Norrie Paramor) • McCartney-Tierney: *Alien blue gown* (Leroy Holmes).

9,10/Mondo cattolico

E venne lo Spirito Santo. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Meditazione, di Monsignor Filippo Franceschi - Notiziario.

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhmer

Wagner: *Lohengrin*, Preludio atto I • Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra (solista: Zara Nelsonova) • Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40 (Registrazione effettuata il 29 febbraio 1968 dalla RIAS di Berlino).

SECONDO

7,40/Buona festa

Stellman-Nakamura: *Sukiyaki* (Lawrence Welk) • Bindi: *Per vivere*

(Paolo Gennai) • Jack: *Miss bossa nova* (Rolf Cardello) • Darin: *Come September* (Billy Vaughn) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Springfield: *Just loving you* (Caravelli) • Newell-Ciocciolini-Ottoliani: *More* (da «*London call*») (Jackie Gleason) • Messolini: *You are my love* (Gino Mescal) • Fabo: *Besita holiday* (Giorgio Fabo) • Donida: *Abbracciati forte* (Guido Relli) • Zereth-Nort: *Unchained melody* (André Kostelanetz) • Nazareth: *Cavaquinho* (Norrie Paramor).

11,05/Le canzoni della domenica

Chirossi-Adoniran-Barbosa: *Che tempo fa Gigi?* (I. Romans) • Danielfer: *Je cherche la Titina* (Rita Pavone) • Furno-De Curtis: *Non ti scordar di me* (Sergio Leonardi) • Censi-Zauli-Del Comune: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Themas) • Ciampi-Monti: *Samba per un amore* (Lucia Raggio) • Martin-Coulter: *Congratulations* (Cliff Richard) • Genise-Lama: *Come le rose* (Lolita) • Poletti-Casadei: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani).

15,45/17 Cinquantunesimo Giro ciclistico d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della diciannovesima tappa Abbadia San Salvatore-Roma. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezza, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Luigi Mancinelli: *Cleopatra*: Sinfonia • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Bianca al par di neve alpina» (tenore Giuseppe Gismondo) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Pace, paco, mio Dio» (soprano Virginia Zeani); *Aida*: «Celeste Aida» (Giuseppe Gismondo) • Arrigo Boito: *Meifistofole*: «L'altra notte in fondo al mare» (Virginia Zeani) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil» (Giuseppe Gismondo); *Maria di Rohan*: «Cupa, fatal mestizia» (Virginia Zeani) • Riccardo Zandonai: *Giulietta e*

5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: *Canto sacro* - *Padre mio e Padre vostro* -, meditazioni di Francesco Maria Riboldi - Giaculatoria. Rito: In collegamento Rai - Santa Rita: *Resurrezione*, con messa di P. Antonio Lisandrini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 12,50 Nissa nedelia s Krisztusom: porcchia. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghesi. 19,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,33 Orizzonti: Cristiani: *Dimmi i contatti* - presentazione di canzoni per i giovani, a cura della Pro Civitate di Ascoli. 20,15 Dimanche de la Trinité. 21,45 Oekumeniche Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Cristo in vanguardia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

Romeo: Danza del torchio e Cavalca di Romeo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Berenice*: Ouverture (Orchestra dell'Accademia di St. Martin in the Field diretta da Neville Marriner) • J. S. Bach: *Concerto Brandenburghe n. 5 in re maggiore* (Complesso Concertus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese»* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/Kreisleriana

Rossini: *La partenza*, da «*Soirées musicales*» (Gloria Davy, soprano; Donald Nold, pianoforte) • Mendelssohn-Bartholdy: *Due Romanze senza parole* dall'op. 19: in mi maggiore; in la minore (pianista Cor De Groot) • Haydn: *Fidelity*, Canzonetta su testo di Anne Hunter (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore pianoforte) • Beethoven: *Bagatelle in do maggiore* (pianista Wilhelm Kempff o Schubert: *Wohin?*) su testo di Wilhelm Müller, op. 25 n. 5 (Angelo Parigi, tenore; Amalia Piaggio-Muller, pianoforte) • Liszt: *Sonetto del Petrarca n. 104 da «Années de pélérinage»* (pianista Alexander Uninsky) • Fauré: *Après un rêve*, su testo di Bussine, op. 7 n. 1 (Martial Singer, baritono; John La Monte, pianoforte) • Albeniz: *Asturias* (chitarrista Charalambos Ekmetsoglou).

In programma Mozart e Chopin



Il giovane pianista russo

SUONA ASHKENAZY

21,30 nazionale

Il giovane pianista russo Vladimir Ashkenazy ha ottenuto clamorosi successi oltre che nell'Unione Sovietica, nelle più celebri sale del Belgio, Germania Est e Ovest, Inghilterra, Olanda, America e Italia. Ashkenazy ha trent'anni ed è nato in una famiglia di musicisti. A sette anni, i genitori lo iscrissero alla Scuola Musicale Centrale di Mosca, nella classe di Sumbatyan, dove rimase fino al '55, sviluppando le sue doti naturali. Già prima di iscriversi a quella qualificativa Scuola, aveva ricevuto in casa un'educazione musicale di indiscutibile prestigio, al punto che a sette anni poté suonare a memoria in pubblico un Concerto di Haydn. Nel '56, non contento del grado di perfezione pianistica raggiunto con Sumbatyan, chiese e ottenne di frequentare il corso del noto pianista e insegnante russo Lev Oborin, diplomandosi infine nel '60 presso il Conservatorio di Mosca. Quelche anno prima di terminare il ciclo degli studi aveva vinto il primo premio al Concorso Internazionale «Chopin» di Varsavia, affermandosi su ben cento concorrenti di trentatré Paesi europei. Il «recital» odierno di Vladimir Ashkenazy è stato registrato l'aprile scorso al Teatro della Pergola in Firenze, durante un concerto eseguito per la Società «Amici della Musica». In apertura, una delle più profonde pagine mozartiane, l'Adagio in si minore, K. 540 (composto in un sol giorno, il 19 marzo 1788), nel quale si alternano magistralmente sentimenti di dolore e di speranza. Seguono nella trasmissione due lavori di Frédéric Chopin: la Barcarola in fa diesis maggiore, op. 60 e la Sonata in si minore, op. 58. Nella stupenda Barcarola, scritta nel 1845-46, si avverte, come nella Tarantella, qualche accento italiano; gli effetti sonori sono di un'intimità molto simile a quella della Berceuse, che il pianista e compositore Karl Tausig s'augurava di eseguire davanti a non più di due persone. Ciò che interessa maggiormente nella Barcarola è la veste armónica, che come quella della Quarta Ballata in fa minore, op. 52 è da considerare tra le più moderne dell'intera opera chopiniana. E sono appunto queste azzardate, misteriose armonie, questo manto armonico abbagliante - come preciserà anche Maurice Ravel - ad impegnare l'interprete, che si trova certamente davanti ad una delle pagine più difficili da suonare da un punto di vista interiore. Il «recital» di Vladimir Ashkenazy si conclude quindi con la Sonata in si minore, I tempo, sono Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo. Finale (Presto non tanto). Scritta nel 1844 è la terza ed ultima Sonata di Chopin, alla quale Vincent d'Indy aveva mosso, come già alle Sonate di Robert Schumann, aspre critiche. Sarà più tardi Alfred Cortot a difendere appassionatamente le opere chopiniane.

* PER I GIOVANI

SEC./11,37/Juke-box

Migliacci-Lusini-Zambri: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Garibaldi-Di Paolis: *Lisa* (Roby e gli Hippies) • Assandri: *Scatola a sorpresa* (cordovox William Assandri) • Censi-Zanin: *Dammi quattro giorni* (Lella Greco) • Tironi-Monti: *Baby non puoi* (Cesare Bruno Group) • Mogol-Anelli: *Lei lei lei* (Alberto Anelli) • Last: *Happy Luxembourg* (James Last).

NAZ./13,41/Canta Peppino Di Capri

McCartney-Lennon: *Girl* - Barry Mason-Prandoni-Reed: *Here it comes again* - Cosmo-Romeo-Mauro: *Do you know what Cassia-Holland: Reach out I'll be there* - Russo-Costa: *Scatate* - Murolo-Tagliari Ferri: *Piscatore e Pusilleco* • Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ore della terra 10 Rusticanella, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 10,30 Santa Messa Feature, 11,10 Orchestra Kreuder, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mazzoni, 13,15 Concerto conduttore, 13,30 Notiziario-Attualità, 14, Canzonette, 14,15 Programma ricreativo, 15,30 Mario Robbiani e il suo complesso, 15,30 - Musical - , 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 18,15 Canzoni di veleno, 18,30 Musica popolare, 18,15 Intermezzi, 19,30 La ginnica sportiva, 20 Spunti noti, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 - La sera dei sabati - , dramma in tre atti di Guglielmo Giannini, 23,30 Panorama musicale, 25,30 *Der Openball* - , selezione dell'operaetta di Hebbel, 24 Notiziario-Sport, 0,20-0,30 Due note.

II Programma (Stazioni e canzoni)

15 In nero e a colori, 15,15 Maurice Ravel: Tre pezzi da *Miroir* - (Jacqueline Simon, pianoforte), 15,50 La Costa dei barbari - , 16,15 Interpreti allo specchio, 17 Tribuna della gioventù musicale, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Terza pagina.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: a Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-33 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal carcere di Monforte.

22,45 Musica da ballo - 15,15 Buonanotte Europa - divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 1,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contratti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Nino Oliviero e Renato Rascel - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,08 Pagine romantiche -

NOTTURNO DALL'ITALIA

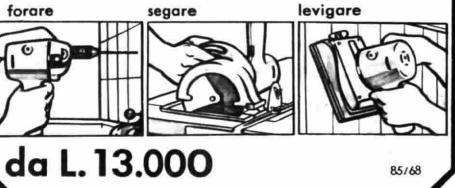
Informiamo gli ascoltatori che, per esigenze connesse con la messa a punto definitiva del nuovo trasmettitore di Milano 1, nelle notti dal 10 al 20 giugno il «Notturno dall'Italia» non verrà irradiato dalla stazione suddetta. Ricordiamo che l'ascolto del programma potrà essere effettuato sul trasmettitore di Roma 2 che irradia i programmi del Nottturno sulla frequenza di 845 kHz.

CHI FA DA SE' FA PER TRE col trapano **Black & Decker**

Da soli, risparmiando tempo e denaro e
occupando il vostro tempo libero
nel modo più divertente e
utile, potrete fare
i più svariati
lavori:
forare i materiali
più diversi, segare un'asse
per costruirvi una libreria,
sagomare compensati, levigare
una porta prima di verniciarla, ecc.
Tanti problemi, una soluzione:
un trapano elettrico Black & Decker
"artigiano tuttofare":
M 500 o M 520 a 2 velocità.



M 520 - 2 trapani in 1
la soluzione di tanti lavori:



da L. 13.000

85/68

STASERA IN "ARCOBALENO,"



L'ARMADIO PER OGNI FAMIGLIA
I.A.G INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA



richiedete il catalogo gratuito a:
IAG SERVIZIO PUBBLICITÀ C.P. 210 - TREVISO 31100

lunedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
4^a puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14 TELOGIORNALE

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Roccia di Cambio

5^o GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Arrivo della ventesima tappa:
Telecronaca: Rocco di Cambio
Telecameristi: Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parento

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Pergo - Babydas - Orologio Tissot Carrousel - Biscotti Parein)

la TV dei ragazzi

17,45 a) RAGAZZI, CHE AMICI
a cura di Corrado Blasetti
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Arnaldo Remadori

b) FIGURINE MILITARI
a cura di Elio Nicolardi
Regia di Vlad Orenco
Armi e tecniche: Il Genio e le Trasmissioni

ritorno a casa

GONG
(Bio Presto - Riso Curti)

18,15 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nasimbeni e Sergio Minuoli
Realizzazione televisiva di Mauro Moroni

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
7^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELOGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bagni di schiuma Squibb - Vasellame Vereco - Ferrero Industria Dolciaria - Dixan per lavatrici - Affettato Citterio - Cinecorredo Kodak)

SEGNALORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Aperitivo Cynar - Industria Arredi Guardaroba - E. Bianchi Velo - Crema Bel Paese - Vetril)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELOGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gelati Eldorado - (2) Frigoriferi Indesit - (3) Cinzano Soda - (4) Olio Bertolli - (5) Binac

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Massimo Saraceni - 3) Bruno Bozzetto - 4) Studio K - 5) Roberto Gavio

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

IL TRADITORE

Presenta Eleonora Rossi Drago

Testo di Giulio Cesare Castello

Regia di John Ford

Prod.: R.K.O.

Int.: Victor Mc Laglen, Preston Foster, Margot Grahame, Heather Angel, Wallace Ford

DOREMI'

(Margherita Foglia d'oro - Robert Bosch - Junghans)

22,35 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON LUCIA ALTIERI

Presenta Eddie Ponti

23 —

TELOGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 — IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 20^a tappa: Roma-Rocca di Cambio

19,15 PER IL PICCOLI: «Minimondo». Trattamento condotto da Leda Bronz. «Il premio». Racconto dedicato all'amicizia

20,10 TELOGIORNALE. 1^a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 BIG-BOS. Uno specialista di big-public-relations. Un servizio di Christiane Mottier

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELOGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 PROFILI A CONFRONTO: «Il Dott. Salk e la poliomielite». Produzione di David L. Wolper

22,05 «LETTERE CHE SCOTTANO». Vita amorosa di Madame de Staél. Documentario di Pierre Cordey e Christiane Mottier

22,50 IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA. Musica di Claudio Monteverdi. Tancrède: Bryn Terfel; Clorinda: Guye Fulton. Coreografia: Frédéric Streber. Scenografia e costumi: Max Stenberg. Regia di Leo Nademann

23,15 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 32^a lezione (ripetizione)

23,30 TELOGIORNALE. 3^a edizione

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli Una lingua per tutti Corsi di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi-ni Lalli Realizzazione di Salvatore Baldazzi Trasmissione di riepilogo n. 8

21 — SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

INTERMEZZO

(Agfa Gevaert - Omogeneizzata al Plasmon - Confezioni Facis - Triplex - Arrigoni - Sapone Palmolive)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barrendson

DOREMI'

(Benzina Marathon - Supersettifica Grey)

22 — Celebrazioni Rossiniane

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini Giacchino Rossini: *Stabat Mater*, per soli coro e orchestra

Solisti: Teresa Zilly-Gara: soprano, Shirley Verrett: contralto, Luciano Pavarotti: tenore, Nicola Zaccaria: basso Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianni Lazzari Regia di Fernanda Turvani



Carlo Maria Giulini dirige il concerto sinfonico in onda alle 22 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanninger + 20,30 Fernsehkarussim Regie: Theo Mezger Verleih: BAVARIA

20,45-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen: Kleines Konzert Ausführende: Erika Hopf - Sopran Ottavia Kostner - Violin Max Pöller - Klavier

Fernsehregie: Vittorio Brignole

V

10 giugno

Best-sellers del cinema: «Il traditore» (1935) di John Ford

UN FILM DA 4 OSCAR



Victor Mc Laglen (a sinistra) e Joseph Sawyer in una scena del film di John Ford

ore 21 nazionale

Nella vita di John Ford, regista del *Traditore* (*The Informer*) che va in onda questa sera, ci sono stati sempre tre grandi amori: il West, l'Irlanda e la Marina militare. Il primo amore, quello per la Marina, fu un sogno quasi impossibile: bocciato al concorso di ammissione presso l'Accademia navale, poté realizzarlo solo durante l'ultima guerra mondiale, allorché, personaggio famoso, fu nominato tenente di vascello, poi capitano e arrivò a ricoprire il grado di ammiraglio di divisione. Destinato dal padre, cattolico irlandese, alla carriera ecclesiastica, John Ford (pseudonimo

di Sean Aloysius Feeney) scelse l'Accademia navale, ma fu respinto; ripiegò poi su vari mestieri finché — come è accaduto ad altri uomini di cinema — non pervenne alla regia dalla gavetta, quando meno ci pensava: fu attrezzi, trovarobe, stuntman (cacciatore) e aiuto regista. Anche in Italia alcuni fra i registi più qualificati provengono da strade e professioni diverse: Risi, Pietrangeli e Coletti sono laureati in medicina; Lattuada, Comencini e Castellani sono architetti.

Quando debuttò nella regia, John Ford assunse il cognome del fratello Francis, attore di una certa notorietà, cominciò a girare dei western (che lo portarono fino a *Ombre rosse* e *Sfida infernale*), fece dei

film sul mare, altri ne ambientò nell'Irlanda cara al suo cuore giovanile, da *Il traditore* a *Un uomo tranquillo*; e, tra un amore e l'altro, film che rievocavano l'America dei gangster, la vita militare, aspetti e costumi della società di quel tempo, ma ruotavano spesso intorno alle vicende di una piccola comunità che reagiva, unita, al pericolo, oppure di pochi uomini soli che combattevano la violenza; pochi film corali, quasi sempre vicende umane di tre, quattro personaggi ben delineati.

Il traditore, uno dei capolavori di Ford, tratto da un romanzo di Liam O' Flaherty, fu girato nel 1935 in sole tre settimane, con Victor Mc Laglen e Una O'Connor, due caratteristi di origine irlandese; il regista partecipò alla produzione con una caratura, poiché la RKO non aveva completa fiducia nell'impresa. Senza attori famosi nel cast, in tempi dominati dal divismo, *Il traditore* ebbe alla prima uscita esito modesto, ma fu riscoperto un anno dopo, quando fruttò quattro Oscar: al regista, al protagonista, allo sceneggiatore Dudley Nichols ed al musicista Max Steiner.

Ambientato al tempo della ribellione irlandese del 1922, in un'atmosfera allucinante e brumosa piena di suggestione, *Il traditore* è la storia di un traditore, amante, la storia di un ribelle irlandese che denuncia un compagno per un prezzo quasi uguale a quello che fu pagato a Giuda. Più tardi, tormentato dai rimorsi, l'uomo non si da pace, vaga tutta la notte, tenta di dimostrare la sua colpa nei confronti, spendendo una ad una le sterline che costituiscono il prezzo della sua fellonia. La improvvisa prodigalità insospettisce i compagni i quali, raggiunte le prove della sua colpevolezza, decidono di sopprimerlo.

Il traditore ha più di trent'anni: dopo il trionfo dei quattro Oscar, ebbe successo clamoroso, divenne in breve un classico del cinema, un film sul quale teorizzarono, per anni, esteti e storici, ma che nessuno ha più egualato.

Italo Dragosei

ore 13 nazionale

IN CASA

Va in onda un'inchiesta di Flora Favilla sulle donne dei nostri emigrati in Germania. Un piccolo esercito di mogli che vanno a raggiungere i loro mariti che lavorano all'estero. Riunita la famiglia, nascono nuovi problemi: i figli studieranno in una scuola italiana o in una tedesca? dovranno o meno imparare la nuova lingua? Sempre in questo numero un servizio dedicato alla illuminazione casalinga, e, in chiusura, una ricetta consigliata dalla cantante Caterina Caselli.

ore 21 nazionale

IL TRADITORE

Durante l'insurrezione per l'indipendenza irlandese del 1922, un ribelle denuncia un proprio compagno di lotta per venti sterline. Attanagliato dal rimorso, s'espresa in una notte di bagordi il frutto del tradimento. Ma il suo atteggiamento non passa inosservato ai ribelli che raggiungono in breve le prove della sua colpa e lo condannano a morte. Inutilmente egli cerca di sottrarsi all'esecuzione. Ferito a morte riescirà a trascinarsi in una chiesa e ad ottenere il perdono della madre della sua vittima.

ore 22 secondo

CONCERTO GIULINI

Sotto la direzione di Carlo Maria Giulini va in onda stasera lo Stabat Mater di Gioacchino Rossini, eseguito la prima volta a Parigi nel gennaio del 1842. Nella Stabat rossiniana non mancano accenti di chiara influenza melodrammatica. Per questo motivo gridò allo scandalo Richard Wagner, cui fecero eco le proteste di altri critici, castri, come li indicò Heinrich Heine, il quale fu tra i pochi a difendere l'opera religiosa del Pesarese.

RAGAZZI!
Ci vediamo
questa sera in
CAROSELLO
per gridare
tutti insieme...



Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno niente
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

PER MASCHERARE le protesi e masticare sano, super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUATION ALLA DENTIERA

PILLOLE DI S. FOSCA
lassative e purgative curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE

A.M.-1532

ECZEMA
Psoriasi - Sicosi - Crosta lattea
- TINTURA BONASSI -
Guargioni documentate
velocità delle guarigioni
Chiedere - Opuscolo - T gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 113)

Via dai capelli quel «pepe e sale» che vi invecchia

L'IPERTRICOSI
PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata
con la depilazione elettrica con i
più moderni metodi scientifici. Cu-
re ormoniche dimagranti e seno -
microvarici delle cosce.

G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via XX Settembre, 4 - Tel. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Genova, 5/2 - Tel. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P. di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARSI:
Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
BORGOMARINO:
Via Moncalvo, 1 - Tel. 237.713
SASSARI:
Piazza Castello, 13 - Tel. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Vo! la famosa RInova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima RInova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

NAZIONALE

SECONDO

6 '30 Segnale orario
1^o e 2^o Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
'50 Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Parli e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Radio Olimpia**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*

33 LE CANZONI DEL MATTINO
con Orietta Berti, Nino Fiore, Anna Marchetti, Tony Del Monaco, Mirando Martino, Peppino Gagliardi, Petula Clark, Sacha Distel

9 La comunità umana

10 Colonna musicale

Musiche di Smetana, Ciaikowski, Tarrega, Mussorgsky, Chopin, Bizet, Nero, Petralia, Marinuzzi, Dvorak, Debussy, Allegro, Boulangier

10 Giornale radio

— *Henkel Italiana*

05 Le ore della musica - Prima parte

Words, il dolce pezzo, Chain of fools, lo per lei, Il mondo nelle mani, Vorrei fermare il tempo, La banda, The sound of music, Uscire un cuore che ti amava, Isabella, Fais-la rire, Dove vai, Regolamente, Chi mi aiuterà, Haydn: Andante cantabile dal Quartetto in fa maggi, op. 3 n. 5 (Serena)

11 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — *Dash*

'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12 Giornale radio

'05 Contrappunto

36 Si o no

41 Periscope - Vecchia Romagna Buton

47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia**, radiocronaca del passaggio dall'Aquila. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — *Terme di San Pellegrino* - Giorno per giorno

25 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

(Replica del Secondo Programma) — Coca-Cola

'54 Le mille lire — *Invernizzi*

14 Trasmissioni regionali

'37 Liestino Borsa di Milano

45 Zibaldone italiano

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

Autoradiraduno d'estate 1968

— *Telerecord*

'45 Su e giù per il pentagramma

16 Sorella radio, trasmissione per gli infermi

'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini

30 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da *Lillian Terry*

17 Giornale radio

'05 Una falsa pista

di Anton Cecov - Adattamento di Naro Barbato - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina)

18 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'15 Sui nostri mercati

'20 PER VOI GIOVANI

Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '13 Le avventure di Nick Carter

di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 8^o episodio: - Nick Carter contro X - - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**

'15 Il convegno dei Cinque

21 Nel quarto centenario della nascita

Musiche di Claudio Monteverdi

In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XXVII ed ultima trasmissione

IL RITORNO DI ULISSE IN PATRIA

Secondo e terzo atto

(Contributo della Rado Svedese) (Vedi Locandina)

22 '50 DITO PUNTATO, di Libero Bligaretti e Luigi Silori

AI termine (ore 23.05 circa):

GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVIAGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti

7,30 **Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
7,43 Billiardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Parli e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Silvana Pampanini** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Lysiform Brioschi*
8,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — Soc. Grey
9,30 **Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei**
9,40 **Album musicale** — Società del Plasmon

10 — **Schiavo d'amore**
Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 15^a puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 **JAZZ PANORAMA** — Ditta Ruggero Benelli
10,30 **Notizie del Giornale radio - Controluce**
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Rieti**
11,37 LETTERE APERE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
— *Doppio Brodo Star*
11,43 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,10 **Autoradiraduno d'estate 1968**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — ... **TUTTO DA RIFARE!**

Settimanale sportivo a cura di *Castaldo e Faele*
Compil. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — *Innocenti*
13,30 **GIORNALE RADIO - Media delle valute**
13,35 **FRED ORE 13,35 - Simmenthal**

14 — **Le mille lire** — *Invernizzi*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *Ri-Fi Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**

Tra le 15,30 e le 17: **51° Giro d'Italia** (Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): **Buon viaggio - Bollett. per i naviganti**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Ugo Foscolo: « I Sepolcri »: sentimento e mito, di Guido Di Pino

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola encyclopédie popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 **Sui nostri mercati**

19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli

19,23 **Si o no**

19,30 **RADIO SERA** - Sette arti - **51° Giro d'Italia**, commenti e interviste da Rocca di Cambio di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 — **Punto e virgola**

20,11 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano (Vedi nota)

21 — **Italia che lavora**

21,10 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura

21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**

21,55 Bollettino per i naviganti

10 giugno
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 La scoperta d'un maestro. Conversazione di Giuseppe Cassieri

10 — **H. Berlioz: Te Deum**, per ten., coro, orch. e org. (A. Young, ten.; D. Vaughan, org. - Orch. Royal Philharmonic, London Philharmonic Choir e Dulwich College Boys Choir dir. T. Beecham, M° dei Cori F. Jackson)

10,45 **D. Scostakovic: Trio n. 2 in mi min.**, op. 67 per pf., vl. e vc. (Trio Ceco)

11,15 **C. Franck: Les Djinns**, poema sinfonico per pf. e orch. (sol. A. Ciccolini - Orch. Nazionale Belga), dir. A. Chaykovsky
— *Dvorak: L'Arcoia d'oro*, poema sinfonico op. 109 (Orch. Filarmonica Ceca, dir. Z. Chalabala)

11,45 **F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re min.** op. 65 n. 6 (org. A. Schweitzer)

12,10 Tutti i Paesi alla Nazioni Unite

12,20 **F. M. Veracini: Tre Sonate accademiche** per vl. e bs. cont. (Realizz. di R. Lupi); n. 10 in fa magg.; n. 11 in mi magg.; n. 12 in re min. (R. Michelucci, vl.; E. Giordan Sartori, clav.)

13,05 **Antologia di interpreti**

Dir. S. Baudo, sopr. L. Udovich, pf. W. Kedra, bar. E. Bastianini, vl. R. Ricci, sopr. G. Sciutti, dir. R. Fröhbeck De Burgos (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

I. Strawinsky: Histoire du Soldat, su testo di C. F. Ramuz, per voci e strum.

15,20 **Il Barbiere di Bagdad**

Opera comica in due atti Testo e musica di **PETER CORNELIUS** (Rielab. di F. Motte - Vers. ritm. ital. di O. Previtali) Il Califfo: Marcello Corti; Baba Mustafa: Kadi: Alfredo Nozzi; Flora: Flavia Caviglia; Bortone: Bianca Maria Casoni; Nureddin: Carlo Franzini; Abu Hassan Ali Ebe Bekar: James Loomis; Lo Schiavo: Renato Berti; I Muezzin: Pasquale Di Fiorino; II Muezzin: Walter Brunelli; III Muezzin: Piero Sardelli

Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. A. Simonetto - M° del Coro G. Bertoia

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco

17,20 1^o e 2^o Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)

17,40 **N. Medina**: Sette improvvisi (pf. S. Caffaro)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

F. Gabrieli: Un narratore egiziano: Mahmud Taimur - P. Graziosi: Una grande scoperta in Francia dell'epoca glaciale - P. Prini: L'ultimo Gabriel Marcel - G. De Rossi: Massimo Ganci: « L'Italia anticomodata » - Tacchino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Lena e Leonce**

Tre atti di George Büchner Traduzione di Alberto Spaini - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina)

21,35 **A. Kaciaturian: Sinfonia n. 3 - Sinfonia-Poema** - (Orch. Sinf. della Società Filarmonica Statale di Mosca, dir. K. Kondrascin)

(Programma Scambio con la Radio Russa)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiuseura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Una falsa pista

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Il giudice Ciubikov: *Tino Bianchi*; Il dottor Svistinski: *Gino Mayara*; Il generale Jezov: *Camillo Milli*; Olga Petrovna: *Franca Nuti*; Il procuratore Tiupahski: *Renzo Lori*; Il commissario: *Qualterio Ruzzi*; L'induttore Psckov: *Franco Passatore*; Il giardiniere Jefram: *Giulio Oppi*; Il servo Nikolaska: *Mario Brusa*; Maria Ivanovna: *Irene Aloisi*; Mark Ivanovic Kliausov: *Iginio Bonazzi*; Il brigadiere: *Natalie Peretti*; Il cocchiere Miska: *Alberto Ricca*; Un servo: *Paolo Fagi*.

19,13/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio («Nick Carter contro X»): Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Keark: *Franco Scandura*; Taft: *Cesare Polacco*; Instead: *Arnaldo Ninchi*; Bill: *Franco Morgan*; Bobby: *Eduardo Torricella*; Granoff: *Franco Luzzi* ed inoltre: *Massimo Castri*, *Maurizio Manetti*, *Rinaldo Miranndi*, *Grazia Radicchi*, *Angelo Zanobini*.

21/ «Il ritorno di Ulisse in patria» di Monteverdi

Personaggi e interpreti dell'opera in tre atti di Claudio Monteverdi su libretto di Giacomo Badoaro, revisione di Nikolaus Harnoncourt e Lars Endlund: *Atto secondo*: Telemaco: *Werner Krenn*; Minerva: *Karin Langebo*; Eumeo: *Ove Meyer-Leegard*; Ulisse: *John van Kesteren*; Melanton: *Rohtraud Hansmann*; Eurimaco: *Werner Krenn*; Antinoo: *Birger Eriksson*; Anfinomo: *Sven-Erik Andersson*; Pisandro: *Christer Solén*; Penelope: *Edit Thallaug*; Iro: *Christer Solén*; Atto terzo: Iro: *Christer Solén*; Melanto: *Rohtraud Hansmann*; Penelope: *Edit Thallaug*; Eumeo: *Ove Meyer-Leegard*; Telemaco: *Werner Krenn*; Minerva: *Karin Langebo*; Giunone: *Rohtraud Hansmann*; Giove: *Rolf Leanderson*; Nettuno: *Birger Eriksson*; Eraclea:

Margot Rödin; Ulisse: *John van Kesteren* (Complesso «Concentus Musicus» di Vienna e Coro da Camerata di Stoccolma).

SECONDO

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Ileana Ghione e Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Francois: *Pierre Baewens*; Filippo: *Alberto Lionello*; Mildred: *Ileana Ghione*; Nora: *Mila Vannucci*; Harry: *Mario Brusa*; Il capotreno: *Paolo Fagi*; Suor Caterina: *Wanda Vismara*.

15,30-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiofonaca della fase finale e dell'arrivo della 20^a tappa Roma-Rocca di Cambio. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

13,05/Antologia di interpreti

Direttore Sergio Baudo: Haydn: *Sinfonia n. 20* in do maggiore (a cura di Robbins Landon) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • Soprano Lucille Udovich: Rossini: *Guglielmo Tell*: «Tacea la notte placida»; Verdi: *Nabucco*: «Ben io t'invenni» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Pianista Wladislaw Kedra: Liszt: *Noiturno nella tempesta maggiore* di «Liebesträume»; Mefistofele-Valzer • Baritono Ettore Bastianini: Donizetti: *La Favorita*: «Vien, Leonora, ai piedi tuo» (Orchestra Stabile del Maggio Musical Fiorentino diretta da Alberto Erede); Ponchielli: *La Gioconda*: «Pescator, affonda l'essa» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Violinista Ruggero Ricci: Saint-Saëns: *Concerto in la maggiore op. 20* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Cincinatti diretta da Marc Rudolf) • Soprano Grazia Di Sciuttì: Mozart: *La Notte di Figaro*: «Dhei, vieni, non tardar» • Orquestra Sinfonica della RAI dir. Luigi Toffolo) • Direttore Rafael Frühbeck de Burgos: Ravel: *Alborada del Gracioso* (Orch. New Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesc: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (David Oistrakh, v.l.; Lev Oborin, pf.) • Faure: *La Bonne Chanson*, su testi di Paul Verlaine, op. 61 (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Gerald Moore, pf.) • Ravel: *Miroirs* (pf. Cécile Ousset).

20,30/Lena e Leone

Personaggi e interpreti: Lena: *Anna Rosa Garatti*; Leone: *Massimo Fracassi*; L'imbontore: *Nino Del Fabbro*; Valerio: *Carlo Scaccia*; Re Pietro: *Roldano Lupi*; Rosetta: *Alba Cardillo*; Il presidente: *Francesco Sormano*; La governante: *Lia Cucchi*; Il Gran Cerimoniere: *Tino Schirinzi*; Il maestro: *Michele Riccardini*; Il predicatore: *Giotta Tempesini* ed inoltre: *Giorgio Bandiera*, *Vittorio Battarra*, *Adolfo Belletti*, *Renato Comineti*, *Sergio Dionisi*, *Gino Donato*, *Enrico Lazzareschi*, *Renzo Lori*, *Anna Maria Mion*, *Stefano Varriale*.

22,30/La musica, oggi

A. Bloch: *Télégramme* per coro e pianoforte • S. Behr: *Petite pluie*, per coro • W. Lutoslawski: *Mélodies populaires*, per pianoforte • Z. Rudzinski: *Studium in do*, per pianoforte e orchestra • Z. Penherski: *Abécédaire caméral*, per pianoforte e piccola orchestra • J. Foteck: *Miniatuры enfantines*, per pianoforte (Orchestra e Coro degli allievi del Conservatorio di Stato di Varsavia diretti da J. Maksymuk - M° del Coro R. Miazga - pf. i. K. Glowacka e H. Radzivonowicz) (Reg. eff. il 21 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea «Automne de Varsovie 1967»).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Gigli-Sanjust-Himons: *E questo non mi va* (Rolando) • Cassia-Ireson: *Ma che te ne fai* (Rita Pavone) • Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Gerald-Osborne: *Blue bolero* (chit. Claude Ciari) • Vergnano-Mitchell: *Mai nessuno al mondo* (Gli Uhl) • De André-Monti: *La canzone di Marinella (Mina)* • Bigazzi-Endrigo: *Marianne (Sergio Endrigo)* • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Jenifer Juniper (Donovan) • Nel ristorante di Alice (Equipe '84) • Dimenticarti non potrei (Engelbert Humperdinck) • Congratulations (Cliff Richard) • If I were a computer (Four Tops) • Balla Linda (Luci) • Un po' di tempo (1938) Autopiù leggeri 1945 Cronache della Svizzera italiana 20 Souvenir romantico 20,15 Notiziario-Attualità 20,45 Melodie e canzoni 21 Settimanale Sport 21,30 Musiche ungheresi • Coro e Orchestra della RSI dir. Imre Csanki • Field of gold (Elton John) • Haymody Laszlo: *ouverture* (arr. I. Weininger). *Zoltan Kodaly*: Tre cantanti popolari: a) Lamento, b) Mat d'amore, c) Canzone della gallina (Adele Bonay, msop). *Laszlo Gulacsy*: *Fono* • (arcolio) per coro e orchestra Imre Csanki: *Rapsodia* per violino e orchestra (Lajos Gárdos, Comp. v.l.). *Zoltan Kodaly*: • *Kalai Ketten* • *danza da Kaló* per coro e orchestra 22,30 Ritmi. 23,05 Casella postale 230, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità 0,20-0,30 Notturno.

tate 14,20 Orchestra Rediosa 14,50 Musicobox 15,10 Radio 2, 4 zibaldone 17,05

• *Carmen*, selezione dell'opera di Georges Bizet dir. da Thomas Schippers con Coro del Gran Teatro di Ginevra e Orchestra del Suisse Romande 18 Nächte gärtneri 19,05 Trasimello 19,30 Autopiù leggeri 19,45 Cronache della Svizzera italiana 20 Souvenir romantico 20,15 Notiziario-Attualità 20,45 Melodie e canzoni 21 Settimanale Sport 21,30 Musiche ungheresi • Coro e Orchestra della RSI dir. Imre Csanki • Field of gold (Elton John) • Haymody Laszlo: *ouverture* (arr. I. Weininger). *Zoltan Kodaly*: Tre cantanti popolari: a) Lamento, b) Mat d'amore, c) Canzone della gallina (Adele Bonay, msop). *Laszlo Gulacsy*: *Fono* • (arcolio) per coro e orchestra Imre Csanki: *Rapsodia* per violino e orchestra (Lajos Gárdos, Comp. v.l.). *Zoltan Kodaly*: • *Kalai Ketten* • *danza da Kaló* per coro e orchestra 22,30 Ritmi. 23,05 Casella postale 230, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicus • 17 Dalla RDRS: Musica pomeridiana • 18 Musica della Svizzera italiana: da pomeriggio 19 Radio gioventù. 19,30 Codice e vita 19,45 Diechi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 La voce di Antoine. 22 Scena segreta, aspetti vari di vita e cultura. 23-23,30 Club 67.

I tests de «Il mondo dell'opera»



Il critico Franco Soprano

LA LIRICA PIACE ANCHE AI GIOVANI

20,11 secondo

Sono circa 700 mila i radioascoltatori della rubrica «Il mondo dell'opera», rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano. Giunta quasi alla conclusione (alla fine di giugno), questa trasmissione, che riprenderà in ottobre, è riuscita ad appassionare più d'ogni altra il giovane amatore dell'opera. A giudicare dalle numerose lettere che giungono quotidianamente sul tavolo di Franco Soprano, l'entusiasmo per la musica lirica è ben lontano dall'affievolirsi. Si tratta di giovani che non accettano le solite posizioni di comodo; anzi polemizzano, chiedono le spiegazioni più imprevedibili, attendono le opinioni degli esperti su argomenti che presuppongono un atteggiamento critico nei confronti del passato. Si tratta — come precisa Soprano — di intervenire propriamente «scientifici». E sarà utile notare che la maggioranza di questi giovani ascoltatori non entra nel numero di quelli che pongono La traviata, La Bohème o la Cavalleria rusticana al vertice intangibile delle loro preferenze. Al contrario, chiedono e sollecitano un rinnovato repertorio, che, pur rispettando i nomi di autori e di opere di indiscutibile valore (quelli ormai entrati nelle grazie del grosso pubblico), miri ad esempio alla riesumazione di un Verdi «minore» o alla proposta di un Donizetti mai rappresentato. Sono questi i fanatici della Callas e delle cantanti sulla sua stessa scia, che tendono quindi al ripristino dei più autentici valori dell'espressione melodrammatica del secolo scorso. Le loro predilezioni sono la Sutherland, la Horne e la Price. «Non dimentichiamo», aggiunge però Franco Soprano, «la costante presenza dei nostalgici di Gigli, Pertile e Schipa, ai quali non interessano purtroppo i problemi attuali della lirica ed i vari aggiornamenti sulla regia e sulla scenografia».

Soprano parla nella sua fortunata rassegna di tutto ciò che accade di veramente nuovo nel vasto campo della lirica. Dopo la rappresentazione d'un lavoro d'avanguardia non teme mai di polemizzare contro il gusto provinciale e contro le reazioni dei conservatori, siano questi nelle file della critica, siano in quelle del pubblico. Guido Piomante, sottolinea l'utilità della rubrica di Franco Soprano, ha recentemente precisato ch'essa è un «cordiale, spigliato colloquio settimanale netamente anticonformista ed antiguignesco...».

Franco Soprano, un «perseguitato», come lui stesso denuncia, « dai tebaldiani, che lo ritengono il fautore di una campagna a favore unicamente della Callas », ha adottato nelle sue trasmissioni un linguaggio spregiudicato, legato soprattutto ai fatti attuali. Fra gli uomini più preparati nel campo della critica lirica, Soprano è noto ai radioascoltatori per aver curato negli anni passati altre importanti rubriche musicali, tra cui una che riscosse grande successo, Juke-box, nella quale aveva lanciato, discograficamente parlano, popolari cantanti di musica leggera, come Mina, Paoli e Bindi. Già allora la sua simpatica parola, i suoi precisi giudizi avevano concorso alla formazione di una mentalità giovanile tra i radioascoltatori aperti alla buona musica, liberi altresì dai freni che vengono sovente dalla pedanteria.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 da Milano 1 su kHz 900 pari a m 355 da Napoli 1 su kHz 900 pari a m 355 da Torino 1 su kHz 900 pari a m 355 da Caltanissetta O.C. su kHz 900 pari a m 49,50 e su kHz 905 pari a m 31,53 e dal canale di Filodifusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,00 Musica irlandese - 3,36 Voci monache - 3,06 Canzoni per la lettura - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - O ostendit nobis Patrem -, meditazione di P. Francesco Maria Riboldi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Radiogiornale in italiano. 20,30 Orzintoni, Cristiani, Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria -, a cura di Floriano Tagliari - Istantanei sul cinema, di Giacinto Ciacco - Pensiero della sera, 21,15 Problemi raciaux, 21,45 Nachrichten aus dem Mission, 22,00 Rondo, 22,15 Transmissions in altri lingue. 22,30 Poesie vpransiane in razogorovi. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orzintoni, Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica creativa. 8,15 Notiziario-Musica di Città di Ginevra. 9,00 Concerti Corelli op. 6 n. 1 in mag. per archi e organo (Louis Gay des Combés e Antonio Scroppi, v.l.). Egidio Roveda, vc. - Radiorchestra dir. de Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 12,05 Trasm. da Basilea. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 Il romanzo a pun-

Questa sera, alle ore 9, in Carosello.

Pippo, fuggi ancora?



Questa sera, in TV, una nuova avventura di Pippo, il bambino che vuol scappare da casa. Avrà anche stasera occhi tristi e un braccio comunque e tenterà ancora la fuga o resterà quieto e sereno accanto alla mamma che ama? Chi lo sa! Da una mamma che prepara la Crema Elâh non è facile fuggire...

EIÀH

è buona...
a Voi di farla bella!



martedì

NAZIONALE

meridiana

12.30 SAPERE

Replica

La terra nostra dimora
Corso di geofisica
e storia di Enrico Medi
4^a puntata
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tevazza

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Le avventure di Magoo
Lo scultore
Visita inattesa

— Le avventure di Foo-Foo
Il ladro
La spia del treno

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

13.30-14

TELEGIORNALE

15.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Block Haus

51^o GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della ventunesima tappa:
Piccapi - Cambio-Block Haus
Talronisti Adriano De Zan e
Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Il cucciolone
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Maio
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Talmone - Giocattoli Philips - Colonia classica Viset - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17.45 a) LOTTA PER LA VITA

Le greggi dei Massai
Prima parte
Regia di Stanley Joseph
Prod. I.T.C.

b) PER TE, NICOLETTA

Trasmmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elsa Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG (Dash - Brioschi)

18.45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Devide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Le ore dell'uomo

a cura di Roberto Giammanco

Realizzazione di Sergio Tau

6^a puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti - La Sovrana - Nuovo Olio Bio-attivo - Erba-dol - Confezioni Issimo - Shampoo Dop - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Prodotti Mellin - Brandy Stock 84 - Rex Risotti Liebig - Mobil - Girmi Subalpina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciate S. Pellegrino - (2) Elah - (3) Detersivo Ariel - (4) Polenghi Lombardo - (5) CGE General Electric

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Film Made - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Recita Film - 5) Produzioni Cine-televisive

21 —

ANTONY

di Alessandro Dumas padre
Versione italiana e sceneggiatura di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli

Personaggi ed interpreti:

Antony Warner Bentivegna
Adele D'Hervey Emma Danielli
Maria De Lancy Silvia Monelli

La signora De Camps

La locandiera Giuliana Celadra
Edda Valente Eugenia D'Hervilly

Walter Maestosi Il colonnello D'Hervey

Massimo Bertini Gerardo Panuccio

Clara Marisa Bartoli

Oliviero Delanney Paola Todisco

Il barone De Marsanne

Francesco Paolo D'Amato

Un maggiorenne Alberto Amato

Una domestica Linda Scatena

Scene, arredamento e costumi di Ferdinando Ghelli

Regia di Giacomo Colli

DOREMI'

(Lacca Auret - Ceat Pneumatici - Aerosol BPD)

22,15 HENRY MOORE, SCULTORE

La donna e la pietra

Realizzazione di William K. Mc Clure

Testo di Giorgio De Marchis

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corsa di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

38^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Paiper Algida - Pasta Combettenti - Tonno Maruzzella - Agrati Garelli - Cerotto Johnsoplast - Montesellini)

21,15

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi

Realizzazione di Amleto Fattori

Terzo episodio

DOREMI'

(Frigeriferi Stice - Pneumatici Firestone Brema)

22,15 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e ricordi

presentato da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio

Testi di Guido Castaldo

Regia di Stefano De Stefanis

Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Londoner Tagesschau - Edinburgh Festival - Filmbericht von Dietrich Koch Verleih: STUDIO HAMBURG

20,30-21 Eine chance für Karin Fernsehkarifilm Regie: Ekkehard Böhmer Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della corsa al termine di Cambio-Blockhaus della Maella.

19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » Trattamento condotto da Leda Bronz, Kontika, avventurosa formica ». 8^a episodio. Realizzazione di Angeli Boglione e Danilo Ferri

20,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 LA LANCIA DI GUERRA. Telefilm della serie « Rin Tin Tin » interpretato da James Brown, Lee Aaker e Wayne Sawyer. Regia di Donald McDougall.

20,45 TV-SPOT

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21,15 TELEGIORNALE, Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22, LA TIGRE DEL RING. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Robert Keith. Regia di Bernard Girard.

22,25 NKWAME NKRUMAH: L'ORGOGGLIO DI ESSERE AFRICANO. Realizzazione di Malcolm Brown

23,15 TELEGIORNALE, 3^a edizione

23,20 IL GOLFO DI NAPOLI. Una trasmissione di giochi della Televisione della Svizzera tedesca presentata da Hermann Weber



Marisa Sannia ospite di « Noi canzonieri » (22,15, Secondo Programma)

V

11 giugno

Teatro romantico francese: «Antony» di Dumas padre

AMORE E MORTE

ore 21 nazionale

Dopo *Un ballo in maschera* di Michail Lermontov, trasmesso la scorsa settimana, per le brevi scene dedicate al teatro romantico viene presentato *Antony* di Alessandro Dumas padre, anche questo nella traduzione e nella apposita «riscrittura» televisiva di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli. *Antony* è del maggio 1831. Quando Maria Dorval e Bocage lo interpretano al Théâtre de la Porte Saint Martin di Parigi, è passato quindi più di un anno dalla celebre «battaglia dell'*Ervani*», che ha visto classicisti e romantici insultarsi e azzuffarsi nella sala della Comédie Française. A parte ogni considerazione d'ordine artistico, si ritiene comunque che *Ervani* di Victor Hugo abbia un posto di assoluta preminenza (anche su *Antony*, dunque) nella storia del teatro romantico francese. Non solo perché la prima rappresentazione è legata a fischi e ceffoni poi entrati nella leggenda, ma anche perché quell' spettacolo che oggi chiameremmo di «rottura» si svolto durante il regno del reazionario Carlo X mentre *Antony*, ad esempio, nasce quando Luigi Filippo è già salito al trono fra gli entusiasmi e le speranze della borghesia liberale.

Ma mentre *Ervani* porta sulla scena, dinanzi agli occhi dei parigini, una vicenda di un'altra terra e di un'altra epoca (Spagna del '500) i personaggi di *Antony* soffrono ed amano



Emma Danieli (nella parte di Adele D'Hervey) e Warner Bentivegna (Antony). Alessandro Dumas padre definì sua opera «una scena d'amore, di gelosia e di collera»

nel luogo e nel tempo dei loro primi spettatori. E, sotto questo punto di vista, non c'è dubbio che *Antony* ha un peso, un'importanza superiore a quella di *Ervani*. Le belle signore parigine che hanno subito, o liberamente accettato, un matrimonio di convenienza si sono certamente infiamma-

te del proscritto *Ervani* come di un eroe magnifico e lontano. Ma *Antony* è, con tutta la sua romantica passione, uno del loro ambienti, anche se è un «figlio di nessuno» (e poi ogni trovatello, si dice in Francia, può ritenersi di nobile origine). *Antony* è ammesso a frequentare, come loro, i salotti eleganti di Faubourg Saint-Honoré; e le sue astuzie per avere Adele D'Hervey — le camere d'albergo contigue, la carrozza prestamente allontanata — sono trucchi che ogni spasimante potrebbe mettere in atto. E' dunque proprio il dramma di Dumas a convincere quegli spettatori che tutti loro sono nell'intimo degli eroi romantici capaci di amore e morte, come *Antony* e Adele: se non compiono le follie dei due personaggi è per libertà scelta, non per incapacità. Non stupisce perciò che l'entusiasmo sia quasi generale. Parte della critica potrà, il giorno dopo, esprimere molte riserve addirittura lamentarsi che la censura sia stata di manica troppo larga con un dramma dove gli eroi sono due adulteri, ma gli spettatori plaudono riconoscimenti all'autore: dopo lo spettacolo, lo attenderanno fuori del teatro per contendersi, a brandelli, il suo elegante abito verde.

Antony fu scritto in una sorta di smania creativa, in pochissimi giorni. Alessandro Dumas padre, allora ventisettenne, aveva conosciuto una signora sposata e se ne era innamorato perdutamente (ma non eternamente: ebbe molti amori, come molti pannocchie e molti valori); in *Antony* volle gridare il suo amore infelice, con il suo sdegno per ogni legame, ogni convenzione. «*Antony*» sono parole dello stesso Dumas, «non è una tragedia, non è un dramma; è una scena d'amore, di gelosia e di collera».

Enzo Mauri

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA: terzo episodio

Questo episodio inquadra le agitazioni sociali del primo dopoguerra dal 1919 alla fine del 1920. Quella che doveva essere «l'estate della pace» è in realtà, per l'intera Europa, una stagione percorsa da irrequietudini e da tensioni. Tornano dal fronte gli operai e i contadini, chiedono alle classi dirigenti di mantenere le promesse di un nuovo ordine sociale fatte sotto l'incalzare della guerra; fra vinti e vittoriosi le spinte nazionalistiche sono molto forti. Il panorama è reso ancora più drammatico dall'inizio di una crisi economica che si trasforma talvolta in carestia.

ore 22,15 nazionale

HENRY MOORE, SCULTORE

Il servizio in onda questa sera è dedicato a Henry Moore, uno dei maggiori scultori del nostro secolo. Figlio di un minatore, Moore trascorse la sua giovinezza nello Yorkshire, nell'Inghilterra del nord. Vinse una borsa di studio per la scuola di Castlewood e subito si sentì attratto verso l'arte. A undici anni ascoltò una conferenza su Michelangelo, e, afferma l'artista, da quel momento decise di diventare scultore. Nel corso della trasmissione sarà possibile seguire la nascita di una delle più grandi sculture in bronzo eseguite da Moore, destinata al Lincoln Center di New York.

ore 22,15 secondo

NOI CANZONIERI

Nel programma di Carlo Loffredo, dedicato alle canzoni post-belliche, Bobby Solo ripropone il tema di Mezzo giorno di fuoco, Tony Cucchiara canta Il valzer delle candele, Minnie Minoprio interpreta Antò, Maita, Samia Kiss, Peter Van Wood una fantasia di brani di successo come Caroline, Butta la chiave, Via Montenapoleone, Jazz alla ribalta con Gil Cuppini e la sua batteria. Il complesso Grosso esegue Begin the beguine. Intervengono ancora Pippo Franco, Emilio Pericoli e Memo Remigi.

la canzone più...più della settimana è

SIESTA

scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giorno

aranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blù)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

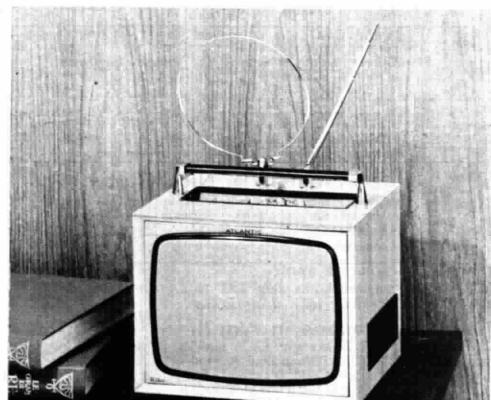
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ - AKNOL - CREME.. DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore
di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. È leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per solo orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Parli e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby dei giorni 7,43 Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane - Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Carmen Villani, Nico Fidenco, Lucia Aliteri, Tony Renis, Carla Boni, Bruno Martino, Rita Pavone	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	La nostra casa , a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,13 ROMANTICA — Pludtach
	Colonna musicale Musiche di Auber, Cialkowski, Paganini, Strauss, Cuicotta, Debussy, Young, Planquette, Weinberger, Lehár, Berlin, Mattheini, Ortolan	9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Ecco	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiofonico di Belisario Randone - 16° puntata - Regia di O. Spadaro (V. Locandina) - Invernizzi
	Le ore della musica - Parte prima Questo nostro amore, Il ragazzo della via Glück, The last waltz, Fra noi, Lady Jane, When the roll is called up yonder, Adelitas negras, Larulà, Se la vita è così, il barattolo, That happy feeling, Portami tante rose, Tom Dooley, Il giorno, La ruota, Brahms: Rapsodia op. 79 n. 2 per pianoforte	10,15 ZAZZ PANORAMA — Industria Dolcioria Ferrero Notizie del Giornale radio - Controluce — BioPresto
		10,30 Notizie del Giornale radio - LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini (Vedi nota)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Ditta Ruggero Benelli	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Forca Caruso
	'30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,37 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,47 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodromo d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia , servizio speciale da Campo di Giove. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezz, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '25 STELLA MERIDIANA : PETULA CLARK '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — Versi in vacanza di Marcello Cioccolini con Aroldo Tieri e Giuliana Lodigiani - Regia di Dino De Palma — Falqui
		13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Dischi Clan Celentano 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
	Zibaldone italiano	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 POLIZIA STRADALE: GLI ASSI CHE INSEGNANO LA PRUDENZA Servizio speciale di Bruno Barbi Cinti 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17,30: 51° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradiodromo d'estate 1968 — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15,35 Grandi chitarristi: Luise Walker (V. Locandina) 15,56 Tre minute per te, a cura di P. Virgilio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi '25 Passaporte per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i navigatori (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Protagonisti e figure dei « Promessi Sposi » - Il Cardinal Federigo Borromeo, di Ferruccio Ulivi
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcifici Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	19 — PING-PONG , un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Chieti di Enrico Ameri, Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino
19	Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 9° episodio: « Uomini da abbattere » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20 — Punto e virgola 20,11 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Giloli — Corolle
20	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI CELEBRAZIONI ROSSINIANE L'Italiana in Algeri Melodramma giocoso in due atti di Angelo Anelli Musicista di Giocchino Rossini Direttore Carlo Franci Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 La voce dei lavoratori 21,20 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21		22,05 Bollettino per i navigatori 22,10 Canzoni napoletane 22,30-22,40 GIORNALE RADIO
22	'30 Musica leggera da Vienna	22,20 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	

11 giugno
martedì

TERZO

10 — **Musiche clavicembalistiche**
J. Gales: Due Sonate (clav. F. Valentini) • F. Martin: Concerto per clav. e piccola orch. (sol. I. Nef - Complesso orchestrale dell'Oiseau Lyre, dir. L. De Froment)

10,30 L. Spohr: Doppio Quartetto in mi min. op. 87, per archi (Otetto di Vienna) • M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, fl. e cl. (N. Zabaleta, arpa; M. Colomber-Frasca e M. Vidal, cl.; A. Moraver, vla; H. Dor, vc.; C. Lardé, fl.; G. Depuis, cl.)

11,10 **SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 10 in do magg. - La grande - (Orch. dei Filarmonicci di Berlino, dir. W. Furtwängler)

12,10 Convegni e cerimonie carbonare. Conversazione di Amelia Leporatti
12,20 **Musiche di W. A. Mozart e F. Poulen** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13,05 **RECITAL DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS** con la collaborazione del pianista Pierre Barbizet R. Schumann: Sonata n. 1 in la min. op. 105; Tre Romanze op. 94; Sonata n. 2 in re min. op. 121 • G. Lekeu: Sonata in sol magg.

14,30 Pagine da « MADAME SANS-GENE » commedia in tre atti di R. Simon, da V. Sardou Musica di Umberto Giordano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
J. S. Bach: Brani dal « Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach » (Solisti da camera di New York) (Disco BRUNSWICK)

16 — P. I. Čiailowski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 - Piccolo Russia - (Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel)

16,35 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, ressegna della stampa estera

17,10 A. Pieranton: Momenti e figure del cinema muto - XXIV. Greta Garbo e le altre

17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,40 G. P. Telemann: Concerto in mi min. per fl. dritto, fl., archi e continuo

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Geografia economica dell'Italia** VI. Il Lazio: punto d'incontro fra Nord e Sud a cura di Elvio Migliorini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Giovanni Battista Vico a 300 anni dalla nascita** II. L'opera e i problemi: la dottrina linguistica a cura di Antonino Pagliaro

21 — **Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi** a cura di Mario Bortolotto - Quinta trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Libri ricevuti

22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del nono episodio (Uomini da abbattere): Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; Worker: Adolfo Geri; William: Arnaldo Ninchi; Max: Franco Morgan; Bill: Tullio Valli; Nora: Lucia Catullo; Sui Kiang: Franco Luzzi; Il Direttore: Carlo Lombardi; La signora Field: Wanda Pasquini; Il tenente: Edoardo Torricella; Il maggiordomo: Angelo Zanobini ed inoltre: Maurizio Mazzetti, Rinaldo Miramonti.

20,15/L'Italiana in Algeri

Personaggi e interpreti: Isabella: Marilyn Horne; Mustafa: Mario Petri; Elvira: Giuliana Tavolaccini; Lindoro: Pietro Bottazzo; Zulma: Rosina Cavicchioli; Haly: Guido Mazzini; Taddeo: Walter Monachesi.

SECONDO

10/- Schiavo d'amore di W. Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Filippo: Alberto Lionello; Milched: Ileana Ghione; Harry: Mario Brusco; Dunsford: Alberto Marché; Newson: Alberto Ricca; Il segretario dell'Università: Loris Zanchi.

15,30-17/Cinquantunesimo Giro ciclistico d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della ventunesima tappa Rocca di Cambio-Block Haus della Majella. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kHz 845 e 3 su kHz 855 da Milano: 1 su kHz 899 pari a 333,7 delle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 6080 pari a 49,50 e su kHz 9515 pari a 31,53, ecc. Nel canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,30 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Buddy Bregman e Michel Legrand - 1,36 Strettamente confidenziali - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Trieste jazz - Bob Dylan - Rita Pavone e Jonny Mathis - 3,30 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,35/Grandi chitarristi: Luise Walker

Lodovico Roncalli: *Passacaglia in sol minore* • Fernando Sor: *Miruetto in sol maggiore* • Heitor Villa Lobos: *Preludio in mi minore* • Luise Walker: *Canto popolare argentino*.

TERZO

12,20/Musiche di Mozart e Poulenc

W. A. Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 (Orchestra da Camera Pro Arte di Londra diretta da Charles Mackerras) • Francis Poulenc: *Aubade*, Concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti (solista l'Autore - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

14,30/Pagine dall'opera « Madame Sans-Gêne » di Umberto Giordano

Atto 1^o: « Ecco Sans-Gêne » - « Lo conobbi » - « La signorina Caterina Hubscrher » - *Atto 2^o*: « Signor Despréaux » - « Insomma, che t'ha detto? » - « Ha detto: dove diavolo ha preso? » - « Buon viaggio, signor conte » - « E' delizioso questo linguaggio » - *Atto 3^o*: « Signora, voi coprite di ridicolo » - « Ah, non guardarmi » - « Siete qui? Quell'uomo va alla morte » - « O vecchio mio » (Personaggi) - interpreti: Caterina: Magda Laszlo; Tonietta/Carolina: Maria Calabretta; Giulia/Elisa: Maria Monteverde; La Rossa: Maria Luisa Malacchia; Letefebvre: Danilo Vega; Napoleone: Carlo Tagliabue; Fouche: Carlo Perucci; Despréaux: Renato Berti; Gelosmire: Enzo Vian Leroy; Arrigo Cattelan: Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile. Maestro del Coro Roberto Benaglio).

16,35/Compositori italiani contemporanei: M. Bertolotti

Maurizio Bertolotti: *Cantata su testo di Eliot per tenore e orchestra da camera* (traduzione di La Capria-Giglio) (solista Tommaso Frascati -

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradalà); *Studio per Cummings n. 2* per viola, violoncello, contrabbasso, oboe, clarinetto, sassofono, clarinetto basso, corno e percussione (Gruppo strumentale da Camera per la Musica Italiana di Roma: Osvaldo Remedi, viola; Antonio Salarelli, violoncello; Franco Petracchi, contrabbasso; Bruno Incagnoli, oboe; Alberto Fusco, clarinetto e sassofono; Cesare Mele, clarinetto basso; Filippo Settembre, corno; Leonida Torrebruno, percussione).

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in la minore* per violino, viola da gamba e continuo (Stanley Weiner, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Antoine Feofroy, Bechau, clavicembalo) • Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94* per flauto e pianoforte (Fernand Marseau, flauto; Alain Bernheim, pianoforte) • Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 130*, per archi (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violini; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Finegan: *Tommy Dorsey's Liza Jane* (Tommy Dorsey) • Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman) • Bock-Holzfener-Weiss: *Too close for comfort* (Terry Gibbs) • Robin-Shavers: *Undecided* (Harry James).

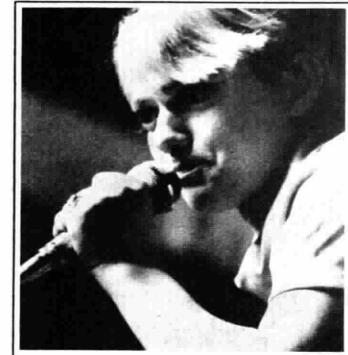
SEC./14,05/Juke-box

Dossema-Reed-Mason: *La nostra famiglia* (Leonardo) • Califano-Remigio: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Migliacci-Fontana: *Mi perderò* (Franco Mechilli) • Tassilo: *Solo di domenica* (Sam Blok Quartet) • Pagani-Simone-Fausto-Ronaldi: *Fra le mie braccia* (Romualdi) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Con la partecipazione di Sergio Endrigo: *Slow and easy* (Aspasia's Fingers) • *La tempesta* (Roberto Carlos) • *Girotondo intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • *Marcha da quarta feira da cinzas* (Nara) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano) • *A beautiful morning* (The Rascals) • *Dove vai?* (Stevie Wonder) • *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • *Sei lontana* (Four Kents) • *Oggi è domenica per noi* (Sergio Endrigo) • *Mr. Soul* (Buffalo Springfield) • *Simon says* (1910 Fruitgum Co.) • *Marianne* (Sergio Endrigo).

« Linea diretta »: dialogo sul filo



Rita Pavone: un caso eccezionale

A COLLOQUIO CON IL CANTANTE

10,40 secondo

Tre, otto, cinque, otto, cinque, sei, si, pronto. Ah ecco, c'è un cantante al telefono. Via libera, dunque, ad un imprevedibile terzo grado. Il motivo, o l'impegno, dipende dalle circostanze. Lui, il cantante, è dall'altra parte del filo. Un po' troppo incisamente, disposto a difendersi, nell'ombra della sua possibilità. Il pubblico, dall'altra parte del filo può limitarsi a chiedere una canzone ma è anche capace di mettere il personaggio in palese diffidanza. Ed è in questo sottile gioco di imprevisti che Linea diretta svolge il suo tema settimanale, invitando di volta in volta un cantante a rispondere alle domande di persone che lui non conosce. Il canovaccio nasce a soggetto; le battute migliori sono legate a uno squillo di telefono.

Il programma è stato ideato da Leone Manzini, anzi l'idea nacque nel corso di una precedente trasmissione dello stesso autore: Trentamini quando al giochetto telefonico vennero sottoposti i ragazzi del complesso inglese dei Rokes. Poi l'idea si sviluppò ed ecco la trasmissione tutta imbastita su questi duetti telefonici. Oltre ogni previsione il numero delle chiamate. Il 38,58 è un numero della rete di Roma, e le telefonate arrivano da ogni parte tanto da mettere in difficoltà i pur efficienti congegni di precedenza e di selezione telefonica. È stato perciò necessario « trasportare » l'orario di chiamata in un momento di stasi per quello che è il normale giro delle telefonate urbane e interurbane. S'è scelto il venerdì nella fascia oraria che va dalle sedici alle diciotto. Un orario non abbastanza carico ma più rispettabile a ricevere una così gran mole di telefonate. Tra i vari episodi singolari e inaspettati protesi da un altro in modo per allestire un programma radiofonico, da segnalare la puntata dedicata a Rita Pavone e Teddy Reno: due personaggi dell'Olimpo della canzone italiana che hanno milioni di ammiratori. Quel giorno i centralini impazzirono. Roma Prati e Roma Centro avevano le centrali telefoniche bloccate per cui, in trasmissione, non arrivò nemmeno una chiamata. Era impossibile assicurare i contatti. Rita e Teddy restarono probabilmente delusi, si credettero ignorati. Invece era esattamente il contrario: i fans erano riusciti a bloccare, mettendola in evidente difficoltà tecnica, tutta l'organizzazione telefonica della zona. C'erano autentiche raffiche di chiamate cui era assolutamente impossibile far fronte. Fu, quello di Rita Pavone e Teddy Reno, un caso eccezionale. La normalità però non è che sia molto diversa: una pioggia continua di telefonate urbane, interurbane, internazionali, con o senza telesintonie. I centralini che osservano pazientemente i turni e le precedenze. In tutto questo traffico telefonico non mancano neanche gli scherzi dei soliti buontemponi: c'è il tipo che telefona in continuazione e riesce solo a dire: « Scusi, ho sbagliato numero ». C'è stata una casalinga che, nel mezzo della conversazione, esplose con un secco: « Me se stanno a scocce i ceci ». Molte domande mandano avanti chilometriche telefonate in telesintonie, approfittando dell'assenza della « signora ». Cose di questo genere, insomma. Domande e risposte di ogni tipo: dagli hobbies dei cantanti ai progetti per il futuro, dalle richieste di un consiglio per un mazzuillage a quelle di foto con l'autografo.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - Gesù nostro modello - meditazione di P. Bernardo Giuliani - Giaculatoria - Santa Messa - 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.15 Novice in porcella. 20.15 Topic. 20.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Scienze viventi: I calendari, a cura di Giorgio Inghilleri - 21.00 Attualità cristiana - 21.15 Noi missionari italiani. 21.45 Kirche in der Welt. 22. Santa Rosario. 22.15 Trasmissioni in altre lingue. 22.25 La parola del Papa. 23.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatro. 10 Radio mattina. 12,05 Tras. da Ginevra. 14 Radio notte. 15.30 Radioteatro. 16 Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Musica di André-François Marcessut. Radiocronaca diretta da Ottmar Nussio. 1) Festa, aperture; 2) « Inominate » (Hélène Morath, soprano); 3) Concerto per pianoforte e orchestra (Giuliano Raucci, pianoforte). 15,10 Radio 2 - 4, zibali-

done. 17,05 Spettacolo di varietà. 18 Radio gioventù. 19,05 Beat seven. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Orchestra Reg. Owen. 20,15 Notiziario. 21 Tras. della voce. 21,45 Paname. 22,15 Lo Spiffero. 22,05 Rapporto 1968: spettacolo informativo nel campo dell'automobile. 23,30 Concerto del pianista Mario Mazzoleni. Johanne Sebastian Bach: 1) Corale in fa minore; 2) Variazioni in la minore; Edward Grieg: Peppi Irliric op. 43; Isaac Albéniz: El Albaicín. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fischiettando.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi music » - 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Walter Furrer: *Sources du vent*, sette melodie su poesie di Paul Verlaine (Mercury Vogel) • Orchestra della RSI, dir. l'Autore); Walter Furrer: « Der Schimmeleiter » (Orchestra della RSI, dir. l'Autore); Jean-Jacques Hauser: *Encounters* (su poesie di Ketty Fuoco) (Maria Amadini, contralto - Orchestra della RSI dir. da Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. 19,45 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani. 21 Radioteatro. 21 Tras. da Ginevra. 21 Diorio culturale. 21,45 « Don Giovanni », dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte, musica di W. A. Mozart. Atto II. Opera Mozartiana di Praga. Orchestra a coro USTI, dir. Frantisek Vajnar. Maestro del coro Reginald Kefer. 22,25 Ballabili. 23-23,30 Notturno in musica.

VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10



cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidifusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L 12.000 - lt. 7 L 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno studio opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO, NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE
RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Cinema e società in Italia
Testimone: Vittorazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nozata
5a puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Napoli

51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Arrivo della ventidesima tappa:
Chieti-Napoli

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentanti: Elisabetta Bonino e Saverio Morello
Regia di Marcello Curti Gialdino

17,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Eldorad - Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor - Dentifricio Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL PASSATEMPO

di Sergio Minuissi

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

La signora Torri **Narciso Bonai**

Il signor Torri **Carlo Orsi**

Sergio **Manuela Schioppa**

Nicola **Gianni Riso**

Carlo **Paolo Logli**

Vito **Maurizio Di Francesco**

Luce **Luciano Fino**

Il bidello **Piero Mazzatorta**

Il presidente **Giovanni Partile**

Scene di Filippo Corradi Cervi

Regia di Claudio Fino

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG (Legnano Cicli e Cicliomotori - Tanara)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

L'uomo e la campagna

a cura di Cesare Zappulli

con le consulenze di Corrado Barberis

Sceneggiatura di Pompeo De Angelis

Realizzazione di Sergio Ricci

6a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biol detergente enzimatico - Pellicole Ferrania - Frizzina - Alemania gelati - Crema Clearasil - Calzaturificio Romagnoli)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pannolini svedesi Lines - Shampoo Brylcreem - Rabarbaro Zucca - Dash - Materassi gommapiuma Pirelli - Pasta Barilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Manetti & Roberts* - (2) *Birra Wahrer qualità* - (3) *Total* - (4) *Carne Montana* - (5) *Ente Fuggi*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Paul Film* - 2) *Recta Film* - 3) *Film-Iris* - 4) *Roberto Gavoli* - 5) *General Film*

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Magneti Marelli - Cineprese Canon - Atilemon)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15,30 IN EUROVISIONE: GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 22a tappa: Chieti-Napoli

18 LE CINO A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù, realizzata dalla TV romande. Un programma a cura di Laurence Huitin

19,15 PER I PICCOLI: « Minimondo »

Trattenimento condotto da Fosca Tenderini. - La zoo di Pascal. - Rubrica ricreativa con Pascal Seri. - Merenda Gattino. 1a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 DA AMBURGO A BOMBAY.

20.000 km in jeep. 1a puntata: « Da Amburgo a Avala ». Realizzazione di Carlo Langhoff

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PRISMA: « Cronache dalle Camere Federali ». Servizio di Mario Casanova

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,40 ENZO TORTORA PRESENTA:

« Il protagonista ». Racconto strettamente confidenziale di Carlo Silvestri. Questa sera: ALBERTO LUPO

22,40 PROGRESSI DELLA MEDICINA.

« Emicrania e cefalea ». Dibattito

a cura di Sergio Genni. Partecipano: dott. Renzo Cavallini,

dott. Pierluigi Crivelli, dott. Hans-Peter Ritter, dott. Giorgio Sardi. Trasmissione

realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino

23,30 TELEGIORNALE. 3a edizione



SECONDO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi.
40a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Johnson Italiana - Olio d'oliva Carapelli - Rex - Camay - Terme di Recoaro - Totocalcio)

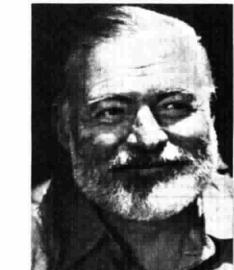
21,15 RICORDO DI SPENCER TRACY

IL VECCHIO E IL MARE

Presentazione di Fernando Di Giacometto
Film - Regia di John Sturges
Prod.: Warner Bros
Int.: Spencer Tracy, Felipe Pazos, Harry Belafonte
DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Articoli Giovenzana)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampanini
con la collaborazione di Mario R. Cimogni e Walter Pedulla
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara



Ernest Hemingway: dal suo romanzo « Il vecchio e il mare » è stato tratto il film omonimo in onda alle 21,15 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Simon Templar
• Der unvorsichtige Polizist
Kriminalfilm
Regie: John Moxey
Verleih: ITC

V

12 giugno

Spencer Tracy nel film «Il vecchio e il mare» di J. Sturges

LA PARABOLA DI SANTIAGO



Spencer Tracy in un'immagine del film. La sua interpretazione contribuì in modo determinante al successo della trasposizione cinematografica del romanzo di Hemingway

ore 21,15 secondo

Il vecchio e il mare viene pubblicato nel 1952, e sono in molti a salutarlo, subito, come il testamento definitivo di Ernest Hemingway. Lo scrittore gli sopravvisse meno di dieci anni, fino a quel 2 luglio del 1961 in cui fu scoperto con il cranio fracassato dal colpo di uno dei suoi amatissimi fucili da caccia. Il clamoroso successo attuato in tutto il mondo dai suoi racconti non doveva averlo troppo interessato, non almeno lui, al punto di distarlo dalle riflessioni, per quanto incomprensibili, sulla complessiva inutilità della sua esperienza di uomo e di artista.

Non lo interessò neppure, e questo si capisce meglio, che Hollywood si precipitasse sul suo «best-seller» per ricavarne un film. Hemingway aveva lunga esperienza di rapporti tra opere letterarie (le sue) e il cinema: una volta verificata la costante mediocrità dei risultati, aveva imparato, semplicemente, a non occuparsene al di là del giro di assegni che la faccenda comportava. Affidata a un artigiano di solide qualità come John Sturges, la trascrizione cinematografica di *Il vecchio e il mare* non è affatto tra le peggiori che siano state portate a termine partendo da uno scritto di Hemingway. Ha un grande pregio, la fedeltà assoluta, non solo nei fatti, ma addirittura

nelle parole, al punto d'arrivo: è un'illustrazione forse impersonale, ma del tutto attendibile, condotta con rispetto e con grande finezza figurativa. Si può certamente chiedere di più a un regista che sia anche autore delle sue opere, per esempio che reinventi secondo la propria personalità il testo da cui decide di muovere; ma ricordando i tanti guasti operati, non solo a proposito di Hemingway, dal cinema commerciale, la modestia di Sturges finisce per apparire esemplare.

Questo anziano uomo di cinema venuto alla regia da una truffa lunga e faticosa, e dimostratosi spesso in possesso di una singolare capacità di narratore nei campi amici del film d'azione e del western, sceglie certamente il partito migliore nel momento in cui fu messo al cospetto d'un impegno così lontano dai suoi usuali. Tra *Giorno maledetto*, *La grande fuga*, *Sfida all'O.K. Corral*, i magnifici sette (i film ai quali è più propriamente legata la notorietà di Sturges), e il breve poema del pescatore di Santiago, i punti di contatto sono pressoché inesistenti: Sturges dovette dimenticare se stesso per non tradire il compito affidatogli. Inevitabilmente sbiaditi rispetto alla pagina scritta, il dramma di Santiago e la sua trionfale sconfitta si ritrovano salvi sullo schermo; serviti, oltre che da Sturges, dal volto inciso, dolente, percorso già dai primi segni del male, di Spencer Tracy.

E' vero che *Il vecchio e il mare* costituisce il testamento di Hemingway. Vi si ritrovano, portati al limite della raffinatezza formale, tutti i suoi pregi e difetti di narratore, e i grandi temi che per sempre hanno percorso la sua opera: primo fra tutti quello della inevitabilità e della necessità della lotta, non destinata a conseguire uno scopo ma del tutto autosufficiente, mezzo indispensabile all'uomo per sentirsi vivere di fronte alle cose e al destino, unica forma di salvezza in un'esistenza senza sbocchi e senza speranze.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

ALMANACCO

I tre anni dell'assedio di Leningrado da parte dei tedeschi — 1941-1944 — sono stati ricostruiti con materiale inedito in questa puntata di Almanacco. Verrà ricordata l'eroica resistenza della popolazione di Leningrado che, stretta d'assedio, priva di viveri e di medicinali, stremata dalle malattie e dagli stenti, si oppose al nemico con ogni mezzo in nome del suo passato e della sua tradizione.

ore 21,15 secondo

IL VECCHIO E IL MARE

E' la storia di Santiago, un vecchio pescatore che tenta senza fortuna di catturare grosse prede. Finalmente, una volta, riesce ad arpionare un enorme pesce spada. Tra l'uomo e il pesce s'ingaggia una lotta che dura alcuni giorni. Santiago, alla fine, con un violento colpo di fiocina, ha ragione dell'avversario. Lo lega alla barca, ma i pescacani attratti dall'odore di sangue danno l'assalto. Quando il pescatore giunge di notte a terra, della sua magnifica preda non resta che un'informe carcassa. Ma Santiago continuerà ugualmente a far progetti per il futuro, a riprendersi con fiducia la sua fatica in mare.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Va in onda questa sera, fra gli altri, un servizio di Luciano Pinelli dedicato a Fellini. Il regista rievocerà la sua infanzia passata in gran parte a Rimini e parlerà dei suoi film, dall'inizio della carriera ad oggi.

CARAPELLI

presenta



Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **INTERMEZZO**
SECONDO PROGRAMMA



oltre 4 Kg. d'oro

18 carati

sono in palio per voi
con il

**GRANDE CONCORSO
IL CANGURO TUTTO D'ORO**

RISERVATO AGLI ACQUIRENTI DI LENZUOLA E FEDERE M.C.M.

Vi piacerebbe possedere il portafortuna più prezioso del mondo? Potrete vincere partecipando a questo simpatico concorso: saranno sorteggiati 12 CANGURI D'ORO 18 carati, fienementi cesellati a mano, del peso di 350 grammi e del valore di 350.000 lire ciascuno. E in più potrete vincere UN INDIMENTICABILE WEEK-END NEL GOLFO DI NAPOLI, premi infatti per il week-end più bello d'Italia. Naturalmente i fortunati vincitori sarà offerto un soggiorno per due persone, della durata di tre giorni, in alberghi di prima categoria, con visita alle più belle località del Golfo.

Come si partecipa al concorso?

— Acquistate uno (o più d'uno) di questi prodotti:

Lenzuola e Federe M.C.M., nella serie



Canguro verde



Canguro blu

Grifo oro

Grifo argento

— Ritagliate dalla busta che racchiude ogni federa e ogni lenzuolo, il marchio rosso M.C.M. e applicatelo sull'apposita cartolina che troverete nella busta stessa.

— Compilate la cartolina e spedite la, regolarmente affrancata, all'indirizzo già stampato.

Assegnerai i primi 3 premi!

Il 12 Aprile, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Napoli, sono stati assegnati i primi tre canguri d'oro e i primi tre week-end nel Golfo di Napoli, alle signore:

MARIA FIORILLI - PALAZZO OLIMPO RIONE SAPIO - PORTICI (NAPOLI)
MARIA LENI CANOSSA - VIA ROMA, 25 - FIVIZZANO (MASSA CARRARA)
GILDA AMOREO - VIA BICCARA, 3 - FOGLIA

Partecipate subito anche voi! Ci sono ancora tre estrazioni: novi preziosi Canguri d'oro e nove splendidi week-end nel Golfo di Napoli vi aspettano!

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

(Aut. Min. N. 2778648 del 27 Ottobre 1967)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
----------	---	---

7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Parti e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
----------	---	---

8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Louise, Roberto Murolo, Lara Saint Paul, Nicola Arigliano, Mina, Joe Sentieri, Anna Identici	8,13 Buon viaggio 8,18 Parti e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Silvana Panzanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Lysoform Broschi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
----------	---	---

9	La nostra canzone, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
----------	---	---

10	Giornale radio — Henkel Italia	10 — Schiavo d'amore
-----------	--	-----------------------------

10	Le ore della musica - Prima parte Ode to Billy Joe, Mi va di cantare, Nel fondo del mio cuore, Don't you, When the chips come in, Una sola vena, Che tempo, Non ti fermare mai, Felicità, felicità, Non sempre è domenica, Vorrei avere tante cose, Le opere di Bartolomeo, Tony Rome, You are my love, Il comizio, Che cos'è, Mendelsohn: Scherzo	10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli Notizie del Giornale radio - Controluce BioPresto
-----------	--	--

11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	11,30 Notizie del Giornale radio
-----------	---	----------------------------------

11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Dash	11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star
-----------	---	---

12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiouraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
-----------	---	--

13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia , radiocronaca del passaggio da Isernia. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno	13 — Inconsciamente tua
-----------	---	--------------------------------

13	'25 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI '54 Le mille lire — Invernizzi	13,30 GIORNALE RADIO — Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — Simmenthal
-----------	---	--

14	Trasmissioni regionali	14 — Le mille lire — Invernizzi
-----------	-------------------------------	---------------------------------

14	'37 Listino Borsa di Milano	14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
-----------	-----------------------------	---------------------------------

15	Zibaldone italiano	14,30 Giornale radio
-----------	---------------------------	----------------------

15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradiouraduno d'estate 1968	14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
-----------	--	-------------------------------------

16	Programma per i piccoli A-Uli-Ulé, settimanale a cura di Anna Luisa Megnighi - Regia di Enzo Convali '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello
-----------	---	---

16	'30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale, presentata da Gianni Boncompagni	15,15 RASSEGNA DI CIOVANI ESECUTORI: Pianista MARCO VAVOLO (Vedi Locandina)
-----------	--	---

17	Giornale radio	15,16 N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Silvestri)
-----------	-----------------------	--

17	'05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - XIV. A tutti piace caldo	15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI
-----------	---	---------------------------------

17	'40 L'Approdo	M. Peragallo: Musica per doppia orchestra d'archi (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Cacciafiori); Coreale e Aria - In Memoriam - per coro misto e orchestra (Orch. S. Merani e Coro di Torino della RAI, dir. A. Rumphi, Mo del Coro R. Maghin)
-----------	---------------	--

18	Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati	16 — Pomeridiana
-----------	--	-------------------------

18	'20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,00 Negli intervalli:
-----------	--	-------------------------

19	Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 10° episodio: «Il regno azzurro» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	(ore 16,30) Notizie del Giornale radio
-----------	--	--

19	'30 Luna-park	(ore 17,30): CLASSE UNICA
-----------	---------------	---------------------------

20	GIORNALE RADIO	Ugo Foscolo - «I Sepolcri»: la poesia custode delle umane memorie, di Guido Di Pino
-----------	-----------------------	---

20	'15 Giuochi per Leda Tre atti di Cesare Meano Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA
-----------	--	---------------------------------

21	'55 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli	Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia, un programma presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
-----------	--	---

21	Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogyi con la partecipazione del Duo Gorini-Lorenzi Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,55 Sui nostri mercati
-----------	---	--------------------------

22	AI termini (ore 23,15 circa): GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - i programmi di domani - Buonanotte	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma di Marie Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli
-----------	--	--

23	20,11 Dal 1° Festival Internazionale del Jazz di New Orleans	19,23 Si o no
-----------	--	---------------

23	Jazz concerto (Vedi Locandina)	19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Napoli di Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino
-----------	--------------------------------	--

23	22,05 Bollettino per i navigatori	19,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
-----------	-----------------------------------	---

23	22,10 MUSICA DA BALLO	20,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
-----------	-----------------------	---------------------------------------

23	22,20 GIORNALE RADIO	20,25 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
-----------	----------------------	---

23	22,40 Chiusura	20,30 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-----------	----------------	--

12 giugno

mercoledì

TERZO

10 — Musiche operistiche di G. Rossini, V. Bellini, J. Massenet
--

10,30 C. Moutouss: Pièces de luth sur différents modes (Iut. W. Voiain) e J. Adams: Two Aires for cornets and segbuta (R. Voiain, tr.; W. Moyer, trb. - Compil. di ottoni, dir. R. Volain)
--

10,45 A. Vivaldi: La Senna festeggiante, Serenata a tre voci e strumenti, su testo di D. Lalli (B. Retchitzka, sopr.; E. Zillo, msop.; J. Loomis, bs.; E. Roveda, vc.; L. Grizzuti, clav.; Orch. e Coro della Società Cameristica di Lugano, dir. E. Loehrer) • D. Scioscakovic: La Morte di Socrate, Hadria, su testo di E. L. Lovelace (E. Lovelace, dir. D. Scioscakovic) • G. F. Ricci: Sinfonia Antartica, per soli, coro e orchestra (sol. V. Gromadzki, Orch. Filarmonica di Mosca e Coro della Repubblica Sovietica, dir. K. Kondrascin, Mo del Coro A. Orlov)
--

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
--

12,20 Strumenti: Il violoncello
--

J. Brahms: Sonata in fa maggi, op. 99, per vc. e pf. (P. Fournier, vc.; H. Kirkpatrick, pf.)
--

12,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Adrian Boult

L. van Beethoven: Coriolano, overture op. 62; Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - <i>Eroica</i> - (Orchestra London Philharmonic Promenade) • R. Vaughan Williams: Sinfonia Antartica, per soli, coro e orch. (M. Ritchie, sopr.; J. Gielgud, recitante; Orchestra London Philharmonic)

14,30 RECITAL DEL KRAINIS BAROQUE ENSEMBLE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Silvestri)
--

15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI

M. Peragallo: Musica per doppia orchestra d'archi (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Cacciafiori); Coreale e Aria - <i>In Memoriam</i> - per coro misto e orchestra (Orch. S. Merani e Coro di Torino della RAI, dir. A. Rumphi, Mo del Coro R. Maghin)

GIARDINAGGIO CHE PASSIONE!

(CON IL TRAPANO ELETTRICO B & D)

Tra i molti cambiamenti che il ritmo della società moderna ha portato nella nostra vita di tutti i giorni, uno dei più graditi è senza dubbio il tempo libero.

E proprio il tempo libero unito all'amore per la casa tipico degli italiani ha favorito la diffusione di un hobby che oggi è in gran voglia: il giardinaggio.

Forse non è che l'inizio dell'affermazione anche nei Paesi latini del « do it yourself ». E' improbabile che si giunga, come in America o in Inghilterra, a riparare il tetto o addirittura a costruirsi da soli la macchina o la fuoristrada, ma in alcuni campi ci sono chiari segni della tendenza a cercare di trasformare certe attività. Il giardinaggio è una di queste: chi ha la villetta appena fuori città, o al mare o in montagna, o anche chi ha trasformato in giardino la terrazza dell'attico, ha piacere di occuparsi personalmente dei fiori, delle piante grasse, degli alberelli, di tutto ciò insomma che contribuisce a dare alla casa più gusto e bellezza.

Ed è un lavoro assolutamente piacevole e largamente ricompensato dalla soddisfazione di vedere crescere e fiorire, proprio come ci si aspettava, quella piantina amorevolmente piantata e curata. Ma anche in questi simpatici e piacevoli attività c'è un neo, un neo non indifferente, che rappresenta una preoccupazione costante sia per i giardiniere-hobbyisti sia per quelli professionisti: è il problema delle siepi. Bisogna tenerle sotto controllo, tra le quali si trovano modelli di tagliare e pareggiare le siepi e decisamente il più ingratto, lunghissimo, faticoso. Ma ad ovviare questo inconveniente ha pensato la Black & Decker con le realizzazioni di una serie di taglia siepi elettrici che saranno certamente accolti con entusiasmo da tutti coloro che, per esperienza personale, sanno cosa vuol dire potare una siepe. La serie comprende di tre modelli, tutti molto pratici, leggeri e facili d'impiego. Uno di questi modelli è composto da un trapano, utilissimo anche per forare, segnare, levigare, ecc., al quale viene applicato un accessorio taglia siepi che si togli appena terminato il lavoro. Per chi possedesse già il trapano Black & Decker l'accessorio viene venduto separatamente. Si avvicina l'estate periodo di crescente domanda di servizi di pulizia e manutenzione del giardino, che in questa stagione ha particolarmente bisogno di cure. E sarà un piacere scivolare da qualsiasi preoccupazione, anche da quella delle siepi, perché si potrà contare sul validissimo aiuto offerto dalla Black & Decker che anche in questa occasione si è dimostrata particolarmente sensibile alle esigenze dei consumatori.



RISOLTI I PROBLEMI DI SPAZIO IN CUCINA

E' entrato recentemente a far parte della gamma di elettrodomestici della Candy il nuovo « Blocco 102 », costituito da lavastoviglie, lavavetri e mobiletto-ripostiglio. Grazie a felici e opportuni accorgimenti tecnici, esso risolve definitivamente il problema del razionale sfruttamento dello spazio in cucina.

Le città hanno sempre più fame di spazio. Questo fenomeno si porta dietro, fisiologicamente, l'aumento di valore delle aree urbane, in particolare quelle residenziali. Tale aumento di valore delle aree, a sua volta, fa balzare alle stelle i prezzi degli appartamenti, sui costi dei quali incide paurosamente il prezzo dei suoli edificatori.

Ogni metro, ogni centimetro, ogni millimetro quadrato della casa, perciò, è diventato preziosissimo, e — come tale — va sfruttato nella maniera più razionale e completa.

Risparmio, abbattimento, recenti hanno permesso di accettare, soprattutto nelle capitali e nel triangolo economico, che esistono migliaia di appartamenti vuoti, proprio in conseguenza delle cifre vertiginose cui sono giunti gli affitti.

La casa, dunque, costituisce, troppo. Occorre però utilizzare sapientemente lo spazio. Si pone, con questo il problema di una conveniente misurata utilizzazione degli ambienti, in particolare la cucina che, essendo in genere tra i locali più angusti della casa e nel contempo tra i meglio attrezzati, ha bisogno di soluzioni estremamente pratiche, che — fatta salva la funzionalità — permettono la dislocazione degli elettrodomestici in spazi minimi, senza con questo creare ingombri o diseguali di sorta.

Tra queste soluzioni s'inscrive d'autorità il « Blocco 102 », un elegante « combinat » che, contenendo la già collaudata lavastoviglie « Candy L 5 », un livello in acciaio inossidabile 18/8 e un praticissimo e capace mobiletto-ripostiglio, risolve i problemi di qualsiasi cucina, anche la più scarsa di spazio. Il blocco, infatti, può trovare posto non ristretto, a seconda di quanto occorra, permettendo così l'ingresso della lavastoviglie in tutte le cucine.

L'importanza economica di questa soluzione è indiscutibile. Il problema della cucina è un problema essenzialmente di spazio: la lavastoviglie oggi vi può trovare posto senza troppi sacrifici. Con il « Blocco 102 », le cucine più anguste, infatti, sono in grado di optare questo utilissimo e praticissimo dispositivo di primaria importanza per la donna, perché la riscatta dalle fatiche più umili e debilitanti, l'aiuta, in una parola, a vivere più comodamente e più a suo agio nella propria casa.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Domenico Savio in Bologna

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — MISSIONI CAMILLIANE IN ESTREMO ORIENTE
a cura di Padre Rino Meneghelli

meridiana

12,30 SAPERE

La terra nostra dimora
di geofisica
a cura di Enrico Medi
5 punti

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Coordinatore Luciano Tavazzi

13 — IN AUTO

a cura di Enzo De Bernardi e Carlo Mariani
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14 — REGGIO EMILIA: TENNIS
Coppa Davis: Italia-URSS
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Tuttipipi
Storie di pupazzi
di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti Parein - Prodotti Pergo - Babydas - Orologio Tissot Carrousel)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Belotti
Realizzazione di Sergio Dionisi

pomeriggio alla TV

GONG
(Pavesini - Sauzé Italiana)

18,55 OSTIA: IL PAPA CELEBRA LA MESSA PER IL CORPUS DOMINI
Telecronista Luciano Luisi
Regista Giuseppe Sibilla

ribalta accesa

20,15

TIC-TAC

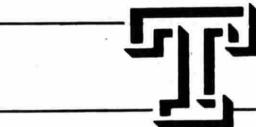
(Camicie Citt - Sapone Palmolive - Motograziella Carnelli - Ragù Manzoni - Arieli - Durban's)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Esso extra - Nuovo Olà Biattivo - Tonno Star - Punt e Mes Carpano - Frigoriferi Philips - Ritz Saiva)

IL TEMPO IN ITALIA



SECONDO

17 — BELLINDA E IL MOSTRO

di Bruno Cicognani
Personaggi ed interpreti:
Il Mercante Vincenzo Sofia
Il Mostro Franco Giannetti
Pietruccio Bruno Faber
Enzo Garinei
La balia Patrizia De Clara
Domitilla Anna D'Offizi
Clotilde Giulio Platone
Adalberto Francesco Pazzaglia
Clementina Gianna Raffaelli
Il Principe Franco Bisazza
Voce recitante Giancarlo Maestri
Azioni mimiche di Franco Bisazza
Maestro d'armi Salvatore Borrelli
Scene e costumi di Severi e Manfredi
Musica di Mario Nascimbene
Regia teatrale e televisiva di Marcello Baldi

(Ripresa effettuata da Castel Bragher di Taio, prov. di Trento con la compagnia del « Teatro Flabba »)

18,25-20 Musica dalle città

da Taormina

CONCERTO SINFONICO

diretto da Aldo Ceccato

con la partecipazione del pianista Eduardo Vercellli

Ottavio Zino: *Variazione e fugue* - Sergei Rachmaninoff: *Concerto n. 2* in dieci minuti con piano e orchestra

a) Vivace, b) Andante, c) Allegro vivace; Antonin Dvorák: *Sinfonia n. 5 in mi min.* op. 95

d) Nuovo mondo - a) Adagio

- Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica Siciliana

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internazionale)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brill Casa - Fratelli Reggiani Agnusine - Milkana Blu - Siera Radio TV - Pasta Barrilla - Gò)

21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata

Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo

Partecipano: Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupi

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Alka Seltzer - Montedison)

22,30 LE BAMBOLE PARLANTI

Telefilm - Regia di Don Richardson

Distr.: N.B.C.

Int.: Don Adams, Barbara Feldon, John Hoyt, Bryan O'Byrne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona del Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera

Verf.: SCREEN GEMS

20,30-21 Kennen Sie Granada

Filmbericht

Regie: R. H. Materna

Verf.: TELEPOOL

13 giugno

«Giustizia di provincia», amara farsa in un'aula di tribunale

UN TRITTICO CECOVIANO

ore 21 nazionale

Tra i grandi narratori dell'Ottocento, Cecov è senza dubbio uno di quelli che ha riscosso maggior fortuna sui teleschermi sia in Italia che altrove. I fattori che hanno determinato un ampio strutturamento dell'inesauribile ministero di spunti narrativi, di personaggi e di situazioni che il scrittore russo ci ha lasciato in eredità nelle sue novelle sono molteplici. Se si prescinde dalla qualità squisitamente inferiore del realismo cecoviano, che sembra tagliato su misura sulle dimensioni intime del piccolo schermo, una delle ragioni per le quali i racconti di Cecov ci paiono tanto vicini alla nostra sensibilità è costituita senza dubbio da quella complessità tutta moderna di toni per cui dietro al riso ci è facile intravedere l'amarezza, dietro il comico, la tragedia.

Un poco almeno di questa suggestiva polivalenza di accenti è rinvenibile anche, per chi sappia andare oltre la superficie farsesca del racconto, nello spettacolo realizzato dalla «Bavaria» che, sotto il titolo *Giustizia di provincia*, rielabora in un intreccio unitario alcune novelle minori di Cecov. La struttura del racconto televisivo è quella di



Vera Tschechowa, interprete della riduzione televisiva da Anton Cecov che è stata realizzata da Theodor Schübel

un esasperato «vaudeville» che ha per sfondo la sede di uno di quei desolati tribunali di provincia che si incontrano con tanta frequenza nella narrazione russa del secondo

Ottocento. Mentre il giudice e il procuratore si rifanno nella stanza accanto delle fatte sostenute durante il giorno nell'aula del tribunale, ubriacandosi attorno ad una tavola straripante di leccornie campestri, in compagnia dell'avvocato difensore, le tre vittime di quei grotteschi rappresentanti della giustizia zarista si raccontano le strampalate vicende che hanno costretto ciascuno di loro a sottoperso al giudizio del tribunale. Il primo personaggio che veniamo in tal modo a conoscere è uno strabiliante tipo di seduttore di provincia, un pugilagno impenitente costretto a subire i rigori della legge soltanto perché ha avuto la malauagliata idea di fidanzarsi, dopo aver contratto ben sette matrimoni, proprio con la figlia del giudice che l'ha convocato. Alla sferzitissima spavalderia dell'esuberante avventuriero fa da contrappunto il racconto stizzoso di un'anziana, acida maestra di canto, condannata a dieci anni di carcere per aver offeso, l'uno dopo l'altro, la vanità di una sua allegra fin troppo conscia di essere giovane e bella, la suscettibilità di un dragone a piedi fidanzato della corista e l'onore professionale dell'avvocato che ha cercato, invano, di porre riparo ai guai da lei combinati.

Chiude il trittico un povero ladroncello che è stato spinto a confessare la sua colpa (ha rubato un cavallo) proprio dall'eccessiva eloquenza del suo difensore che, nel tentativo di garantire all'imputato la clemenza dei giudici in nome dei buoni sentimenti, ha finito per risvegliare nel suo cliente il proposito di rendere omaggio alla verità e di espandersi. Bastano questi pochi accenni per lasciare intuire la amarezza che sta al fondo di una farsa iperbolica che permette di intravedere sullo sfondo l'immagine di una società stravolta e di un'umanità dolorante.

Mario Arosio

ore 17,15 secondo

BELLINDA E IL MOSTRO

In molti Paesi europei, in Germania, in Cecoslovacchia, in Russia, in Francia e in Scandinavia, la fiaba teatrale, come teatro destinato agli adulti, conta appassionanti e cultori tanto fra il pubblico più vario come allo specifico mondo del piccolo schermo. Due anni fa, non hanno trovato fortuna, queste tutte le forme di spettacolo, questo genere non ha, si può dire, quasi diritto di rappresentanza. Recentemente tuttavia sono state fatte interessanti esperienze per colmare questa lacuna. Nel riaccendersi degli interessi per la fiaba teatrale, Bellinda e il mostro di Bruno Cicognani, che il Teatro Fiaba, in un libero adattamento, ha portato in una lunga tournée nei Castelli del Trentino Alto Adige, verrà trasmessa oggi. È una fiaba antichissima presentata al vivo nell'antitesi fra il mondo reale e il mondo poetico: la casa del Merante e il castello del Mostro. Due mondi: l'uno in cui tutto è maschera, dominato dall'egoismo, dalla lussuria, dall'odio e la cui trista coscienza è personificata da Esopo, figura deformata di servo e demone nell'animo; l'altro dove tutto è sincerità e in cui l'uomo che assume le sembianze di bestia sconta così il proprio peccato, col desiderio e l'attesa dell'atto d'amore che lo purifichi.

ore 18,25 secondo

CONCERTO SINFONICO di ALDO CECCATO

Dirige l'odierno concerto sinfonico il maestro Aldo Ceccato, che, nonostante abbia passato da poco la trentina, ha già accumulato una serie di esperienze e di risultati degni di un professionista anziano. Notevole è la sua formazione artistica sia come pianista, sia come direttore d'orchestra nel campo dell'opera, dei concerti e delle esecuzioni radiofoniche. Uno dei più significativi risultati raggiunti brillantemente da Aldo Ceccato è una permanente collaborazione con il «Maggio Musicale Fiorentino», per il quale ha diretto, tra l'altro, la prima esecuzione italiana di La sposa sorgoggiata di Ferruccio Busoni.

ore 22,30 secondo

LE BAMBOLE PARLANTI

Continuano le avventure tragicomiche di Max Smart — un personaggio che vuol essere la caricatura degli eroi alla James Bond. Il Control ha scoperto che il CAOS manda notizie riservate all'estero tramite giocattoli di un grande magazzino. Max saprà risolvere il caso.

APEROL

presenta questa sera

Tino BUAZZELLI



nel Carosello :

**“Vita di un
Commesso viaggiatore,,**

**SI ALLARGA ANCORA LA
COLLABORAZIONE FRA LA COLGATE-
PALMOLIVE E LA MAC CANN**

La collaborazione fra la Colgate-Palmolive e l'agenzia pubblicitaria MacCann, che dura da diversi anni, si era già notevolmente accresciuta alla fine dello scorso anno quando era stato affidato a questa agenzia il bilancio pubblicitario di Olà (il detergente più venduto in Italia).

Ora che il nuovo lancio di Olà Bio-Action ha avuto inizio si annuncia un ulteriore sviluppo. La Colgate-Palmolive, infatti, ha affidato alla MacCann anche la pubblicità delle pagliette saponate Bravo e di due altri importanti prodotti di prossimo lancio. Sale così a dieci il numero dei prodotti Colgate-Palmolive la cui pubblicità è curata dalla MacCann in Italia.

ADOLFO PERANI
**IL NOTO REGISTA E AUTORE TELEVISIVO,
RESPONSABILE DEL SETTORE AUDIOVISIVO
DELL'AGENZIA PUBBLICITARIA LAMBERT S.p.A.**

Quando la Lambert, la prima agenzia di pubblicità a servizio completo interamente italiana, si è posta il problema di riorganizzare il proprio settore relativo alla ideazione e produzione del materiale radio-cine-televideo, ha ritenuto opportuno scegliere una persona che conoscesse, oltre alle tecniche pubblicitarie, anche e soprattutto per esperienza e pratica quotidiana, il linguaggio della più larga massa di pubblico: una persona cioè che potesse riunire le esigenze pubblicitarie a quelle del mezzo espresso.

La scelta cadde sul regista e autore Adolfo Perani che ha sulla coscienza trasmissioni di successo quali: *Campane Sere, Giochi senza frontiere, La Fiera dei Sogni, Giochi in Famiglia*, che sono state le trasmissioni più popolari di questi anni.

Il signor Adolfo Perani è parso la persona più idonea ad assolvere il compito, sempre più importante, di tradurre in linguaggio radio-cine-televideo le argomentazioni fondamentali delle campagne pubblicitarie che, nel 1968 verranno sferrate dalla Lambert nei più diversi settori del mercato italiano.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Orchestra diretta da Les Baxter e Caravelli	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Musica stop (Vedi Locandina)	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
	'47 Pari e dispari	7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO
	'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Annarita Spini, Gino Paoli, Maria Paris, Milva, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo	8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palimpseste</i>
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts	— <i>Gabiani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — <i>Pludtach</i>
	'06 Musica per archi	9,15 ROMANTICA
	'30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale
10	— Ecco Le ore della musica - Prima parte Jalousie, Smile, Nel fondo del mio cuore, Lady Bird, Day of wine and roses, Come un anno fa, La scia l'ultimo ballo per me, Congratulations, Tu che non sorridi mai, Io mi sveglio a mezzogiorno, Come le rose, Torpedo blu, De Fallo: Interludio e danza dall'op. • La Vida breve •	10 — Schiavo d'amore Romanzo di Williams Somerset Maugham - Adatt. radiòf. di Belisario Randone - 18° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) - Invernizzi
	— Ditta Ruggiero Benelli	10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolcieraria Ferrero
	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay	10,30 Notizie del Giornale radio — BioPresto
	'30 ANTOLOGIA MUSICALE	10,35 IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Maglilio
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Ditta Ruggiero Benelli	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore
	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay	11,30 Notizie del Giornale radio
	'30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmati 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Contrappunto '36 Si o no '41 Periscope — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 FANTASIA MUSICALE
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — ENZO JANNACCI presenta: SENSO VIETATO (Vedi nota) — Seta Lac - Lacca per capelli
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA - Programma musicale di M. Cognati — Olio di oliva Carapelli
15	Autoradioraduno d'estate 1968 — Fonit Cetra '45 I nostri successi	14 — Juke-box (Vedi Locandina) — <i>Milano Record Company</i> 14,45 Canzoni e ritmi
16	Programma per i ragazzi Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Rognagni — <i>Gelati Eldorado</i>	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>
	'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini	15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano VIRGINIA ZEANI - Basso TANCREDI PASERO (V. Locandina)
	'30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
17	'50 Intervallo musicale	16 — Microfono sulla città: Murano Corrispondenza di Gianni Racanelli
	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shener	16,30 Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollettino per i navigatori
18	'05 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, L'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sangiorgi (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
19	'15 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 11° episodio: L'assassinio della 17m. Strada - - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) Luna-park	19 — OGGI E DOMANI Un programma musicale presentato da Sergio Centi
	'23 Si o no	19,23 RADIO SERA - Sette arti
	'30 RADIOSERA	19,30 RADIOSERA - Sette arti
	Punto e virgola	19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO Operetta edizione tascabile L'ACQUA CHETA di Giuseppe Pietri Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20,01 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Motta
	Elogio della campagna. Conversazione di Sebastiano Drago	20,50 Successi italiani per orchestra
	'10 Canti e danze popolari della Cecoslovacchia Orchestra della Radio di Brno diretta da Bohumil Smejkal e Slávko Volary	21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
21	UN DISCO PER L'ESTATE Prima serata Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo Partecipano Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo Testi di Maurizio Jurgens Regia di Mario Landi	UN DISCO PER L'ESTATE Prima serata Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo Partecipano Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo Testi di Maurizio Jurgens Regia di Mario Landi
22	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DELLA PIANISTA FRIDA BAUER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	AI termine (ore 22,30 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	

**13 giugno
giovedì**

TERZO

10 — J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (Sol. R. Brengola - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
10,40 M. Cara: Due Frottoli (Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola)
10,50 RITRATTO DI AUTORE Richard Strauss
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Maag): Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76 su testi di J. von Eichendorff, per coro masch. e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini); Duetto Concertino per cl. e fl. coi orch. e archi e arpa (G. Sistilia, cl. U. Madeddu, vcl. M. A. Cossutta - Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI, dir. P. Argento); Due Monologhi dall'opera "Daphne", per sopr. e orch. (Sol. M. Pobbe - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
12,10 F. J. Haydn: Sonata in mi magg. (pf. A. Balsam) 12,20 F. Liszt: Variazioni sul Corale "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen", da J. S. Bach (pf. G. Lanni) • P. Desau: Bach Variations (Orch. del Gewandhaus di Lipsia, dir. dell'Autore)
13 — Antologia di interpreti Dir. A. Rother, sopr. G. Tucci, pf. T. Aprea, bar. A. Protti, vl. A. Gertler, sopr. A. Cerquetti, dir. W. Susskind (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 Musiche cameristiche di P. I. Ciaikowski Tre Liriche dall'op. 6 (G. Viscenjevskaia, sopr.; M. Rostropovic, pf.); Trio in la min. op. 50 per vl., vc. e pf. (Trio Suk)
15,30 W. Vogel: Alla memoria di Giovanni Battista Pergolesi, Recitativo ed Epifantasia per ten. e orch. (sol. H. Hendl; Orch. del Teatro La Fenice + di Venezia, dir. S. Sogni) • B. Maderna: Amanda, Serenata per orch. da camera (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI, dir. D. Paris)
16,10 W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387 per archi (Quartetto Beaux Arts)
16,35 CORRIERE DEL DISCO A. Scriabin: Il Poema dell'estate, op. 54 (Orch. Sinf. di Houston, dir. L. Stokowski) (Disco VEDETTE)
17 — Musiche di M. Ravel e A. Casella (pf. G. Silver)
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - Incontri di genitori
17,20 Concerto del Quartetto Ungherese L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1; Quartetto in mi min. op. 59 n. 2 (Reg. eff. il 12 settembre dalla Radio Svizzera in occasione del Festival di Stoccolma 1967 -)
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
P. F. Liati: Nasce a Firenze un museo internazionale d'arte contemporanea - G. Moser: Poesie nella canzone brasiliana - L. Grossi: Intervista con Bertrand Russell - F. Tempesti: Gli scrittori e l'automobile
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
20,30 Stagione Lirica della RAI KING ARTHUR
Opera in cinque atti di John Dryden (Vers. ritm. ital. di Gabriele Baldini) Musica di HENRY PURCELL Direttore Franco Caracollo Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Giuseppe Pugliese Nell'intervallo (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Shakespeare rivive nel rock, servizio di Orazio Gavoli Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: *L'assassinio della 17^a Strada*: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Stella: Giovanna Di Cosmo; Gladys: Grazia Radicchi; Willy: Franco Morgan; Robinson: Edoardo Torricella; Mac: Tullio Valli.

22,15/Viol. David Oistrakh e pianista Frida Bauer

F. Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162* • S. Prokofiev: *Cinque melodie op. 35 bis* • J. Sibelius: *Due Umorese op. 87 b*. (Registrazione effettuata il 18 settembre 1967 dalla Radio Rumena in occasione del "Quarto Festival Internazionale George Enescu").

SECONDO

10/Schiavo d'amore

Comp. di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della 18^a puntata: Filippo: Alberto Lionello; Mildred: Ileana Ghione; La padrona: Gin Maino; Rev. Carey: Gina Mayara.

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Virginia Zeani basso Tancredi Pasero

W. A. Mozart: *Il flauto magico*: « In diesen heiligen Hallen » (basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Sabatino) • V. Bellini: *Partanna*: « Qui la voce sua soave » (soprano Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandomenico Gavazzini) • G. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci); *La Sonnambula*: « Ah, non credea mirarti » (Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandomenico Gavazzini).

9,15/Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze dalle opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie - 3,08 Incontro con Edmund Rose - 3,36 I classici della musica leggera - 4,08 Musica salone - 4,38 Motivi per correre - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

ni - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandomenico Gavazzini) • G. Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • G. Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Virginia Zeani - Orchestra dell'Acc. Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Patane) • A. Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » (Tancredi Pasero - Orchestra Sinfonica diretta da Dick Marzolla) • G. Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Virginia Zeani - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Giandomenico Gavazzini).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rother: Borodin: *Il principe Igor*; Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Berlino) • Soprano Gabriella Tucci: W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir, bell'ido mio »; G. Verdi: *Eranne*: « Eranne, Eranne, involammi » (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Pianista Tito Aprea: Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* • Bartolomeo Aldo Protti: *Ponchielli: La Gioconda*: « O monumento! » (Verdi: *Falstaff*): « E sono o realtà » (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Giandomenico Gavazzini) • Violinista Andre Gertler: Tartini: *Concerto in mi maggiore per violino, archi e clavicembalo* (Orch. da camera di Zurigo dir. da Edmund De Stoutz) • Soprano Anita Cerquetti: Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orch. Stabile Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Giandomenico Gavazzini) • Direttore Walter Susskind: Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 2 op. 55 (Orch. Philh. di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Sibelius: *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* (solista Julius Katchen - Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz).

20,30/King Arthur

Personaggi e interpreti dell'opera: Philidel, Nereide, Oracolo: Nicolet-

ta Panni; Cupido, Ninfa: Valeria Mariconda; Onore, Venere: Lidia Marinpetri; Genio, Eolo: Mario Bassi; Pastore: Piero Nicola Pighiucci, 1^o Sacerdote, Voce di Bassi; Raffaele Arié, 2^o Sacerdote: Ottavio Garaventa; 3^o Sacerdote: Giuseppina Aristi; Voce di Contralto: Luisella Ciaffi; Grimbaldo: Ettore Geri; Grimbaldo (La falsa Emmeline): Vichi Morandi; Lo Storico: Ugo Bologna; Re Artù: Mario Erpichini; Osvaldo: Guido Lazzarini; Osmundo: Patrizio Caracchi; Il Mago Merlino: Nino Bianchi; Philidel: Rosalinda Galli; Emmeline: Elena Cotta; Matilda: Relda Ridoni.

* PER I GIOVANI

NAZ./7/Musica stop

Osborne: *The secret of the Seine* (Tony Osborne) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Kämpfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaramello) • Styne: *People* (Cal Tyader) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Loewe: *Tempo di Camerolai* (Tullio Gallo) • Bonesch: *Arabesco per archi* (Giampiero Bonesch) • Benedetto: *Mamma ne raggio e sole* (Enrico Simonet) • Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Chee Baker) • Wilder: *While we're young* (George Melachrino) • Jobim: *Desafinado* (Jackie Gleason) • Young: *Around the world* (David Rose) • Ceragioli: *Pan-to-ea* (Enzo Ceragioli) • De Curtis: *Torna a Surriento* (Cyril Stapleton) • Toffolo: *Un tume di Murano* (Enzo Ceragioli).

SEC./10,15/Jazz panorama

La Rocca: *Original dixieland one step* (Jimmy Mc Partland and his Dixielanders) • Venable: *Big butter and egg man* (Muggsy Soanier) • Burris-Smith: *Ballin' the Jack* (Eddie Condon) • Carmichael: *New Orleans* (Bobby Hackett) • Ory: *Muskrat ramble* (Phil Napoleon).

SEC./14/Juke-box

Rossini-Pinto-Pace: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Califano-Davis: *Fatti miei* (Lilli Bonelli-Acampora-Caminata-Piloni) (Roby e i Hippies) • Minigliati-Arcini-Verso: *l'infinito* (I Fratellini) • Migliacci-Farinha-Romitti-Bongusto: *E mi consuma l'estate* (Fred Bongusto) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore* (Christy) • Lombardi-Vilsa-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Table: *Piccadilly Circus* (Eddy King New Style) • Ambrosino-Cordara: *Il tuo carattere* (Lionello) • Gamacchio-Ippresso: *Quando ti sveglierai* (Rosemarie) • Pace-Panzeri: *La tramontana* (Gianni Pettenati) • Bacharach: *Bond street* (Burt Bacharach).

manzo a puntate. 14,20 Musiche da jukebox. 14,40 Niccolò Pagannini: « Sonsa per violino e chitarra, op. 2 » (Karel Šípek, chitarra; Edmond Antonioli, violino) • Concerto dei Giovani: *Musica drammatica* di Benito Gianotti. 19,30 Canzoni regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,15 Fiammiferi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Musica e canzoni. Contrasti, cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radnorchester diretta da Leopoldo Casella (Alexander Magnin, fl.). Parte prima: Johann Sebastian Bach: *Tre preludi corali* (Trasposti per orchestra d'archi); Johann Ormann Johann Janchin Quantz: *Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi*. Parte seconda: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra K. 314*; Gabriel Faure: « Masques et Bergamasques » (Musica di Georges Bizet); *Quatuor à liberte*: Hommage à Mozart; rondò per orchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 La « Costa dei barbari ». 23,20 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 20,0-20,30 Buona notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi music » 15 Dalle RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: Musica folk pompeiana. 20 Radio Novara: 20,15 Concerto Radossa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,45 « Fine dell'alibi », dramma in tre atti di Dario G. Martini. 23,15-23,30 Ritmi.

Nel programma «Senso vietato»



Il cantautore milanese

TUTTO JANNACCI

13 secondo

Quel Senso vietato usato come titolo della trasmissione già fa capire molte cose; soprattutto indica che siamo nel mondo dell'imprevisto e dell'anticonformistico. Con Enzo Jannacci, poi, non potrebbe essere diversamente. Anche oggi che è diventato famoso con la canzoncina-slogan Vengo anch'io. No, tu no, Jannacci rimane e rimarrà sempre il simbolo del « non inserito ». Il successo discografico (la canzone è andata in testa per qualche tempo alle classiche di Hit Parade) non sembra aver infatti mutato la natura e gli obiettivi di Enzo: il quale, laureato in medicina l'anno scorso, è fermamente intenzionato a non lasciarsi travolgere dagli ingaggi dell'industria discografica. In questo è fedele alla sua storia personale, tutt'altro che comune nel panorama delle biografie in ciclostile di questi anni: vedere le canzoni d'oggi. Intanto, Jannacci non è un autodidatta, ma s'è fatto le ossa, musicalmente, al Conservatorio. Poi ha respirato l'atmosfera entusiasta del jazz nella Milano degli anni Cinquanta, ha vissuto (accanto a Gaber) una breve parentesi di « rock'n'roll ». Tutte esperienze che hanno contribuito alla sua scelta finale, quella d'un repertorio forse non accessibile a tutti (in questo senso, Vengo anch'io costituisce un'eccezione) ma vivacemente impegnato nel cogliere in chiave satirica certi aspetti della vita contemporanea. Ecco perché, quando gli hanno offerto mezz'ora tutta per lui alla radio, ha detto subito che l'avrebbe fatta solo a un patto: che gli lasciassero impostare l'intera rubrica sul motivo dei « non inseriti », non solo nel mondo della canzone, ma anche in altri campi.

Secondo il cantautore milanese, la nostra epoca è piena di gente che non riesce a trovare il proprio posto nella vita. Spesso si tratta di persone che vanno contro corrente e la cosa allora si spiega. Ma molte volte, come afferma lo stesso Jannacci, non è così. Ci sono individui che fanno di tutto per amalgamarsi, per adattarsi alla società che li circonda, ma non ci riescono. Le ragioni di questo mancato inserimento sono oscure, spesso paradossali e spingono alla ricerca della parodia. Questo è il risvolto che dà sempre alla materia prima per il suo programma. E' impossibile anticipare quello che un simile personaggio dirà e tanto meno possibile fornire l'articolazione precisa di una mezz'ora affidata ad un tipo come lui. Forse uno schema preciso della propria rubrica non sarebbe capace di darcelo nemmeno lui. Si tratta ovviamente — di una scorribanda nel mondo dei personaggi cari a Jannacci. Naturalmente trenta minuti saranno conditi da una buona dose di musica perché, in fondo, il nostro menestrello la propria opinione la dice meglio quando ha in mano la chitarra o comunque quando canta accompagnato da qualcuno. E' il suo modo naturale di esprimersi. Quindi molte canzoni nuove; alcune già pronte, come La mia morosa va alla fonte, scritta in collaborazione con Dario Fo, altre sulle quali Jannacci sta ancora lavorando, come Bobo Merenda, una melodia che si riallaccia al genere sudamerikano, ma che Jannacci rende italiano. Si tratta di un tale che per trovare una fidanzata si mette di lenti a contatto; la fidanzata non compare e il poveretto resta con quelle benedette lenti sugli occhi. Jannacci avrà per ospiti altri cantautori del suo genere, tra cui Lino Toffolo. Una mezz'ora assolutamente nuova.

radio vaticana

9,15 Mezza di Giugno: *Canto sacro* - « Gesù nostro pastore », meditazioni di P. Bernardo Giuliani - Glaciatoria. 9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Antonino Liapko, direttore del *Convento dei Giovani*; Musica di Benevoli, Ceresoli, Gabrieli, Di Lasso e Marenzio, con il *complesso corale - Lassus-Musikreis* - di Monaco di Baviera. 19,15 Porocchia a katolische sevata. 20,15-20,30 *Welt am Abend* da Potsdam. 20,30 *Ore 20* - *Orizzonti Cristiani*: *Elezioni liturgiche e liturgie della festa del Corpus Domini*, a cura di F. Tagliaferri. 21,15 *Espirit liturgique*. 21,45 *Theologische Fragen*. 22 Santo Rosario. 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 22,45 *Entrevistas y comentarios*. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Philippe Laubacher all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Louis Nicolas Clermont-Suisse da deinenem: « Hör zu » (Musica sinfonica). Fanfaria sui campanili - Choral lag in Ton des Landes. Jean Langlass: Dialogue sur les mixtures. 10 Radio mattina. 12,05 Trasm. da Ginevra. 13 Conversazione religiosa. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canta Sandie Shaw. 14,10 Il ro-

chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera,
alle 20,20 in "Arcobaleno"

Tanti bei bambini che corrono:
tanta gioia, tanta energia!
E' il messaggio
che vi porta Nutella.

Nutella, l'alimento del vostro bambino.
La sua carica di energia quotidiana.
Nutella Ferrero, quella che nutre sano.
Ecco la sua Nutella!

**Vuoi che sia
il primo?
Dagli
nutella**



FERRERO

un dolce nome in tutta Europa

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
6a puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti

Le chiavi di casa

Servizio filmato di Chiechetti

Sotto esami
Dibattito dei proff. Menichella e Benedetti

Realizzazione di Marcella Masiachietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — REGGIO EMILIA: TENNIS

Coppa Davis: Italia-Urss
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di filmati, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Biscotti Talmone - Giocattoli Philips - Colonia classica Viset)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guido
Regia di Michele Scaglione

b) I FORTI DI FORTE CORAGGIO

Corsa all'oro

Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau

Prod.: Warner Bros

Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

ritorno a casa

GONG

(Omo - Carrarmato Perugina)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Pianista Gherardo Macarini Carmignani

Alban Berg: Sonata op. 1; Béla Bartók: Sonata (1926); a) Allegro moderato, b) Sostenuto e pesante, c) Allegro molto

Regia di Fernando Turvani

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli

Il lungo viaggio: La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bio Presto - Tè Star - Laccasissi - Calzaturificio di Varese - Super Silver Gillette - Motta)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Milana Blu - Laccasissi - Innocenti - Ferrero Industria Dolciaria - Magazzini Standa - Kopi Vetril)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Gemey - (2) Fernet Branca - (3) Olio Topazio - (4) Lavatrici e frigoriferi Philco - (5) Paiper Aligida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Arno Film - 5) Film-Iris

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Stabilimento Acque Boario - Rasoi elettrici Sunbeam - Sottile Kraft)

22 —

LOTTA SENZA QUARTIERE

A caro prezzo

Telefilm - Regia di Tom Gries

Prod.: M.G.M.

Int.: Mark Richman, Robert Culp, Bruce Gordon, George Macready, Zina Bethune

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della trasmissione di ripiego n. 8 e della 40a trasmissione

21 — SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oro Pilla - Durban's - Oncesca Minola - Alemagna Charms - Gaslini - Lotteria di Monza)

21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata

Presentato Gabriele Farinon e Pippo Baudo
Partecipano: Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo
Testi di Maurizio Jurgens
Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Materrassi a molle Dormire - Ferrero Industria Dolciaria)

22,30 INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero Un'ora con David Alfaro Siqueiros
Un pittore nella mischia di Raniero La Valle
Regia di Giuseppe Sibilla

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Anneliese Rothenberger
Eine Sendung aus der Welt der Oper und der Operette 2. Teil
Regie: Heinz Liesenhädl
Prod.: BAVARIA

20,45-21 Auf den Spuren Apolls
Filmbericht verlieh: OMEGA FILM

TV SVIZZERA

19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento condotto da Leda Bronz - «Gli attaccapanni». Racconto dalla «Giotta incantata». «Difficile a dirsi». Fiabe della serie «L'elenco nel bosco»

20,30 TELEGIORNALE, 10ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 CANADA' MERAVIGLIOSO PAESE. Documentario realizzato da Claude Sylvestre. 4a puntata: «Quelli che non sono»

20,45 TV-SPOT

20,50 VIP PARADE. Trasmissione di musica leggera presentata da Giampiero Bonelli e Mascia Cantoni. Partecipano: Elena De Rosi, Sergio Leonardi e Ornella Vanoni. Regia di Ernesto Sassi

21,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 1a tappa: Zurigo-Lengenthal 21,30 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 22 CINETEC/. Appuntamento con gli amici del film. «Cronaca di un amore». Lungometraggio interpretato da Massimo Troisi, Lucia Bosè e Gianfranco Pannacci. Presentazione di Sandro Bianconi

23,45 TELEGIORNALE, 3a edizione



Robert Culp, interprete del telespettacolo «A caro prezzo» della serie «Lotta senza quartiere» (alle ore 22 sul Progr. Nazionale)

V

14 giugno

«TV 7» intervista Melina Mercouri e Miki Theodorakis

LA PASIONARIA ELLENICA

ore 21 nazionale

A poco più di un anno dal colpo di stato dei colonnelli greci, avvenuto il 21 aprile 1967, TV 7 presenta questa sera un servizio dal titolo *A due voci per la libertà*. Le «voci» sono quelle dell'attrice Melina Mercouri e del musicista Miki Theodorakis, la prima intervistata a Stoccolma da Manuela Cadringher, il secondo incontrato da Bernardo Valli e Antonio Cifariello in Grecia, nella casa che il compositore possiede sul golfo di Corinto. Fino a qualche tempo fa erano soltanto due personaggi popolari ed apprezzati, nel mondo dello spettacolo; oggi sono qualcosa, sono i simboli e i galvanizzatori della resistenza contro il regime autoritario.

A un giornalista francese che le chiedeva come mai si batteesse con tanta foga per un popolo dal quale era stata per troppo tempo lontana e di cui non conosceva ormai i veri problemi, Melina Mercouri ha risposto semplicemente: «Io sono il popolo greco. Non ho una grande cultura politica, è vero, ma non credo che serve molto averne, dal momento che ci troviamo dinanzi ad un problema elementare: dittatura o libertà». Nota per i suoi slanci emotivi e per il suo carattere passionale (oltre che per i suoi film, *Fedra*, *Mai di domenica*, *Topkapi*), la Mercouri ha dichiarato con umiltà di non possedere una cultura politica, traslando però di accennare alle sue tradizioni familiari: discende infatti da una delle più antiche famiglie greche, ha avuto un nonno sindaco di Atene per trent'anni e suo padre, già membro del Parlamento greco, è stato più



Melina Mercouri (nella foto con il marito Jules Dassin, il noto regista franco-americano) ha dichiarato guerra al regime dei colonnelli al potere in Grecia dal 21 aprile 1967

volte ministro dell'Interno. Le vocazioni, evidentemente, non arrivano da un giorno all'altro. Così, da oltre un anno, l'attrice ha dato inizio a quello che lei stessa definisce «il mio Golgota»; rinunciando a partecipare a due film (uno dei quali con Sean Connery) e ad un musical ispirato a *Mai di domenica*, la Mercouri ha dato via a una campagna che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale alla

causa del popolo greco, di raccogliere fondi per le famiglie degli estorsori e dei prigionieri politici (nelle isole di Yaros e di Leros ne sono ancora rinchiusi oltre duemila) e infine di promuovere contatti con autorità politiche e di governo. Privata dei suoi beni in Grecia, scomunicata dalla Chiesa ortodossa, succube ai colonnelli, e persino, minacciata di morte, l'attrice ha cominciato a Vienna (con alcuni elementi dell'orchestra di Theodorakis) una singolare tournée politico-musicale che ha toccato finora Parigi, Londra, Berlino, Copenaghen, Oslo, Helsinki e Stoccolma, dove parlamentari e Governo vedesel al completo hanno sfilato con lei in una «marcia della libertà», cui hanno partecipato oltre 100 mila persone. Si tratta di manifestazioni suggestive fatte di allocuzioni politiche e di canzoni scritte da Theodorakis e ovunque hanno suscitato simpatie ed entusiasmi per la causa ellenica.

I brani musicali dell'autore della *Danza di Zorba* sono gli stessi che i colonnelli hanno bandito in Grecia per ostacolare a Theodorakis. Il quale, com'è noto, fu prima rinchiuso in una prigione, priva persino del letto, quindi tenuto in completo isolamento per 70 giorni alla Centrale di Polizia (dove ha scritto 32 poesie alcune delle quali recentemente recitate a Londra da Maria Faranduri) e infine messo in libertà vigilata.

«Le mie canzoni», ha detto Theodorakis, «sono bandite in Grecia, ma non durerà per sempre; io continuo a comporre ugualmente per il mio popolo che le gradisce, anche se sono proibite». Una di queste ha un finale molto allusivo. Dice: «Aspettiamo ancora un po', poi vedremo fiorire i ciliegi».

Giuseppe Tabasso

ore 18,45 nazionale

CONCERTO MACARINI CARMIGNANI

Gherardo Macarini Carmignani in un programma di musica pianistica moderna, in apertura la Sonata n. 1 di Alban Berg. Dopo sessant'anni, la Sonata appare certamente senza quella angolosità che tenevano scandalizzate i musicofili del primo Novecento. Oggi si può possedere davvero negare un suo peculiare discorso sonoro, «che fluisce spontaneo», come osserva Roman Vlad, «e prego di quella intensità espressiva, di quella drammaticità e di quel calore umano che non disfetteranno a nessuno dei capolavori di questo compositore». Nella trasmissione figura inoltre la suggestiva Sonata del 1926 di Béla Bartók.

ore 22 nazionale

LOTTA SENZA QUARTIERE: «A caro prezzo»
Cain è sulle tracce del gangster Marcus Jackson che controlla i locali notturni. Nella sua difficile lotta troverà alleati Lucinda, la giovane figlia del gangster che appena uscita dal collegio non tollera il modo di vivere del padre, e il cantante di night Shannon, inizialmente legato agli interessi dell'organizzazione criminale.

ore 22,30 secondo

INCONTRI 1968:
Un'ora con David Alfaro Siqueiros

L'incontro, in onda questa sera, è dedicato a David Alfaro Siqueiros, pittore e rivoluzionario messicano. Una troupe televisiva lo ha raggiunto nel suo atelier di Cuernavaca, mentre, attorniato da uno stuolo di artigiani, operai e fabbri, sta lavorando a un «mural» di 4.600 metri quadrati, che ha per tema «la marcia dell'umanità». (Vedere un servizio a pagina 38).

INVITO ACENA.

* * * * *
"Intermezzo", 14 giugno 1968. Ore 21,40.

Gentile Signora,
Le invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Verranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
'50 Per sola orchestra
- 7** Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari
- 8** GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— Palmolive
'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Christy, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Mario Abbate, Caterina Valente, Memo Remigi, Betty Curtis, Fausto Leali
- 9** La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— Manetti & Roberts
'06 Colonna musicale
Musiche di Massenet, Strauss, De Falla, Rossellini, Leucuna, Bochner, Liszt, Buchi, Costino, Espinosa, Tournier, Ciaikowski, Wolf-Ferrari, Elgar

- 10** Giornale radio
— Henkel Italiano
Le ore della musica - Prima parte
Tico tico, L'è rivada la bala blondina, Vaglio tutto quello che vuoi buon, Felicità felicità, La Seine, Quando m'innamoro, Lisa, Honey, Alabamy bound, New Orleans, Stasera mi butto, Il primo pensiero d'amore, Bang bang, Valzer dall'opéra, Il Conte di Lussemburgo, Stanotto sentrai una canzone, Rachmaninoff: dal Concerto in sol min. n. 4 per pf. e orch. • (Allegro vivace)

- 11** LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (V. Locandina) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Dash
'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Mezzosoprano Fiorenza Cossotto

- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 Periscope — Vecchia Romagna Buton
'47 Punto e virgola

- 13** GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
PONTE RADIO
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giulio

- 14** Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
Zibaldone italiano

- 15** Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
Autoradioraduno d'estate 1968
— Compagnia Discografica Italiana
'45 Ultimissime a 45 giri

- 16** «Ona verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Baseo, Finzi, Zilotti e Forti - Regia di M. Lamì - Geleti Eldoradò
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa

- 17** Giornale radio
'05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini
F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.
'40 Tribuna dei giovani
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti
La prima macchina - La Bancarella - Cronache giovanili

- 18** '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shener
'15 Sui nostri mercati — Dolcifumo Lombardo Perfetti
'20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)

- 19** '14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 12° episodio: - Il Gas BK2 - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

- 20** GIORNALE RADIO
IL CLASSICO DELL'ANNO
Orlando Furioso
raccontato da ITALO CALVINO - 22°: «Il duello di Rinaldo e Ruggiero» - Lettura di Foà e Bonagura - Regia di Nanni da Stefanà
'45 Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO

- 21** diretta da **Sergiu Celibidache** con la partecipazione del Trio Italiano d'archi Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi nota) Nell'intervallo: IL giro del mondo

- 22** '05 Musica per orchestra d'archi
'15 Parliamo di spettacolo
'30 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

- 23** GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

- 6,25 Bollettino per i navigatori
6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
- 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hebby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysophor Brisch
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani
9,15 ROMANTICA — Soc. Grey
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — Società del Plasmon

- 10 — **Schiavo d'amore**
Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 19° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi
10,15 JAZZ PANORAMA - Ditta Ruggero Benelli
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 Georgia Moll presenta:
E' di scena una città
Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte — BioPresto

- 11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

- 12,10 Autoradioraduno d'estate 1968
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

- 13 — Lello Lutazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza

- 14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
- 15 — Relax a 45 giri — Ariston Records
15,15 GRANDI PIANISTI: ROBERT CASADESUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'Interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio

- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

- 16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): Notizie del Giornale radio
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i navigatori
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio

- (ore 17,35): CLASSE UNICA
Ugo Foscolo - Dal «Tieste» alla «Ricciarda», di Guido Di Pino

- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'Intervallo:
(ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio

- 18,55 Sui nostri mercati

- 19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**, quiz di musica seria presentata da Enza Sampò — Elnett Satin

- 19,23 Si o no

- 19,30 **RADIO SERA** - Sette arti

- 19,50 Punto e virgola

- 20,01 **Lo Spettacolo off**
Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavio e Pitré

- 20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

- 21 — La voce dei lavoratori

- 21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

- UN DISCO PER L'ESTATE**

- Seconda serata

- Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo

- Partecipano Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo

- Testi di Maurizio Jurgens

- Regia di Mario Landi

- Al termine (ore 22,30 circa):

- GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori

14 giugno
venerdì

TERZO

- 10 — **V. Novak:** Suite slovacca op. 32 (Orchestra Filarmonica Boema, dir. V. Talich) • **S. Prokofiev:** Suite Scita, op. 20 - Ala et Lolly - (Orchestra della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
- 10,50 **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 53 - Waldstein - (pf. C. Arrau) • **F. Liszt:** Sei Pezzi dai Dodici Studi trascendentali - (pf. G. Cziffra) • Soni Ventorum -

- 11,40 **M. Mussorgski:** Sette Liriche (E. Zareska, msopr.: L. Franceschini, pf.)

- 12,10 Meridiane di Greenwich - Immagini di vita inglese: Almaturi dell'antico
12,20 **F. A. Rosetti:** Quintetto in mi bem. magg. per strum. a fiato (Woodwind Quintett) • **F. Schubert:** Quartetto in si bem. magg. op. 168 per archi (Quartetto Italiano) • **J. Goodman:** Quintetto per strum. a fiato (Quintetto Soni Ventorum -)

- 13,25 CONCERTO SINFONICO
Solista Clelia Gatti Aldrovandi
I. Pizzetti: Concerto in mi bem. per arpa e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradelia) • A. Jolivet: Concerto per arpa e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi) • M. Zafred: Concerto per arpa e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)

- 14,30 CONCERTO OPERISTICO
Soprano Mirella Freni
(vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 15,05 D. Scostakovic: Quartetto n. 8 op. 110, per archi (Quartetto Borodin)

- 15,30 Musiche di G. B. Pergolesi (vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 16,15 R. Volkman: Serenata n. 2 in fa magg. op. 63 per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. L. Colonna) • U. Kay: Serenata per orch. (Orch. Louisville Society, dir. R. Whitney)

- 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Si può correggere il daltonismo? - Risponde Ignazio Neuschäler

- 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)

- 17,40 G. F. Malipiero: Concerto n. 3 per pf. e orch. (sol. G. Gorini - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. N. Senzogno) (Registrazione del Sender Freies di Berlino)

- 18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera

- 18,45 **Piccolo pianeta**

- Rassegna di vita culturale
M. Luisi: Una commedia del doganiere Rousseau - G. Vigorelli: Pro e contro l'antologie di Contini - E. Croce: Il «Cochiere» di Weiss - G. Brugnoli: «Da Lucrezio a Tacito» - di A. Ronconi - Echi e verifiche: E. F. Acciari: I «Moretti d'oro». Realizzazione di Luciano Corda

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- Il sole: una stella ancora da scoprire**

- a cura di Guglielmo Righini

- III. La nuvola di plasma e la sua influenza sulla terra

- Poesia e musica nella Liederistica europea**

- Lo Sprechgesang: Il «Pierrot lunaire» di Schönberg

- IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

- In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri

- Idee e fatti della musica

- Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di M. L. Spaziani - 7c: Paul Niger e Guy Tirolien

- 23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: La Roccia: *Original Dixieland one-step* (Compl. Matty Matlock) • Guardabassi-Redwood: *Don't come back to me* (Rocky Roberts) • Ferre: *Paris Canaille* (Jula De Palma) • Theodorakis: *Zorba il Greco* (Leroy Holmes) • Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati* (Quart. Cetra) • Anonimo: *La matriche* (Edmundo Ros) • Monti Arduini: *Se se se* (Carmen Villani) • Nata-Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebasta) • Strauss: *Storie del bosco viennese* (Raymond Lefevre).

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio (Rgas 882): Jack Renzo Ricci; Nick: *La Tosca*; Silvia Berenson: *Lucia Catullo*; Willy: *Dario Penne*; Wayne: *Franco Luzzi*; Mitchell: *Franco Morgan*; Berenson: *Francesco Sormano*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Beethoven: *Fidelio*: Aria di Fiore-stano (tenore Wolfgang Windgassen) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Richard Strauss: *Arabella*: «Ciò va molto bene» (Elisabeth Schwarzkopf, soprano); Josef Mternich, baritono - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lovro von Matacic) • Weber: *Il Franco Cacciatore*: Aria di Kaspar (basso Rus Marjan - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Ackermann).

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Filippo: *Alberto Lio-*

nello

Thorpe: *Vigilio Gorttardi*; Betty: *Elena De Merik*; Sally: *Ida Meda*; Il direttore: *Iginio Bonazzi*; Marianna: *Luisa Alugi*; Il rev. Carey: *Gino Mavara*; Il segretario dell'Università: *Loris Zanchi*; Voci infantili: *Anna Rosa*, *Erika Mariatti*, *Daniela Scavelli*, *Pasquale Totaro*.

15,15/Grandi pianisti: Robert Casadesus

Ravel: *A la manière de Emmanuel Chabrier*; *Ondine*, da *«Gaspard de la nuit»*; *Alborada del gracioso*; Faure: *Tre Preludi*: in re bemolle maggiore - in sol minore - in re minore • Debussy: *Tre Preludi* dal *«I Libri»*: *La Fille aux cheveux de lin* - *La Cathédrale engloutie* - *Minstrels*.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Mirella Freni

Bellini: *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti» • Bizet: *Carmen*: «Je dis que rien ne m'épouvanterai» • Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio» (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ino Savini) • Puccini: *La Bohème*: «Si, mi chiamano Mimì» • «Dondieta usci»; *Turandot*: «Signore, ascolta» • «Tu, che di gel sei cinta» (Orchestra Wiener Volkssoper diretta da Argeo Quadri).

15,30/Musiche di Pergolesi

Messa in fa maggiore • *Kyrie e Gloria* (Rielaborazione di Luciano Bettarini) (Jolanda Mancini, soprano) • Luisa Discacciati Gianni, contralto; Maria Teresa Mandalaro, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Rosario Amore e Salvatore Catania, bassi • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Bettarini • Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Rameau: *Les Indes galantes*, suite dal balletto (Orchestra da camera di Maganza diretta da Günther Kehr) • Roussel: *Concerto in sol maggiore op. 36* per pianoforte e orchestra (solisti Leila Gousseau - Orchestra dei Concerti Lamoureux

di Parigi diretta da Paul Sacher) • Debussy: *Trois Images*, per orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens - Robert Casier, oboe d'amore).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Siegel: *Liebe ist die schönste Jahreszeit* (Teo Ferstil) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Lennon: *Penny Lane* (Franck Pourcel) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Harris: *Release me* (Raymond Lefevre) • Olivieri: *Tornai (Rudy Risavy)* • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Julio Iglesias) • McHugh: *I'm in the mood for love* (Chesnoff-Sims) • Lehár: *Dein ist mein ganzes Herz* (Arturo Matovani) • Fenster: *Piccolissima serenata* (Percy Faith) • Strauss: *Wiener bonsai* (Joseph Bluhar) • Jobim: *Corcovado* (Charlie Byrd)

SEC./10,15/Jazz panorama

Morton: *Black bottom stomp* (Jelly Roll Morton and his Red Hot Peppers) • Johnson-Mack: *Old fashioned love* (Sydney Bechet con il Quartetto Clarence Williams) • Clarke-Akste: *Am I blue* (Don Ewell Quartet con Darnell Howard) • Razzi-Barry: *Christopher Columbus* (Fat Waller and his Rhythm).

SEC./14/Juke-box

Ganine-Giovanni-Canfora: *Un amore come dico io* (Renato Rascel) • Banditti-Vianello: *Come un anno fa* (Wilma Goich) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthard: *Lacrime di sale* (Le Orme) • Pallavicini-Intra: *Amerai* (Giuss Romeo) • Pace-Murray-Callender: *La ballata di Bonnie e Clyde* (Rinaldo Ebasta) • Vance-Palleosi-Pockris: *Un uomo è così* (Giovanna) • Don Backy-Mariano: *Samba* (Don Backy) • Thielemans: *Bliesette* (A. Kostelanetz).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Somebody's got to do it (The Stew) • Non si può leggere nel cuore (The Showmen) • L'amore è dappertutto (Vanna Brosio) • L'amico, la ragazza e il cane (Antoine) • Azzurro (Adriano Celentano) • Yummy, yummy, yummy (Ohio Express) • Il mondo è grigio (I Gatti Rossi) • The happy song (Ottis Redding) • Il pianoforte (Farida) • Cerco un amico (The Cowsills) • L'Italia (Pascal Daniel) • Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • Soul message (Trio Richard "Groove" Holmes). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 893 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 8915 pari a m 31,83 e da Catania su kHz 6060.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri; il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

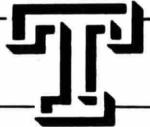
il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e

Quincy Jones; i cantanti Julie London, Gilbert Bécaud, Zucchero, Renzo Ferrer, Didi, Tony Bennett, Minnie Andy, e molti altri;

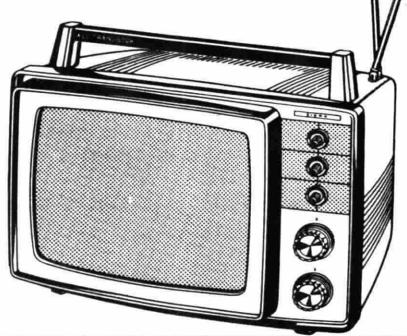
il quartetto vocale Four Freshmen; i solisti Chet Baker e Al Hirt alla tromba, Errol Garner e Joe Harrell al pianoforte, Don Byas al sassofono e i complessi di Gil Cuppini, Dave Brubeck e Charles Mingus.

22,45 Musica sinfonica - 23,15 Concerto di musica leggera, prendono parte alla trasmissione le orchestre Saxambitas Brasileiros, Ray Anthony, Bert Kaempfert, Noro Morales, Piero Piccioni, George Williams e



televisore portatile 11 pollici "MAIORCA"

Cinescopio « autoproteetto », completamente transistorizzato (40 transistor + 10 diodi + 2 retificatori) selettori UHF/VHF con sintonia a memoria automatica « Memomatic » stadio a F.I. ad elevato guadagno, stabilizzazione automatica dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, circuito antisturbo, antenna telescopica incorporata, alimentazione 110 a 240 V ca., 12 V cc, presa per auricolare. Dimensioni: 35 x 26 x 22



SIERA
RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

NUOVI CLIENTI ALLA WIRZ MARKETING & PUBBLICITÀ

La Wirz Marketing & Pubblicità ha acquisito recentemente tre nuovi clienti e precisamente il Gruppo R.A.S. (Riunione Adriatica di Sicurtà - L'Assicuratrice Italiana); la Johnson S. C. & Son Italiana per la linea di prodotti per automobili; e la Mediline per i prodotti Fem Kleen e Bidex.



SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIESTETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La terra nostra dimora

Corso di geofisica

a cura di Enrico Medi

ed esposta

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Coordinator Luciano Tavazzi

13 - OGGI LE COMICHE

Charlot nottambulo con Charlie Chaplin, Ben Turpin, Edna Purviance, Leo White Regia di Charlie Chaplin

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — REGGIO EMILIA: TENNIS

Coppa Davis: Italia-URSS
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

17 - GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTTONDO
(Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Frigoriferi Ignis - Monteshell)

18,45 WOLMER BELTRAMI

Presenta Paola Penni

19,05 ANGOLI DI FRANCIA

Le Cevenne e le Lande
Un documentario di Patrice Dally

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazioni religiose
a cura di Padre Antonio Lisan-drini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Polivetro - Brandy Cavallino Rosso - Doria Crackers Biscotti - Cibalgina Tide - Milkana Blu)

SEGNALAZIONE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Monda Knorr - Mobili Salvareni - Talco Felce Azzurra

Pagliari - Burgo Scott - Zop-pas - BP Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dolcificio Perfetti - (2) Formaggino Prealpino - (3) Oransoda - (4) Polaroid - (5) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Organazione Pagot - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale

Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo

Partecipano: Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Taft Junior Testanera - Pomodori preparati Althea - Piaggio Cleo)

22,30 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

16 Da Lugano: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SVIZZERA DI TENNIS. Cronaca diretta

19 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila: Un pilota d'aviazione » - « Caccia all'errore » - « Il campanile qui arriva » da Laura Solari. La prospettiva a Telefilm della serie « Robin Hood » interpretato da Richard Greene

20,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 FRA PAGODE E MOSCHEE. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortellini

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 DIVA IN VACANZA. Lungometraggio interpretato da Stewart Granger e Edwige Feuillère. Regia di Terence Young

23,10 SABATO SPORT. « Cronache e inchieste » - « Giro ciclistico della Svizzera ». Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della 2^a tappa: Langenthal-St. Louis

23,50 TELEGIORNALE, 3^a edizione

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica della 38^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sambuca extra Molinari - Rio Tuttapolla - Aral Italiana - Cera Grey - Castor Elettrodomestici - Prodotti Mennen)

21,15 JEAN VIGO: TRENT'ANNI DOPO

ZERO

IN CONDOTTA

Presentazione di Liliana Cavani e Domenico Melcoli

Regia di Jean Vigo

Prod.: Argui Film

Int.: Jean Dasté, Louis Le-fèvre, Gilbert Pruchon, Coco Goldstein, Gérard de Bédarieux, Robert Le Flon

DOREMI'

(Café Paulista - Moto Guzzi)

22,15 QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene

Edizioni Mondadori

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di appartenenza)

Il dott. John Tino Schirinzi

Anton Rowe, Renzo Grassilli

Il dottor Forester, Tino Carraro

Anne Hille, Giulia Lazzarin

Il maggiore Stone, Fosco Giachetti

Poole, Franco Parenti

L'infermiera, Flora Lillo

Musiche originali di Pino De Luca

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monte-verde

Regia di Vittorio Cottafavi (Replica del Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn

« Vorsicht, Einbrecher »

Fernsehfilm

Francesco Hayez, Fiebach

Verleih, TELESAA

20,35 Aktuelle

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

V

15 giugno

Il film «Zero in condotta» apre il ciclo dedicato a Jean Vigo

SATIRA A SCUOLA



«Zero in condotta» in un primo tempo fu stroncato dalla critica. Ora è invece considerato uno dei film più importanti degli anni Trenta. Nella foto, una scena dell'opera di Vigo

ore 21,15 secondo

Zero in condotta, il celebre film di Jean Vigo, cominciò piuttosto male: presentato il 4 marzo 1933 ad un gruppo ristretto di tecnici, fu accolto con riserva. Mancava la colonna musicale e, quindi, la copia non era definitiva. Un mese dopo, la riprova in una proiezione privata per gli «adetti ai lavori» esercitanti, rappresentanti della stampa, invitati della produzione eccetera, le reazioni non cambiarono. Non soltanto gli esercitanti lamentavano che il film mostrasse scarsi requisiti commerciali, ma anche i critici sollevavano obiezioni, le stesse finite poi sui giornali. Persino André Gide espresse un giudizio negativo. Il film venne comunque inserito nel programma di un cinema parigino, ma la «prima» per il pubblico vero e proprio non ebbe mai luogo a causa di un improvviso intervento della censura. Funzionari troppo zelanti non avevano dimenticato che Vigo era figlio di un anar-

chico morto in circostanze misteriose in carcere. Da allora *Zero in condotta* rimase nel piccolo giro delle visioni dei cineclub. Era costato tanto impegno al suo autore, il quale aveva all'ultimo momento scartato un altro progetto (un film sulla Camargue) per portare avanti quello che più gli premeva, sui colleghi. Lo sentivano tanto e le cose da dire gli urgivano al punto che girò in meno di un mese, dal 24 dicembre del '32 al 22 gennaio '33. Un'autentica corsa anche se il film supera di poco i tre quarti d'ora. La sfavorevole accoglienza e il blocco della censura furono una doccia fredda per il giovane Vigo che si trovava in comprensibili difficoltà insieme al coraggioso produttore. Per fortuna, si offrì la possibilità di fare *L'Atalante*, la seconda opera del regista francese.

I fatti che accompagnarono la nascita di *Zero in condotta* furono spazzati via col tempo da una critica che riconobbe i suoi torti. Anzi, il film sull'ambiente triste e misero di

una scuola privata francese degli anni venti, probabilmente anche grazie alle vicissitudini che fu costretto a subire, ha via via assunto una posizione di rilievo, quasi leggendaria, nella storia del cinema. Stagiando i testi critici più accreditati, risulta evidente che nel giudizio positivo s'insinua un interesse in buona parte sentimentale, partecipante. S'insiste in modo speciale sulla giovane età del regista e sulla sua vita privata. Ma anche sullo spirito della rivolta che infiamma l'intero film e che, se oggi può sembrare troppo astratta e letteraria, si sviluppa con sottile violenza. In *Zero in condotta*, scrive il critico americano George Barbarow, i ragazzi sostengono con grande entusiasmo un gioco serio. Ed è lo stile con il quale Vigo racconta e descrive i vari momenti di questo gioco a dare un carattere al film, togliendolo dalla cornice troppo dorata in cui la critica converteva lo ha posto e restituendogli così una dimensione più esatta. Ciò che importa, dice ancora un critico — il belga Paul Werrie —, è soprattutto la prospettiva satirica scelta da Vigo per mettere ordine nei suoi ricordi d'infanzia. La vicedica, divisa in sezioni, comprende da carte (come non ricordate certi recenti film di Jean-Luc Godard?), viene esposta nella forma di appunti, di schizzi improvvisati. Un gruppo di ragazzi intende travolgersi l'ordine severo del collegio, e lo fa con estrema decisione ma con il gusto della beffa. Intanto avremo conosciuto una galleria di personaggi — dal rettore alla voce di bambino all'insegnante che imita Charlton Heston nelle ore di intervallo; — un piccolo mondo con le sue personalità e le sue debolezze. I ragazzi lo respingono, arrampicandosi alla fine sul tetto dove si muovono come uccelli in volo verso la libertà del cielo. Un ultimo tocco al grafico, poetico quadretto.

ore 21 nazionale

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata conclusiva di Un disco per l'estate: lo scorso anno, sullo stesso palcoscenico di Saint-Vincent la vittoria toccò a Jimmy Fontana con il motivo *La mia serenata*. Dodici sono le canzoni finaliste, scelte attraverso le ultimissime selezioni: sei canzoni sono passate giovedì e altre sei ieri, venerdì. Quando questa quinta edizione ha avuto inizio i motivi in gara erano ben cinquantasei. (Vedere un servizio a pagina 26).

ore 21,15 secondo

ZERO IN CONDOTTA

Presentato alla stampa nel 1933, questo film venne proibito dalla censura che tolse il suo voto soltanto nel 1946. L'azione è collocata in un collegio della provincia francese dove gli allievi si ribellano ai professori e ai sorveglianti. La lotta, che assume a volte il ritmo di un travolgente balletto, contrappone il desiderio anarchico di libertà dei giovani all'ipocrisia borghese degli adulti. (Vedere un servizio a pagina 43).

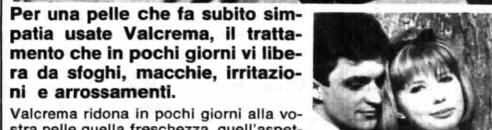
questa sera
in carosello
ALVIN
presenta...



formaggino
prealpino



Una pelle così
«fa antipatia»...
perché non usa Valcrema?



Per una pelle che fa subito simpatia usate Valcrema, il trattamento che in pochi giorni vi libera da sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti.

Valcrema ridona in pochi giorni alla vostra pelle quella freschezza, quell'aspetto pulito e sano (...e a voi quella sicurezza di essere belle) che fanno subito simpatia. Questo perché Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. Usata regolarmente, anche come sottocipria, Valcrema manterrà alla vostra pelle quell'aspetto sempre liscio e vellutato che voi desiderate: l'aspetto di una ragazza «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA

crema antisettica
ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per solo orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Il Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Domenico Modugno, Caterine Caselli, Pino Donaggio, Gloria Christian, Claudio Villa, Dalida, Roberto Carlos, Iva Zanicchi	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,00 Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi 9,15 ROMANTICA — Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte	10,15 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli — BioPresto
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Camera '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dott. Antonio Morera 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Invernizzi LE MILLE LIRE Gioco musicale di D' Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisù e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni	13— La musica del cinema Un programma di Arabella Ungar e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — Vima 13,30 GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angelo musicale — EMI Italiana
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradioraduno d'estate 1968 — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15— Week-end musicale — Miura S.p.A. GRANDI DIRETTORI: WOLFGANG SAWALLISCH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Alloro - Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16— RAPSODIA , a cura di Lea Calabrese — Cirio 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i navigatori
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto Voci e personaggi	17,05 Sani per lavorare meglio Inchiesta di Vittorio Luridiana 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida
18	INCONTRI CON LA SCIENZA : I petroglifi della Valcamonica, a cura di Paolo Graziosi '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni follì Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19— IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferrero	20,01 Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler - Adatt. radiofonico di Biagio Proietti - 2° episodio: « Addio ad un amico » - Regia di Biagio Proietti (V. Locandina)
21	XX SECOLO - L'automobile di Mallarmé -, di Rosario Assunto. Colloquio di Antonio Corsano con l'autore Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dei programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21— Dal Casinò de la Vallée de Saint-Vincent UN DISCO PER L'ESTATE Serata finale Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo Partecipano Sandra Mondaini, Franca Valeri, le Gemelle Kessler e Alberto Lupo Testi di Maurizio Jurgens Regia di Mario Landi Al termine (ore 22,30 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori
22	DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Il Delta Polesano , a cura di Claudio Lavazza con la collaborazione di Giorgio Perini '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23,20 Rivista delle riviste - Chiusura

**15 giugno
sabato**

TERZO

10 — G. F. Haendel: «Carco sempre di gloria», Cantata Italiana • N. Porpora: «Destatevi, o pastori», Cantata per voce e clav. • J.-P. Rameau: Diane et Actéon, Cantata per voce e strumenti

10,45 H. Ayala: Suite americana (chit. N. Yeyes)

Antologia di interpreti

Dir. G. Prêtre, ten. E. Haefliger, vc. J. Starker, msopr. G. Simonato, dir. S. Celibidache (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Etienne Wolff: Esperimenti sulla materia viva

12,20 W. A. Mozart: Serenata in mi bem. maggi. K. 375 per strum. a fiato (Strumenti dell'Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI, dir. F. Carcaciolo) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si min. op. 107 «La Riforma» (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel)

MUSICHE DI ALFREDO CASELLA

Due Ricercari sul nome Bach, op. 52 (pf. F. Mannino); Introduzione, Corale e Marcia op. 57 per strum. a fiato, pf., cb. e percuss. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Dall'Asta); Pugazzini: marcia per maratona op. 27 per due pf. (E. Perrone + C. Pastorelli, pf.). Tre Canzoni trecentesche op. 36 (M. Baker, sopr.; P. Guarino, pf.); Concerto op. 69 per archi, pf., timp. e percuss. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Kleck)

Pelléas et Mélisande

Dramma lirico in cinque atti di M. Maeterlinck Musiche di CLAUDE DEBUSSY

Pelléas	Jacques Jansen
Golaud	Gérard Souzay
Arkel	Pierre Froumenty
Mélisande	Victoria De Los Angeles
Il piccolo Yniold	Françoise Ogeas
Geneviève	Janine Collard
Un medico	Jean Vieulle

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese e Coro Raymond St. Paul dir. André Cluytens

14,10 **Pelléas et Mélisande**

Dramma lirico in cinque atti di M. Maeterlinck

Musiche di CLAUDE DEBUSSY

Pelléas Jacques Jansen
Golaud Gérard Souzay
Arkel Pierre Froumenty

Mélisande Victoria De Los Angeles

Il piccolo Yniold Françoise Ogeas

Geneviève Janine Collard

Un medico Jean Vieulle

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese e Coro Raymond St. Paul dir. André Cluytens

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ritratto di Karen Blixen, a cura di Paola Ojetto

17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica del Programma Nazionale)

17,40 P. A. Locatelli: Concerto in mi min. da «L'Arte del violino» op. 3 (Rovis, di F. Giegling) (sol. R. Michelucci - Complesso I Musicisti)

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifra alla mano, a cura di F. di Fenizio

Musica leggera

La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,10 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI

Concerto sinfonico

1° parte: Direttore Giampiero Taverna
Solisti: Liliana Poli, sopr.; Kathy Berberian, msopr.; Mario Basilea jr., bar.; Sylvano Bussotti, lettore - Società Cameristica Italiana - Orch. Sinf. di Roma della RAI

2° parte: Flautista Severino Gazzelloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore

Il generale ignoto

Un atto di René de Obaldia - Traduzione di Mario Moretti - Regia di Vilda Clurio (Vedi nota)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Billie Lippman: *Too young* (Billy Vaughn) • Cropper-Pickett: *In the midnight hour* (Wilson Pickett) • Plante-Mogol-Aznavour: *La bohème* (Gigliola Cinquetti) • Hugovoy-Jerry: *Pata pata* (Senor Soul) • Gigli-Modugno: *Tu s'na cosa grande* (Domenico Modugno) • Harbach-Kern: *Yesterdays* (Barbra Streisand) • Misraki: *Maria de Baia* (Trio Los Paraguavos) • Phillips: *San Francisco* (Caravelli).

11,30/Antologia musicale

Saint-Saëns: *Habanera op. 83*, per violino e orchestra (solista Arthur Grumiaux). Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fourmet) • Debussy: *Due Danze* per arpa e orchestra d'archi; *Danza sacra* • *Danza profana* (solista Nicanor Zabaleta • Orchestra diretta da Paul Künzli) • Chabrier: *Espana*, rapsodia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,20/Musiche di compositori italiani

Valerio Vannuzzi: *Burlesca* (pianista Ornella Vannucci Trevese) • Leone Sinigaglia: *Vecchie Canzoni popolari del Piemonte*: l'uccellino del bosco - Invito respinto - Invito alla danza - Il Genovesi - Le nozze dell'alpino (Rosina Cavicchioni, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte) • Giuseppe Gagliano: *Partita* (bicolore) (pianista Lea Cartaiño Silvestri).

SECONDO

11,41/Canzoni degli anni '60

Pugliese-Vian: *Mandolino, mandolino* (Sergio Bruni) • Del Prete-Beretta-Anelli: *Voglio dirti grazie* (Orietta Berti) • Singleton-Calise: *E poi* (Nicola Arigliano) • Pallavicini-Kramer: *Quando verrai* (Iva Zanicchi) • Bongusto: *Doce, doce* (Fred Bongusto) • Calabrese-Casini-Reverberi: *Una volta sì* (Filo Sandon's) • Endrigo: *Io che amo solo* (Sergio Endrigo) • Mogol-Donida: *Uno dei tanti* (Milva) • Testa-

Renzi: *Quando, quando, quando* (Pat Boone) • Pallavicini-Leoni: *Così come viene* (Les Surfs) • Moviila-Ollamar: *Ciao ragazza ciao* (Gian-ni Pettenati).

15,15/Grandi direttori: Wolfgang Sawallisch

Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto III; *Parisifal*: Preludio atto I; *Idilio di Sigfried* (Orchestra Sinfonica di Vienna).

20,01/Il lungo addio

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà. Personaggi e interpreti del secondo episodio (*Addio ad un amico*): Philip Marlowe: *Arnoldo Foà*; Terry Lennox: *Dario Mazzoli*; Mendy Menendott: *Ottavio Fanfani*; Sewell Endicott: *Mario Ferrari*; Grenz: *Giorgio Guiso*; Gregorius: *Pietro Biondi*; Lonnier Morgan: *Ugo Maria Morosi*; Il sergente Green: *Dario Penne*; L'agente Dayton: *Franco Morgan*; Howard Spencer: *Mico Cundari*; Spranklin: *Gianpiero Becherelli*; Il guardiano: *Ezio Busso*; Chick Agostino: *Virgilio Zernitz*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Georges Prêtre: Sciotakovic: *Ouverture festive* op. 96 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Tenore Ernst Haefliger: W. A. Mozart: *Così fan tutte*: «Un'aura amorosa» • *Miserol Sogno*, o son de? • Recitativo e Aria K. 431 (Orchestra) • A. Scarlatti: di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Violoncellista Janos Starker: Saint-Saëns: *Concerto in la minore* op. 33 per violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Mezzosoprano Giuditta Simionato: Gioacchino Rossini: *Tancredi*: «Di tanti palpit»; *II Barberie* di Stiriglia: «Una voce poco fa» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Direttore Sergiu Celibidache: Ravel: *Bolero* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83* (pianista Sviatoslav Richter) • Brahms: Quin-

tetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (David Oppenheim, clarinetto; Quartetto di Budapest).

20,10/Concerto sinfonico

Direttore Giampiero Taverna

Sylvano Bussotti: *Torso* (Lettura di Braibanti) con voci e strumenti (1° esecuzione integrale assoluta) (solisti Liliana Poli, soprano; Cathy Berberian, mezzosoprano; Mario Basiola jr, baritono; Sylvano Bussotti, lettore; Società Cameristica Italiana: Enzo Porta, Umberto Olivetti, violinisti: Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, pianoforte) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

Flautista Severino Gazzelloni

Bruno Maderna: *Musica su due dimensioni*, per flauto e nastro magnetico (Nuova versione) • Roman Haubenstock-Ramati: *Interpolation mobile*, per flauti • Yori-Aki Matsudaira: *Rhymes for Severino Gazzelloni*, per flauto, percussione e nastro magnetico • Edgard Varèse: *Density 21.5*, per flauto solo.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Goell: *Near you* (Joe Harnell) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Osborne: *El sonador* (The Oxford Square) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer) • Benedetto: *Canzone andaitana* (Enrico Simonetti) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Haltby) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Rainger: *Thanks for the memory* (David Rose) • Youmans: *I want to be happy* (Helmut Zacharias) • Ellington: *Sophisticated Lady* (Leroy Holmes) • Lennon: *All my loving* (George Martin) • Carmichael: *Lazy river* (Clebanoff Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver: *Opus two* (Tommy Dorsey) • Tyers: *Panama* (Bob Crosby) • Henderson: *Down south camp meetin'* (Benny Goodman) • Young: *Lester leaps in* (Harry James).

SEC./14/Juke-box

Ricky Gianco-Pierretti: *Felicità, felicità* (Gian Pieretti) • Trombett-Mondoni-Surace: *Tu non sei l'uomo* (Gordana) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Terranova-Iglia: *Il tigre* (Cris Baker) • Lombardi-Monachis: *Se non avessi te* (Stoney) • Cohn-Zafra: *Without a word* (Shirley Bassey) • Ambrosino-Savio: *Un gigante crollerà* (I Campanino) • Pisano: *So what's new* (tr. ba Herb Alpert).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333, dalle stazioni di Catania 1 su kHz 9000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Bellaria insieme - 0,26 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Robert Casadesus - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina dei melodrammi - 2,31 I successi di Ella Fitzgerald e Johnny Dorelli - 3,06 Antologico: Interpreti - 3,38 I volti preferiti - 4,08 Sinfonie d'archi - 4,36 Voci delle vibrazioni - 5,06 I bis - dei concertisti - 5,38 Musiche per un buongiorno -

tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Canto sacro - Gesù Re* - meditazione di P. Bernardo Giuliani: *Giaculatoria - Santa Messa*. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in inglese, francese, tedesco, polacco, spagnolo, greco. 19,30 Liturgica misa: porcilla. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - *L'Epistola di domenica* - commento di Ignazio Giordani. 21,15 Egitto. 21,45 *World Sunday*. 22,30 *Santo Rosario*. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio 10,00 Pentagramma del sabato. 13 Musica varia. 13,10 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonet-

te. 14,10 Il romanzo a puntate 14,20 Pagine di Claude Debussy. 1) Nocturnes, Nuages et Fées (Orchestra Sinfonica di Boston, dir. Charles Munch); 2) Fantasia per pianoforte e orchestra (Jacques Février, pianoforte - Orchestra della Radiodiffusione Svizzera); 3) Suite berlinese. 15,10 Radio 2 - 4, 17,05 Classici vienesi. Rediarchestra diretta da Ottmar Nurmi. 6. van Beethoven: *Le Creature di Prometeo*, ouverture. W. A. Mozart (cadenzza di Zanardini) Concerto per oboe e orchestra (Arrigo Galassi, oboe). 8,00 Overtura in si bemolle maggiore. 10,40 Poi i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio giovedì. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grignion italiano. 20 Note ziane. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Radiodramma. 21 Sabato. 21 Settimana del Patrimonio internazionale. 22,30 Cantando in italiano. 23,05 Improvisazione: Guido Calgaro risponde. 23,15 Orchestra varie. 23,45 Play-House. Quartet. 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

II Programma

15 Scuoli. 18,40 I Solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 Il Concerto del sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 23-23 Sabato notte.

Obaldia: « Il generale ignoto »



Bianca Galvan: la moglie

L'ASSURDO GIOCO DELLA GUERRA

22,30 terzo

Il generale Achille Beaulieu du Champfort-Monron è il responsabile unico della difesa territoriale del suo Paese: vive con la moglie Margherita in un appartamento sotterraneo costituito da nove stanze in verticale (l'ultima delle quali è la cucina) e protetto da porte blindate a prova d'atomico. Il generale sa benissimo che in realtà la difesa territoriale è impossibile e sa che anche gli avversari lo sanno, ma questo non significa che il gioco della guerra, con tutte le sue regole, non debba lo stesso essere giocato. In possesso di tremende segrete e di apparecchi elettronici straordinari (il suo binocolo fra l'altro permette di contare le ossa di una persona), il generale è sempre praticamente sull'orlo di un esaurimento nervoso. L'unico sollevo è rappresentato dal riuscire, di tanto in tanto, a infilare i piedi in una ninfea d'acqua calda, ascoltando i discorsi pacifici della moglie Margherita la quale legge eternamente la Bibbia e pella eternamente patate.

Fra i due, a un certo momento, si inserisce il capitano Kraspeck, abilissimo agente dello spionaggio, futuro capo dei servizi della difesa del generale. Ma c'è un particolare non trascurabile: il capitano Kraspeck (che alcuni sospettano di fare il doppio gioco, ma che il generale ritiene fermamente faccia un gioco quadruplo) è una splendida ragazza, una pin-up molto sexy. Il capitano Kraspeck comincia una corte serrata al generale: i due vanno spesso a ballare insieme. Ed è nel corso di un tango appassionato che Kraspeck organizza l'assassinio del generale per mezzo di un sicario che è una specie di creatura marziana. Il generale, con una prontezza di reazioni degna di James Bond, uccide il sicario e arresta Kraspeck. Ma il suo trionfo dura poco: a seguito di un misterioso ribaltamento della situazione, sarà Kraspeck a destituire Achille. E il gioco della guerra continua immutato. Però può darsi che i fatti, nella commedia di cui stiamo parlando, non vadano precisamente come li stiamo raccontando: può darsi - ed è lo stesso generale a fornircene il sospetto - che la casa blindata non esista, che il generale stesso non esista e che tutto sia il prodotto del delirio mentale di Margherita.

De Obaldia è oggi uno fra i più rappresentativi autori dell'avanguardia francese, più sulla linea di un Beckett che non di un Beckett. Il suo Generale ignoto, rappresentato a Parigi insieme con un altro atto unico « militare », L'azotto (che i radioscrittori già conoscono) ebbe da parte della critica un'accoglienza non uniforme. Critici sia pur favorevoli alla commedia, come Lemarchand, rimproverarono a de Obaldia una certa inclinazione verso le gags esteriori; altri una prolissità verbale di difficile contenimento. Ma in definitiva, come scrisse Jean-Pierre Audouit, « la verve dell'autore finisce con l'imparonirsi di noi perché de Obaldia è un illusionista del linguaggio di cui non sempre si riesce a seguire tutte le prodezze ». Personaggi e interpreti de Il generale ignoto di René de Obaldia (traduzione di Mario Moretti): Margherita: Bianca Galvan; Achille, generale Beaulieu de Champfort-Monron: Vincenzo Ferro; Capitano Kraspeck: Maria Pia Nardon.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12.30-12.45 Musica leggera.
Feriali: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12.20 Musica per tutti. 12.40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8.9 Good morning from Naples.
Altri giorni: 6.45-8.00 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9.30 Vita agricola e contadina, 9.30-10.30 Spirito, a cura della Dicasteria di Trieste - 10.30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11. Mu-sica per organo - 11.15 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Miceli - 11.30 Lirico dei fiori di B. Natti - 12.10 I programmi della settimana di D. Soli - Indi Girardis - 12.15 « Settegiorni sport », rotocalco della domenica - 12.30 Astorino musicista - 12.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14. L'anno in Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13.30 Musica richiesta - 15 « Cari storni », settimanale di D. Carpenteri e M. Farugna - Anno 70 - 24.00 Regista di R. Winter (Venezia 3) - 14 « El campan », settimanale di D. Saveri, L. Carpenteri e M. Farugna - Reggia di U. Amodeo - 14 « Il foglio » settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19.30 Trio di Sergio Boschetto - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12.05 Musica leggera - 12.25 I programmi del pomeriggio - 12.25 Terza pagina, a cura della redazione del Giornale radio - 12.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 15.15 Listino Borso di Milano (escluso il sabato e giovedì).

Lunedì: 13.20 Canti popolari al tempo della grande guerra: « Se m'ha tocà soldato » - « L'inno di Oberdan » - « Soldato la mamma non ti tratta » - « Parola d'oro » - « Parola d'oro » - Democrazia - « Ti ricordi la sera dei baci » - Orch. dir. da G. Safré - 13.40 « Parola d'oro » torna più indro » - Note di folclore giuliano e istriano, a cura di G. Radole - 13.50 J. Tomadini: La resurrezione del Cristo, oratorio per soprano, coro e orchestra - Sopr. J. Michielis, Orchestra Coro del Liceo Musicale - J. Tomadini di Udine dir. da A. Janes (Registration effettuata il 3 giugno 1968 nel Duomo di Cividale) - 14.40 Borgo Castello - Cronache del Friuli-Venezia Giulia - 15.15 Listino Borso di Milano (escluso il sabato e giovedì).

Martedì: 13.20 Come un juke-box - 13.40 « Guerra del '15 - Tacuccino d'un volontario » - di G. Stuparich - Adattamento di A. Gruber Benco e A. M. Farni - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - 14 parte - Regia di R. Winter - 14.30 Sergio Chiesiripoli - Musica per i programmi (1966) per nove strumenti - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14.40 Bozze in colonna - Anticipazioni di C. Sgorion su « Manovra » di A. Giacomini.

Martedì: 13.20 « Cari storni » - di Carpenteri e Farugna - Anno 70 - 24 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di R. Winter - 13.45 « Tocca » - Melodramma in tre atti di G. Sartori - G. Giacomo - Musica di G. Cicali - Atto 3° Interpreti principali: O. Santunione, R. Bondino - Orch. del Teatro Verdi - Dir. P. Urbini - 14.15 Carte d'archivio - La colonia elvetica a Trieste - di M. Norio (3) - 14.30 Canzoniere friulano - Orch. dir. da G. Vittorio - 14.40 Scrittori della Resistenza - Un basco per Eupo - di C. Grisarich.

Giovedì: 9.30 Musiche per liuto di Giacomo Gorini - Liturgia B. Tonazzi - 9.45 Motetto profetico - Orchestra diretta da G. Safré - 10. Santa Messa dalla chiesa - Sant'Antonio Taumaturgo - in Trieste - 11 Musica per organo - 11.10-11.30 Canzoni triestine.

Venerdì: 14 Rassegna Corale Trieste '68 - Coro - Monte Sabotino - di Gorizia dir. da G. Pecar - Presentazione di M. Macchi - 14.15 « Le refologie de sœur Giga » - di D. Cuttin con N. De Michel - 14.25 Johann Sebastian Bach - Con-

certo per violino in la minore - F. Salvaggio, vt. - Orch. da camera - F. Busoni - dir. da A. Belli (Registration effettuata il 12-2-1968 al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste) - 14.40 Breve storia del porto di Trieste di E. Apoll. (3).

Sabato: 14 Appuntamento in musica

- Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbier - 14.40 Scrittori triestini - 15.00 a cura di Oliviero H. Bianchi.

L'anno della Venezia Giulia (15.00-16.30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15.30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 15.45 Programmi musicali (fun.): Appuntamento con l'opera lirica; mar.: Colonna sonora - Musica da film e riviste; merc.: Passerella di Autori della Regione - Orch. dir. da G. Safré - girov. - Appuntamento con l'opera lirica; mar.: Il jazz italiano; sab.: Il sentimento religioso nel canto popolare - 16 Programmi giornalistici (fun.): Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano: articoli, lettere e spettacoli; merc.: Cronaca e programmi giovoi; Rassegna della stampa italiana - Il quaderno d'italiano: ven.: Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso) - 16.10 Musica richiesta.

19.30 Segnartino - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (escluso giovedì).

SARDEGNA

Domenica: 8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino di Sardegna - 10.30 Programmi di ritmo e danze - 12.30 Candelieri e Tafaciu dell'ascoltatore - appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14.45 Gazzettino sardo - 15.15 Musica leggera - 19.30 Qualche ritmo - 19.40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12.05 Musica leggera - 12.20 Candelari - 12.25 Programmi vari (fun.): Passeggiata sull'Isola del sorriso - mar.: Complesso I - Falchi - di Sassari - 12.45 Sardegna in canzoni - 13.15 Gazzettino sardo: Musiche per chitarre valle - Divagazioni sul folklore musicale sardo, di F. Pilia - 2ª parte - 12.45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sal.: Selez. per il primo trasm. nella settimana - 12.45 Notizie della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14.15 Progr. vari (fun.): Gazzettino sardo - 14.18 Forza tutti - mar.: Questione sarda - 19.30 I problemi di un secolo, a cura di Manlio Brigaglia; mar.: Punto e Tutto - 14.15 La segno - sab.: Palosserino del '900 - Una visita - di Beniamino Joppolo - Regia di Lino Girau - 19.30 Progr. vari (fun.): Qualche ritmo; mar.: Musica per archi; merc.: Onde e notizie - 19.35 Sicurezza sociale: ven. A chi è di chi ha che; sab.: Musica caratteristica - 19.45 Gazzettino sardo (sabato e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19.30 e 22.40 Sicilia sport. Feriali: 7.30, 12.20, 14 e 19.30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Feriali: 12.20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom. Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mar.: Opere e giorni in Alto Adige; mer.: Opere e giorni nel Trentino; ven.: Teatro, prima e seconda dom. - Dalle Dolomiti al Garda -

Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.16 Trasmissioni per i Ladini - 19.15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19.30 « In giro ai sassi » - e Programmi di domenica - 14.15 Testo dei ragazzi - Piccolo alpino - di Salvatore Gotta, traduzione e sceneggiatura di Mara Kalan. Prima puntata: Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Projekte Lombardia - Mese religioso - 12.30 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9. Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermete e Fortunato di Roiano - 9.55 Musica per pianoforte, Franz Schubert: Momenti musicali, la bimbole maggiore, op. 24, n. 2; Momento musicale op. 94, n. 3; Fa minore - 10 * Gil archi di David Rose - 10.15 Settimana radio - 11.30 Segnale orario - 12.15 Testo dei ragazzi - Piccolo alpino - di Salvatore Gotta, traduzione e sceneggiatura di Mara Kalan. Prima puntata: Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Projekte Lombardia - Mese religioso - 12.30 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Melodie friulane - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - La gazzetta della domenica - 14.45 Meridiani e paralleli - 15.30 « Il caso Chapman » - Radiodramma di Ezio D'Eredità trasmesso da Desa Kraeshev. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - regia di Jože Peterlin - 16.35 « Parata di orchestre - 17.30 Fra gli amici del canto corale, a cura di Janko Ban - 18 * Piccole concerti - Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si maggiore KV. 137. Claude Debussy: Musica danzante - 18.30 Voci di poeti: « Carlo Michelstaedter », a cura di Boris Tomášek - 18.40 « Divertimenti con orchestra tipica di Edouard Lucchesi, la cantante Nane Mouskouri ed il complesso di Jimmy McPartland ed i suoi Dixielanders » - 19.15 Sette

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12.20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese e servizio giornalistico - 12.40 (fun.): Un castello, una cima, un paese alla volta; mar.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos costumes; sab.: Domani sport.

VENETO

Venerdì: 12.20 Cronache econ. - 12.30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagsmorgen - 9.30 Nachrichten - 9.35 Zitherklänge - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, Händel: Konzert Op. 4 Nr. 1 für Cembalo und Streicher - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 « Wie's daheim war » - Wissenswertes und Unterhaltes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Die Kirche in der Welt von heute (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

19.30 Sportnachrichten - 19.45 Abendnachrichten - 20 G. Bungert: « So sollt Ihr leben » (Sebastian Kneipp) - 21 Kulturmuschau - 21.18 Sonntagskonzert - 21.30 Haydn: Orchester von Bozen und Triest - Chor des Cottbus Philharmonie, Prag: Solisten - R. Kabaiwanska, Soprani; L. Cliffo, Bass, Chorleitung: Josef Veselka. Dirigent: Antonio Pedrotti. G. Verdi: « Messa da Requiem » (Bandauflnahme am 6.5.1968 im Kristall-Theater) - 22.30 Blick in die Welt - 22.40-23.20 Musik zum Tagessausklang (Rete IV).

12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli - 13.30 Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13.15 Nachrichten - 13.30 Nur ein halbes Stündchen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Dalle Dolomiti al Garda - suplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13.20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 13.30 Segnale orario - 13.45 Abendnachrichten - 14.15 That's Beat and Soul - Musik für junge Leute - 18.15 - Das Crepes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

19.30 Leichte Musik - 19.45 Abendnachrichten - 20 - Das grosse Welttheater - Geistliches Schauspiel in einem Akt von Calderón de la Barca - 21.15 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Chorwerke: Kodaly: Gemischte Chöre, Ausf.: Chor des Ungarischen Rundfunks, Dirigent: Zoltan Vasarehly - 22.30-23.20 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

7 Lern Englisch zur Unterhaltung: « Au Pair in England » - Ein Lehrgang der BBC-London - 7.15 Morgengesundung des Nachrichtendienstes - 7.37 Programmvorstellung - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Nachrichten - 9.35 Für Kammermusikfreunde: Beethoven: Große Fuge B-dur Op. 133 Ausf.: Armande Quartett - 10.15 Musik am Vormittag - 11.40 Eine halbe Stunde mit Gus Backus - 12.10 Nachrichten - 12.20 Handwerk und Gewerbe (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13.15 Nachrichten - 13.30

Musik zu ihrer Unterhaltung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.16-14.36 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17.05 Musikparade zum Fünfjährigen - 17.45 That's Best and Soul - Musik für junge Leute - 18.15 - Das Crepes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella 3 - Merano 3).

19.30 Leichte Musik - 19.45 Abendnachrichten - 20 - Das grosse Welttheater - Geistliches Schauspiel in einem Akt von Calderón de la Barca - 21.15 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Chorwerke: Kodaly: Gemischte Chöre, Ausf.: Chor des Ungarischen Rundfunks, Dirigent: Zoltan Vasarehly - 22.30-23.20 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

7 Klingender Morgengruß - 7.15 Morgengesundung des Nachrichtendienstes - 7.37 Programmvorstellung - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Nachrichten - 9.35 Sinfonieorchester der Welt, Philharmonie Orchestra, Stuttgart, Dirigent: Fritz Mareczek, Ketelby: Orchesterwerke - 10.15 Musik am Vormittag

lunedì

7 Lern Englisch zur Unterhaltung: « Au Pair in England » - Ein Lehrgang der BBC-London - 7.15 Morgengesundung des Nachrichtendienstes - 7.37 Programmvorstellung - Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Nachrichten - 9.35 Für Kammermusikfreunde: Beethoven: Große Fuge B-dur Op. 133 Ausf.: Armande Quartett - 10.15 Musik am Vormittag - 11.40 Eine halbe Stunde mit Gus Backus - 12.10 Nachrichten - 12.20 Handwerk und Gewerbe (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13.15 Nachrichten - 13.30

giorni nel mondo - 19.30 I classici della musica leggera - 20 Radiosport

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico altoatesino - 21.15 Segnale orario - Rebar - 21. Ritmi moderni - 21.45 Musica contemporanea, Schin-Ichi Matsushita: Spectra - Gamal Abd-el-Rahim: Piccola suite - Pianista Fredi Došek - 21.10 Domanda sportiva - 22.10 Quodnero a quadretti - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.35 Dal canzoniere sloveno - 12.15 Segnale orario - Giornale radio - 12.10 Incontro con le associazioni - 12.20 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Invito alla musica - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

12. Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Miceli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Non tutto nel tutto - 18.15 Radiotelevisio-popolare - 18.30 * Musica da vostra radiolina - 18.40 Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonelli - 18.15 Arte, lettere e spettacolo - 19.15 Segnale orario - Musica di Svenja - 19.30 Segnale orario - Prokofiev: Concerto per violino e orchestra in re minore. Sergej Proko

fjev: Suite dal balletto - Romeo e Giulietta - 19.45 Tempo libero, rassegna delle attività ricreative - 19.40 * Voci e stili - 20.15 La tribuna sportiva - 20.15 Radiotelevisio-popolare - 21.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21.30 * Trii e quartetti vocali - 20.50 Racconti di scrittori regionali: Zora Tavčar - Stirinajstje - 21.10 * Compienze - 21.20 Radiotelevisio-popolare - 21.50 Segnati sloveni, Soprano Tatjana Kril, al pianoforte Leon Engelman. Liriche di Josip Pavčič, Davorin Jenko, Benjamin Ipavec e Oskar Dev - 22.10 Quodnero a quadretti - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

martedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.35 Dal canzoniere sloveno - 12.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

12 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Come si dice - Lo sloveno per gli sloveni - 17.30 * Complesso degli Alpini-Lombardi - 17.45 Segnale orario - Poco Pier - Storia della prima guerra mondiale: (10) « L'anno della crisi: il 1917 - La rivoluzione russa », traduzione



non fatelo incartare...

è un cofanetto di caramelle

Sperlari

Un dono così spigliato e simpatico,
un dono di buongusto, si può portare scartato.
Cofanetto Sperlari: tante caramelle finissime
e squisiti Besos in confezioni d'alta eleganza.



"Caramelle e *Besos* Sperlari"

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,8 m - 202,2 m - MF: CANALE 12;
Lieggi - CANALE 15; Namur, Lussemburgo
- CANALE 18; Hanut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Cate-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dell'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo

per i più piccoli (alternato setti-
nalmente con « Favole al telefono »)
- Ci collegiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
guaggio tedesco - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCREDÌ: 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci collegiamo con..., a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
caso - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania re-
alizzata dalla RAI) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Le Mille Lire

GIOCO RADIODIFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
8 GIUGNO 1968

M 23/044651	T 03/281998
H 17/158574	E 25/508424
O 16/357829	C 08/607741
H 03/144095	A 21/241842
U 25/227678	V 25/502256
H 29/826717	F 21/256476
Q 16/842559	U 26/105861
P 23/999533	U 19/151955
Q 24/511183	C 18/696837
X 09/082877	G 19/514395

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,20 sul Programma Nazionale, domenica 9 giugno.



Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)

TENORE (1 posto)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.



25427

Vetta

Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato. Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antirullo Incabloc. Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad una linea che dura nel tempo.



71068



70018



29404



Il Ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti, mentre consegna alla San Giorgio Elettrodomestici, quale riconoscimento per l'alto livello raggiunto nella produzione dei famosi « Eletro... addomesticati », il Mercurio d'Oro 1968. Presenti alla cerimonia il Presidente della San Giorgio, dr. Andrea Murzi, che riceve la statuetta, e il Direttore Generale, ing. Luigi Potenza, insieme ad altre numerose personalità.



ALLA LAZZARONI L'ERCOLE D'ORO 1968

A riconoscimento dell'alta qualità della sua produzione — così dice tra l'altro la motivazione — è stato assegnato alla società Lazzaroni di Saronno, nota produttrice di biscotti e dolciumi, l'Ercole d'oro 1968.

L'ambito riconoscimento è stato personalmente ritirato a Roma, nel corso di una cerimonia ufficiale, dal dottor Luigi Lazzaroni. Erano presenti, tra numerose personalità, il Ministro Andreotti, in rappresentanza del Governo, e il Cardinale mons. Dell'Acqua.

A MILANO LA « MAMMA DELL'ANNO »

Tanta attenzione e tanta ammirazione per la signora Eneida Bonanni di Roma e per la signorina Vittoria Galli di Volta Mantovana, protagoniste della Festa della Mamma, celebrata il 13 maggio al Teatro della Stampa di Milano. La signora Bonanni è stata proclamata « Mamma dell'anno »: i sacrifici per aiutare tre figli permanentemente invalidi meritano questo commosso riconoscimento. La signorina Galli si è prodigata da dieci anni qua-
ndo suo marito, italiano immigrato nel suo paese per l'assistenza ai bambini abbandonati: « Mamma di chi non ha mamma » è un titolo pienamente giustificato. Per entrambe, tante fotografie, complimenti e affettuose interviste. E molti doni gentili, come i Baci Pe-
rugina.



MAMME!

Olio vitaminizzato

Sasso

E' olio d'oliva con aggiunta di vitamina A e vitamina D2 indispensabili per la crescita. Ogni giorno un cucchiaino di OLIO VITAMINIZZATO SASSO crudo nella pappa!



La Sasso - Divisione Dietetici
Vi ricorda per il Vostro bimbo:
Omogenati Sasso Capsula Bianca
Omogenati Sasso Capsula Verde



SETTEGIORNI

calendario dal 9 al 15 giugno

9 / domenica

S. Pelagia vergine e martire. Altri santi: Firmino e Feliciano fratelli martiri, Vincenzio levita e martire, Columba prete e martire, Riccardo vescovo.

Pensiero del giorno. Ogni cambiamento, anche agognato, ha la sua ragione, perché quel che si lascia è una parte di noi: bisogna morire a una vita per entrare in un'altra. (A. France).

10 / lunedì

S. Margherita vedova e regina.

Altri santi: Getulio martire, Massimo vescovo e martire, Marziano abate e martire.
Pensiero del giorno. Nessuna opinione, vera o falsa, ma contraria all'opinione dominante e generale, si è mai stabilita nel mondo istantaneamente e in forza d'una dimostrazione lucida e palpabile, ma a forza di ripetizioni e quindi di assuefazione. (G. Leopardi).

11 / martedì

S. Barnaba apostolo.

Altri santi: Felice e Fortunato (trattelli) martiri, Parisio confessore e monaco dell'Ordine Camaldolese.

Pensiero del giorno. Il costume è la gran guida della vita umana. (Hume).

12 / mercoledì

S. Basilide martire.

Altri santi: Giovanni da San Facondo dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino, con-

fessore, Antonina martire, Olimpio vescovo, Onofrio amarceta.

Pensiero del giorno. L'uso può quasi cambiare l'impronta della natura. (Shakespeare).

13 / giovedì

S. Antonio sacerdote dell'Ordine dei Minori, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Felicola e Aquilina vergini e martiri, Pellegrino vescovo.

Pensiero del giorno. L'aduzione non viene mai delle anime grandi; essa è l'appannaggio degli spiriti piccini che rientrano nei campi di gioco ancora più per entrare meglio nella sfera vitale delle persone intorno a cui gravitano. (H. Balzac).

14 / venerdì

S. Basilio Magno confessore.

Altri santi: Eliseo profeta, Marciano, Metodio e Quiriniano vescovi.

Pensiero del giorno. Il dolore è il sentimento alimentare dell'amore; è ogni amore, che non s'è nutrito con un po' di dolore puro, muore. (M. Maeterlinck).

15 / sabato

S. Vito martire.

Altri santi: Modesto e Crescenzio martiri, Abramo confessore, Germana Cousin vergine, Eüsicio soldato.

Pensiero del giorno. Molti uomini dissolvono la vita in litigi e lotte. Quanto più facilmente e gioiosamente potrebbero impiegare con l'amore e la benevolenza. (Anonimo).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Martedì Saturno gireranno in modo da indurre al nervosismo. Determinazioni affermate potranno guastare certi rapporti sociali, che invece è bene conservare. Riflettete prima di esporre il vostro parere. Giorni favorevoli: 9 e 15.

TORO

Moderatevi in tutto, specialmente quando si tratta di affari importanti o di lavoro. Difficoltà sorprendibili con la prudenza e dinamica. Mettete a profitto le intenzioni altri. Giorni favorevoli: 10, 14 e 15.

GEMELLI

Necessità di riflettere bene sulle cose prima di decidere. Avrete gradi di sorpresa, ma tenetevi pronti alla difesa. Contro un gruppo di persone che attende un vostro cenno di debolezza. Settimana positiva. Giorni fausti: 9, 11 e 13.

CANCRO

Viaggi e spostamenti favorevoli per il lavoro, la salute e gli affetti. Necessità di esplorare affari delicati per cui dovete avvicinarti ad alcuni amici. Nulla verità trascurato, e potrete contare sulla vittoria. Giorni fausti: 10, 12 e 15.

LEONE

La persona che vi ama si farà avanti e saprà dimostrarvi la sua generosità. Attenzione alle malelingue che possono mettere scompiglio e ritardare le risoluzioni che dovreste prendere. Allontanate chi non è con voi. Giorni buoni: 9, 13 e 15.

VERGINE

Per appianare ogni controversia è necessario agire con cortesia. Il settore amoroso può dare piccole delusioni, ma con la comprensione riescirete a chiarire ogni equivoco. Promettenti il lavoro e i guadagni. Giorni favorevoli: 9 e 14.

BILANCIA

Ritorno di una persona che vi aveva offeso e delusi. Attenzione però a non lasciare influenze. Alcune serate brillanti chiuderanno un ciclo di discussioni e di progetti per una nuova attività. Giorni favorevoli: 10, 12 e 14.

SCORPIONE

Stanchezza fisica e morale. Settimana monotona, priva di mordente, ma anche le persone con cui mani dovete trattare. Respingete i consigli, perché non soddisfanno le vostre necessità. Spirto sereno e forte. Giorni favorevoli: 11, 13 e 15.

SAGITTARIO

Periodo ottimo per riposarvi, svagari e cercare nuove amicizie. Contatti favorevoli, capi di darvi spinta morale ed energetica per migliorare i vostri interessi. Vedrete le cose sotto un punto di vista particolare. Giorni ottimi: 11 e 15.

CAPRICORNIO

I progetti che farete saranno audaci e preverranno una buona dose di volontà fede e spirito di sacrificio per poterli realizzare. Per la sicurezza elettiva, decidete solo dopo aver valutato i lati negativi. Giorni favorevoli: 9, 10 e 11.

ACQUARIO

La situazione si farà sempre più delicata e i rimedi sempre più presanti. Badate a quello che fate e a quello che dite. Ciò che inizierete questa settimana avrà un peso determinante per i mesi avvenire. Giorni favorevoli: 12, 13 e 15.

PESCI

Commercio, salute, lavoro e guadagni saranno sotto le positive influenze di Giove e Mercurio. Ciclo breve, ma intenso per sfruttare le vostre capacità di realizzare presto e bene. Anche gli sbagli potranno servire. Giorni ottimi: 9, 13 e 14.



**Sono la vera birra.
(In me c'è una bionda
con un debole
per gli italiani.)**

La potrà vedere nella birra qui accanto se
riempie tutte le parti segnate col puntino.
Non pensa che valga la pena avere l'assoluta
sicurezza che la bionda è qui dentro, impiegando
solo un paio di minuti per riempire gli spazi?
Se pensa che non ne valga la pena deve credere:
che la bionda è proprio dentro.
Che in me c'è soltanto luppolo, malto, lievito e
acqua.
(Io stabiliscono le norme di genuinità tedesche).
Che io sono la vera birra. (Una bionda con un
debole per gli italiani).

Avete riempito gli spazi del bicchiere?
E allora vedrete
che quello che qui si vede non potrete
più vederlo se mi bevete.
Ma proverete quello che qui purtroppo non si
può provare.

AMARO CORA amarevole



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

Karting Club «La Siesta» - Roma

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di stumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio

...le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

Aut. Min. N. 2155721



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

la/ci andrai un v uoto

Lia M. — *Fiorire* — La sua grafia denota intelligenza e sensibilità che spesso si trovano a contrasto con i lati infantili e ambigui del suo temperamento. È generosa e coraggiosa, un coraggio che trova una sfumatura più negli altri che in se stessa, e sa farcere quando teme che una sua opinione possa offendere. Le basta una piccola premura al momento opportuno, apprezza le sfumature del sentimento. Per orgoglio, lascia credere di avere un carattere forte, ma in realtà non è del tutto vero. Le sue intenzioni sono spesso fraintese. Possiede discrete tendenze letterarie.

mo quid pro nullo nre

Blow up — Rispondo prima al suo quesito: lei non ha di sé una opinione esagerata, direi anzi abbastanza obiettiva. Quello che potrebbe sembrare esibizionismo offende coloro che non sono alla sua altezza sia per cultura sia per intelligenza. A volte, però, la sua esuberanza si manifesta allora tendenza a parlare di ciò che ha appreso con la debolezza di assottigliarsi un po' troppo. La sua grafia la descrive intelligente, sensibile, desiderosa di apprendere. Questo provoca un po' di confusione, la porta a crearsi più problemi di quanto non sia necessario. Per diventare un buon psichiatra occorre una maggiore freddezza, più metodo nell'indagine psicologica e soprattutto più pazienza, più precisione e più quadratura. La volontà non le manca. Auguri.

e nello stesso tempo una

Poldo 00199 — La sua esuberanza che prorompe in tanti diversi aspetti del suo temperamento le fa commettere errori di vario genere e soprattutto di valutazione nel giudicare le persone che le capita di incontrare. Da ciò, sono derivate le delusioni e gli avvilitimenti. Si controlli di più, sia meno irruente, provi a scaricarsi con un'intensa attività sportiva. Le basi fondamentali del suo carattere sono la bontà, la gentilezza, il bisogno di ordine e di affettuosità. È troppo intelligente per non capire che non ci si può sempre trovare in contrasto con se stessi e che, data la sua giovane età, non è impossibile modificarci in attesa di qualcosa di vero che la vita ha in serbo per lei.

olvi idereneri lento

E. D. S. — Molte ambizioni insoddisfatte sono alla base delle sue attuali perplessità. Non le manca la fiducia in se stessa, ma è dibattuto dall'incertezza. Ciò dipende anche dalla difficoltà che lei trova a comunicare con gli altri, non tanto per diffidenza quanto per orgoglio, per nascondere la sua sensibilità in un errato tentativo di autodifesa. È estroso, un po' egocentrico, indipendente, in lotta continua tra la praticità, la generosità e la fantasia.

so mi nro fanno

A. M. dal «Promessi sposi» — Peccato che per timidezza, per mancanza di aggressività lei non faccia molte delle cose che potrebbe fare e preferisce restarsene chiuso nel suo mondo di perfezionismo un po' fine a se stesso piuttosto che affrontare la lotta e il contatto con le persone prepotenti e tracotanti. La sua intelligenza non viene così sfruttata come potrebbe e lei nasconde in sé le sue doti di sensibilità, di cultura, di affettuosità. Preciso, meticoloso, idealista, fedele a se stesso ed alle sue idee.

davvers che il nostro

Angela — Lei tende a sottovalutarsi. La sua riservatezza dignitosa, la sua incisività e insistenza per non disturbare le persone, la dedizione alle persone che ha, l'aria di saperne di più di lei sono tutti elementi che si rivelano contro la libera espansione delle sue possibilità. Dovrebbe sfruttare di più la sua intelligenza: è vivace, sa adattarsi con dignità alle varie situazioni, è affettuosa e sentimentale con una base di passionalità; dia quindi corso alle sue ambizioni e trovi la forza di vincersi. Combatta la distrazione, tenda alla disciplina e si faccia coraggio.

nel mio carattere

Cecilia D. - Pesaro — Il suo è quello che si potrebbe definire un carattere difficile, non soltanto per gli altri, ma soprattutto per se stessa. È nervosa, insofferente, un po' testarda, con manifestazioni di prepotenza dovute però alla timidezza e a un desiderio di evasione frenato dalla paura dell'azione. Tanto che la torna a effeboleggiare molti dei problemi che sono dovuti a un trauma in età giovanile e a piccoli complessi che non vuole confessare nemmeno a se stessa. Questo la rende diffidente. Anche se dispersiva, lei è intelligente, sensibile, romantica, vivace: provi a parlare chiaro di sé con se stessa per trovare così le forze di vincersi.

si ben piuttosto sulle

Entusiasta o no? — Un interrogativo al quale non so rispondere perché il suo non è entusiasmo, ma un'altra cosa. Il suo modo di vivere, o meglio di pensare, è talmente diverso da quello degli altri che non so se potrei dirgli che rischia di farle distruggere proprio con le sue mani tutto ciò che tenta di fare. Non si lasci esaltare dalle parole sue o dalle idee degli altri. Anche se può dispiacere, c'è in lei un sano fondo borghese che lotta per sopravvivere suo malgrado. Non consumi tutto in fretta, metta un freno alla sua esuberanza. Si educhi per gradir all'ordine ed alla disciplina interiore. Potrebbe diventare una buona giornalista. Perché non prova? Sono certa che, trovato uno scopo, potrebbe anche dimagrire.

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"



**"stiamo provando
quanto dura
un solo pezzo
di Ajax Ondata Blu..."**

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianco! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghé. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

...e alla fine ecco il risultato:

O.B. 1-68

**"...questo pezzo
ha lavato tutto
e ce n'è ancora metà!"**

si usa come il sapone
ma non è sapone
è detergente solido
è concentrato
...e si sente dal peso.



AJAX ONDATA BLU PARTECIPA ALLA RACCOLTA PUNTI QUALITÀ



**Neanche 24 ore
sotto una cascata...**

...vi danno la freschezza completa di **MUM spray**

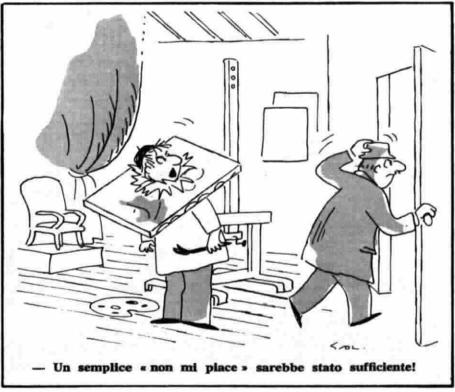
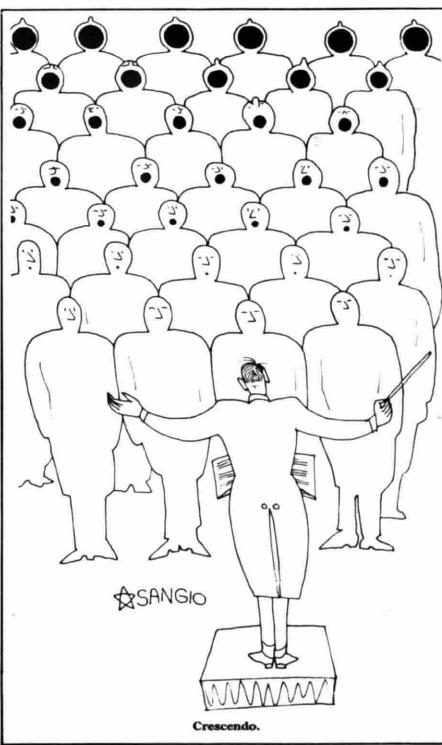
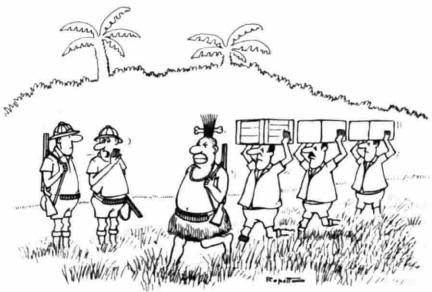
Basta un soffio di MUM spray per difendere tutto il giorno la vostra freschezza dall'odore della traspirazione.

MUM spray è il deodorante completo perché efficace a lungo, delicato sulla pelle, facile e rapido nella applicazione.

MUM : il deodorante completo Nei tre tipi: Spray - Rollette - Stick



IN POLTRONA



Affrettatevi!
Per poco tempo a sole

L.180!



**OFFERTA
PROVA PIETANZE**

DOPPIO GUSTO NON SOLO ALLE MINESTRE MA A TUTTO IL PRANZO!

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva-sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



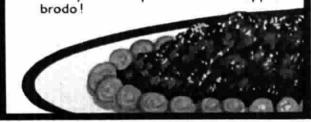
stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



verdure!

Verdere cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



**REGALI
STAR**

DOPPIO BRODO STAR 3-4-6
GO - SUCCI DI FRUTTA 1-3-4
DOLE - ANANAS 2-3-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGU 3-4

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-2

PISSELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 2

GELATINA STAR 2
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 2
BUDINI STAR 3

AROME NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

**Un asciugamano
3 giorni su
un rimorchiatore**

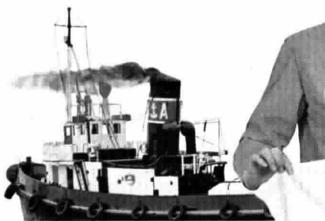


Non c'è prova che tenga. Tide lava sempre bianco sfolgorante!

Questo asciugamano è rimasto 3 giorni sul rimorchiatore "Velox" in piena attività, per la prova Tide. Vediamo ora se la potenza di Nuovo Tide, grazie alle forze verdi e blu, riuscirà a farlo diventare bianco sfolgorante.



(Più tardi) Visto? L'asciugamano, appena lavato con Tide, non solo è pulito e bianco, è bianco sfolgorante! Lo dimostra il confronto con la camicia di questo signore (che fra tutti noi aveva la camicia più bianca).



Nuovo Tide contiene
le forze verdi e blu